

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2804 del 30/12/2004: Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2005 per il funzionamento degli uffici e Servizi regionali. Attività contrattuale pluriennale 2005-2007 pag. 4
- n. 2815 del 30/12/2004: Programma degli interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa regionale. Indicazione attività monitoraggio e studi pag. 9
- n. 176 del 7/2/2005: Approvazione "Indirizzi per l'approvazione dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria" pag. 13
- n. 227 del 14/2/2005: Rinnovo del Comitato consultivo regionale con funzioni di consulenza tecnica della Regione per l'esercizio delle attività in materia di opere e lavori pubblici ai sensi dell'art. 12, comma 3 della Legge 24/3/2000, n. 22, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2339 del 19/12/2000 pag. 16
- n. 362 del 16/2/2005: Bacino interregionale Marecchia e Conca - Legge 388/00, art. 142. Fondo per finanziamento Piani stralcio assetto idrogeologico. Presa d'atto delibera C.I. del 15/12/2004 approvazione primo stralcio attività 2005. Integrazione programma acquisizione beni e servizi L.R. 9/00. Affidamento ARPA potenziamento rete pag. 17
- n. 405 del 16/2/2005: L.R. 28/98 - Capo I - Titolo III - Assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale - Criteri generali e modalità di intervento per il settore produzioni vegetali. Attivazione intervento di assistenza tecnica sulla tracciabilità delle sementi pag. 23
- n. 434 del 16/2/2005: Contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, criteri, modalità e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2005 pag. 32
- n. 450 del 16/2/2005: L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005 pag. 35
- n. 555 del 21/3/2005: Approvazione finanziamenti sui programmi operativi annuali 2005 dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile pag. 40

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

- n. 1 del 21/2/2005: Deliberazione progr. n. 79 del 22 novembre 2004, avente ad oggetto: "Programma delle

spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN. Primo semestre 2005" - Modifiche ed integrazioni

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 81 del 22/3/2005: Costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente socio-assistenziale Anna Rastelli di Verucchio (RN) pag. 43
- n. 82 del 29/3/2005: Assegnazione ai Comuni di Santa Sofia (FC) e Bagno di Romagna (FC) delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti nel proprio decreto 286/03. OPCM 3292/03 pag. 43
- n. 83 del 29/3/2005: Approvazione Accordo di Programma speciale d'Area "Alta Valle del Sillaro" ed istituzione della relativa Conferenza di programma pag. 44

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

- n. 8 del 9/3/2005: Accredito istituzionale dell'Hospice M.T. Chiantore Seragnoli di Bentivoglio (BO) pag. 45

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE TURISMO. COMMERCIO

- n. 11 dell'1/4/2005: Integrazione dei componenti della Commissione regionale in materia di pubblici esercizi ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 26 luglio 2003, n. 14 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande" pag. 46

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 2998 del 9/3/2005: Attività di controllo sulla regolarità delle funzioni relative alle attività di gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole, esercitate dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) pag. 46

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 19481 del 30/12/2004: Incarico di consulenza alla Società CESET Srl di Milano per un'attività di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Progetto Planet Cense - Programma comunitario Interreg III B Cadres, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 57
- n. 3258 del 21/3/2005: Incarico di prestazione professionale all'ing. Patrizia Mastropaolo quale esperto per lo sviluppo del Progetto Citeair nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 57

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA

- n. 2618 del 4/3/2005: Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 2.f “Misure agroambientali” e 2.e “Indennità compensativa in zone svantaggiate” – Approvazione modulistica pag. 58
- n. 4093 del 31/3/2005: Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 1.b “Insediamento giovani agricoltori” – Approvazione modulistica pag. 59

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 3995 del 29/3/2005: R.R. 17/03 – Anagrafe delle Aziende agricole – Conclusione del periodo transitorio pag. 60

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 3461 del 18/3/2005: Legge 194/98. Concessione del contributo alla Società ACFT di Ferrara, per l'acquisto di 2 autobus urbani a metano. Assunzione impegno di spesa e liquidazione acconto 50% pag. 61
- n. 3481 del 18/3/2005: Legge 194/98. Contributo alla Società ATCM SpA di Modena per l'acquisto di 1 minibus a metano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50% pag. 61
- n. 3482 del 18/3/2005: Legge 194/98. Contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di 4 minibus a metano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50% pag. 62
- n. 3483 del 18/3/2005: L.R. 30/98. Concessione del contributo alla Società TEP SpA di Parma per l'acquisto di n. 7 autobus urbani e n. 7 autobus suburbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 62

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 3072 del 11/3/2005: L.R. 28/98 e L.R. 28/99, art. 5 – PRSR 2000-2005 – Misura 2.f, Azione 1 – Misura 2h, Azione 2. Reg. CE 2200/96. Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata – Anno 2005 pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 2453 del 2/3/2005: Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 2057/04 – Secondo provvedimento pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA

- n. 1599 del 15/2/2005: Disciplina concernente la deroga alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per il parametro cloriti pag. 71

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 3148 del 14/3/2005: Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative – Procura termine presentazione istanze anno 2005 pag. 72
- n. 4027 del 30/3/2005: Approvazione ordinanza balneare 1/05 pag. 72

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 3156 del 14/3/2005: Revoca riconoscimento a pag. 77

“A.P.S.O.C.E.R. – Associazione produttori semi oleosi e cereali dell'Emilia-Romagna” con sede in Granarolo dell'Emilia disposto ai sensi dell'art. 3, L.R. 4 settembre 1981, n. 28 e successive modificazioni e abrogata dalla L.R. 7 aprile 2000, n. 24 e successive modificazioni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 19181 del 27/12/2004: Fitofarma Srl – Domanda 22/7/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso antincendio dalle falde sotterranee in comune di Busseto. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 78

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 2705 del 7/3/2005: ENOFOOD Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e potabile in comune di Casalgrande, loc. San Donnino – Pratica n. 4507 pag. 78
- n. 2708 del 7/3/2005: Elefanti Agostino e Pietro – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia, loc. Quarticello – Pratica n. 1520 pag. 78
- n. 3077 dell'11/3/2005: Ditta Bertoldi Marilena – Rinnovo con cambio di titolarità concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di San Polo d'Enza, loc. Casale – Pratica n. 1144 pag. 79
- n. 3695 del 22/3/2005: Az. agr. Mantovani Alberto – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Rio Saliceto (Pratica n. 7774) pag. 79

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 1062 del 3/2/2005: Ditta Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Panaro in comune di Marano S.P. pag. 79
- n. 1272 dell'8/2/2005: Prat. MOPPA4702 – Az. agricola Bompiani di Vecchi Secondo – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II pag. 79
- n. 1274 dell'8/2/2005: Prat. MOPPA4713 – Az. agr. Carnevali Luigi, Paolo e Giuliano s.s. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II pag. 80
- n. 1282 dell'8/2/2005: Prat. MOPPA4705 – Camellini Luigi e Serri Marina – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 80
- n. 1674 del 15/2/2005: Prat. MO03A0025 – Maini Filippo e Gualdi Cristina – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 80
- n. 1715 del 15/2/2005: Prat. MOPPA4669 – Ditta CA-BA di Cambi Franca, Bassoli Luigi & C. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Novi di Modena (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 81
- n. 1961 del 18/2/2005: Prat. MOPPA0269. Ditta Bagatti Simonetta, Antonella, Marzio – Concessione di derivazione di acqua pubblica pr uso idroelettrico dal rio Pistone in comune di Fiumalbo pag. 81
- n. 2109 del 23/2/2005: Prat. MOPPA4119 2 Piombini Monica – Concessione di derivazione di acqua pubbli- pag. 81

ca dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II

- 2968 del 9/3/2005: Prat. MOPPA1294 – Balsemin Mario e Francesco, Buratti Battistina e Bolla Romana – Rinnovo e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) *pag. 82*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di San Polo d'Enza (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 82*
- Comune di San Polo d'Enza (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 82*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 82*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 85*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 86*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 86*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 87*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 87*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 88*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 88*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 89*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 90*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 90*
- SPORTELLO UNICO CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) *pag. 91*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Modena, Parma, Ravenna; Comuni di Bentivoglio, Carpi, Castelfranco Emilia, Cesena, Coriano, Faenza, Fidenza, Fontanellato, Formigine, Lajosanto, Meldola, Misano Adriatico, Modena, Mondaino, Monte Colombo, Pieve di Cento, Rio Saliceto, San Polo d'Enza, Serramazzoni, Sestola, Zola Predosa, Consorzio Symposium *pag. 92*

- Accordo di programma della Provincia di Ferrara *pag. 157*

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Piacenza; dei Comuni di Castel San Pietro Terme, Cesena, Ferrara, Imola, Modena, Ozzano dell'Emilia, Parma, Quattro Castella, Rimini, San Giovanni in Marignano; S.A.T.A.P. SpA – Torino *pag. 159*

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma *pag. 164*

- Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Modena – ATO 4 *pag. 167*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2804

Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2005 per il funzionamento degli uffici e Servizi regionali. Attività contrattuale pluriennale 2005-2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 9/00 all'art. 4, prevede la predisposizione di programmi relativi all'attività contrattuale prevista per l'esercizio finanziario di riferimento;
- che per l'acquisizione dei beni e servizi di contenuto standardizzato, di uso comune alla generalità degli uffici e necessari al loro funzionamento, il programma è predisposto da parte del Servizio Patrimonio e Provveditorato secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del R.R. 6/01;

considerato:

- che la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 177 del 28/12/2004, di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007, entra in vigore l'1 gennaio 2005;
- che secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01, i programmi per l'acquisizione di beni e servizi devono essere approvati dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui i programmi si riferiscono;
- che allo stato attuale, in relazione all'azione di ricognizione effettuata dal Servizio Patrimonio e Provveditorato della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, si rende necessario procedere alla predisposizione del programma di spesa per l'esercizio 2005 e del programma dell'attività contrattuale pluriennale, così come indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che nell'ambito della suddetta programmazione si è provveduto all'individuazione dei budget di spesa per l'esercizio 2005 sul Capitolo 04440 così come previsto dall'art. 17, primo comma del R.R. 6/01 e successive modificazioni;
- che al fine di avere un quadro complessivo della spesa riferita al programma che si approva con il presente atto, si è provveduto a far rientrare nella stessa, anche le somme già autorizzate con proprie precedenti deliberazioni, per attività contrattuale pluriennale;
- che con deliberazione n. 1112 dell'1/7/2002 è stata approvata una convenzione quinquennale tra la Regione e l'Agenzia del Territorio per la fornitura di servizi di valutazione tecnico estimativa;
- che nell'atto di cui sopra si prevede che le spese conseguenti vengano gestite con le procedure delle spese in economia (se singolarmente inferiori all'importo di Euro 5.000,00) gravanti sul Capitolo 04380 "Spese d'ufficio";

ritenuto:

- che la ripartizione effettuata per ciascuna attività individuata su ciascun capitolo di riferimento con indicazione dell'importo massimo previsto, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi in questione potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore generale competente;
- che il presente atto di programma debba essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01;

preso atto:

- che ad alcuni servizi/forniture, indispensabili per il funzionamento dell'Ente, ricompresi nell'ambito delle attività di programmazione operata con il presente provvedimento è necessario garantire continuità, al fine di evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero determinare la loro interruzione con gravi conseguenze per la tecnostruttura regionale;
- che alla individuazione e definizione degli stessi, si provvederà negli atti dirigenziali di assunzione delle relative obbligazioni giuridiche;

dato atto:

- che con riferimento alle modalità di scelta del contraente la Struttura competente provvederà in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di forniture e servizi e in materia di lavori pubblici;
- che ai pagamenti delle spese in economia autorizzate a seguito della presente programmazione provvederà la Cassa Economale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'adozione degli impegni di spesa da parte del Direttore generale competente;

dato atto del programma predisposto dalla Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato dott.ssa Anna Fiorenza e allegato al presente atto parte integrante;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, dott. Luciano Pasquini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Dirigente Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione dei tributi regionali e alla gestione delle sanzioni tributarie e amministrative", dott.ssa Ernestina Bonazzi, in sostituzione del Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e prot. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003, nonché della sopracitata deliberazione 447/03, subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di bilancio;

su proposta del Vice Presidente e Assessore a Finanze, Organizzazione. Sistemi informativi. Controllo strategico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il programma di spesa contenuto nell'allegato parte integrante del presente atto, così come dettagliato in obiettivi, attività e risorse attribuite, la cui realizzazione è prevista a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e, per l'attività contrattuale pluriennale, a carico del Bilancio pluriennale 2005-2007, con riferimento ai capitoli di bilancio specificati e nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

2) di dare atto che, per le ragioni di cui in premessa, nel programma che si approva con il presente atto rientrano anche le somme già autorizzate negli esercizi precedenti per attività contrattuali pluriennali;

3) di approvare l'assegnazione, ai sensi dell'art. 17, primo comma del R.R. 6/01 dei budget di spesa sul Capitolo 04440 come meglio definita nel programma allegato;

4) di dare atto che:

- la ripartizione effettuata nei programmi di spesa di cui sopra, per ciascuna azione individuata su ciascun capitolo di riferimento con indicazione dell'importo massimo previsto, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi di cui sopra potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore generale competente;
- con riferimento alle modalità di scelta del contraente la Struttura competente provvederà in conformità a quanto pre-

visto dalla vigente normativa in materia di forniture e servizi e in materia di lavori pubblici;

- ai pagamenti delle spese in economia autorizzate a seguito della presente programmazione provvederà la Cassa Economale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'adozione degli impegni di spesa da parte dei Direttori generali competenti;
- le iniziative da attivare in base al presente programma, verranno realizzate dai Dirigenti competenti, i quali provvederanno all'assunzione dei necessari impegni di spesa nel rispetto della normativa regionale vigente;
- l'importo complessivo di ciascuna delle attività previste nel presente programma per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, risulta ricompreso negli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2006-2007, sui rispettivi capitoli indicati;
- di dare atto che i servizi/forniture indispensabili per il funzionamento dell'Ente, ricompresi nel programma di spesa che si approva col presente atto, per i quali è necessario garantire continuità al fine di evitare eventuali interruzioni con conseguenze per la tecno-struttura, verranno individuati con gli atti dirigenziali di assunzione delle relative obbligazioni giuridiche;

5) di pubblicare il presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

Programma di spesa esercizio 2005

UPB 1. 2. 1. 2. 1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale

Cap. 04020 – Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, DM 27 marzo 1998)

– Allo scopo di favorire la mobilità aziendale anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale si prevedono le seguenti attività:

1. Spese dirette a favorire l'accessibilità dei dipendenti alle sedi attraverso modalità di trasporto meno inquinanti, RIP. Euro: 550.000,00

Cap. 04020: Euro 550.000,00

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale

Cap. 04160 – Spesa per il vestiario. Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire l'approvvigionamento della massa vestimentaria prevista dagli accordi sindacali nonché dei presidi di sicurezza previsti dal DLgs 626/94 per il personale tecnico, si prevedono le seguenti attività:

1. Rinnovo periodico dotazione, RIP. Euro: 60.000,00
2. Acquisto presidi sicurezza
3. Spese in economia, RIP. Euro: 10.000,00

Cap. 04160: Euro 70.000,00

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale

Cap. 04220 – Interventi assistenziali a favore del personale regionale

– Allo scopo di garantire l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti regionali si prevede la seguente attività:

1. Erogazione di buoni pasto, RIP. Euro: 4.195.200,00
2. Spese in economia, RIP. Euro: 350.000,00

Cap. 04220: Euro 4.545.200,00

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale

Cap. 04298 – Assicurazione per responsabilità civile professio-

nale degli amministratori e dipendenti regionali (art. 1, comma 5, L.R. 26 luglio 1997, n. 24). Spese obbligatorie

– Allo scopo di attuare la copertura assicurativa prevista dal CCNL per gli amministratori e i dipendenti regionali si prevede la seguente attività:

1. Polizze di responsabilità civile generale e responsabilità civile professionale e tutela legale per Dirigenti regionali, RIP. 1: Euro 516.800,00

Cap. 04298: Euro 516.800,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04300 – Assicurazioni degli immobili e mobili. Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire la copertura assicurativa sui beni immobili e mobili dell'Amministrazione regionale, nonché le altre coperture previste per legge, si prevedono le seguenti attività:

1. Spese per assistenza e consulenza alla predisposizione di polizze
2. RC auto, infortuni dipendenti casco veicoli, RIP. 1: Euro 251.794,99
3. Coperture assicurative su fabbricati, RIP. 2: Euro 83.902,00
4. Spese in economia RIP. Euro: 25.803,01

Cap. 04300: Euro 361.500,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie

Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

– Allo scopo di garantire un'adeguata dotazione di mobilio e attrezzature per gli uffici della Giunta, si prevedono le seguenti attività:

1. Acquisto di mobili
2. Spese in economia, RIP. Euro: 61.500,00

Cap. 04330: Euro 61.500,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

– Allo scopo di mantenere in funzione, rinnovare e implementare i beni mobili e le attrezzature ordinarie e tecniche in uso agli uffici regionali per lo svolgimento delle loro funzioni, si prevedono le attività di seguito indicate:

1. Manutenzione e assistenza tecnica attrezzature ufficio
2. Acquisto di mobili e suppellettili
3. Acquisto e noleggio di macchine, attrezzature tecniche, presidi di sicurezza e DPI, RIP. 1: Euro 150.795,79
4. Spese in economia RIP. Euro: 149.204,21

Cap. 04340: Euro 300.000,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)

– Allo scopo di adempiere agli obblighi in materia di sicurezza previsti dal DLgs 626/94, si prevedono le seguenti attività:

1. Realizzazione di interventi di tipo strutturale, edile e affini su immobili sedi di uffici regionali, RIP. Euro: 600.000,00
2. Realizzazione di interventi agli impianti elettrici, termoi-

draulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su immobili sedi di uffici regionali, RIP. Euro: 600.000,00

3. Bonifica sedi di uffici regionali da materiali inquinanti, RIP. Euro: 100.000,00

4. Spese in economia RIP. Euro: 100.000,00

Cap. 04343: Euro 1.400.000,00

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie

Cap. 04345 – Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

– Allo scopo di garantire la conservazione degli edifici e la funzionalità degli impianti ubicati nelle medesime strutture del patrimonio regionale si prevedono le seguenti attività:

1. Realizzazione di interventi straordinari di manutenzione strutturale, edile ed affini su immobili del patrimonio regionale RIP. Euro: 548.354,31

2. Realizzazione di interventi straordinari di manutenzione agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su edifici del patrimonio regionale, RIP. Euro: 600.000,00

3. Consulenze tecniche e attività di progettazione, RIP. Euro: 100.000,00

4. Spese in economia, RIP. Euro: 100.000,00

Cap. 04345: Euro 1.348.354,31

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04350 – Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

– Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti appartenenti al patrimonio regionale, si prevedono le seguenti attività:

1. Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini, RIP. Euro: 600.000,00

2. Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc., RIP. Euro: 650.000,00

3. Interventi manutentivi su impianti speciali del CED, RIP. Euro: 50.000,00

4. Spese in economia, RIP. Euro: 100.000,00

Cap. 04350: Euro 1.400.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione

– Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti sedi di uffici regionali assunti in locazione, si prevedono le seguenti attività:

1. Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini, RIP. Euro: 300.000,00

2. Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc., RIP. Euro: 374.000,00

3. Spese in economia, RIP. Euro: 100.600,00

Cap. 04352: Euro 774.600,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni

– Allo scopo di garantire un efficiente funzionamento degli impianti, degli apparati e delle reti radio per la trasmissione delle

informazioni sul territorio regionale, nazionale e internazionale, si prevedono le seguenti attività:

1. Interventi manutentivi, RIP. Euro: 113.768,00

2. Acquisto apparecchiature impiantistica e posa in opera, RIP. Euro: 149.985,80

3. Canoni di concessioni radio reti regionali, RIP. Euro: 224.636,11

4. Cablaggio, collegamenti in rete per trasmissione dati e telefonia

5. Ospitalità per apparati ricetrasmittenti e/o di collegamento, RIP. Euro: 13.400,00

6. Spese in economia, RIP. Euro: 117.910,09

Cap. 04355: Euro 619.700,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire il funzionamento dei locali sedi degli uffici, dei magazzini, di altri spazi adibiti a vario uso dall'Amministrazione regionale, nonché delle aree verdi circostanti, si prevedono le seguenti attività:

1. Manutenzione spazi verdi e piante, RIP. 3: Euro 160.000,00

2. Sorveglianza edifici, RIP. 1: Euro 1.700.000,00

3. Spese di pulizia locali, RIP. 2: Euro 2.900.000,00

4. Acquisto gasolio da riscaldamento, RIP. Euro: 41.316,55

5. Spese in economia, RIP. Euro: 398.683,45

6. Spese condominiali, oneri accessori e spese di partecipazione a Consorzi e Comunioni (da sostenersi in economia), RIP. Euro: 800.000,00

Cap. 04360: Euro 6.000.000,00

Indizione gare: indizione gara per servizio di vigilanza su sedi regionali per un importo presunto di Euro 4.400.000,00 contratto biennale (di cui Euro 1.700.000,00 annui per la quota della Giunta regionale ed Euro 500.000,00 annui per la quota del Consiglio regionale). La quota relativa al Consiglio regionale sarà posta a carico del rispettivo bilancio.

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04370 – Spese di funzionamento dell'osservatorio per le malattie delle piante. Spese d'ufficio

– Allo scopo di garantire il funzionamento delle serre e l'operatività dell'Osservatorio malattie delle piante, si prevedono le seguenti attività:

1. Funzionamento osservatorio malattie delle piante, RIP. Euro: 50.096,16

2. Spese in economia, RIP. Euro: 69.903,84

Cap. 04370: Euro 120.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04380 – Spese d'ufficio

– Allo scopo di garantire il funzionamento degli uffici regionali si prevedono le seguenti attività:

1. Acquisto di carta xerografica, RIP. Euro: 200.000,00

2. Acquisto cancelleria RIP. Euro: 200.000,00

3. Acquisto nastri per stampanti accessori magnetici, dischetti per computer, RIP. 1: Euro 517.000,00

4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste ecc.), RIP. Euro: 15.000,00

5. Noleggio fotocopiatrici, RIP. 3: Euro 1.025.000,00

6. Riproduzione materiali cartografici, RIP. 4: Euro 80.000,00

7. Noleggio attrezzature per igienizzazione e materiali di consumo, RIP. Euro: 131.500,00

8. Servizio di facchinaggio, RIP. Euro: 900.000,00

9. Riordino archivi, RIP. 2: Euro 194.209,88

10. Telefonia fissa e mobile, RIP. Euro: 2.500.000,00

11. Spese in economia, RIP. Euro: 1.067.290,12

Cap. 04380: Euro 6.830.000,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04385 – Spese per l’inserimento negli elenchi ufficiali degli abbonati al telefono delle diciture di tutti gli uffici centrali e periferici della Regione Emilia-Romagna

– Allo scopo di dare adeguata pubblicità all’articolazione istituzionale e funzionale dell’Amministrazione regionale, si prevedono le seguenti attività:

1. Acquisizione spazi informativi su elenchi telefonici, RIP. Euro: 180.700,00

Cap. 04385: Euro 180.700,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. spese obbligatorie

1. Acquisizione spazi su quotidiani ed organi d’informazione per inserzioni obbligatorie, RIP. Euro: 294.380,43

2. Spese in economia, RIP. Euro: 15.519,57

Cap. 04390: Euro 309.900,00

UPB 1.2.1.1.860 – Spese per lavori di codifica relative alle tasse di concessione regionale

Cap. 04400 – Lavori in “service” con centri elettronici

– Allo scopo di garantire l’attivazione dei servizi e lavori in service, si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia, RIP. Euro: 30.000,00

Cap. 04400: Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04425 – Spese per l’edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28). Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire la pubblicazione del BUR si prevede la seguente attività:

1. Stampa, pubblicazione e distribuzione, RIP. 1: Euro 700.000,00

Cap. 04425: Euro 700.000,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04440 – Spesa per l’acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.

– Allo scopo di garantire l’acquisizione di specifici strumenti di conoscenza e documentazione si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia, RIP. Euro: 100.000,00

Budget assegnati ai singoli settori:

– Presidenza della Giunta, RIP. Euro: 13.000,00

– Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, RIP. Euro: 3.000,00

– Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, RIP. Euro: 5.579,69

– Direzione generale Affari istituzionali e legislativi, RIP. Euro: 15.000,00

– Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, RIP. Euro: 2.200,00

– Direzione generale Agricoltura, RIP. Euro: 3.000,00

– Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, RIP. Euro: 5.577,74

– Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, RIP. Euro: 5.164,57

– Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, RIP. Euro: 2.239,00

– Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, RIP. Euro: 2.239,00

– Direzione generale Sanità e Politiche sociali, RIP. Euro: 3.000,00

Totale Cap. 04440: Euro 160.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04460 – Spesa per l’acquisto di giornali e riviste

– Allo scopo di garantire l’acquisizione di idonei strumenti di informazione si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia, RIP. Euro: 113.300,00

Cap. 04460: Euro 113.300,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture

– Allo scopo di garantire il funzionamento, l’efficienza del parco auto e del servizio automobilistico in genere, si ritiene di prevedere le tipologie d’acquisto di seguito indicate:

1. Acquisizione carburante, RIP. Euro: 179.000,00

2. Manutenzione ordinaria e straordinaria, RIP. Euro: 12.000,00

3. Pass autostradali, RIP. Euro: 20.000,00

4. Servizio di autonoleggio con conducente, RIP. Euro: 500.000,00

5. Noleggio attraverso contratti di leasing per rinnovo parco auto, acquisto autovetture, RIP. 1: Euro 370.000,00

6. Posti auto, RIP. 2: Euro 150.000,00

7. Spese in economia, RIP. Euro: 144.200,00

Cap. 05040: Euro 1.375.200,00

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 05060 – Imposte e tasse a carico della Regione – Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire i versamenti di imposte e tasse si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia, RIP. Euro: 516.456,90

Cap. 05060: Euro 516.456,90

Programma di spesa esercizio 2006

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale

Cap. 04298 – Assicurazione per responsabilità civile professionale degli amministratori e dipendenti regionali (art. 1, comma 5, L.R. 26 luglio 1997, n. 24). Spese obbligatorie

– Allo scopo di attuare la copertura assicurativa prevista dal CCNL per gli amministratori e i dipendenti regionali si prevede la seguente attività:

1. Polizze di responsabilità civile generale e responsabilità civile professionale e tutela legale per Dirigenti regionali, RIP. 1: Euro 516.800,00

Cap. 04298: Euro 516.800,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04300 – Assicurazioni degli immobili e mobili. Spese obbligatorie.

– Allo scopo di garantire la copertura assicurativa sui beni immobili e mobili dell'Amministrazione regionale, nonché le altre coperture previste per legge, si prevedono le seguenti attività:

1. Spese per assistenza e consulenza alla predisposizione di polizze
2. RC auto, infortuni dipendenti casco veicoli, RIP. 1: Euro 273.722,16
3. Coperture assicurative su fabbricati, RIP. 2: Euro 61.974,83
4. Spese in economia

Cap. 04300: Euro 335.696,99

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04350 – Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

– Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti appartenenti al patrimonio regionale, si prevedono le seguenti attività:

1. Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini
2. Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc., RIP. Euro: 30.000,00
3. Interventi manutentivi su impianti speciali del CED
4. Spese in economia

Cap. 04350: Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione

– Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti sedi di uffici regionali assunti in locazione, si prevedono le seguenti attività:

1. Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini
2. Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc., RIP. Euro: 29.094,00
3. Spese in economia

Cap. 04352: Euro 29.094,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire il funzionamento dei locali sedi degli uffici, dei magazzini, di altri spazi adibiti a vario uso dall'Amministrazione regionale, nonché delle aree verdi circostanti, si prevedono le seguenti attività:

1. Manutenzione spazi verdi e piante, RIP. Euro: 160.000,00
2. Sorveglianza edifici, RIP. 1: Euro 1.700.000,00
3. Spese di pulizia locali
4. Acquisto gasolio da riscaldamento
5. Spese in economia

Cap. 04360: Euro 1.860.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04380 – Spese d'ufficio

– Allo scopo di garantire il funzionamento degli uffici regionali si prevedono le seguenti attività:

1. Acquisto di carta xerografica
2. Acquisto cancelleria
3. Acquisto nastri per stampanti accessori magnetici, dischetti per computer, RIP. Euro: 517.000,00
4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste ecc.)
5. Noleggio fotocopiatrici, RIP. 1: Euro 1.025.000,00
6. Riproduzione materiali cartografici
7. Noleggio attrezzature per igienizzazione e materiali di consumo
8. Servizio di facchinaggio
9. Riordino archivi, RIP. Euro: 194.209,88
10. Telefonia fissa e mobile
11. Spese in economia

Cap. 04380: Euro 1.736.209,88

Programmazione approvata con propri precedenti atti, così ridefinita con il presente atto.

Programma di spesa esercizio 2007

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie

– Allo scopo di garantire il funzionamento dei locali sedi degli uffici, dei magazzini, di altri spazi adibiti a vario uso dall'Amministrazione regionale, nonché delle aree verdi circostanti, si prevedono le seguenti attività:

1. Manutenzione spazi verdi e piante
2. Sorveglianza edifici, RIP. Euro: 1.700.000,00
3. Spese di pulizia locali
4. Acquisto gasolio da riscaldamento
5. Spese in economia

Cap. 04360: Euro 1.700.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04380 – Spese d'ufficio

– Allo scopo di garantire il funzionamento degli uffici regionali si prevedono le seguenti attività:

1. Acquisto di carta xerografica
2. Acquisto cancelleria
3. Acquisto nastri per stampanti accessori magnetici, dischetti per computer, RIP. Euro: 517.000,00
4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste ecc.)
5. Noleggio fotocopiatrici
6. Riproduzione materiali cartografici
7. Noleggio attrezzature per igienizzazione e materiali di consumo
8. Servizio di facchinaggio
9. Riordino archivi, RIP. Euro: 97.104,94
10. Telefonia fissa e mobile
11. Spese in economia

Cap. 04380: Euro 614.104,94

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2815

Programma degli interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa regionale. Indicazione attività monitoraggio e studi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il programma degli interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa regionale per complessivi Euro 3.385.000,00 elencati all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto con l'indicazione dei soggetti attuatori, del codice identificativo dell'intervento e dell'importo delle opere;

b) di indicare a livello previsionale, per le ragioni indicate in premessa, l'elenco di attività di monitoraggio e studi di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto per l'importo complessivo di Euro 400.000,00 dando atto che lo stesso costituirà per la direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa base di riferimento per la predisposizione della programmazione complessiva del fabbisogno di massima per prestazioni professionali a valere per l'anno 2005 da disporsi con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

c) di dare atto che le risorse destinate agli interventi ricompresi nell'Allegato A quantificati in Euro 3.385.000,00 risultano allocate, per la quota parte di Euro 3.000.000,00, al Capitolo 39360 "Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)", afferente all'UPB 1.4.2.3.14555 e, per la quota parte di Euro 385.000,00, al Capitolo n. 39350 "Interventi per l'esercizio delle funzioni

conferite dal DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere marittime (DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.3.14551 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2004;

d) di dare atto che la spesa complessiva per monitoraggi e studi ricompresi nell'Allegato B quantificata in Euro 400.000,00 troverà copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo di spesa all'uopo istituito del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e che l'indicazione dello stesso e la relativa copertura finanziaria sarà precisata nell'ambito della predisposizione del programma di fabbisogno per prestazioni professionali ai sensi della L.R. 43/01;

e) di dare atto che alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A provvederanno i soggetti ivi indicati;

f) di dare atto che alla realizzazione degli interventi indicati nell'Allegato A, compreso il Comune di Cesenatico, si applicano le procedure approvate con determinazione del Direttore generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200 e, in particolare, relativamente ai pagamenti, il Dirigente competente dovrà provvedere con successivi atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, alla liquidazione in conformità a quanto disposto dal DPR 554/99 sulla base degli stati di avanzamento, dei certificati di pagamento nonché a presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria;

g) di precisare che la nomina degli eventuali collaudatori sarà effettuata sulla base delle procedure di cui alla determinazione del Direttore generale Organizzazione 22 dicembre 2000, n. 12725 e della nota del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa 27 febbraio 2001, n. 3838;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE DI DIFESA DELLA COSTA

COMUNE E LOCALITA'	CODICE E DESCRIZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO E CAPITOLO DI SPESA
Comune di Ravenna - Località Marina Romea	Cod. 4S3F001 Sistemazione della foce del fiume Lamone, mediante dragaggio, sistemazione del molo sinistro e ripascimento verso Marina Romea.	Servizio Tecnico di Bacino FIUMI ROMAGNOLI	700.000,00 cap 39360
Comune di Ravenna - Località Porto Corsini e Marina Romea	Cod. 4S3F002 Asporto sabbia dalla zona vicino al Candiano a Porto Corsini e trasporto a ripascimento a Marina Romea Nord	Servizio Tecnico di Bacino FIUMI ROMAGNOLI	455.000,00 (di cui 70.000,00 cap 39360 385.000,00 cap 39350
Comune di Cesenatico	Cod. 4S3F003 Ripristino mediante ripascimento dei tratti di litorale in zona Ponente, loc. colonie e bagni nonché in zona Levante loc. Centro, Valverde e Villanarina in Comune di Cesenatico	Servizio Tecnico di Bacino STB FIUMI ROMAGNOLI	700.000,00 cap 39360
Comune di Cesenatico Loc. Molo ponente porto	Cod. 4S3F004 Opere di completamento e potenziamento difesa a mare tra spiaggia di ponente	COMUNE DI CESENATICO	330.000,00 cap 39360

canale	e banchina in sx al Porto Canale		
Comuni di Misano Adriatico e Riccione	Cod. 4S3G001 Ripristino e manu- tenzione arenile me- diante ripascimento	Servizio Tecnico di Bacino CONCA MA- RECCHIA	1.000.000,00 cap 39360
Comune di Misano Adriatico	Cod. 4S3G002 Ripascimento della fascia costiera alla foce del Conca, con materiali prelevati all'interno dell'in- vaso artificiale a monte	Servizio Tecnico di Bacino CONCA MARECCHIA	200.000,00 cap 39360
	TOTALE		3.385.000,00

ALLEGATO B**MONITORAGGI E STUDI**

LOCALIZZAZIONE	IMPORTO
BACINI REGIONALI ROMAGNOLI	
Monitoraggio dell'intervento di riqualificazione funzionale del tratto costiero in corrispondenza della foce del Bevano.	50.000,00
Studio della dinamica litoranea del tratto costiero del comune di Cesenatico, zona di Levante e Valverde, e proposte di riassetto delle difese esistenti.	100.000,00
BACINI INTERREGIONALI MARECCHIA E CONCA	
Prosecuzione del programma di monitoraggio dell'intervento sperimentale di trasformazione di sei scogliere emerse in un'unica semi-sommersa a Bellaria-Igea Marina.	100.000,00
Studio della dinamica litoranea, anche mediante modellazioni numeriche, del tratto costiero tra foce Conca e foce Marano, nei comuni di Riccione e Misano Adriatico e proposte di riassetto delle difese esistenti.	150.000,00
TOTALE	400.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2005, n. 176

Approvazione "Indirizzi per l'approvazione dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'art. 4) del DPR 24 maggio 1988, n. 203 assegna alla Regione la formulazione dei piani di rilevamento, prevenzione, conservazione e risanamento del proprio territorio nel rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- la Regione, con gli artt. 121 e 122 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 si è riservata in particolare le competenze in merito alla:
 - a) determinazione di criteri ed indirizzi per l'individuazione delle zone nelle quali è necessario limitare o prevenire l'inquinamento atmosferico e per la predisposizione di piani finalizzati alla prevenzione, conservazione e risanamento atmosferico;
 - b) definizione di linee di indirizzo per la gestione delle situazioni di emergenza conseguenti all'instaurarsi di particolari condizioni di inquinamento atmosferico secondo quanto disposto dalle vigenti norme statali;
- la Regione, con i medesimi articoli della citata L.R. 3/99, ha trasferito alle Province le competenze in merito alla:
 - a) individuazione, sulla base dei criteri e valori limite definiti dalla Regione, delle zone di territorio regionale per le quali è necessario predisporre piani finalizzati al risanamento atmosferico, ove necessari e piani per la gestione di episodi acuti di inquinamento atmosferico;
 - b) l'adozione di piani esecutivi contenenti le azioni e gli interventi necessari a garantire il rispetto dei valori di qualità dell'aria indicati da Stato e Regione;
- la Regione con la DGR 804/01 ha emanato le linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico;
- il DLgs 351/99 recante "Attuazione della direttiva comunitaria 96/62/CE" ha definito la natura dei piani e programmi di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in attesa del completamento del quadro normativo di riferimento;

considerato che:

- per quanto attiene la qualità dell'aria sono intervenute sostanziali modifiche in seguito all'entrata in vigore di:
 - a) DM 2 aprile 2002, n. 60 che stabilisce per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato, piombo, benzene e monossido di carbonio, ai sensi dell'articolo 4 del DLgs 351/99;
 - b) DM 261/02 "Direttive tecniche per la valutazione della qualità dell'aria ambiente - Elaborazione del Piano e dei programmi di cui agli artt. 8 e 9 del DLgs 351/99" che ha dettato principi generali per l'elaborazione dei Piani e dei programmi in questione, fornendo inoltre una descrizione degli elementi conoscitivi necessari, della struttura tipo ed un indice dei contenuti per i piani;

considerato inoltre che:

- a questo quadro normativo si è aggiunta la L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che dispone nuovi principi cardine per le attività di governo del territorio, cioè per ogni piano, programma o provvedimento destinato a produrre effetti regolativi sul territorio, in termini di usi e trasformazioni ammesse, vincoli e limiti di tutela e valorizzazione;
- l'art. 2, comma 3 della citata legge stabilisce che «per strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica si intende l'insieme degli atti di pianificazione, disciplinati dalla legge regionale, che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolare l'uso ed i processi di trasformazione»;
- si è fatto ricorso al contributo;

valutata l'esigenza di fornire alle Province le necessarie indicazioni circa la natura dei procedimenti di pianificazione in materia di inquinamento atmosferico nonché le procedure di

approvazione in caso di Piani di risanamento atmosferico a valenza territoriale o meno;

ritenuto a tal fine indispensabile, per la formulazione di tali indicazioni avvalersi del contributo della Direzione generale Programmazione e Sistemi di mobilità - Servizio Affari giuridici del territorio;

visti i:

- DPR 24 maggio 1988, n. 203;
- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 15 maggio 1997, n. 127;
- DLgs 31 marzo 1998, n. 112;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3;
- DLgs 4 agosto 1999, n. 351;
- L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- DM 2 aprile 2002, n. 60;
- DM 1 ottobre 2002, n. 261;
- deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2001, n. 804, "Linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli enti locali in materia di inquinamento atmosferico (artt. 121 e 122, L.R. 3/99)" e successive modifiche;

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto dei pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti
- e
- dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, dott. De Marchi Giovanni in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

sentito il parere favorevole della Conferenza Regione Autonomie Locali in data 24 gennaio 2005;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile,

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, gli "Indirizzi per l'approvazione dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria" di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di pubblicare il testo integrale del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Indirizzi per l'approvazione dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria

1. Premessa

Data la complessità della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico, si ritiene utile delineare brevemente il quadro normativo di riferimento per le attività di pianificazione infraregionale.

Come noto, fin dal DPR 203/88 la funzione pianificatoria in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico è attribuita alle Regioni, mentre il successivo DLgs 351/99 definisce la natura e funzioni dei piani e programmi in tema di prevenzione dell'inquinamento atmosferico e miglioramento della qualità dell'aria ambiente agli articoli 7, 8 e 9, ponendoli in stretta relazione alla zonizzazione da effettuarsi sul territorio.

Con la L.R. 3/99, la Regione Emilia-Romagna ha riservato a sé la determinazione di criteri ed indirizzi per l'individuazione delle zone in cui è necessario limitare o prevenire l'inquinamento atmosferico e per la predisposizione di piani finalizzati alla prevenzione, conservazione e risanamento atmosferico, nonché la definizione di linee di indirizzo per la gestione delle situazioni di emergenza derivanti da particolari condizioni di inquinamento atmosferico.

È invece conferito alle Province il compito di individuare sul proprio territorio le zone per cui si rende necessario elaborare un Piano di risanamento atmosferico, idoneo anche alla prevenzione del superamento di limiti e del verificarsi di episodi acuti.

L'art. 122 della L.R. 3/99 prevede inoltre che i contenuti del piano debbano comprendere azioni ed interventi per assicurare il mantenimento dei valori entro i limiti stabiliti, e definisce un procedimento per l'approvazione del Piano.

Nell'esercizio dei compiti appena ricordati, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione 804/01 (e successivamente aggiornato nel rispetto dell'evoluzione della normativa nazionale con deliberazione 43/04) le proprie "Linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico"; tale documento contiene anche una proposta di zonizzazione, e disciplina un sistema di monitoraggio annuale del territorio regionale.

Con DM 261/02 "Direttive tecniche per la valutazione della qualità dell'aria ambiente - Elaborazione del Piano e dei programmi di cui agli artt. 8 e 9 del DLgs 351/99", il Ministero dell'Ambiente ha dettato principi generali per l'elaborazione dei Piani e dei programmi in questione, fornendo inoltre una descrizione degli elementi conoscitivi necessari, della struttura tipo ed un indice dei contenuti per i piani. Infatti, l'Allegato 1, punto 4 al DM definisce alcuni criteri guida per l'effettuazione della zonizzazione, l'Allegato 3 reca un "Indice del documento di piano" e l'Allegato 4 contiene indicazioni tecniche sulla redazione del piano stesso.

A questo quadro normativo si è aggiunta la L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che dispone nuovi principi cardine per le attività di governo del territorio, cioè per ogni piano, programma o provvedimento destinato a produrre effetti regolativi sul territorio, in termini di usi e trasformazioni ammesse, vincoli e limiti di tutela e valorizzazione.

L'art. 2, comma 3 della legge stabilisce infatti che «per strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica si intende l'insieme degli atti di pianificazione, disciplinati dalla legge regionale, che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione».

La legge quindi richiede la messa a sistema dei vari strumenti di pianificazione esistenti e futuri, i quali devono dialogare tra loro nel rispetto del generale obiettivo di sostenibilità ambientale e territoriale, tramite la ricerca di un equilibrio dinamico tra lo sviluppo e la salvaguardia del territorio, e la considerazione ed il coordinamento di tutti gli interessi coinvolti.

L'art. 3 sancisce che la pianificazione si sviluppa attraverso un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e le previsioni di piano, nonché ad effettuare verifiche periodiche dell'adeguatezza delle scelte effettuate.

Inoltre, gli articoli 4 e 5 pongono alla base del processo di pianificazione lo svolgimento di un'attività conoscitiva e valutativa idonea, ed adeguatamente documentata ed illustrata in elaborati tecnici, che costituiranno parte integrante del Piano.

L'altro aspetto essenziale del processo di pianificazione, stabilito dall'art. 8 della legge, è la previsione, fin dall'inizio dell'attività di pianificazione, di una fase di concertazione con gli altri enti coinvolti, ma anche con le associazioni rappresentative delle forze economiche e sociali del territorio nella loro accezione più ampia, al fine di perseguire la maggior condivisione possibile delle scelte di piano. A tale scopo la legge prevede la realizzazione di una fase necessaria (Conferenza di pianificazione) in cui tali soggetti sono chiamati ad esprimersi a vario titolo sui documenti costituenti la proposta di Piano, e ad apportare contributi conoscitivi e valutativi, dei quali l'ente procedente deve tenere conto.

Successivamente all'emanazione della L.R. 20/00, il Consiglio regionale è intervenuto deliberando con il n. 173/01 un "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazio-

ne", che disciplina nel dettaglio le varie fasi del procedimento di approvazione dei piani ed i contenuti dei documenti di piano, contribuendo a chiarire la ratio della L.R. 20/00.

Sulla base di queste considerazioni, e dovendosi avviare e concludere nel rispetto dei termini prescritti dalla normativa di settore i processi di pianificazione provinciale in materia di inquinamento atmosferico, si ritiene necessario, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento di cui alla L.R. 3/99, art. 122, fornire le seguenti indicazioni sul procedimento di approvazione dei Piani provinciali di risanamento atmosferico, anche allo scopo di chiarire i rapporti tra le varie disposizioni legislative, generali e settoriali, applicabili alla fattispecie.

2. Indicazioni generali circa la natura dei procedimenti di pianificazione in materia di inquinamento atmosferico

In estrema sintesi, ai Piani di risanamento si deve generalmente riconoscere una natura giuridica di piani settoriali a valenza territoriale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 20/00, in quanto le scelte e le azioni di piano, anche per la loro natura trasversale rispetto alle tematiche ambientali, sociali, economiche, sono destinate a modificare o comunque ad incidere sulla configurazione del sistema naturale, ambientale, insediativo, delle infrastrutture per la mobilità, ed in generale sull'assetto del sistema di pianificazione.

Possono peraltro verificarsi casi in cui le scelte contenute in un piano, o più ragionevolmente in una variante, non presentino valenza territoriale, ma consistano in misure gestionali, che non comportano vincoli, limiti o condizioni all'uso e trasformazione del territorio, localizzazioni di opere o scelte strategiche vincolanti nel campo dell'assetto territoriale, ambientale ed infrastrutturale, e quindi che non incidano o non integrino né modifichino le scelte del PTCP.

Pertanto, è opportuno sottolineare che nel caso di Piani o varianti a Piani di risanamento atmosferico senza valenza territoriale nel senso sopra indicato, si ritiene praticabile la procedura di approvazione prevista dalla L.R. 3/99 all'art. 122, mentre ai piani ed alle varianti con valenza territoriale deve ritenersi integralmente applicabile la disciplina prevista dalla L.R. 20/00, sia per quanto riguarda i principi fondamentali contenuti nel Titolo I, sia, per quanto riguarda la procedura di approvazione provinciale, di cui all'art. 27 della stessa legge regionale.

Si consideri poi che anche il DM 261/02 appare fondato sulla medesima ratio della L.R. 20/00, ed in particolare si evidenzia anche in detto decreto la necessità di predisporre un quadro conoscitivo adeguato e condiviso, di garantire la partecipazione del pubblico, e di effettuare una valutazione delle scelte di piano che tenga conto degli impatti presumibili sull'assetto territoriale futuro, nonché delle possibili alternative e mitigazioni, in un'ottica di sostenibilità e nel rispetto della direttiva 2001/42/CE.

Pertanto, si ritiene necessaria la predisposizione, per entrambi i percorsi procedurali sopra citati, quantomeno di un Quadro conoscitivo e di una Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale, quali presupposti logici e giuridici necessari per un corretto processo di pianificazione.

3. Procedura di approvazione in caso di Piani di risanamento atmosferico a valenza territoriale, L.R. 20/00

3.1. Proposta di Piano: predisposizione del Documento preliminare e degli atti collegati

Il soggetto competente all'elaborazione e proposta di Piano è individuato dall'art. 122, comma 3, lett. a) della L.R. 3/99: esso è la Provincia, o il Comune, oppure le Province territorialmente interessate, d'intesa, a seconda della zona cui il Piano si riferisce.

È necessaria la predisposizione di un Documento preliminare, una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) e di un Quadro conoscitivo, secondo le previsioni degli artt. 4 e 5, nonché 14, comma 2 e 27, comma 2 della L.R.

20/00, nonché dell'Atto di indirizzo e del DM 261/02 per i contenuti.

La Giunta dell'ente procedente assume con propria deliberazione i documenti sopra indicati, e dà mandato al Sindaco o Presidente per l'apertura della Conferenza di pianificazione.

3.2. Conferenza di pianificazione

È una fase necessaria con natura istruttoria, prevista dagli artt. 14 e 27 della L.R. 20/00.

L'obiettivo è quello di garantire la concertazione istituzionale con gli enti che svolgono funzioni nel campo del governo del territorio e con le associazioni economiche e sociali, per cercare la condivisione delle scelte di piano e consentire il completamento del quadro conoscitivo per mezzo dei vari contributi e valutazioni (art. 14, commi 1 e 4).

La convocazione è un atto del Presidente della Provincia o del Sindaco. Quanto ai soggetti convocati a partecipare a vario titolo, o a contribuire in questa fase, nonché per lo svolgimento nel dettaglio dei lavori della conferenza, si faccia riferimento all'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico citato in premessa, in particolare al punto 4.

In considerazione della complessità e della rilevanza sociale della tematica oggetto dei Piani di risanamento atmosferico, l'Amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità di attuare anche un'istruttoria pubblica, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione alla fase da parte della cittadinanza, nonché di diffondere nel modo più capillare e corretto possibile l'informazione sui contenuti del piano, in coerenza con le previsioni vigenti in tema di accesso all'informazione ambientale e di partecipazione del pubblico.

Quanto al meccanismo di rappresentanza in seno alla Conferenza, si rimanda alle previsioni dell'art. 14, comma 6 e dell'Atto di indirizzo, punto 4.2.2.

La Conferenza di pianificazione si chiude con la redazione del verbale conclusivo, recante la rappresentazione dell'insieme dei vari contributi conoscitivi e valutazioni espresse sulle scelte prospettate. In considerazione del grado di condivisione raggiunto, la Giunta provinciale può attivare la stipula di un Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 14, comma 7, L.R. 20/00. In tal caso, occorre assumere un atto del Consiglio che autorizzi il Presidente alla stipula dell'Accordo di pianificazione; ad analoga autorizzazione provvederà la Giunta regionale, per quanto di competenza.

3.3. Accordo di pianificazione

L'Accordo di pianificazione, per cui si fa rimando all'art. 14, comma 7, nonché all'art. 27, comma 3 e seguenti, attiene agli elementi essenziali del Piano, cioè ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile e alle indicazioni sulle scelte strategiche di assetto territoriale.

L'Accordo è concluso tra Regione e Provincia, e riproduce i contenuti del Documento preliminare, della VALSAT e del Documento conoscitivo, nonché le proposte presentate durante la Conferenza di pianificazione, condivisi da tutti i partecipanti.

In tal caso, l'accordo definisce un insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro delle scelte pianificatorie (art. 14, comma 7 e 27, comma 3 segg., L.R. 20/00). Sulla natura dell'Accordo, si veda il punto 4.3. dell'Atto di indirizzo.

L'Accordo di pianificazione produce il dimezzamento dei termini per la presentazione di riserve e per il rilascio dell'intesa da parte della Regione, e dà al Consiglio la possibilità di autoapprovare il piano, prescindendo dall'intesa regionale, qualora ricorrano le due condizioni di cui all'art. 27, comma 11 della legge: che le eventuali riserve regionali sul Piano adottato vengano accolte integralmente e che non siano state introdotte modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate.

3.4. Adozione

L'atto di adozione del Piano è una deliberazione del Consi-

glio provinciale o comunale, che assume i documenti del piano (Documento preliminare, Quadro conoscitivo e VALSAT), rielaborato con le modifiche ed integrazioni eventualmente presentate sulla base degli esiti della Conferenza e dell'Accordo.

Copia del piano adottato è trasmessa alla Regione, agli Enti partecipanti alla Conferenza di pianificazione, e viene depositata per 60 giorni ai sensi del comma 5, art. 27, L.R. 20/00, al fine di permettere ai soggetti titolari ex comma 6, art. 27 la formulazione di osservazioni e proposte.

3.5. Osservazioni e riserve

Le riserve regionali sul Piano adottato si esprimono entro 120 giorni (60 in caso di stipula di Accordo di pianificazione), con atto di Giunta. Esse attengono solo alla conformità del piano rispetto alla pianificazione sovraordinata oppure, in caso di stipula di Accordo di pianificazione, anche alla conformità del Piano rispetto ai termini dell'Accordo.

L'Ente procedente è tenuto ad adeguarsi alle riserve (a. 27, comma 8), oppure può scegliere di esprimersi su di esse, motivando adeguatamente eventuali discostamenti.

Le osservazioni al Piano sono presentate da soggetti titolari ai sensi del comma 5, art. 27, L.R. 20/00, e cioè: a) enti e organismi pubblici; b) associazioni economiche e sociali e associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi e c) singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti. Tuttavia, anche in considerazione della natura ambientale di questi procedimenti, la qualificazione di soggetti "nei confronti dei quali le previsioni sono destinate a produrre effetti diretti" deve essere interpretata estensivamente.

Il Consiglio provinciale, dopo adeguata istruttoria, deve esprimersi sulle osservazioni in fase di approvazione del Piano, sia nel caso di accoglimento che di rigetto.

3.6. Approvazione

La Provincia (o il Comune), sulla base degli esiti delle fasi precedenti, elabora la proposta di Piano.

La proposta:

- o viene assunta dalla sola Giunta, previa consultazione del Consiglio sulle osservazioni e riserve pervenute,
- oppure viene assunta direttamente dal Consiglio, che si esprime su riserve ed osservazioni.

La proposta di Piano è quindi inviata alla Regione per l'espressione dell'intesa di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 27, che deve avvenire con deliberazione della Giunta regionale entro il termine perentorio di 90 giorni dalla richiesta (ma in caso di Accordo di pianificazione, e ricorrendone i presupposti, si può prescindere dall'intesa). Trascorso il termine, il Piano "si considera valutato positivamente" (art. 27, comma 7).

L'intesa regionale riguarda la conformità del Piano rispetto agli strumenti sovraordinati, e può essere subordinata all'inserimento nel Piano di modifiche indispensabili a soddisfare le riserve, ma non può sollevare ex novo argomenti non precedentemente contenuti nelle riserve.

Con propria deliberazione, il Consiglio apporta le eventuali modifiche richieste dall'intesa regionale ai sensi del comma 10 dell'art. 27, e quindi provvede all'approvazione del Piano, che viene depositato per la consultazione e trasmesso alle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di pianificazione. Le forme minime di pubblicità date all'approvazione sono l'avviso di avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, e su di almeno un quotidiano a diffusione regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 12.

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dal comma 13 dell'art. 27.

4. Procedura di approvazione in caso di Piani di risanamento atmosferico senza valenza territoriale

4.1. Adozione

L'art. 122 della L.R. 3/99 detta una disciplina essenziale

del procedimento di approvazione di Piani di risanamento atmosferico senza valenza territoriale, che prevede l'adozione del piano da parte dei seguenti soggetti:

- Comune, se il piano interessa esclusivamente il suo territorio;
- Provincia, sentiti i Comuni interessati, se il piano riguarda il territorio di più Comuni;
- Province d'intesa tra di loro, sentiti i Comuni interessati, qualora il piano riguardi il territorio di più Province.

Non viene indicato l'organo competente all'adozione, ma trattandosi di uno strumento di pianificazione, si ritiene di individuare tale organo nel Consiglio comunale o provinciale.

4.2. Trasmissione alla Regione ed espressione delle osservazioni

Il piano adottato è trasmesso alla Regione perché possano essere formulate su di esso eventuali osservazioni, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione.

La Regione definisce il grado di vincolatività delle osservazioni. Essa può cioè lasciare un margine discrezionale più o meno ampio all'ente pianificatore in merito alle modalità di recepimento delle proprie osservazioni.

Trascorso il termine senza la formulazione di alcuna osservazione, l'ente può approvare il Piano prescindendone.

In sintesi:

- in caso di inerzia regionale, l'ente pianificatore può sostanzialmente autoapprovare il piano;
- in caso di produzione di riserve definite vincolanti, esso è obbligato a conformarsi puntualmente ad esse;
- in caso di riserve definite non vincolanti, può discostarsene motivando adeguatamente.

4.3. Valsat

Si richiama quanto già detto al punto 2. sulla necessità, anche in caso di procedimenti di approvazione di Piani senza valenza territoriale, dell'elaborazione di un documento con le caratteristiche della Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale, in linea con i principi cardine della vigente normativa ambientale.

4.4. Forme di partecipazione al procedimento

Si ritiene inoltre necessario ribadire l'opportunità, anche nel caso di Piani o varianti senza alcuna valenza territoriale, di promuovere forme di partecipazione e di consultazione rivolte alla cittadinanza, le quali, anche se non espressamente previste dalla legge, appaiono corrispondenti ai principi della normativa quadro sulla promozione dell'informazione e della partecipazione in campo ambientale, che impongono la massima diffusione sulle tematiche trattate, anche nell'ottica di un coinvolgimento e di una condivisione sempre maggiore da parte dei cittadini rispetto alle scelte di piano.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 227

Rinnovo del Comitato consultivo regionale con funzioni di consulenza tecnica della Regione per l'esercizio delle attività in materia di opere e lavori pubblici ai sensi dell'art. 12, comma 3 della Legge 24/3/2000, n. 22, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2339 del 19/12/2000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di procedere al rinnovo del Comitato consultivo regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 22/00, nelle persone dei signori:

Presidente:

- dott.ssa Leopolda Boschetti – Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.

Esperti in materia di opere e lavori pubblici:

- Piermario Bonotto, Servizio Difesa del suolo e bonifica;
- Enrico Carboni, Responsabile Servizio Difesa del suolo e bonifica;
- Demetrio Egidi, Responsabile Servizio Protezione civile;
- Ferruccio Melloni, Segretario Autorità di Bacino fiume Reno;
- Vinicio Ruggeri, Responsabile Servizio Pianificazione di bacino e della costa;
- Mauro Vannoni, Responsabile del Servizio Tecnico bacini Conca e Marecchia;

- Franco Zambelli, Servizio Difesa del suolo e bonifica.

Esperti in materia di opere e lavori pubblici designati d'intesa dalla Conferenza Regione-Autonomie locali:

- Felice Monaco, Comune di Bologna;
- Ermete Dal Prato, Comune di Rimini;
- Giovanni Galbucci, Comunità Montana del Frignano;
- Alceste Zecchi, Provincia di Ferrara;
- Antonello Barani, Provincia di Parma.

Collaboratori regionali di specifica competenza professionale:

- Raffaella Basenghi, Responsabile Servizio Tecnico Bacini Enza e sinistra Secchia;
- Responsabile del Servizio Affari giuridici e generali o suo delegato;
- Giorgio Gullotta, Responsabile Servizio Tecnico Bacino fiumi romagnoli;
- Gianfranco Larini, Responsabile Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma;
- Andrea Peretti, Responsabile Servizio Tecnico Bacino Po di Volano;
- Giuseppe Simoni, Responsabile Servizio Tecnico Bacino Reno;

2) di dare atto che le funzioni di Segretario del Comitato, ex art. 12, comma 5, legge regionale citata, saranno svolte da un collaboratore regionale individuato dal Presidente;

3) la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 362

Bacino interregionale Marecchia e Conca – Legge 388/00, art. 142. Fondo per finanziamento Piani stralcio assetto idrogeologico. Presa d'atto delibera C.I. del 15/12/2004 approvazione primo stralcio attività 2005. Integrazione programma acquisizione beni e servizi L.R. 9/00. Affidamento ARPA potenziamento rete

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto della deliberazione n. 14 del 15 dicembre

2004 con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale Marecchia e Conca, ha provveduto ad approvare il programma da finanziare con i fondi assegnati alla medesima Autorità ai sensi dell'art. 142 della Legge 388/00, "Fondo per il finanziamento dei piani stralcio di assetto idrogeologico";

b) di approvare, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, le attività proposte dall'Autorità di Bacino Marecchia e Conca a valere per l'anno 2005 per complessivi Euro 313.416,15 (Attività 1, 2, 3, 4 e 5) con i fondi assegnati alla medesima Autorità ai sensi dell'art. 142 della Legge 388/00 come di seguito specificato dando atto che relativamente all'attività 1, in attuazione del punto c) del dispositivo della deliberazione 1677/04, si è provveduto, con propria deliberazione n. 303 del 14 febbraio 2005, ad assumere l'onere finanziario di Euro 12.000,00 a valere per l'anno 2005:

(segue allegato fotografato)

N	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
1	Manutenzione rete idro-pluviometrica Bacino Interregionale Marecchia e Conca	REGIONE EMILIA-ROMAGNA A.R.P.A. SIM	12.000,00
2	Potenziamento rete idro-pluviometrica	REGIONE EMILIA-ROMAGNA A.R.P.A. SIM	154.216,15
3	Monitoraggio e indagini in aree di versante in dissesto della Regione Emilia-Romagna	Servizio Tecnico Bacino Marecchia e Conca	62.000,00
4	Monitoraggio e indagini in aree di versante in dissesto della Regione Marche	Autorità di Bacino Marecchia e Conca	62.500,00
5	Monitoraggio e indagini in aree di versante in dissesto della Regione Toscana	Autorità di Bacino Marecchia e Conca	22.700,00
	Totale		313.416,15

c) di avvalersi, per le motivazioni indicate nella parte narrativa del presente atto, di ARPA SIM quale soggetto istituzionale preposto alla realizzazione dell'attività contraddistinta con il n. 2 assegnando alla stessa la somma di Euro 154.216,15 quale finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute per il potenziamento della rete idro-pluviometrica nel Bacino

interregionale Marecchia Conca;

d) di stabilire che relativamente all'attività n. 3, disaggregate così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto il cui soggetto attuatore è individuato nel Servizio Tecnico di Bacino Marecchia e Conca, per la scelta del contraente verranno seguite le seguenti procedure:

(segue allegato fotografato)

CODICE	COMUNI	DENOMINAZIONE	IMPORTO	PROCEDURE AGGIUDIC.
2H2D001	Torriana - Capoluogo (RN)	F. Marecchia - Studio geologico e monitoraggio per il consolidamento della rupe nell'abitato di Torriana (RN)	40.000,00	L.R. 9/00 Art. 15
2H2D002	Torriana (RN) - Bacino del Rio Morgona	F. Marecchia - Completamento della rete inclinometrica e piezometrica di monitoraggio nel versante sinistro del Rio Morgona - Torriana (RN)	7.000,00	L.R. 9/00 Art. 16 (spese in economia)
2H2D003	Santarcangelo di R. (RN) - Capoluogo	F. Marecchia - Studio geologico e monitoraggio di aree a rischio per presenza di cavità sotterranee nel Capoluogo di Santarcangelo di Romagna (RN).	10.000.00	L.R. 9/00 Art. 16 (spese in economia)
2H2D004	Verucchio (RN) - Capoluogo	F. Marecchia - Completamento dello studio geognostico e del monitoraggio per opere di consolidamento dell'abitato di Verucchio (RN).	5.000,00	L.R. 9/00 Art. 16 (spese in economia)
	TOTALE		62.000,00	

e) di stabilire che il presente provvedimento costituisce programmazione per le attività di monitoraggio ed indagini in aree di versante in dissesto per la pianificazione di bacino di cui al punto d) che precede, per complessivi Euro 62.000,00, nonché stralcio al programma dell'attività contrattuale della Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della costa prevista dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del R.R. 14 marzo 2001, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni per l'esercizio 2005 a valere sul Capitolo 39326 "Spese per opere previste dai piani stralcio di assetto idrogeologico, per l'individuazione delle aree a rischio e per le relative misure di salvaguardia (art. 142, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14550;

f) di dare atto che per quanto attiene l'acquisizione di beni e servizi con procedure in economia, di cui all'art. 16 della L.R. 9/00 ed all'art. 16 e seguenti del R.R. 6/01, per cui sono fissati i tetti di spesa nell'allegato parte integrante del presente atto, ai pagamenti delle spese autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa Economale Centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'adozione dell'impegno di spesa da parte dei soggetti competenti e secondo l'articolazione delle competenze dirigenziali contenute nella sopra citata determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 17331/03;

g) di dare atto che con riferimento alle procedure di gara per l'attività contrassegnata dal codice 2H2D001, provvederà direttamente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, così come previsto dall'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01, e secondo l'articolazione delle competenze dirigenziali contenute nella sopra citata determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 17331/03;

h) di impegnare in attuazione del punto c) che precede la

somma di Euro 154.216,15 per il finanziamento dell'attività n. 2 registrata al n. 789 di impegno al Capitolo 39326 "Spese per opere previste dai piani stralcio di assetto idrogeologico, per l'individuazione delle aree a rischio e per le relative misure di salvaguardia (art. 142, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14550 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

i) di dare atto che ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione dell'importo complessivo di Euro 154.216,15 in una o più soluzioni sulla base di idonea documentazione presentata da ARPA-SIM che attesti le spese effettivamente sostenute. Per procedere alla liquidazione è necessario il visto del Referente Tecnico individuato dalla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

j) di dare atto che relativamente alle attività 4 e 5, le Province di Pesaro-Urbino e Arezzo sono state individuate quali soggetti attuatori dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale Marecchia e Conca con deliberazione n. 14 del 15 dicembre 2004 e che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente, in rapporto alle indicazioni dalle stesse fornite sulla realizzazione degli interventi da attuare, si provvederà alla formale assegnazione, all'impegno di spesa ed alla definizione delle modalità di trasferimento della somma di Euro 62.500,00 a favore della Provincia di Pesaro-Urbino e della somma di Euro 22.700,00 a favore della Provincia di Arezzo con imputazione della spesa sul Capitolo 39326 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, costituendo il presente atto programmazione di spesa;

k) di pubblicare il presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

MONITORAGGIO E INDAGINI IN AREE DI VERSANTE IN DISSESTO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

N	CODICE	COMUNI	SOGGETTO ATTUATORE	BACINO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
1	2H2D001	Torriana - Capoluogo (RN)	Servizio Tecnico Bacino Conca - Marecchia	F. Marecchia	Studio geologico e monitoraggio per il consolidamento della rupe nell'abitato di Torriana (RN)	40.000,00
2	2H2D002	Torriana (RN) - Bacino del Rio Morgona	Servizio Tecnico Bacino Conca - Marecchia	F. Marecchia	Completamento della rete inclinometrica e piezometrica di monitoraggio nel versante sinistro del Rio Morgona - Torriana (RN)	7.000,00
3	2H2D003	Santarcangelo di R. (RN) - Capoluogo	Servizio Tecnico Bacino Conca - Marecchia	F. Marecchia	Studio geologico e monitoraggio di aree a rischio per presenza di cavità sotterranee nel Capoluogo di Santarcangelo di Romagna (RN).	10.000,00
4	2H2D004	Verucchio (RN) - Capoluogo	Servizio Tecnico Bacino Conca - Marecchia	F. Marecchia	Completamento dello studio geognostico e del monitoraggio per opere di consolidamento dell'abitato di Verucchio (RN).	5.000,00
		TOTALE				62.000,00

ALLEGATO 1

MONITORAGGIO E INDAGINI IN AREE DI VERSANTE IN DISSESTO

REGIONE MARCHE

	Comune e località	Ente Attuatore	Corso d'acqua o Bacino	Descrizione	Finanziamento
1	Montegrimano Terme (PU) - zona via Roma e mura castellane	Provincia di Pesaro e Urbino	T. Conca	Prosecuzione del monitoraggio precedentemente attivato sulla base di sondaggi già effettuati e tubi inclinometrici già installati - letture inclinometriche, elaborazione dati e stesura di una relazione finale	7'500,00
2	Montecerignone (PU)	Provincia di Pesaro e Urbino	T. Conca	Prosecuzione del monitoraggio precedentemente attivato sulla base di sondaggi già effettuati e tubi inclinometrici già installati - letture inclinometriche, elaborazione dati e stesura di una relazione finale	7'500,00
3	Casteldelci (PU) - loc. Schigno	Provincia di Pesaro e Urbino	F. Marecchia	Attivazione monitoraggio mediante realizzazione di n. 2 fori attrezzati con tubi inclinometrici, effettuazione delle letture inclinometriche, elaborazione dei dati e stesura di una relazione finale	12'500,00
4	Pennabilli (PU) - zona Roccione abitato capoluogo	Provincia di Pesaro e Urbino	F. Marecchia	Prosecuzione del monitoraggio precedentemente attivato, previa opportuna integrazione; posizionamento di n. 2 nuovi strumenti di misura, effettuazione letture inclinometriche, elaborazione dei dati e stesura di una relazione finale	10'000,00
5	Maiolo (PU) - loc. Prataccio	Provincia di Pesaro e Urbino	F. Marecchia	Per attivazione monitoraggio mediante realizzazione di n. 2 fori di cui uno attrezzato con tubo inclinometrico, effettuazione letture inclinometriche, elaborazione dati e stesura di una relazione finale	10'000,00
6	Mercatino Conca (PU) - loc. Valle di Teva	Provincia di Pesaro e Urbino	T. Conca	Per attivazione monitoraggio mediante realizzazione di n. 2 fori di cui uno attrezzato con tubo inclinometrico, effettuazione letture inclinometriche, elaborazione dei dati e stesura di una relazione finale	10'000,00
7	Novafeltria (PU) - loc. Perticara	Provincia di Pesaro e Urbino	F. Marecchia	Proseguimento delle attività di monitoraggio già avviate con opportuna integrazione strumentale, posizionamento nuovi estensimetri o fessurimetri, effettuazione letture periodiche, elaborazione dei dati e stesura di una relazione finale	5'000,00
	TOTALE				62.500,00

ALLEGATO 1

MONITORAGGIO E INDAGINI IN AREE DI VERSANTE IN DISSESTO

REGIONE TOSCANA

Comune e località	Ente Attuatore	Corso d'acqua o Bacino	Descrizione	Finanziamento
1 Sestino (AR) - Martigliano	Provincia di Arezzo	F. Foglia	Trasporto attrezzatura per sondaggio a carotaggio continuo (1 unità) - installazione attrezzatura per sondaggio (2 unità) - carotaggio continuo con estrazione delle carote e ricostruzione litostratigrafica (50 m) - cassette catalogatrici (10 unità) - installazione tubo inclinometrico (50 m) - letture inclinometriche e interpretazione dati (ciclo 15 letture)	8'300,00
2 Sestino (AR) - Palazzi	Provincia di Arezzo	F. Marecchia	Trasporto attrezzatura per sondaggio a carotaggio continuo (1 unità) - installazione attrezzatura per sondaggio (2 unità) - carotaggio continuo con estrazione delle carote e ricostruzione litostratigrafica (40 m) - cassette catalogatrici (8 unità) - installazione tubo inclinometrico (40 m) - letture inclinometriche e interpretazione dati (ciclo 15 letture)	7'200,00
3 Badia Tedalda (AR) - Rofelle	Provincia di Arezzo	F. Marecchia	Trasporto attrezzatura per sondaggio a carotaggio continuo (1 unità) - installazione attrezzatura per sondaggio (2 unità) - carotaggio continuo con estrazione delle carote e ricostruzione litostratigrafica (40 m) - cassette catalogatrici (8 unità) - installazione tubo inclinometrico (40 m) - letture inclinometriche e interpretazione dati (ciclo 15 letture)	7'200,00
TOTALE				22.700,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 405

L.R. 28/98 – Capo I – Titolo III – Assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – Criteri generali e modalità di intervento per il settore produzioni vegetali. Attivazione intervento di assistenza tecnica sulla tracciabilità delle sementi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e dell’assistenza tecnica;

richiamata la propria deliberazione n. 1750 del 3 settembre 2004 con la quale sono stati fissati nuovi criteri e modalità per l’intervento in materia di ricerca e sperimentazione e sono state dettate le linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale;

preso atto che – con specifico riferimento al settore della ricerca e sperimentazione – con tale deliberazione si è provveduto:

- ad aggiornare i criteri già stabiliti con la precedente deliberazione 462/00 a supporto della modalità applicativa usuale della L.R. 28/98, che prevede la concessione di contributi attraverso la formazione di graduatorie, definite sulla base di candidature e di progetti presentati dai diversi soggetti beneficiari nell’ambito di tematiche coerenti con il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agroalimentare;
- a prevedere la possibilità di un intervento integrato che affianchi alla modalità usuale sopra descritta il finanziamento di progetti presentati su specifici bandi di intervento relativi a tematiche prioritarie di carattere strategico od emergenziale;

rilevato che, per quanto concerne il settore dell’assistenza tecnica, fermo restando il sostegno alle attività di livello provinciale, con la stessa deliberazione si è individuato, quale strumento applicativo per l’ambito sovraprovinciale, l’attivazione di specifici bandi su tematiche di assistenza tecnica, supporti e coordinamento, strategiche ed innovative, anche con carattere sperimentale;

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni già contenute nella richiamata deliberazione 1750/04;

ritenuto che, preliminarmente all’individuazione delle tematiche di interesse del settore, sia necessario definire l’assetto generale dei criteri di selezione dei progetti di assistenza tecnica, disciplinando puntualmente le fasi del procedimento, dalla presentazione delle domande alla liquidazione dei contributi concessi;

rilevato:

- che l’impianto generale delineato dalla citata deliberazione 1750/04 costituisce valido riferimento per regolare l’intervento contributivo in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale di cui al Capo I del Titolo III della citata L.R. 28/98;
- che tuttavia le specifiche connotazioni proprie della materia, in relazione anche alle filiere coinvolte, richiedono opportuni adeguamenti, con particolare riguardo alla descrizione delle tipologie “standard” di attività;

considerato, pertanto, necessario provvedere con il presente atto a definire i criteri e le modalità per la concessione dei contributi in relazione all’attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali, quali risultano dall’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che tali criteri e modalità costituiranno il quadro di riferimento per l’utilizzazione delle risorse iscritte nel bilancio regionale con finalizzazione all’assistenza tecnica in attuazione del Capo I del Titolo III della L.R. 28/98, su tematiche af-

ferenti il predetto settore che saranno individuate con specifici atti deliberativi;

richiamata la propria deliberazione n. 2232 del 10 novembre 2004 con la quale, nel dare attuazione ai Programmi interregionali di cui all’art. 2, comma 2 della Legge 499/99, per i quali la Regione è destinataria di specifiche risorse statali, sono stati fra l’altro definiti le azioni ed i relativi budget di spesa;

rilevato:

- che, nell’ambito della sopra citata deliberazione, è stata prevista l’attivazione, con specifico bando a valere sulla L.R. 28/98, di interventi di assistenza tecnica finalizzati all’introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi con particolare attenzione alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato;
- che le risorse complessivamente destinate a tali interventi ammontano ad Euro 510.265,29, individuati quanto ad Euro 319.660,29 sull’Azione 2 – Sottoazione 1 – del Programma “Sementiero” e quanto ad Euro 190.605,00 sul Programma “Agricoltura e qualità” – Misura 1 “Rintracciabilità e qualità” – Azione 1 – Sottoazione 1;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare la presentazione delle domande per l’accesso ai finanziamenti sopra indicati, dando atto che il procedimento di cui trattasi sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati nell’Allegato A);
- ad approvare, in relazione alla tematica considerata, le necessarie specifiche, ivi compresa la determinazione della soglia del contributo concedibile, così come indicato nell’Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto;

2) di approvare, nella formulazione di cui all’Allegato A) parte sostanziale ed integrante del presente atto, i nuovi criteri e modalità per l’attuazione degli interventi di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98 in materia di assistenza tecnica regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali;

3) di dare atto che i predetti criteri e modalità costituiranno il quadro di riferimento per l’utilizzazione – su tematiche afferenti il predetto settore che saranno individuate con specifici atti deliberativi – delle risorse stanziare nel bilancio regionale con finalizzazione all’assistenza tecnica in attuazione del Capo I del Titolo III della L.R. 28/98;

4) di attivare la presentazione delle domande per l’accesso ai finanziamenti previsti con deliberazione 2232/04 per interventi di assistenza tecnica finalizzati all’introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi con particolare attenzione alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato, nel limite di complessivi Euro 510.265,29 a valere sulle risorse assegnate alla Regione per i Programmi interregionali di cui alla Legge 499/99, come dettagliatamente esplicitato in premessa;

5) di stabilire che il procedimento per l’attuazione di quan-

to previsto al punto 4) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati nell'Allegato A);

6) di approvare, in relazione alla tematica di cui al medesimo punto 4), le necessarie specifiche, ivi compresa la determinazione della soglia del contributo concedibile, così come indicato nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di stabilire che, relativamente ai progetti già approvati nell'ambito dei Piani stralcio precedenti all'anno 2005, verranno applicati i criteri approvati con la deliberazione 462/00;

8) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la Direzione generale Agricoltura provvederà a darne la più ampia diffusione.

ALLEGATO A)

Criteri e modalità per l'attuazione del Capo I "Attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale" del Titolo III della L.R. 28/98 – Settore delle produzioni vegetali

Indice

- 1. Ambito applicativo**
- 2. Criteri e procedure**
 - 2.1 Presentazione dei progetti**
 - 2.1.1 Termini di presentazione delle istanze
 - 2.1.2 Modalità di presentazione delle istanze
 - 2.2 Beneficiari**
 - 2.2.1 Partenariato
 - 2.3 Attività ammesse**
 - 2.3.1 Attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. a)
 - 2.3.2 Supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione – art. 11, comma 1, lett. b)
 - 2.3.3 Attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. c)
 - 2.4 Spese ammissibili**
 - 2.4.1 Spese per il personale
 - 2.4.2 Spese per la realizzazione
 - 2.4.3 Spese generali
 - 2.4.4 Definizione della spesa ammessa
 - 2.4.5 Definizione del regime IVA
 - 2.4.6 Esclusione del doppio finanziamento
 - 2.5 Valutazione dei progetti**
 - 2.5.1 Assegnazione punteggio progetti
 - 2.6 Definizione graduatorie**
 - 2.6.1 Percentuale di contribuzione
 - 2.6.2 Finanziamento progetti poliennali
 - 2.6.3 Concessione contributi, adempimenti preliminari ed erogazione anticipi
 - 2.6.4 Proroghe
 - 2.6.5 Varianti
 - 2.6.5.1 Modalità di presentazione
 - 2.6.6 Rimodulazione
 - 2.7 Modalità di rendicontazione**
 - 2.7.1 Rendiconto finanziario
 - 2.7.2 Relazione tecnica finale
 - 2.8 Controlli e verifiche a consuntivo**
 - 2.8.1 Controlli aggiuntivi
 - 2.9 Revoche e sanzioni**

Appendice: attività di assistenza tecnica standard del settore produzioni vegetali

Premessa

Al fine di perseguire compiutamente le finalità proprie della L.R. 28/98 in materia di assistenza tecnica ed in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato B) alla deliberazione n. 1750 del 6 settembre 2004, la Regione dà attuazione alle norme contenu-

te nel Capo I del Titolo III fissando i criteri e le modalità per la disciplina puntuale delle fasi del procedimento, dalla presentazione delle domande alla liquidazione dei contributi concessi, relativamente alla filiera vegetale.

Tali criteri e modalità costituiscono il quadro di riferimento per l'utilizzazione delle risorse stanziare nel bilancio regionale con finalizzazione all'assistenza tecnica in attuazione del Capo I del Titolo III della L.R. 28/98.

La Giunta regionale individua, con propri atti, le singole tematiche di intervento, anche con carattere sperimentale ed innovativo, ivi comprese la realizzazione di supporti e l'attività di coordinamento.

I criteri che seguono potranno costituire riferimento per le Province in sede di attuazione degli interventi di assistenza tecnica nei rispettivi territori ai sensi del Capo II del Titolo III della L.R. 28/98.

Gli interventi finanziati secondo i presenti criteri concorrono a costituire il Piano stralcio annuale con il quale la Regione attua il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare.

1 – Ambito applicativo

L'attività di assistenza tecnica per il settore delle produzioni vegetali è suddivisa fra attività di livello provinciale ed attività di livello interprovinciale o regionale.

La Regione e le Province rendono reciprocamente disponibile l'utilizzo dei risultati delle attività sia di livello regionale che di livello provinciale.

I criteri che seguono definiscono, nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli da 11 a 14 della L.R. 28/98:

- gli aspetti procedurali relativi alla concessione dei contributi e alla gestione degli iter amministrativi degli interventi;
- le tipologie di beneficiari e le spese ammissibili per ciascuna tipologia di attività.

Nell'individuazione delle singole tematiche di intervento saranno stabiliti i seguenti aspetti:

- tipologia di intervento e attività ammesse;
- percentuale effettiva di contributo;
- risorse disponibili;
- termini per la presentazione delle domande e durata del procedimento;
- altre caratteristiche specifiche in relazione alla tematica considerata.

2 – Criteri e procedure

I presenti criteri riguardano la concessione di contributi per i seguenti interventi:

- assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. a);
- supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione – art. 11, comma 1, lett. b);
- coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale art. 11, comma 1, lett. c).

La proprietà dei risultati delle attività cui la Regione contribuisce attraverso gli strumenti previsti dalla L.R. 28/98 resta dei soggetti che hanno realizzato le attività.

Detti risultati – costituiti da dati, elaborazioni, documentazioni e materiali in qualunque forma ottenuti – devono essere resi disponibili, senza ulteriori oneri, per la Regione che ha facoltà di utilizzarli per finalità interne.

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di rendere disponibili i risultati delle attività finanziate sulla base di criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

I richiedenti dovranno pertanto individuare nel progetto presentato per il finanziamento i prodotti costituenti i risultati e proporre il prezzo e le condizioni di vendita, ovvero, se la cessione sarà gratuita, formulando un piano di utilizzo. Tale piano

sarà sottoposto alla preventiva approvazione o revisione solo nel caso in cui il contributo regionale superi il 50%. La messa a disposizione a titolo oneroso dei prodotti ottenuti con contributi della L.R. 28/98 è limitata alla quota parte non coperta dal contributo pubblico.

In sede di utilizzazione, in qualsiasi forma, dei risultati delle attività realizzate con il contributo regionale il soggetto beneficiario è tenuto ad indicare che l'attività stessa è stata realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/98 e successive modifiche.

2.1. Presentazione dei progetti

Possono accedere ai contributi previsti dalla legge i soggetti che realizzano attività previste in progetti specifici ritenuti ammissibili dalla Regione.

Sono ammissibili a contributo progetti di durata annuale e di durata poliennale.

Ai fini della L.R. 28/98 sono definiti:

- annuali i progetti di durata massima pari a 12 mesi;
- poliennali i progetti di durata compresa tra 12 mesi e 48 mesi. I relativi contributi regionali sono impegnati nei diversi esercizi finanziari con riferimento alle diverse annualità di progetto che non possono essere di durata superiore a mesi 12.

2.1.1 - Termini di presentazione delle istanze

I termini di presentazione delle istanze sono fissati negli atti deliberativi con i quali sono individuate le singole tematiche oggetto di intervento.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

2.1.2 - Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza, in carta semplice ed in lingua italiana, deve:

- essere presentata a "Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura - Servizio Produzioni vegetali, Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna";
- essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta:
 - dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - dal legale rappresentante del capogruppo nel caso del partenariato di cui al successivo punto 2.2.1;
 - da altro soggetto a ciò delegato.

La sottoscrizione di cui sopra, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al DPR 445/00, dovrà essere apposta in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza oppure, qualora l'istanza sia presentata già sottoscritta, quest'ultima dovrà essere presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, da trattenere agli atti.

Le istanze per accedere ai contributi devono essere presentate a mano, o pervenire a mezzo posta, all'apposito sportello costituito presso la Segreteria del Servizio Produzioni vegetali, al quale deve pervenire anche il file elettronico con le modalità tecniche fissate nell'apposito software (CD-ROM o mail certificata).

All'istanza deve essere allegato un file elettronico contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea.

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile all'indirizzo Internet <http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/ScaricaSoftwareLegge2898.asp>.

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini dell'ammissibilità al contributo.

Il Dirigente competente provvederà ad adeguare le modalità di presentazione della domanda subordinatamente alla possibilità di dare applicazione alle norme sulla "firma digitale" per l'invio di documentazione in forma telematica.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) nei seguenti orari:

- dal quinto al penultimo giorno lavorativo antecedente la data di scadenza: dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 14,30 alle 17;
- il giorno di scadenza: dalle ore 9 alle ore 12.

Presso lo sportello, per le istanze consegnate a mano, alla presenza del richiedente o di un suo incaricato, è effettuata seduta stante la verifica di ammissibilità formale dell'istanza.

Tale verifica accerta che l'istanza presentata soddisfi i seguenti requisiti di ammissibilità formale:

- l'istanza deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta con le modalità più sopra previste;
- l'istanza non deve contenere dati difformi con quanto contenuto nel file elettronico allegato;
- il file elettronico deve essere nominato col titolo breve del progetto e deve essere tecnicamente leggibile.

Se la verifica dà esito positivo, l'istanza è considerata ricevibile e l'addetto allo sportello rilascia apposita ricevuta. In caso contrario, l'istanza non è ricevuta e l'addetto allo sportello segnala le carenze rilevate al fine di consentire al richiedente la regolarizzazione dell'istanza che dovrà comunque essere ripresentata allo sportello entro la data di scadenza.

Sulle istanze non presentate a mano, non viene effettuata alcuna verifica formale preventiva. Dette istanze saranno sottoposte alla verifica formale di ammissibilità immediatamente dopo la scadenza del termine di presentazione e, se risultate prive dei requisiti formali sopradescritti, saranno giudicate non ammissibili.

Tutti i progetti ricevibili sono valutati secondo i criteri di seguito stabiliti al fine di stilare graduatorie di merito.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici e per i quali non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sul modulo di presentazione dell'istanza quali: statuto, atto costitutivo, libro dei soci, certificato di affidabilità modello MURST (solo per piccole e medie imprese, cooperative e loro consorzi), documentazione idonea a comprovare la facoltà a presentare istanze, pubblicazioni, copia dei contratti che regolano i rapporti di partenariato, dichiarazione di eventuale assoggettamento a I.R.E.S.

2.2 - Beneficiari

I requisiti stabiliti al presente punto devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui la presentazione dei progetti presupponga la qualità di ente organizzatore della ricerca e/o di azienda sperimentale o laboratorio assimilato, possono presentare domanda tutti gli organismi che hanno chiesto l'iscrizione agli elenchi previsti dall'art. 5, comma 4 e dall'art. 8, comma 5 della L.R. 28/98, fermo restando che l'inserimento in graduatoria dei progetti presentati dagli stessi resta subordinato all'iscrizione nel rispettivo elenco.

Possono accedere ai contributi previsti per le tipologie di intervento definite dall'art. 11 della L.R. 28/98 e successive modifiche:

- a) quanto agli interventi di:
 - assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale - art. 11, comma 1, lett. a);
 - coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale - art. 11, comma 1, lett. c);
 i seguenti soggetti:
 - a.1 associazioni aventi per scopo istituzionale l'assistenza tecnica riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
 - a.2 cooperative o altre persone giuridiche costituite da produttori agricoli che detengono il prodotto;
 - a.3 cooperative o altre persone giuridiche che sono titolari di un rapporto contrattuale con i produttori che demandano ad esse attività di servizio.

Tutti i soggetti sopra indicati devono documentare di avere base sociale e ambito di intervento che superano la dimensione provinciale. Per le persone giuridiche prive di base sociale deve essere documentato il solo ambito di intervento.

I requisiti riferiti alla base sociale e all'ambito di intervento possono essere acquisiti anche attraverso contratti di partenariato;

- b) quanto agli interventi di:
- supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione – art. 11, comma 1, lett. b);
- i seguenti soggetti:
- b.1. associazioni aventi per scopo istituzionale l'assistenza tecnica riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
 - b.2. cooperative o altre persone giuridiche costituite da produttori agricoli che detengono il prodotto;
 - b.3. cooperative o altre persone giuridiche che sono titolari di un rapporto contrattuale con i produttori che demandano ad esse attività di servizio;
 - b.4. enti organizzatori della ricerca e aziende sperimentali e laboratori assimilati iscritti nell'elenco regionale.

Tutti i soggetti sopra indicati devono documentare di avere base sociale e ambito di intervento che superano la dimensione provinciale. Per le persone giuridiche prive di base sociale deve essere documentato il solo ambito di intervento.

I requisiti riferiti alla base sociale e all'ambito di intervento possono essere acquisiti anche attraverso contratti di partenariato.

Tutti i soggetti richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/03.

2.2.1 – Partenariato

I soggetti che presentano istanza di contributo possono attivare contratti di partenariato secondo quanto disposto dalla normativa in vigore ovvero costituire consorzi e società consortili.

Ai fini dell'ammissibilità ai contributi, sono considerate forme di partenariato:

- riunioni o associazioni temporanee di impresa;
- gruppi europei di interesse economico (GEIE).

Le condizioni per l'accesso ai contributi sono così definite:

- deve essere individuato un capoprogetto che svolge funzioni di referente unico nei rapporti con l'Amministrazione;
- tutti i partner sono soggetti alle medesime condizioni stabilite nei presenti criteri per i beneficiari singoli.

2.3 – Attività ammesse

Le attività previste nei progetti ammessi a contributo regionale sono realizzate dai beneficiari restando sollevata la Regione da ogni responsabilità verso terzi.

Per la realizzazione delle attività i beneficiari sono tenuti a garantire:

- il rispetto delle norme in materia di affidamento di servizi, forniture e lavori recate dalla legislazione nazionale e comunitaria vigente;
- il rispetto delle norme sulla sicurezza dei cantieri;
- il rispetto delle norme in materia di contratti di lavoro.

2.3.1. Attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. a)

Sono ammessi i soli progetti per i quali è stato attestato l'interesse preliminare di almeno due province.

Sono ammesse, inoltre, le seguenti attività:

- attività di assistenza tecnica alle imprese agricole di carattere innovativo coerenti con il Programma poliennale dei servizi;
- attività standard di assistenza tecnica, descritte nell'Appendice 1 ai presenti criteri, per:
 - l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata per la fase di campo e/o di post raccolta, anche finalizzati alla valorizzazione delle produzioni ai sensi della L.R. 28/99;

- l'applicazione delle norme tecniche di produzione integrata previste dal Programma regionale di Sviluppo rurale;
- l'applicazione delle tecniche di produzione biologica definite dal Reg. CEE 2092/91 e successive modificazioni e per le analoghe misure previste dal Programma regionale di Sviluppo rurale.

2.3.2 – Supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione – art. 11, comma 1, lett. b)

Sono ammesse le attività indicate dal Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare.

2.3.3 – Attività di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. c)

Sono ammesse le attività indicate dal Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare.

2.4 – Spese ammissibili

I progetti presentati devono indicare le spese, stimate in via presuntiva, calcolate sulla base delle voci di spesa definite ammissibili e dei parametri stabiliti nei presenti criteri per ciascuna tipologia di intervento prevista.

Nel caso di progetti realizzati tramite partenariato, devono essere indicate le spese distintamente per ciascuno dei partner.

Nel caso di progetti di durata poliennale il preventivo delle spese deve essere rappresentato per ciascuna delle annualità di sviluppo del progetto.

Nel progetto il richiedente deve dichiarare la data prevista di inizio delle attività. In sede di conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto, dovrà essere espressamente indicata tale data. Qualora la data effettiva di inizio delle attività sia diversa da quella dichiarata in domanda, la modifica assume il carattere di variante quanto alle modalità di presentazione. Tale data non potrà comunque essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza.

Saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività.

Non saranno considerate ammissibili spese supportate da documentazione contabile recante data posteriore di oltre 60 giorni al termine delle attività.

2.4.1 – Spese per il personale

Per spese di personale si intende il costo totale e reale del personale scientifico e tecnico in carico ai partecipanti al progetto ed utilizzato, totalmente o parzialmente, per l'esecuzione delle attività previste nel progetto stesso. In tale ambito sono ricomprese:

- le spese dirette ed indirette del personale dipendente impegnato nel progetto;
- l'importo lordo dei compensi di liberi professionisti, di incaricati e di borsisti;
- le spese vive di missione, sostenute dal personale a qualsiasi titolo impegnato nel progetto.

Il progetto deve contenere un idoneo preventivo che espliciti le spese relative a:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato;
- b) personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera a), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
 - organismo di appartenenza, qualifica, tipo di contratto (tempo indeterminato, a termine), costo a giornata (calcolato dividendo il costo annuo complessivo per 210 gg.), giornate dedicate al progetto distinte per attività, costo delle spese di missione a carico del progetto divise per attività.
- Il costo annuo complessivo deve essere desunto dall'apposita contabilità e comprende la retribuzione complessiva lorda, più la parte degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro (contributi pensionistici, assicurazione malattie, contributi per la sicurezza sociale, ecc.).

Non sono ammesse le spese relative al personale dipendente dalle Università e altre istituzioni scientifiche impegnato nella realizzazione dei progetti quando l'attività di detto personale è resa nell'ambito delle funzioni istituzionali di dette Università o istituzioni scientifiche. Sono ammesse le spese relative al personale dipendente da Università e istituzioni scientifiche impiegato nella realizzazione dei progetti, il cui onere sia a carico del soggetto richiedente.

Relativamente al costo del personale dipendente sono ammesse le tariffe previste dalla relativa normativa contrattuale vigente.

Non sono ammissibili spese di personale riferite alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento di base.

Le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale su tematiche specificatamente collegate e funzionali alla realizzazione del progetto presentato sono ritenute ammissibili esclusivamente se preventivate in modo dettagliato e adeguatamente motivate.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera b), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome o, in mancanza, la qualifica;
- eventuale organismo di appartenenza, qualifica, tipo di rapporto contrattuale (borsa di studio o contratto libero professionale), oggetto della prestazione nell'attività, costo a carico dell'attività.

Ai fini della definizione della spesa ammissibile, per il personale con contratto (rapporto contrattuale) libero professionale si fa riferimento alle tariffe adottate dai relativi ordini professionali.

Sia per il personale di cui alla lettera a) che per quello di cui alla lettera b), eventuali maggiorazioni rispetto ai parametri tariffari sopra indicati devono essere adeguatamente motivate.

2.4.2 – Spese per la realizzazione

Si intendono le spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto diverse da quelle relative al personale.

Le spese relative a beni e servizi che non esauriscono la loro funzione nell'ambito del progetto sono ammissibili solo per la parte in cui sono strettamente ed esclusivamente funzionali al progetto stesso. Le voci di spesa ammissibili sono suddivise nelle seguenti categorie:

- beni durevoli;
- beni non durevoli;
- servizi esterni;
- servizi svolti direttamente dal beneficiario.

Per la categoria beni durevoli sono ammissibili le quote di ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali strettamente funzionali al progetto.

Sono immobilizzazioni materiali: gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati.

Sono immobilizzazioni immateriali: i brevetti, i marchi, le concessioni di licenze d'uso ed altre assimilabili o equivalenti comprese le licenze non annuali dei programmi per elaboratori elettronici.

Per ogni bene durevole da utilizzare nel progetto, nell'istanza devono essere indicate le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata del bene;
- valore a nuovo del bene;
- anno di acquisizione;
- quota annuale di ammortamento;
- percentuale di uso nel progetto;
- costo a carico del progetto.

Per i soli organismi privati, le quote di ammortamento annuali dovranno essere riportate nel registro dei cespiti dei beni ammortizzabili.

Non sono ammissibili le quote di ammortamento di attrezzature già oggetto di intervento finanziario comunitario, nazionale o regionale.

Il richiedente deve indicare nell'istanza per quali attrezzature abbia eventualmente presentato richiesta di contributi pubblici.

Per la categoria beni non durevoli sono ammissibili:

- spese per materiali di consumo;
- spese per materiali non inventariabili;
- spese per beni e materiali ammortizzabili nell'arco di un solo anno, comprese le licenze d'uso dei programmi per elaboratori elettronici ammortizzabili in un solo anno.

Per ogni bene non durevole da utilizzare nel progetto, nell'istanza devono essere indicate le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata del bene;
- prezzo o costo a carico del progetto.

Per la categoria servizi esterni sono ammissibili:

- spese per canoni d'affitto, di noleggio, di manutenzione, di leasing (esclusi gli interessi) o d'uso di strutture – fabbricati – attrezzature – impianti – macchinari o altri beni equivalenti comprese le licenze (o canoni) d'uso annuali di programmi per elaboratori elettronici;
- spese per prestazioni d'opera e servizi resi da soggetti privati diversi dai partner di progetto;
- spese per prestazioni d'opera e servizi resi da soggetti pubblici diversi dai partner di progetto;
- spese per rimborsi a terzi per danni o mancati redditi causati da specifiche attività previste nel progetto;
- spese per assicurazioni e manutenzioni di attrezzature e software utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto;
- spese legali e notarili direttamente legate al progetto e necessarie per una sua corretta preparazione e/o esecuzione.

Le spese relative ai servizi esterni devono essere adeguatamente motivate e dettagliate nel preventivo del progetto.

Le spese relative alle tipologie indicate fra le spese generali di cui al successivo punto 2.4.3 sono ammesse fra le spese di realizzazione nel solo caso in cui le caratteristiche specifiche del progetto siano tali da qualificare dette spese come strettamente attinenti ai fini della realizzazione dell'attività (es. canoni per collegamenti telematici per progetti aventi per obiettivo la fornitura di informazioni per via informatica).

Le spese per le attività di servizio svolte direttamente dal beneficiario (es. analisi chimiche) sono ammesse per un importo pari al costo effettivo e comunque non superiore al costo di mercato.

Fra le spese di realizzazione, sono ammesse le spese relative all'introduzione di innovazioni tecnologiche, già testate e riconosciute come valide per l'adozione su vasta scala, a condizione che tali spese non usufruiscano di altri aiuti analoghi (es.: spese per innovazioni previste come obbligo in aziende aderenti al programma regionale di applicazione del PRSR – Misura 2f – Azioni 1 e 2).

Non sono in ogni caso ammissibili spese di rappresentanza (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.).

2.4.3 – Spese generali

Per spese generali si intendono i costi di carattere generale ascrivibili al progetto in modo indiretto e pertanto ammissibili in misura percentuale.

Per i soggetti che dispongono di contabilità analitica, i criteri di ammissibilità delle spese generali sono così definiti:

- a) tipologie di spese ammissibili;
 - spese di amministrazione, direzione e segreteria;
 - spese di ammortamento e leasing di immobili, apparecchiature e software ad eccezione della quota interessi;
 - spese di manutenzione (immobili, apparecchiature, software);
 - affitto dei locali;
 - spese per il funzionamento degli Organi di amministrazione e di controllo;
 - spese bancarie limitatamente ai costi vivi per operazioni su bonifici e per istruttorie di fidejussioni;

– spese postali, telefoniche, telematiche, di elettricità, riscaldamento, pulizia e custodia dei locali, assicurazioni e cancelleria;

– spese per l'acquisizione e il mantenimento della certificazione di qualità;

– abbonamenti a riviste amministrative e tributarie;

– spese legali e notarili per adempimenti statutari di legge.

Le spese generali devono comunque essere:

– verificabili nella contabilità;

– non incluse nei costi diretti;

– non finanziate specificatamente da terzi;

b) **percentuale di ammissibilità**

Sono ammissibili spese generali, sul totale della spesa ammissibile del progetto, in percentuale massima del 25% ad eccezione degli interventi di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) per i quali la percentuale massima è fissata al 10%.

In ogni caso, la percentuale delle spese generali non potrà superare l'effettiva incidenza percentuale delle spese generali – calcolate secondo i presenti criteri – complessivamente sostenute dal beneficiario sul valore della produzione o, in assenza, del totale delle entrate risultanti dal bilancio relativo all'anno in cui si sono prevalentemente svolte le attività.

A tal fine, nel progetto la previsione delle spese generali deve essere formulata tenendo conto dei dati risultanti dall'ultimo bilancio disponibile ovvero, per i soggetti di nuova costituzione, sulla base di idoneo preventivo di spesa.

Qualora il periodo di realizzazione dell'attività non coincida con un unico esercizio finanziario, in sede di rendiconto devono essere utilizzati i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio in cui si sono svolte, in prevalenza, le attività. In sede di rendiconto le spese generali possono essere compensate con le spese di realizzazione e/o con le spese di personale, ferme restando comunque la spesa massima ammessa per il progetto e la percentuale massima per le spese generali sopra fissata.

Nei casi in cui il beneficiario non disponga di contabilità analitica la percentuale massima delle spese generali ammissibili si riduce, per tutti i tipi di intervento, al 5%.

2.4.4 – Definizione della spesa ammessa

L'entità della spesa ammessa a contributo viene definita attraverso l'istruttoria e le valutazioni dei gruppi di lavoro per la valutazione dei progetti di cui al successivo punto 2.5.

2.4.5 – Definizione del regime IVA

In sede di presentazione del progetto il richiedente deve indicare l'eventuale indetraibilità degli oneri I.V.A. connessi alla realizzazione del progetto.

2.4.6 – Esclusione del doppio finanziamento

I contributi pubblici complessivamente richiesti sui progetti non possono superare in ogni caso la percentuale di contribuzione massima prevista dalla L.R. 28/98.

Al fine di determinare il contributo regionale concedibile, il richiedente, in sede di presentazione dell'istanza, deve dichiarare che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici.

I beneficiari sono tenuti ad informare tempestivamente il responsabile del procedimento, durante tutto il periodo di svolgimento delle attività di progetto, dell'eventuale concessione di altri contributi da enti o pubbliche Amministrazioni pena l'applicazione delle sanzioni di legge, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Restano salvi eventuali limiti più restrittivi eventualmente stabiliti dalle altre normative di finanziamento alle quali il richiedente abbia avuto accesso.

2.5 – Valutazione dei progetti

Il responsabile del procedimento affida la valutazione dei progetti formalmente ammissibili a gruppi di lavoro tecnico-amministrativi, appositamente costituiti con atto formale del Direttore generale Agricoltura.

Ai gruppi di lavoro che curano l'istruttoria dei progetti è richiesta la definizione di proposte in merito alla valutazione ed alla congruità tecnico-economica dei progetti stessi ed alla ammissibilità delle singole voci di spesa. Per ogni progetto viene individuato un tutor o referente, che ne cura l'istruttoria e ne segue le fasi successive.

2.5.1 – Assegnazione punteggio progetti

Il gruppo di lavoro esamina ciascun progetto sulla base dell'istruttoria del tutor e del parere acquisito dalle Province.

L'assegnazione del punteggio ai singoli progetti è disposta dal gruppo di lavoro secondo i criteri di seguito stabiliti.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito del progetto e determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno il 60% del punteggio massimo assegnabile ed almeno il 40% del punteggio relativo a ciascuna delle caratteristiche come di seguito individuate.

I progetti che non raggiungono entrambe le suddette soglie sono ritenuti privi del livello minimo di qualità e pertanto giudicati non ammissibili.

I punteggi attribuibili a ciascun progetto sono articolati per le seguenti caratteristiche:

A validità tecnico-scientifica;

B integrazioni e sinergie con il sistema produttivo;

C corrispondenza agli obiettivi e priorità della programmazione regionale;

D efficienza e impatto socio-economico del progetto;

E gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Per le diverse tipologie di intervento ad ogni caratteristica vengono attribuiti i punteggi massimi indicati nella tabella che segue:

– Tipologie di intervento:

Assistenza tecnica interprovinciale e regionale

– Caratteristiche:

A: 100; B: 150; C: 300; D: 200; E: 250; Totale: 1000;

– Tipologie di intervento:

Supporti per assistenza tecnica interprovinciale e regionale

– Caratteristiche:

A: 100; B: 200; C: 300; D: 200; E: 200; Totale: 1000;

– Tipologie di intervento:

Coordinamento per assistenza tecnica interprovinciale e regionale

– Caratteristiche:

A: 100; B: 250; C: 350; D: 150; E: 150; Totale: 1000.

Ogni caratteristica verrà valutata sulla base dei dettagli tecnici precisati nei manuali di valutazione resi disponibili a tutti gli interessati all'indirizzo Internet: <http://www.ermesagricoltura.it/> in relazione alle singole tematiche oggetto di intervento.

Al fine di assicurare il concorso delle Province, i progetti vengono trasmessi alle stesse per l'espressione di un parere tecnico con riguardo agli aspetti di interesse provinciale.

2.6. Definizione graduatorie

2.6.1 – Percentuale di contribuzione

Le percentuali di contributo per le diverse tipologie di intervento sono fissate nei limiti di cui all'art. 13 della L.R. 28/98.

L'importo del contributo concedibile non può in ogni caso essere superiore alla richiesta presentata nell'istanza.

In sede di concessione dei contributi, si applicano le prescrizioni di cui Sezione 14 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo (2000/C 28/02), in base alle quali la somma dei contributi accordati al singolo beneficiario per le attività di assistenza tecnica non potrà essere superiore al limite massimo di Euro 100.000,00 per triennio, fatta eccezione per i beneficiari che rientrano nella definizione di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, per i quali il limite massimo di contributo è fissato nel 50%

dei costi ammissibili se quest'ultimo importo è superiore al primo.

Per beneficiario si intende il soggetto che fruisce dei servizi di assistenza tecnica.

2.6.2 – Finanziamento progetti poliennali

Il finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti poliennali ammessi a contributo ha priorità sulla destinazione delle risorse stanziare nel bilancio regionale di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98.

2.6.3 – Concessione contributi, adempimenti preliminari ed erogazione anticipi

La concessione dei contributi relativi ai progetti è disposta dal Dirigente competente sulla base delle graduatorie approvate e nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna tematica.

Preliminarmente alla concessione del contributo, verrà acquisita apposita comunicazione, da parte del beneficiario, di conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto ovvero di rinuncia.

Nel caso di conferma la comunicazione dovrà contenere anche l'indicazione della data effettiva di inizio delle attività di cui al precedente punto 2.4.

Possono essere erogati acconti fino al 70% del contributo concesso.

Per i soli progetti relativi agli interventi di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), preliminarmente alla liquidazione dell'anticipo dovrà essere fornito l'elenco delle aziende assistite corredato dalle specifiche informazioni previste nell'atto deliberativo che individua la tematica di intervento.

La concessione del contributo relativo alle annualità successive alla prima dei progetti poliennali è disposta dal Dirigente competente subordinatamente all'acquisizione, entro 30 giorni dal termine dell'attività, della dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi della normativa vigente, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative all'annualità precedente.

Qualora, dalla verifica tecnica finale sull'attività svolta nell'annualità precedente, dovessero emergere elementi pregiudizievoli alla regolare prosecuzione dell'attività del progetto, saranno applicate le revoche e sanzioni di cui al successivo punto 2.9.

2.6.4 – Proroghe

Il termine fissato nella determinazione dirigenziale di concessione del contributo per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta per giustificato motivo esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e l'attività complessiva prevista nel progetto.

Il beneficiario che riscontri l'impossibilità di completare l'attività nel termine previsto dovrà far pervenire al Servizio competente, entro i 30 gg. antecedenti la scadenza del predetto termine, una motivata richiesta di proroga indicandone la durata. La richiesta di proroga va presentata con le modalità previste per le varianti.

Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta senza che l'Amministrazione abbia comunicato con lettera del responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la proroga si intende concessa. La richiesta di chiarimenti deve essere formulata per iscritto dal responsabile del procedimento.

Per i progetti poliennali la proroga potrà essere richiesta e concessa solo relativamente all'ultima annualità.

Il termine per la presentazione della rendicontazione delle attività svolte si intende prorogato per un periodo pari alla proroga concessa.

Non sono ammesse richieste di proroga riferite esclusivamente al termine di presentazione della rendicontazione delle attività svolte.

Ulteriori modalità operative per la presentazione delle richieste di proroga vengono definite dal Servizio competente.

2.6.5 – Varianti

Le modifiche all'assetto tecnico-economico del progetto che non determinino variazioni sostanziali dello stesso rientrano nella discrezionalità del beneficiario, fermo restando che in sede di verifica finale, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, sarà accertato che tali modifiche o variazioni non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto.

Variazioni che modifichino le azioni, gli obiettivi e le ricadute del progetto in modo rilevante dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della Regione. Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione senza che l'Amministrazione abbia comunicato con raccomandata a.r. del responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la variazione si intende autorizzata.

Il tutor del progetto effettua l'istruttoria sull'ammissibilità della variante e ne propone l'esito al responsabile del procedimento per gli eventuali successivi adempimenti.

2.6.5.1 – Modalità di presentazione

La richiesta di variante deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da altro soggetto a ciò delegato.

Alla richiesta deve essere allegato un file elettronico contenente la nuova stesura integrale del progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione della variante in forma cartacea. Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile al seguente indirizzo Internet: <http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/ScaricaSoftwareLegge2898.asp>.

2.6.6 – Rimodulazione

Nel caso in cui l'Amministrazione ammetta una spesa sensibilmente inferiore a quella preventivata è riconosciuta al beneficiario la possibilità di rimodulare il progetto recependo le indicazioni dell'Amministrazione stessa. Tale rimodulazione deve pervenire contestualmente alla conferma di interesse alla realizzazione del progetto.

2.7 – Modalità di rendicontazione

Al termine delle attività il legale rappresentante trasmette la richiesta di saldo, redatta attraverso l'uso dello specifico software, contenente il rendiconto finanziario a cui è allegata la relazione tecnica finale sui risultati dell'attività.

La richiesta di saldo e la relativa documentazione deve essere presentata entro i seguenti termini:

- per i progetti annuali: entro 4 mesi dalla scadenza del termine fissato per la realizzazione del progetto;
- per i progetti poliennali: entro 4 mesi dalla chiusura di ciascuna annualità di progetto,
ovvero
entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono svolte in prevalenza le attività, qualora alle scadenze sopra indicate detto bilancio non sia ancora stato approvato.

La scelta della modalità di rendicontazione avviene in sede di presentazione dell'istanza. Eventuali variazioni devono essere comunicate prima del termine dell'attività del progetto.

2.7.1 – Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario – e nel caso di enti pubblici o di enti di diritto pubblico anche dal responsabile di ragioneria dell'ente – in ordine alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività ammesse a contributo.

Nel caso che l'attività sia stata svolta nell'ambito di un contratto di partenariato ai sensi del precedente punto 2.2.1, il rendiconto finanziario deve essere presentato da tutti i partner.

Il rendiconto finanziario, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve contenere:

- a) l'indicazione dell'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'attuazione del progetto o per l'attuazione dell'annualità del progetto della quale si chiede il saldo, articolato nei seguenti aggregati di spesa:
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per il personale;
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
 - ammontare delle spese generali imputate al progetto secondo quanto definito nei presenti criteri;
- b) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono state effettuate per la realizzazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo e che rientrano nella categoria delle spese ammissibili;
- c) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, che sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per centro di costo o all'interno della nota integrativa, e che i titoli giustificativi sono ordinatamente conservati e disponibili presso la sede legale per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;
- d) la dichiarazione che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici;
- e) l'indicazione dell'ammontare delle spese effettivamente pagate supportata dalla dichiarazione che tale ammontare non è inferiore all'acconto percepito;
- f) la dichiarazione che l'incidenza percentuale delle spese generali è conforme a quanto stabilito dai presenti criteri.

Ai fini della corretta indicazione delle spese sostenute si richiama quanto previsto al precedente punto 2.4 in ordine all'ammissibilità delle spese stesse.

2.7.2 – Relazione tecnica finale

La relazione tecnica finale corredata dai dati, dalla documentazione e dai materiali prodotti nella realizzazione dei progetti dovrà essere prodotta, in allegato alla richiesta di saldo, sotto forma di file elettronico utilizzando lo specifico software.

Tutta la documentazione tecnica di supporto e gli allegati devono essere presentati sotto forma di file elettronici utilizzando lo specifico software ad eccezione dei prodotti che per la loro natura tecnica non possono essere ivi contenuti (pubblicazioni, videocassette, ecc.) che dovranno essere invece consegnati direttamente.

2.8 – Controlli e verifiche a consuntivo

I controlli e le verifiche a consuntivo previsti dall'art. 24 della legge attengono ai seguenti aspetti:

- a) verifiche sulla corrispondenza dell'attività svolta con quella ammessa e sul raggiungimento degli obiettivi nonché sulla corrispondenza della documentazione presentata a quanto stabilito dai presenti criteri. Le verifiche sono effettuate su ciascun progetto e costituiscono presupposto per la liquidazione del saldo del contributo. Gli aspetti tecnici sono curati dal tutor del progetto che ne trasmette le risultanze al responsabile del procedimento per gli atti conseguenti. Il responsabile del procedimento potrà disporre verifiche e sopralluoghi anche in corso d'opera in relazione alla particolare tipologia e complessità dei singoli progetti;
- b) controlli tecnico-amministrativi sulle dichiarazioni presentate in sede di richiesta di saldo.

I controlli saranno effettuati a campione secondo le modalità previste all'art. 71 e seguenti del DPR 445/00 al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari.

Sono previste le seguenti forme di controllo tecnico-amministrativo che sarà effettuato su un campione di almeno il 10% dei progetti ai quali è stato concesso il contributo:

- controllo preliminare alla liquidazione del saldo dei contributi;
- controllo successivo alla liquidazione del saldo dei contributi.

Il controllo consiste nell'esame dettagliato, da effettuarsi presso la sede del beneficiario, dei documenti di bilancio, delle scritture contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute relativi al progetto controllato.

Allo scopo l'Amministrazione può richiedere preventivamente un elenco dettagliato dei documenti giustificativi delle spese dichiarate nel rendiconto.

Dell'intenzione di procedere al controllo l'Amministrazione darà preventiva comunicazione al soggetto interessato.

Il controllo sarà effettuato da una commissione composta da due unità con competenze amministrativo-contabili con il supporto del tecnico referente coadiuvato da un membro del gruppo di lavoro per la valutazione del progetto.

Le risultanze del controllo saranno sintetizzate in apposito verbale sulla base del quale il responsabile del procedimento promuoverà l'adozione degli atti conseguenti.

La Commissione effettua i necessari riscontri, eventualmente anche presso il domicilio fiscale, la sede operativa e gli eventuali diversi luoghi di realizzazione del progetto con riferimento sia al beneficiario che agli eventuali partner.

2.8.1 – Controlli aggiuntivi

Al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, il responsabile del procedimento potrà disporre ulteriori controlli su progetti non compresi nel campione, in base alle specifiche norme di legge.

2.9 – Revoche e sanzioni

Per eventuali revoche e sanzioni si applica quanto previsto dalla L.R. 15/97 all'art. 18.

APPENDICE

Attività di assistenza tecnica standard del settore delle produzioni vegetali

Sono di seguito descritte alcune tipologie standard di attività di assistenza tecnica per il settore delle produzioni vegetali, assieme alle relative modalità di valutazione della spesa ammissibile.

Tipologie standard di attività

- a) Applicazione dei disciplinari di produzione integrata per la fase di campo e/o di post raccolta, anche finalizzati alla valorizzazione delle produzioni ai sensi della L.R. 28/99;
- b) applicazione delle norme tecniche di produzione integrata previste dal Programma regionale sviluppo rurale 2000-2006;
- c) applicazione delle tecniche di produzione biologica definite dal Reg. CEE 2092/91 e successive modificazioni e per le analoghe misure previste dal PRSR 2000-2006.

Monitoraggio tecnico-scientifico

All'interno della attività di assistenza tecnica è compreso il monitoraggio delle pratiche agricole adottate dall'azienda e l'inserimento dei dati nel sistema informativo regionale secondo modalità definite a livello regionale; tale attività è necessaria per la predisposizione dei bollettini e lo sviluppo di nuove tecniche; dovranno essere sottoposte a monitoraggio tecnico almeno il 5% delle aziende coinvolte con un minimo di 5 aziende per progetto secondo le modalità standard definite a livello regionale.

Quantificazione della attività

Generalità e modalità di calcolo

- 1) Ai fini della valutazione dei progetti di assistenza tecnica vengono presi in considerazione i seguenti parametri:
 - tipo di disciplinare o norme adottate/fase (incluso o escluso post-raccolta);
 - tipo coltura;
 - dimensione aziendale;
- 2) per ciascuno di questi parametri sono di seguito elencati, in

specifiche tabelle, i valori di coefficienti di correzione da assegnare in relazione alle condizioni dei singoli progetti;

- 3) la superficie in ettari equivalenti, al fine della valutazione quali-quantitativa, viene ricalcolata per ciascuna coltura tenendo conto dei parametri sopra esposti attraverso il seguente calcolo: $\text{sup. ha equivalenti} = \text{sup. effettiva coltura (ha)} \times \text{coeff. corr. coltura} \times \text{coeff. corr. Tecnica/Fase} \times \text{coeff. corr. Dimensione aziendale}$.

Valutazione disciplinare e fase interessata dai progetti

Vengono valutate al fine della selezione dei progetti nel settore delle coltivazioni le seguenti attività, secondo il seguente schema di valori relativi:

Tecnica/disciplinare	Coefficiente correzione
Disciplinare produzione integrata AT/QC (L.R. 28/98)	1
Disciplinare biologico (Reg. CEE 2092/91 e segg.)	1,6

Valutazione colture

Per la valutazione di progetti che coinvolgono diverse colture il valore relativo delle colture, in relazione all'impegno nella applicazione dei DPI, è riportato nella seguente tabella:

Coltura	Coefficiente correzione
melo, pero	1,2
pescio, susino	1
albicocco, ciliegio, vite	0,8
actinidia, olivo, kaki	0,4
pomodoro da industria, patata, cipolla, aglio	0,6
fagiolino da industria e da consumo fresco, fagiolo da industria, pisello da industria, spinacio da industria	0,5 per ciclo
fragola, pomodoro da mensa, cetriolo, melanzana, carota, zucchino, peperone, cocomero, melone – pieno campo	2
lattuga pieno campo e serra, sedano, finocchio, cicoria scarola, radicchio, cavoli, ravanello	1,5 per ciclo
fragola, pomodoro da mensa, cetriolo, lattuga, melanzana, carota, zucchino, peperone, cocomero, melone – coltura protetta	3
asparago, zucca	1
barbabietola da zucchero	0,5
grano tenero, grano duro, riso, orzo, mais, sorgo, soia, girasole	0,3
colture foraggere	0,15

Valutazione della dimensione aziendale

Viene presa in considerazione la dimensione aziendale effettiva (non quella ponderata in ettari equivalenti) come parametro di correzione delle superfici coinvolte secondo il seguente schema:

Dimensione aziendale (ha effettivi)	Coefficiente correzione
>20	0,5
>10-20	0,75
> 5-10	1
3-5	1,25
< 3	1,5

Esempio di calcolo:

200 ha totali su un totale di 50 aziende = 4 ha/azienda da cui coefficiente correzione = 1,25.

Spesa ammissibile

Spese per personale

La spesa massima ammissibile per il personale è pari a Euro 130,00 per ettaro equivalente.

Spese di realizzazione

Sono ammesse spese di realizzazione, secondo quanto defi-

nito al precedente punto 2.4.2 in merito alla esclusione di spese che usufruiscono di aiuti analoghi, con le seguenti precisazioni:

- maggiori spese per la applicazione di tecniche a minore impatto ambientale individuate nell'ambito di quelle ammesse dai disciplinari di produzione integrata o delle norme di agricoltura biologica: non ammesse se obbligatorie (es.: analisi del terreno per piano concimazione);
- maggiori spese per esecuzione analisi per la verifica/miglioramento della qualità delle produzioni: non ammesse se obbligatorie (es.: analisi residui prodotti fitosanitari se obbligatori per marchio QC L.R. 28/98);
- ulteriori maggiori spese per la applicazione dei disciplinari di produzione o delle norme di agricoltura biologica: non ammesse se obbligatorie.

ALLEGATO B)

Attuazione Programmi interregionali "Sementiero" e "Agricoltura e qualità" – Misura 1 "Rintracciabilità e qualità" – Interventi di assistenza tecnica nel settore vegetale

Per l'utilizzazione delle risorse assegnate alla Regione per l'attuazione della III Fase dei Programmi interregionali di cui alla Legge 499/99, con deliberazione n. 2232 del 10 novembre 2004 sono stati definiti le azioni da porre in essere ed i relativi budget di spesa.

Alcune di tali azioni riguardano interventi di assistenza tecnica nel settore vegetale da realizzare attraverso la concessione di contributi e precisamente:

- Azione 2 "Supporto all'applicazione di sistemi di qualità aziendale e rintracciabilità in agricoltura" – Sottoazione 1 "Interventi di assistenza tecnica all'introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi, con particolare attenzione alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato (OGM) all'interno della filiera produttiva" del Programma "Sementiero";
- Azione 1 "Supporto all'applicazione di sistemi di qualità aziendale e rintracciabilità in agricoltura" – Sottoazione 1 "Incentivazione all'introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi e delle coltivazioni proteiche, in particolare per la presenza/assenza di materiale geneticamente modificato (OGM) e messa a punto di disciplinari di produzione nella filiera produttiva delle sementi" – del Programma "Agricoltura e qualità" – Misura 1 "Rintracciabilità e qualità".

Nel presente documento sono definite le modalità per la selezione di progetti dedicati all'introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi, con particolare attenzione alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato.

L'intero procedimento è disciplinato dai criteri e modalità generali stabiliti per l'attuazione del Capo I "Attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale" del Titolo III della L.R. 28/98 nel settore delle produzioni vegetali, riportati nell'Allegato A).

Nel presente documento sono inoltre fissati gli aspetti specifici che integrano i criteri generali sopra richiamati, e precisamente:

- tipologia di intervento e attività ammesse;
- caratteristiche specifiche in relazione alla tematica considerata;
- percentuale di contributo;
- risorse disponibili;
- termini per la presentazione delle domande e durata del procedimento.

Tipologia di intervento

Assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 28/98.

Attività ammesse

Assistenza tecnica a iniziative volte alla introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità delle sementi, con particolare attenzione alla presenza/assenza di materiale geneticamente modificato (OGM); le attività dovranno essere orientate prevalentemente alle colture di mais e soia e potranno estendersi ad altre colture con problemi di potenziale contaminazione da OGM.

Caratteristiche specifiche

I progetti devono prevedere uno sviluppo triennale delle attività.

Verranno considerati prioritari i progetti aventi come obiettivo finale la valorizzazione del prodotto attraverso l'integrazione di filiera.

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo è fissata nel 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore a quanto richiesto nella domanda.

Risorse disponibili

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo per l'intero sviluppo temporale dei progetti stessi ammontano ad Euro 510.265,29,

in coerenza con quanto previsto nella richiamata deliberazione 2232/04.

Le risorse predette trovano allocazione sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 come segue:

- quanto ad Euro 319.660,29 sul Capitolo 18320 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Sementiero" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali";
 - quanto ad Euro 190.605,00 sul Capitolo 18324 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento Programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali";
- compresi nell'Unità previsionale di base 1.2.1.2.5561 "Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali".

Termine per la presentazione delle domande e durata del procedimento

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso l'apposito sportello è fissato **alle ore 12 del 6 maggio 2005**.

L'approvazione della graduatoria dovrà essere disposta con atto formale del Dirigente regionale competente entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 434

Contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, criteri, modalità e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare:

- l'art. 2, comma 1, nel quale, tra le funzioni regionali in materia di sport, alle lettere d) ed e) sono indicate, rispettivamente, quelle di promozione dell'avviamento alla pratica sportiva in particolare dei bambini, dei giovani, anche contrastandone l'abbandono precoce, degli anziani e dei soggetti più svantaggiati, in collaborazione con gli Enti locali, il CONI, le istituzioni scolastiche e gli enti di promozione sportiva e quelle relative alla formazione e alla qualificazione degli operatori;
- l'articolo 2, comma 2, nel quale si stabilisce che tali funzioni sono esercitate dalla Regione nell'ambito della propria programmazione e il comma 4, che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate di norma tramite convenzione, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, con le Federazioni sportive riconosciute dal CONI e con le Associazioni iscritte nel Registro regionale o nei Registri provinciali delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02, attraverso la concessione di contributi;
- la lettera a) di cui al precedente art. 2, comma 4 che prevede che i contributi di che trattasi vengano concessi per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza, di livello almeno regionale;
- l'articolo 11, comma 1, che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla sopra citata L.R. 34/02;

visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente "Linee di indirizzo per la concessione dei contributi regionali per la promozione sportiva

(L.R. 13/00). Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2005" e dato atto che gli indirizzi in esso contenuti sono stati sottoposti all'esame della Consulta regionale dello Sport;

dato altresì atto che:

- per quanto riguarda in particolare i progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02 nel citato Allegato A) si prevede di utilizzare lo strumento della convenzione tra la Regione e i soggetti interessati, in quanto ritenuto più idoneo ai fini di una maggiore definizione degli obiettivi comuni e degli impegni reciproci;
- con atto successivo della Giunta regionale si procederà all'approvazione delle convenzioni, provvedendo alla definizione dei contenuti specifici di ogni singola convenzione tra la Regione e le associazioni regionali interessate, sulla base dei progetti presentati, nell'ambito degli indirizzi e delle risorse finanziarie ad essi destinati indicati nel sopra citato Allegato A);

vista la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio Pluriennale 2005-2007" e in particolare l'UPB 1.6.6.2. 28100, Capitoli 78718 e 78722, e preso atto che la disponibilità finanziaria per l'anno 2005 nei suddetti capitoli ammonta rispettivamente a Euro 400.000,00 e a Euro 140.000,00 per un importo complessivo di Euro 540.000,00;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare gli obiettivi, i criteri di spesa e le procedure per la concessione dei contributi regionali per la promozione

sportiva di cui alla L.R. 13/00, art. 2, comma 4, lett. a) e art. 11, comma 1, per l'anno 2005, così come indicati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto, per le ragioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, che gli interventi regionali a favore dell'associazionismo sportivo e ricreativo verranno attuati tramite convenzioni tra la Regione e le Associazioni iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02, sulla base degli indirizzi e delle risorse finanziarie ad essi destinati, indicati nel sopra citato Allegato A);

3) di dare altresì atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale si procederà all'approvazione delle convenzioni di cui sopra, provvedendo alla definizione dei contenuti specifici di ogni singola convenzione tra la Regione e le associazioni regionali interessate, sulla base dei progetti da esse presentati, nell'ambito di quanto indicato al precedente punto 2);

4) di stabilire che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in conformità ed in applicazione della normativa vigente;

5) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento per l'anno 2005, pari a complessivi Euro 540.000,00, trovano copertura finanziaria nel Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005 così come meglio specificato in premessa;

6) di dare altresì atto che alla concessione dei contributi si provvederà con apposito atto della Giunta regionale fino alla concorrenza delle risorse disponibili e sulla base delle modalità indicate nel sopracitato Allegato A), mentre alla liquidazione dei contributi provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti sulla base di modalità che verranno definite nella stessa deliberazione di concessione di cui sopra;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Linee di indirizzo per la concessione dei contributi regionali per la promozione sportiva (L.R. 13/00). Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per l'anno 2005

Premessa

Con il presente provvedimento la Regione ha l'obiettivo di definire le linee di indirizzo per la concessione dei contributi regionali per la promozione sportiva per l'anno 2005 in attuazione della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport".

In tale contesto, e in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) e comma 4, lett. a) e art. 11 della stessa legge, la Regione si pone come obiettivo sostanziale di sostenere sia il sistema delle organizzazioni sportive di livello regionale, sia la pratica sportiva in quanto tale e, a tale scopo, concede contributi per la realizzazione di attività sportive, manifestazioni e per l'attuazione di progetti per la promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo.

Tenuto conto, inoltre, dell'esperienza positiva degli scorsi anni, nei quali sono state attivate convenzioni per la realizzazione dei progetti presentati dalle Associazioni regionali, con le presenti linee di indirizzo, sottoposte anche all'esame della Consulta regionale dello Sport in data 8 febbraio 2005, si conferma tale scelta, che in futuro potrà essere estesa anche ad altri Enti di livello regionale.

1. Obiettivi e azioni prioritarie

1.1. Obiettivi

La determinazione delle linee di indirizzo ha come riferimento le finalità e gli ambiti di intervento indicati dalla L.R.

13/00, unitamente agli scopi ed alle azioni indicate dall'ONU con la proclamazione del 2005 come "Anno internazionale dello sport e dell'educazione fisica" quale mezzo di promozione dell'educazione, della salute, dello sviluppo e della pace.

Con riferimento alle attività sportive, alle manifestazioni ed ai progetti dell'associazionismo a livello regionale, gli obiettivi generali sono i seguenti:

- a) promuovere la conoscenza dell'offerta sportiva regionale e lo sviluppo di attività sportive volte ad incrementare la partecipazione dei cittadini allo "sport per tutti", con particolare riferimento ai progetti educativi destinati ai ragazzi e ai soggetti svantaggiati e gli interventi tendenti a diffondere la conoscenza dello sport quale strumento di sviluppo individuale e sociale di promozione della pace;
- b) contribuire alla realizzazione nel territorio emiliano-romagnolo di nuove manifestazioni sportive e di progetti sportivi ritenuti strategici anche ai fini di una crescita in Emilia-Romagna del "turismo sportivo" e di manifestazioni di livello internazionale svolte con la partecipazione attiva di atleti con disabilità;
- c) incentivare iniziative di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta.

1.2. Azioni prioritarie

A fronte degli obiettivi sopraindicati, vengono ritenute prioritarie (con riferimento alle attività, alle manifestazioni ed ai progetti dell'associazionismo a livello regionale), le azioni assunte nei seguenti campi e in possesso delle caratteristiche indicate di seguito.

A) ATTIVITÀ SPORTIVE

In particolare per quanto riguarda le attività sportive e con riferimento al precedente punto 1.1, lettera a), verranno ammessi ai finanziamenti regionali gli interventi relativi a:

- A.1. progetti volti alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie tra i ragazzi fino ai 18 anni e le fasce deboli della popolazione, supportati da specifici programmi educativi e le cui finalità formative e promozionali prevalgano su quelle agonistiche/competitive;
- A.2. progetti di scambi internazionali, di livello europeo, realizzati attraverso lo sport e tendenti a diffondere fra i ragazzi i valori positivi dello stesso e a farli confrontare con il vero ruolo dello sport quale strumento di sviluppo individuale e sociale e di promozione della pace;
- A.3. progetti realizzati in sintonia con le attività dell'"Osservatorio del sistema sportivo regionale" finalizzati ad incrementare le conoscenze dell'offerta impiantistica del territorio con particolare riferimento alla pratica dei disabili.

Nell'ambito delle azioni di cui sopra, per quanto riguarda il punto A.1, verranno considerati prioritariamente i progetti che:

- includono la partecipazione attiva di organizzazioni delle persone con disabilità;
- sono predisposti e realizzati da operatori qualificati nei diversi settori di intervento, preferibilmente diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie.

B) MANIFESTAZIONI SPORTIVE

In particolare per quanto riguarda le manifestazioni sportive e con riferimento al precedente punto 1.1, lettera b), verranno ammessi ai finanziamenti regionali gli interventi relativi a:

- B.1 nuove manifestazioni sportive, di livello almeno internazionale, di carattere promozionale e agonistico che prevedono l'integrazione tra sport e turismo;
- B.2 edizioni successive di eventi radicati nel territorio con caratteristiche di elevata innovazione o di dimensioni territoriali notevolmente superiori rispetto a quelle raggiunte nelle edizioni precedenti;
- B.3 eventi di carattere internazionale svolti con la partecipazione attiva di atleti con disabilità;

e che nella loro realizzazione rispettino le seguenti condizioni:

- prevedano azioni di concertazione degli organizzatori l'attività sportiva con gli enti territoriali;
- promuovano azioni collaterali di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale.

C) PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONISMO

Per quanto attiene infine alla lettera c), del precedente punto 1.1, relativa a progetti a sostegno dell'associazionismo, gli ambiti e le azioni prioritarie riguardano:

- C.1 la qualificazione delle attività finalizzate alla promozione di buone pratiche sul terreno della diffusione dei valori positivi dello sport quale strumento di sviluppo individuale e sociale e di promozione della pace;
- C.2 il rafforzamento di strategie organizzative e di coordinamento fra i vari organismi associativi a livello regionale e territoriale e di raccordo interassociativo;
- C.3 l'aggiornamento dei propri operatori mediante progetti formativi mirati, specificatamente finalizzati all'attuazione delle azioni di cui ai precedenti punti C.1 e C.2, all'acquisizione di una maggiore consapevolezza della propria attività e al miglioramento delle relazioni con gli utenti;

e che nella loro realizzazione prevedano:

- forme di collaborazione con più attori sociali pubblici e privati;
- l'utilizzo di forme di volontariato per lo svolgimento delle attività.

Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse regionali disponibili nel bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 per la realizzazione del presente programma, finalizzate all'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate, verranno assegnate sulla base dei criteri di spesa indicati di seguito:

- a) Cap. 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)".

Le risorse disponibili su tale capitolo, pari a Euro 400.000,00 sono destinate a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02. Esse verranno assegnate sulla base dell'istruttoria dei progetti effettuata dagli Uffici regionali e dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 4.

Le stesse risorse verranno utilizzate nel modo seguente:

- il 75% verrà destinato all'attuazione di attività (per l'anno 2005 corrispondente a Euro 300.000,00);
- il 25% verrà destinato alla realizzazione di manifestazioni (per l'anno 2005 corrispondente a Euro 100.000,00);

- b) Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)".

Le risorse finanziarie disponibili su tale capitolo, pari a Euro 140.000,00 sono destinate all'attuazione dei progetti dell'associazionismo ai sensi dell'art. 11 della L.R. 13/00 e sono riservate alle associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02. Esse verranno assegnate sulla base dell'istruttoria dei progetti effettuata dagli Uffici regionali, dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 4, nonché delle successive convenzioni che potranno essere stipulate tra la Regione e le Associazioni medesime.

Le stesse risorse verranno utilizzate nel modo seguente:

- il 50% verrà ripartito in rapporto ad elementi di carattere quantitativo, quali: la dimensione associativa dell'organiz-

zazione per quanto riguarda espressamente l'attività sportiva; l'ampiezza territoriale, con particolare riferimento alla presenza delle sedi effettive sul territorio regionale (per l'anno 2005 corrispondente a Euro 70.000,00);

- il 50% verrà ripartito in relazione agli elementi qualitativi caratterizzanti il progetto presentato dalle stesse associazioni regionali, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 3 (per l'anno 2005 corrispondente a Euro 70.000,00).

3. Criteri per la valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti avverrà sulla base degli elementi indicati nella Relazione da allegarsi agli stessi progetti (di cui al successivo punto 4. lettera a) e dei seguenti criteri, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio secondo le modalità indicate di seguito – per un totale massimo di 50 punti – e tenendo conto del peso dei diversi elementi in relazione alla tipologia dell'intervento:

- 1) coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.2 sul piano dei contenuti, metodologico e organizzativo – (fino a un massimo di 15 punti);
- 2) modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti, istituzionali e non, pubblici e privati – sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di collaborazione, attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi – (fino a un massimo di 7 punti);
- 3) professionalità degli organizzatori e degli eventuali formatori (fino a un massimo di 7 punti);
- 4) ampiezza del territorio di riferimento – (fino a un massimo di punti 7);
- 5) dimensioni dell'iniziativa – numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione; numero degli spettatori – (fino a un massimo di punti 8);
- 6) congruenza e produttività della spesa – costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento – (fino a un massimo di 6 punti).

Per quanto riguarda le attività, la valutazione finale dei progetti sarà effettuata in stretta collaborazione con le Province, mentre per quanto riguarda le manifestazioni sportive, essa verrà effettuata dagli Uffici regionali competenti e al termine di entrambe le istruttorie verranno prodotte le relative graduatorie.

I progetti presentati dalle Associazioni regionali verranno valutati dagli Uffici regionali competenti e la determinazione dell'entità del contributo regionale avverrà sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi sopraindicati.

4. Procedure per la presentazione delle domande e criteri di ammissione dei progetti

Le domande per accedere ai contributi, da presentarsi utilizzando i modelli indicati di seguito, dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Sport – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna e dovranno pervenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale. Se inviate tramite posta, dovranno essere inviate con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. In caso di presentazione a mano le domande dovranno pervenire entro le ore 14 dello stesso giorno.

I modelli di domanda sono disponibili all'indirizzo internet: http://www.regione.emilia-romagna.it/fr_sport.htm e potranno essere richiesti sia telefonicamente ai numeri 051/283103 e 051/283464, sia per posta elettronica al seguente indirizzo: sport@regione.emilia-romagna.it.

Gli stessi modelli dovranno essere compilati in ogni parte e sottoscritti dal legale rappresentante, rispettando le norme vigenti sul bollo e sull'auto-certificazione.

Per quanto riguarda gli interventi relativi ad attività e a manifestazioni sportive (precedente punto 1.2 lettere A) e B), ciascun soggetto interessato potrà presentare un solo progetto per ogni tipologia di intervento.

Nel caso venissero presentati più progetti ne verrà selezionato uno solo, ossia quello ritenuto più significativo in relazione sia alle azioni prioritarie indicate nel presente provvedimento sia ai maggiori costi previsti per la sua realizzazione, e gli altri verranno automaticamente esclusi.

Al fine di valorizzare e sostenere iniziative di effettiva valenza regionale non verranno ammesse a contributo iniziative che prevedano:

- una spesa complessiva inferiore a Euro 30.000,00, per quanto riguarda gli enti sportivi (Comitato regionale e Comitati provinciali del CONI, Comitati regionali e Comitati provinciali delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva) e i privati;
- una spesa complessiva inferiore a Euro 15.000,00, per quanto riguarda le Associazioni e le Società sportive.

Per quanto riguarda i progetti dell'associazionismo regionale (precedente punto 1.2, lettera C), anche in questo caso ogni associazione potrà presentare un solo progetto, contenente le iniziative relative a tutte le azioni previste tra le priorità indicate ai punti C.1, C.2 e C.3 o solo a parte di esse.

Alle domande dovranno essere allegati:

- a) relazione dettagliata del progetto o dell'iniziativa proposta;
- b) sintetico curriculum "storico" delle iniziative più importanti organizzate ed i risultati più significativi ottenuti dal soggetto proponente;
- c) bilancio consuntivo relativo all'attività svolta nell'anno 2004 debitamente approvato dagli organi statutari;
- d) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- e) dichiarazione del Dirigente scolastico e/o delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto che attestino la condivisione dei progetti, nel caso in cui si tratti di attività svolte nella scuola.

Le iniziative di cui sopra dovranno svolgersi prevalentemente nel corso del 2005 e concludersi entro il 31 marzo 2006.

L'ammissione delle domande verrà effettuata dagli Uffici regionali, tenendo conto della loro pertinenza con gli obiettivi ed i criteri indicati nel presente provvedimento, della completezza e regolarità della documentazione presentata, rispetto dei tempi, sottoscritta da parte del legale rappresentante e, più in generale, del rispetto dei requisiti richiesti.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate da enti, associazioni e federazioni sportive relative all'attività ordinaria legata allo svolgimento del loro ruolo istituzionale, quali, ad esempio per gli enti di promozione e le federazioni, i normali campionati.

Verranno pertanto escluse le domande che non siano in possesso dei requisiti di cui sopra.

5. Concessione dei contributi

I contributi verranno concessi con atti della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili stabilite per ciascuna tipologia di intervento, con le seguenti modalità:

- a) per quanto riguarda le attività e le manifestazioni sulla base delle graduatorie formulate al termine dell'istruttoria effettuate con le modalità sopraindicate. La percentuale massima dei contributi è stabilita nel 40% del costo dell'iniziativa ed è stabilito in Euro 20.000,00 il limite massimo di contributi concedibili a ciascuna iniziativa;
- b) per quanto riguarda le associazioni regionali sulla base delle convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri quantitativi e qualitativi indicati in precedenza.

Con gli stessi provvedimenti di concessione della Giunta regionale verranno inoltre definite le modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi, nonché le modalità di verifica degli interventi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 450

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche", come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 176/04;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e

Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 177/04;

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2005, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione regionale;
- l'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01 prevede che gli atti di programmazione dell'attività contrattuale di settore possono affidare alle singole Direzioni generali competenze specifiche in ordine alle procedure di gara necessarie ai fini delle acquisizioni stesse, fino al limite previsto dalla normativa vigente, in deroga ai commi 2 e 3 dello stesso articolo;

dato atto, per quanto attiene le iniziative di spesa programmate, che:

- all'attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederanno i dirigenti regionali competenti in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- nelle procedure di gara la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà a determinare le caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e la sua disciplina, l'importo presunto, il sistema e i criteri di scelta del contraente, nonché a predisporre i capitolati speciali, disponendone la trasmissione alla struttura competente ad adottare gli atti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), c), d) della L.R. 9/00, fatto salvo per quanto attiene alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di cui al punto 1 dell'Elenco A, al punto 1 dell'Elenco E, al punto 2 dell'elenco I, ai punti 1, 2,

- 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'elenco N, ai punti 2 e 3 dell'elenco Q e al punto 1 dell'elenco R di cui all'allegato al presente atto;
- relativamente alle acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01, sono stati fissati gli attuali tetti massimi di spesa per ogni capitolo di bilancio, assicurando in tal modo la copertura finanziaria di tale tipologia di spesa, come previsto all'art. 2, comma 2 del citato regolamento regionale;
 - ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale Centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, nonché della suddivisione prevista fra le diverse fonti di finanziamento in caso di attuazione di programmi cofinanziati dallo Stato e dalla CE;

viste:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 23 dicembre 2003, n. 17331 "Indirizzi e criteri per l'attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Lea Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03; per quanto concerne le attività di cui all'elenco N dell'allegato, il visto è subordinato all'avvenuta iscrizione a bilancio delle relative risorse finanziarie vincolate;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

- le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nell'allegato programma, fatta eccezione per le attività dell'elenco N per le quali la validità della programmazione è subordinata all'avvenuta iscrizione a bilancio delle risorse finanziarie necessarie e decorrente dall'entrata in vigore della relativa legge regionale;

3) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento provvederanno i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni

giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

- nelle procedure di gara la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà a determinare le caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e la sua disciplina, l'importo presunto, il sistema e i criteri di scelta del contraente, nonché a predisporre i capitolati speciali, disponendone la trasmissione alla struttura competente ad adottare gli atti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), c), d) della L.R. 9/00, fatto salvo per quanto attiene alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di cui al punto 1 dell'Elenco A, al punto 1 dell'Elenco E, al punto 2 dell'Elenco I, ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'Elenco N, ai punti 2 e 3 dell'Elenco Q e al punto 1 dell'Elenco R di cui all'allegato al presente atto;
- relativamente alle acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01, sono stati fissati gli attuali tetti massimi di spesa per ogni capitolo di bilancio, assicurando in tal modo la copertura finanziaria di tale tipologia di spesa, come previsto all'art. 2, comma 2 del citato regolamento regionale;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale Centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, nonché della suddivisione prevista fra le diverse fonti di finanziamento in caso di attuazione di programmi cofinanziati dallo Stato e dalla CE;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 6/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi della direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005 (L.R. 9/0 – R.R. 6/01)

ELENCO A

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita

Capitolo 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)

Allo scopo di provvedere alla stampa della cartografia destinata alla vendita, si prevedono le seguenti attività:

1. Stampa e allestimento carte geologiche e tematiche: Euro 40.000,00
 2. Spese in economia: Euro 40.000,00
- Totale: Euro 80.000,00

ELENCO B

UPB 1.2.3.2.3880 – Programma "Geologia aree urbane" – Altre risorse vincolate

Capitolo 03847 – Spese per lo svolgimento di una ricerca nell'ambito del programma "Geologia Aree urbane – Gallerie – Geologia dell'area metropolitana di Bologna" – Contributo del CNR (contratto n. 95.02779; contratto n. 96.05369)"

Allo scopo di provvedere all'attuazione del progetto strategico "Geologia delle grandi aree urbane" del CNR, si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia: Euro 10.000,00

Totale: Euro 10.000,00

ELENCO C

Allo scopo di realizzare l'attuazione del Progetto INTERREG III B Cadses "Risk aware", si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia: Euro 18.470,00

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse U.E.

Capitolo 3891 – Spese per l'attuazione del Progetto "Risk aware" nell'ambito del programma comunitario Interreg III b Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 8 settembre 2004; Progetto n. 3B064) Quota UE

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse statali

Capitolo 3893 – Spese per l'attuazione del Progetto "Risk aware" nell'ambito del programma comunitario Interreg III b Cadses (Legge 183/87 – Contratto 8 settembre 2004; Progetto n. 3B064) – Quota statale

Capitolo 3891 – Euro 9.235,00

Capitolo 3893 – Euro 9.235,00

Totale: Euro 18.470,00

ELENCO D

Allo scopo di realizzare l'attuazione del Progetto Interreg III B Cadses "Cadsealand", si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia: Euro 10.500,00

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse UE

Capitolo 3896 – Spese per l'attuazione del progetto "Cadsealand" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III b Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto del 5 novembre 2004; Progetto n. 3B005 – Quota UE

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse statali

Capitolo 3898 – Spese per l'attuazione del Progetto "Cadsealand" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – Contratto del 5 novembre 2004; Progetto n. 3B005) – Quota statale

Capitolo 3896: Euro 5.250,00

Capitolo 3898: Euro 5.250,00

Totale: Euro 10.500,00

ELENCO E

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: Geologia e Pedologia

Capitolo 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)

Allo scopo di provvedere alla realizzazione della cartografia geologica, pedologica e geotematica; al rilevamento ed alla cartografia dei suoli finalizzati alla definizione di un sistema infor-

mativo regionale ed alla sua divulgazione, si prevedono le seguenti attività:

1. Elaborazioni cartografiche tematiche e stampa, pubblicazioni, acquisizione dati, strumentazione, grafica; gestione del sistema informativo; analisi di laboratorio; monitoraggio dei suoli e dei caratteri o qualità che ne condizionano l'uso: Euro 20.000,00

2. Spese in economia: Euro 114.000,00

Totale: Euro 134.000,00

ELENCO F

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale

Capitolo 14552 – Spese per l'elaborazione e divulgazione dell'inventario dei boschi e della carta forestale (art. 2, comma 1, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)

Allo scopo di attuare la realizzazione e gestione delle banche dati forestali e della Rete Natura 2000 (boschi da seme, catasto incendi, gestione PMPF, habitat forestali), il monitoraggio e trattamento dei dati rilevati in ambiente GIS, l'elaborazione e produzione di cartografie tematiche, si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia: Euro 15.960,00

Totale: Euro 15.960,00

ELENCO G

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)

Allo scopo di provvedere:

1. all'implementazione del database e del sito "L'ambiente si laurea", alla valorizzazione delle tesi di laurea sull'ambiente prodotte in Emilia-Romagna;
2. alla diffusione dei programmi e delle buone prassi di educazione ambientale;
3. a mettere a disposizione di insegnanti ed alunni un video-gioco didattico sull'ambiente;
4. al proseguimento della realizzazione e della pubblicazione del calendario dei Centri di educazione ambientale;
5. alla dotazione di beni e materiali funzionali al completamento del programma di educazione ambientale ed alla realizzazione di un punto informativo e di divulgazione presso la International Po Delta Birdwatching Fair,

si prevedono le seguenti attività:

1. Documentazione, divulgazione, promozione del sito: Euro 25.000,00
2. Redazione, pubblicazione, diffusione libro-agenda: Euro 20.000,00
3. Redazione, realizzazione, diffusione video-gioco: Euro 36.000,00
4. Redazione testi, raccolta iconografica, progettazione e stampa calendario: Euro 14.000,00
5. Spese in economia: Euro 30.000,00

Totale: Euro 125.000,00

ELENCO H

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali

Allo scopo di integrare ed implementare la piattaforma informativa dell'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti di cui alla L.R. 25/99, si prevede la seguente attività:

1. Servizio di supporto all'attività dell'Osservatorio regionale sui servizi idrici: Euro 100.000,00

Totale: Euro 100.000,00

ELENCO I

UPB 1.4.2.2 13250 – PTTA – Programmi INFEA – Risorse statali

Capitolo 36350 – Spese per la realizzazione di interventi di informazione ed educazione ambientale previsti dal programma INFEA compreso nell'intesa parziale del 16 dicembre 1991 (art. 12, Legge 305/89; delibera CIPE del 3 agosto 1990) – Mezzi statali

Allo scopo di proseguire la redazione e pubblicazione dei Quaderni INFEA, si prevedono le seguenti attività (riprogrammazione economie PTTA 1989/91 autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota prot. n. 316/RAG/2005):

1. Redazione di due testi, relativa raccolta iconografica e progettazione: Euro 12.901,76
2. Stampa di due nuovi Quaderni INFEA: Euro 10.000,00

Totale: Euro 22.901,76

ELENCO L

UPB 1.4.2.2.13410 – Studi e ricerche per la predisposizione del PTRTA

Capitolo 37371 – Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)

Allo scopo di predisporre e divulgare a livello europeo i reports sulla qualità delle acque, si prevede la seguente attività:

1. Spese in economia: Euro 3.000,00

Totale: Euro 3.000,00

ELENCO M

UPB 1.4.2.2.13535 – Progetti Life Ambiente

Capitolo 38172 – Spese per l'attuazione del progetto Life Ambiente Acqualabel: certificazione ambientale della risorsa acqua distribuita in reti (Reg. CE 1655/2000 Life Ambiente – Decisione c(2003) 2942 Final/52 del 4 settembre 2003, accordo Provincia di Bologna del 4 maggio 2004, n. 52/2004) – Quota regionale

Allo scopo di provvedere all'organizzazione di un seminario (Bologna – 25 ottobre 2005), ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi, secondo quanto previsto dal progetto LIFE Acqualabel (approvazione schema accordo di cui alla deliberazione Giunta regionale 695/04), si prevede la seguente attività:

1. Organizzazione di un seminario: Euro 8.500,00

Allo scopo di predisporre brochure informative da distribuire al seminario di cui sopra, secondo quanto previsto dal progetto LIFE Acqualabel (approvazione schema accordo di cui alla deliberazione Giunta regionale 695/04), si prevede la seguente attività:

2. Spese in economia: Euro 1.500,00

Totale: Euro 10.000,00

ELENCO N

UPB 1.4.2.2. 13820 – Progetti di ricerca per l'individuazione di aree a rischio idrogeologico – Altre risorse vincolate

Capitolo 39317 – Interventi per attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nei bacini nazionali (art. 1, comma 1, Legge 3 agosto 1998, n. 267 e art. 4, DPCM 22/10/1999)

Allo scopo di provvedere:

1. all'aggiornamento dei dati relativi alle sezioni trasversali dei corsi d'acqua principali del bacino del Po di Volano;
2. all'individuazione delle zone più soggette a rischio di esondazione, all'aggiornamento dei dati topografici in conseguenza all'evoluzione dei dissesti presenti lungo i corsi d'acqua ed agli eventi straordinari meteorologici più recenti;
3. allo stesso obiettivo di cui al punto 2.;
4. a definire una rete stabile di rilevamento topografico degli alvei ed attrezzare le sezioni di rilevamento della portata fluviale per aggiornare e migliorare i modelli di previsione delle piene nel bacino del torrente Parma-Baganza;
5. allo sviluppo di un sistema di previsione delle piene analogo a quello esistente sui torrenti Parma e Baganza, completando la rete stabile di rilevamento topografico del torrente Ceno ed attrezzando opportunamente le sezioni di rilevamento e controllo della portata fluviale;
6. ad attrezzare il Servizio con moderni strumenti di rilevamento topografico satellitare per consentire ai tecnici regionali di eseguire direttamente e tempestivamente il monitoraggio, le misure ed il controllo della morfodinamica dei versanti e degli alvei influente sulla progettazione degli interventi di messa in sicurezza;
7. all'aggiornamento dei dati relativi alle sezioni trasversali ed ai profili longitudinali del torrente Tidone;
8. all'aggiornamento dei dati relativi alle sezioni trasversali ed ai profili longitudinali del torrente Nure;
9. alla realizzazione dell'applicativo MOKA per l'analisi delle aree a rischio al fine di una loro lettura in ambito di pianificazione.

si prevedono le seguenti attività (rientranti nella programmazione approvata con deliberazione Giunta regionale 1352/00):

1. Rilievi topografici e planoaltimetrici (codice attività 9R3A003/1): Euro 51.645,69
2. Acquisizione dei dati plano-altimetrici (comprese le opere già presenti) dei corsi d'acqua principali e secondari dei bacini del fiume Secchia, con annesso sezioni e profilo dei corsi d'acqua interessati al rilievo (codice attività 9R3A003/3): Euro 61.841,23
3. acquisizione dei dati plano-altimetrici (comprese le opere già presenti) dei corsi d'acqua principali e secondari dei bacini del torrente Enza e Crostolo, con annesso sezioni e profilo dei corsi d'acqua interessati al rilievo (codice attività 9R3A003/3): Euro 98.260,41
4. integrazioni e implementazioni al sistema di monitoraggio idropluviometrico e previsione delle piene nel bacino del torrente Parma-Baganza (codice attività 9R3A003/4): Euro 120.000,00
5. integrazioni al sistema di monitoraggio idropluviometrico nel Bacino dei fiumi Taro e Ceno ed implementazione di un sistema di previsione delle piene (codice attività 9R3A003/4): Euro 110.000,00
6. acquisizione di strumentazioni e sistemi di controllo degli alvei e di monitoraggio delle portate fluviali propedeutici alla progettazione dei principali interventi di messa in sicurezza dei bacini idrologici (codice attività 9R3A003/4): Euro 56.633,58;
7. rilevamento topografico anche con strumentazione sperimentale delle aste del torrente Tidone (codice attività 9R3A003/5): Euro 34.000,00;
8. rilevamento topografico anche con strumentazione sperimentale delle aste del torrente Nure (Codice attività 9R3A003/5): Euro 95.114,22;
9. effettuazione di tutte le attività connesse alla personalizzazione "RISCHIO" dell'applicativo MOKA per ARCVIEW (codice attività 9R3A007 – Riprogrammazione del punto 7 della deliberazione Giunta regionale 1352/00 tenendo conto

dell'importo originariamente previsto di Euro 12.911,42 e dell'utilizzo delle quote derivanti dalle minori spese previste per le attività programmate nella deliberazione citata e autorizzato dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa con nota prot. n. AMB/DCB/05/3171 del 17 gennaio 2005: Attività 9R3A001 – Adeguamento dotazione hardware: Euro 15.512,08; Attività 9R3A002 – Adeguamento dotazione software: Euro 889,69; Attività 9R3A005 – Studi sulla sicurezza dei versanti padani dell'Appennino emiliano: Euro 25.886,81) Euro 55.200,00

Totale: Euro 682.695,13

La validità della presente programmazione è subordinata all'iscrizione a bilancio delle relative risorse finanziarie vincolate, prevista in sede di assestamento del Bilancio di previsione 2005, e decorrente dall'entrata in vigore della relativa legge regionale.

ELENCO O

UPB 1.4.2.2. 13830 – Progetti di ricerca in materia di attività estrattive – Altre risorse vincolate

Capitolo 39400 – Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)

Allo scopo di provvedere alla pubblicazione del volume sugli esiti della pianificazione intercomunale in materia di attività estrattive relativa alla pietra serena nel bacino del Para, si prevede la seguente attività:

1. Effettuazione di tutte le procedure volte alla pubblicazione del volume di cui all'obiettivo, comprensivo di schede, fotografie, disegni: Euro 20.000,00

Totale: Euro 20.000,00

ELENCO P

UPB 1.4.2.3. 14150 – Interventi per la ricerca ambientale

Capitolo 37150 – Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23)

Allo scopo di garantire le azioni finalizzate ad interventi in materia di ricerca ambientale, con particolare riferimento ad attività conoscitive sulla pressione antropica e di programmazione di interventi a tutela delle risorse ambientali, si prevede la seguente attività:

1. Attività di consultazione telematica e servizi informatici: Euro 50.000,00

Totale: Euro 50.000,00

ELENCO Q

UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Capitolo 39050 – Opere di consolidamento e interventi di sistemazione versanti (Legge 9 luglio 1908, n. 445 e Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Allo scopo di provvedere all'acquisizione dei dati propedeutici alla realizzazione di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive di interventi di consolidamento ed alla mitigazione e controllo del rischio da frana a salvaguardia della pubblica incolumità, si prevedono le seguenti attività (riproposizione programmazione esercizio finanziario 2004 di cui alla deliberazione Giunta regionale 1651/04):

1. spese in economia (Codice attività 1A6F004): Euro 24.500,00
2. rilevamenti topografici in località varie del Bacino Fiumi Romagnoli (codice attività 1A6F005): Euro 70.500,00
3. esecuzione di letture di controllo ed operazioni di manutenzione (pulizia guide) su inclinometri esistenti (Codice attività 1AGA017): Euro 20.000,00

Totale: Euro 115.000,00

ELENCO R

UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Capitolo 39220 – Interventi di sistemazione idrografica superficiale e relativa manutenzione (Legge 18 maggio 1989, n. 183 e L.R. 6 luglio 1974, n. 27)

Allo scopo di acquisire dati propedeutici alla redazione di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive e frazionamenti catastali per l'acquisizione di aree al demanio idraulico, anche a seguito di procedimenti espropriativi per interventi programmati, si prevede la seguente attività (riproposizione programmazione esercizio finanziario 2004 di cui alla deliberazione Giunta regionale 457/04):

1. Rilevamenti topografici e frazionamenti catastali nel bacino idrografico del fiume Reno (codice attività 2B6C002.000): Euro 60.000,00

Totale: Euro 60.000,00

ELENCO S

UPB 1.4.2.3 14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali

Capitolo 39675 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini regionali (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Allo scopo di acquisire i dati necessari alla definizione delle perimetrazioni dei versanti, degli abitati e delle infrastrutture insistenti su aree instabili ed alla redazione di progetti di opere necessari alla stabilizzazione dei versanti e di realizzare la progettazione esecutiva di stabilizzazione dei versanti in frana, si prevede la seguente attività (riproposizione programmazione esercizio finanziario 2004 di cui alla deliberazione Giunta regionale 1021/04):

1. Spese in economia (codice attività 1E7F004.003): Euro 25.822,84

Totale: Euro 25.822,84

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2005, n. 555

Approvazione finanziamenti sui programmi operativi annuali 2005 dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare, assegnare e concedere i seguenti contributi e finanziamenti a copertura delle spese relativi ai programmi operativi annuali 2005, in attuazione delle convenzioni stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e i rispettivi "Coordinamenti" provinciali ed Organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile ai sensi della propria deliberazione n. 1584 del 28 luglio 2003:

- alla "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna":
A) Euro 40.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile" della Provincia di Ferrara:
A) Euro 60.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì Cesena":
A) Euro 27.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- alla "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile" di Modena:
A) Euro 22.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile":
A) Euro 30.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza":
A) Euro 20.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Ravenna:
A) Euro 16.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia":
A) Euro 25.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- al "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Rimini:
A) Euro 20.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 40.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

- all'Organizzazione regionale "AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) – Comitato Emilia-Romagna":
A) Euro 9.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- all'Organizzazione regionale "A.N.A. – Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini":
A) Euro 35.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- all'Organizzazione regionale "A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Emilia-Romagna":
A) Euro 27.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- all'Organizzazione regionale "A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) – Comitato Emilia-Romagna":
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- all'Organizzazione regionale "FEDERGEV (Federazione Regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie)":
A) Euro 20.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- all'Organizzazione regionale "GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile)":
B) Euro 5.500,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
- all'Organizzazione regionale "PRO-ING (Associazione Protezione civile Ingegneri Liberi Professionisti)":
B) Euro 7.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

3) di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate in premessa gli oneri complessivamente quantificati per le predette due tipologie di impiego ammontano a:

- A) oneri per contributi fondo-cassa mezzi e attrezzature Euro 351.000,00;
- B) oneri per finanziamenti a concorso per le spese ordinarie di funzionamento Euro 190.500,00;

4) di dare atto che nei P.O.A. per l'anno 2005, che saranno predisposti ed approvati con successivi atti, verranno dettagliatamente richiamate tutte le somme assegnate nel presente atto;

5) di impegnare la spesa complessiva derivante dall'assegnazione dei contributi e dei finanziamenti di cui ai precedenti punto 2) e 3), di complessivi Euro 541.500,00 registrata come segue:

- quanto a Euro 351.000,00 al n. 1245 di impegno sul Capitolo 47104 "Contributi ad enti ed associazioni per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 29/7/1983, n. 26", di cui all'UPB 1.4.4.2 17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 189.367,53 al n. 1246 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. B), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali.", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, a valere sulle disponibilità residue di cui al decreto assessorile 27/02;
- quanto ad Euro 1.132,47 al n. 1247 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. B), Legge 225/92, nonché per il poten-

ziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali.”, di cui all’UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, a valere sulle disponibilità residue di cui alla propria deliberazione 1540/03;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati del Dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R.

40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le modalità indicate in premessa;

7) di individuare il Servizio Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione delle attività previste dalle Convenzioni quinquennali col Volontariato regionale di protezione civile;

8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 febbraio 2005, n. 1

Deliberazione progr. n. 79 del 22 novembre 2004, avente ad oggetto: “Programma delle spese per l’acquisizione di beni e servizi afferenti l’attività dell’IBACN. Primo semestre 2005” – Modifiche ed integrazioni

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui s’intende integralmente richiamato, l’integrazione al programma di spesa per il primo semestre 2005, programma già approvato con la propria deliberazione 79/04, integrazione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che il Direttore possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20% di ogni singola attività, mantenendo inalterato l’ammontare delle risorse programmate in relazione a ogni capitolo di spesa e agendo comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;

3) che con riferimento alle modalità di scelta del contraente per le forniture di beni e servizi si procederà in conformità a quanto previsto dalla disciplina comunitaria nazionale nonché in applicazione della L.R. 9/00;

4) che all’attuazione delle iniziative di cui all’allegato programma e all’assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, contenuti entro i limiti degli importi programmati, a valere sui pertinenti capitoli del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, provvederanno il Direttore o i Responsabili di Servizio per le materie di competenza assegnate con precedenti deliberazioni del Consiglio Direttivo, con propri atti formali, in conformità alla normativa regionale vigente, autorizzando altresì, per le motivazioni espresse nelle premesse, la cassa economale dell’Istituto ad anticipare le spese in economia indicate nelle schede di cui all’allegato programma nei casi in cui si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell’Istituto stesso;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 13, comma 1 della L.R. 9/00.

Integrazione al Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l’acquisizione di beni e servizi – primo semestre anno 2005 – del Servizio Affari generali dell’IBACN

Scheda 1

Obiettivo: rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del DLgs 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Attività: in conformità a quanto prescritto dal DLgs 626/94 (sicurezza ed igiene del lavoro): interventi, visite mediche e consulenze.

Corso di formazione addetti lotta antincendio in attività a rischio medio.

Importo totale programmato: Euro 3.000,00.

Capitolo: 18 “Spese per l’organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell’IBACN (DLgs 626/94 e successive modificazioni e integrazioni)”.

UPB 1.2.1.1.100 – Azioni per il miglioramento delle attività del personale.

Scheda 2

Obiettivi:

- dar corso agli obiettivi contenuti nella Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l’IBACN per l’attuazione delle azioni previste al punto d.6 “un dominio cooperativo della cultura on line” di cui al Piano telematico regionale – Programma operativo 2004 (deliberazione di C.D. n. 82 del 28/12/2004);
- sessantesimo anniversario della Liberazione.

Attività:

Piano telematico regionale: Euro 100.000,00.

Tra gli obiettivi previsti per il Piano telematico si intende provvedere ad una prima di fase di realizzazione per le seguenti progettualità ed interventi:

- Gestione Reference (Servizio Chiedi alla Biblioteca)
- FAQ
- Download Documenti/Files
- Prenotazione Attrezzature, Spazi e Iniziative
- Accesso agli Spazi della Biblioteca – Opac per i bambini
- Visite immersive on line in tempo reale
- Piattaforma streaming video

Sessantesimo anniversario della Liberazione: Euro 9.000,00.

Realizzazione di materiali a stampa per le iniziative a favore dei musei storici della regione in occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione.

Spese in economia: Euro 1.000,00.

Attività: spese in economia per attività varie riferite alla predisposizione di iniziative volte alla promozione, divulgazione e informazione e presentazione dei materiali del Sessantesimo Anniversario della Liberazione.

Importo totale programmato: Euro 110.000,00.

Capitolo: 143 “Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, II comma, L.R. 10/4/1995, n. 29, L.R. 7/11/1994 n. 45)”.

UPB 1.3.2.2.600 – Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, risorse regionali.

Scheda 3

Obiettivo: l’attività si inserisce nel contratto stipulato dall’IBACN

come membro del Progetto europeo EPOCH (Excellence in Processing Open Cultural Heritage) (deliberazione del C.D. 105/03).

Attività:

- elaborazione e sperimentazione di standards di valutazione su usabilità e accessibilità di siti web culturali;
- sperimentazione di tecnologie multimediali mobili in ambiente museale (WHIRE).

Importo totale programmato: Euro 10.200,00.

Capitolo: 133 “Spese per l’attuazione di interventi derivanti da accordi di programma, convenzioni e contratti di ricerca con Ministeri, Regioni, Province, Enti locali, Istituzioni e soggetti pubblici e privati”.

UPB 1.3.2.3.650 – Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni.

Integrazione al Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l’acquisizione di beni e servizi – Primo semestre anno 2005 – del Servizio Soprintendenza per i Beni librari e documentari

Scheda 1

Obiettivo: valorizzazione e tutela di beni culturali di interesse regionale.

Piano bibliotecario 2003, Scheda 2.

Attività: acquisto di beni librari e documentari di particolare interesse storico regionale.

Importo totale programmato: Euro 9.000,00.

Capitolo: 151 “Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici.

Scheda 2

Obiettivo: progettazione e realizzazione di un sistema di automazione che consenta il trattamento del complesso dei beni e degli istituti culturali.

Piano bibliotecario 2004, Scheda 4.

Attività: progettazione e sviluppo di un nuovo software mediante il ridisegno funzionale del precedente applicativo Sebina, basato su standard internazionali per tutti i beni culturali.

Importo totale programmato: Euro 450.000,00.

Obiettivo: potenziamento dell’automazione nell’organizzazione bibliotecaria regionale.

Piano bibliotecario 2004, Scheda 4.

Attività: interventi di implementazione e conversione dati.

Importo totale programmato: Euro 14.398,28.

Capitolo: 162 “Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell’organizzazione delle biblioteche e degli archivi della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c)”.

UPB 1.3.3.3.850 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari.

Scheda 3

Obiettivo: attuazione progetto spoglio periodici gestito diretta-

mente dall’IBACN in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena.

Piano bibliotecario 2004, Allegato D.

Attività: spoglio periodici nell’ambito del progetto “Analecta”.

Importo totale programmato: Euro 25.200,00.

Obiettivo: progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e attività culturali di particolare importanza.

Piano bibliotecario 2004, Scheda 5.

Attività: acquisto pubblicazioni e iniziative di valorizzazione.

Spese in economia: Euro 5.000,00.

Capitolo: 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari, ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e f, art. 7, comma 5, lett. d, e)”.

UPB 1.3.3.2.850 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari.

Integrazione al Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l’acquisizione di beni e servizi – primo semestre anno 2005 – del Servizio musei e beni culturali

Scheda 1

Obiettivi: realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle schede dei Piani museali.

Attività: Piano Museale 2004 Scheda 4 (Delibera di C.D. 66/04): Euro 92.000,00.

- Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via WEB;
- percorsi virtuali tematici;
- aggiornamento Banche dati Musei.

Piano museale 2004 – Scheda 6: Euro 98.000,00.

Salone dell’arte e del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali di Ferrara – Restauro 2005:

- predisposizione di eventi culturali nell’ambito di restauro 2005 (organizzazione di convegni, allestimento di mostre e stand, predisposizione di materiali divulgativi, ecc.).

Progetto Musa – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici:

- iniziative riferite al progetto MUSA (attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.).

Piano Museale 2003 – Scheda 6: Euro 18.500,00.

- Realizzazione di prodotti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio sia su supporto digitale (cd-Rom, DVD, video);
- sia su supporto cartaceo (pubblicazione a stampa di volumi ed altro materiale divulgativo).

Spese in economia: Euro 15.240,00.

Piano Museale 2004 – Scheda 4 (attività di promozione ed informazione; materiali divulgativi ed informativi).

Importo totale programmato: Euro 223.740,00.

Capitolo: 124 “Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l’automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento.” L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, h, i; art. 7, comma 5, lett. c, e).

UPB 1.3.1.3.550 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni museali.

Scheda 2**Obiettivo**

Nell'ambito del Piano Museale 2004 (delibera di C.D. 66/04) – Scheda 2: Salone dell'arte e del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali di Ferrara – Restauro 2005.

Attività: Euro 60.000,00.

- Predisposizione di eventi culturali nell'ambito di restauro 2005 (organizzazione di convegni, allestimento di mostre e stand, predisposizione di materiali divulgativi, ecc);
- pubblicazione di materiali e atti di convegni ed iniziative del Servizio Musei e Beni Culturali.

Spese in economia: Euro 40.000,00.

Attività: spese in economia attività varie riferite alla predisposizione degli eventi culturali nell'ambito del Salone Restauro 2005 di Ferrara.

Importo totale programmato: Euro 100.000,00.

Capitolo: 136 “Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei Beni culturali” – Spese correnti L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

UPB 1.3.1.2.500 – Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

Integrazione al Programma relativo alle attività e alle ini-

ziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi – primo semestre anno 2005 – del Servizio beni architettonici e ambientali

Scheda 1**Obiettivo:**

- Programma delle iniziative per l'anno 2003 del “Fondo per la conservazione della natura”, di cui all'art. 11 della L.R. 15/03 (deliberazione di C.D. 177/03);
- dar corso al programma relativo alle iniziative del fondo conservazione natura relativo all'anno 2003 (delibera 177/03) per la parte relativa al contributo alla pubblicazione di un volume sulla Fototeca di Lauro Bertani.

Attività: Euro 10.000,00.

Acquisto di n. 300 copie del volume relativo alla Fototeca del fotografo naturalista Lauro Bertani.

Spese in economia: Euro 3.500,00.

- Iniziative relative alla gestione della competenza sugli alberi monumentali tutelati e per materiali di promozione, divulgativi ed informativi.

Capitolo: 177 “Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali”.

UPB 1.3.4.2.900 – Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 marzo 2005, n. 81

Costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente socio-assistenziale Anna Rastelli di Verucchio (RN)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

il Consiglio di Amministrazione dell'Ente socio-assistenziale Anna Rastelli di Verucchio (RN) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2006:

Parma Agostina	Presidente
Bellucci Luisella	consigliere
Celli Giovanni	consigliere
Fratlicello Don Antonio	consigliere
Mammarella Rosita	consigliere
Pazzini Piergiorgio	consigliere
Semprini Emilio	consigliere

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2005, n. 82

Assegnazione ai Comuni di Santa Sofia (FC) e Bagno di Romagna (FC) delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti nel proprio decreto 286/03. OPCM 3292/03

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

In qualità di Commissario Delegato

Premesso che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63 del 17 marzo 2003, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 marzo 2004, nei territori dei comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Galeata, Verghereto, Sarsina, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano, interessati a partire dal 26 gennaio 2003 da una crisi sismica di magnitudo fino a 4,3 ed intensità macro-sismica fino al VI-VII grado della scala MCS, che ha causato ingenti danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato a seguito dei quali è stata disposta l'evacuazione di numerosi nuclei familiari dagli stabili interessati;
- per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi in parola, con ordinanza n. 3292 del 6 giugno 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12 giugno 2003, sono state stanziare a favore della Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari ad Euro 4,5 milioni, successivamente integrate con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3311 del 12 settembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 219 del 20 settembre 2003, così come modificata dall'ordinanza n. 3317 del 10 ottobre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 242 del 17 ottobre 2003;
- per la gestione di tali risorse è stata istituita una contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, così come autorizzato dall'art. 7, comma 1, OPCM 3292/03 e dall'art. 1, comma 3, OPCM 3311/03;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 102 del 3 maggio 2004, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 7 marzo 2005, nei territori dei comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Galeata, Verghereto, Sarsina, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano;

visto l'art. 10, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3388 del 23 dicembre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 305 del 30 dicembre 2004, che ha previsto che i contributi per autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati possa essere ero-

gato fino alla fine dello stato di emergenza, e pertanto fino al 7 marzo 2005;

dato atto che con proprio decreto n. 286 del 17 novembre 2003 è stato approvato il "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26 gennaio 2003", contenente anche la direttiva per l'erogazione di contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari evacuati. Per tale finalità è stata destinata la somma di Euro 150.000,00, quota parte delle risorse finanziarie complessivamente disponibili;

dato atto altresì che con la succitata direttiva si è stabilito di riconoscere:

- contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale abituale e continuata sia stata distrutta totalmente o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità. A tale scopo i Comuni dovevano istruire le domande di contributo presentate dai soggetti interessati nei termini ivi previsti ed a trasmettere successivamente alla Regione Emilia-Romagna la richiesta di finanziamento con allegato l'elenco aventi titolo al contributo medesimo, approvati dal competente organo comunale;
- un rimborso degli oneri sostenuti dai Comuni che, per le medesime finalità dell'ordinanza, si sono fatti carico dell'alloggiamento di nuclei familiari, quantificato secondo i parametri dell'ordinanza 3292/03. A tale scopo i Comuni dovevano predisporre un elenco riepilogativo, approvato dal competente organo comunale, riportante in corrispondenza di ciascun nucleo familiare, il numero dei componenti, l'importo complessivo del contributo nei limiti temporali, ed a trasmetterlo successivamente alla Regione Emilia-Romagna corredato dalla richiesta di finanziamento e dalla documentazione comprovante la relativa spesa;

ritenuto di riconoscere i contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari evacuati fino al 7 marzo 2005, così come previsto dall'OPCM 3388/04, e già indicato nel capitolo 5 del Piano degli interventi urgenti approvato con proprio decreto n. 286 del 17 novembre 2003;

acquisite agli atti del Servizio Protezione civile le seguenti richieste di finanziamento corredate dai seguenti atti, in copia conforme agli originali:

- determina di impegno del Responsabile del Settore Servizi sociali n. 72 del 2 marzo 2005 trasmessa dal Comune di Santa Sofia con nota del 16 marzo 2005, di prot. 2625, con la quale si approva l'elenco dei nuclei familiari evacuati aventi titolo ai contributi per l'autonoma sistemazione, ammontanti ad Euro 19.500,00 per n. 6 nuclei familiari, e l'elenco degli oneri sostenuti dal Comune pari ad Euro 18.200,00 relativi a n. 6 nuclei familiari;
- determina di impegno del Responsabile del Settore Lavori e Servizi pubblici n. 104 del 7 marzo 2005, trasmessa dal Comune di Bagno di Romagna con nota dell'11 marzo 2005, di prot. 4497, con la quale si approva l'elenco degli oneri sostenuti dal Comune per complessivi Euro 16.400,00 relativi a n. 5 nuclei familiari;
- determina di impegno del Responsabile del Settore Lavori e Servizi pubblici n. 35 del 24 gennaio 2005, trasmessa dal Comune di Bagno di Romagna con nota del 10 febbraio 2005 di prot. 2624, con la quale si approva l'elenco dei nuclei familiari evacuati aventi titolo ai contributi per l'autonoma sistemazione, ammontanti ad Euro 1.161,30 per n. 2 nuclei familiari, per il solo periodo da dicembre 2004 a febbraio 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso

dal Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare ai Comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna che, ai sensi della direttiva approvata con proprio decreto 286/03, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari evacuati nonché degli oneri sostenuti dai medesimi comuni che, per le medesime finalità dell'ordinanza, si sono fatti carico dell'alloggiamento di nuclei familiari, in conseguenza dell'evento specificato in premessa, le seguenti risorse finanziarie ammontanti complessivamente ad Euro 55.261,30, così ripartite:

Santa Sofia (FC) Euro 37.700,00;

di cui Euro 19.500,00 a titolo di contributi per l'autonoma sistemazione di 6 nuclei familiari evacuati ed Euro 18.200,00 a titolo di rimborso per gli oneri sostenuti dal Comune per n. 6 nuclei familiari;

Bagno di Romagna (FC) Euro 17.561,30;

di cui Euro 1.161,30 a titolo di contributi per l'autonoma sistemazione di 2 nuclei familiari evacuati ed Euro 16.400,00 a titolo di rimborso per gli oneri sostenuti dal Comune per n. 5 nuclei familiari;

2) di dare atto che la suddetta spesa grava sull'apposita contabilità speciale 3098 istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;

3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario Delegato
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2005, n. 83

**Approvazione Accordo di Programma speciale d'Area
"Alta valle del Sillaro" ed istituzione della relativa Conferenza di programma**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 "Norme in materia di Programmi speciali d'Area";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 651 del 10 febbraio 2005 recante "L.R. 30/96. Approvazione dell'accordo del Programma speciale d'Area 'Alta Valle del Sillaro' di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 669 del 6 maggio 2002." con la quale, su proposta della Giunta regionale n. 362 in data 1 marzo 2004, è stato approvato l'Accordo per il citato Programma d'Area;

visto altresì l'art. 8 della L.R. 30/96;

acquisite agli atti d'ufficio – previo controllo della regolarità delle procedure seguite – le deliberazioni e relative comunicazioni, concernenti l'avvenuta manifestazione di consenso da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti all'accordo e di seguito indicate:

Soggetto partecipante	Organo	n. e data atto
Provincia di Bologna	Consiglio provinciale	n. 12 del 3/3/2004
Comune di Casalfiumanese	Consiglio comunale	n. 24 del 24/3/2004
Comune di Castel del Rio	Consiglio comunale	n. 49 del 25/11/2004
Comune di Castel San Pietro Terme	Consiglio comunale	n. 144 del 18/11/2004
Comune di Montereenzio	Consiglio comunale	n. 11 del 5/4/2004
Comunità Montana delle Cinque Valli Bolognesi	Consiglio	n. 11 del 23/2/2005
Comunità Montana Valle del Santerno	Consiglio	n. 56 del 29/12/2004

Ritenuto:

di approvare l'Accordo del Programma speciale d'Area di cui trattasi;

- di istituire la Conferenza di programma dello stesso Programma speciale d'Area, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 30/96;
- di dare atto della composizione della detta Conferenza di Programma nelle persone dei Sindaci o Presidenti degli Enti o da loro delegati, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 30/96;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, dott. Luciano Pasquini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di approvare l'Accordo del Programma speciale d'Area "Alta Valle del Sillaro" rendendolo pienamente operativo;

2) di istituire, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 30/96, la Conferenza di programma del Programma speciale d'Area "Alta Valle del Sillaro";

3) di nominare il Vicepresidente Flavio Delbono, quale delegato del Presidente della Giunta regionale a presiedere la Conferenza di programma del Programma speciale d'Area "Alta Valle del Sillaro";

4) di dare atto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della suddetta L.R. 30/96 che la Conferenza di Programma è così composta:

Ente	Rappresentante
Regione Emilia-Romagna	Vicepresidente Flavio Delbono
Provincia di Bologna	Il Presidente
Comune di Casalfiumanese	Il Sindaco
Comune di Castel del Rio	Il Sindaco
Comune di Castel S. Pietro Terme	Il Sindaco
Comune di Montereenzio	Il Sindaco
Comunità Montana delle Cinque Valli Bolognesi	Il Presidente
Comunità Montana Valle del Santerno	Il Presidente

5) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ
9 marzo 2005, n. 8

Accreditamento istituzionale dell'Hospice M.T. Chiantore Seragnoli di Bentivoglio (BO)

L'ASSESSORE REGIONALE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

richiamata la L.R. 34/98 e successive modificazioni, e richiamato in particolare l'art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge;

richiamata la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per le strutture residenziali di cure palliative – Hospice;

vista la nota del 28 settembre 2004, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli", ubicato in Bentivoglio (BO), Via Marconi nn. 43-45 chiede l'accREDITAMENTO

istituzionale per l'attività di struttura residenziale per le cure palliative-Hospice dotata di 30 posti letto;

preso atto che l'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli", è stato autorizzato al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Bentivoglio, n. 17134 del 9/12/2002 in quanto in possesso dei requisiti di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 125/99 e 1716/00, attuative della L.R. 34/98;

dato atto che l'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli" è stato accREDITATO in via provvisoria, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 7 del DLgs 502/92, con proprio decreto n. 45 del 17/12/2001;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture residenziali per le cure palliative;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 1 dicembre 2004, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ dell'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli", realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali n. 45245 del 28/12/2004, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, nella quale si rileva che risultano migliorabili il coinvolgimento e la condizione nella politica della qualità e il processo di pianificazione, verifica e miglioramento, che occorre provvedere alla definizione di appropriati criteri per la valutazione, selezione e controllo dei fornitori e al conseguente monitoraggio, inoltre si ritiene opportuno che la struttura valuti l'opportunità di adottare altri sistemi oltre ai questionari di gradimento autocompilati; e che vengano considerati anche tutti i rischi legati al percorso di cura del paziente, oltre a quelli rivolti all'operatore;

tenuto presente che ai sensi del comma 2 dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 sopra citato la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale, a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies del medesimo decreto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

decreta:

la struttura sanitaria Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli", ubicato in Bentivoglio (BO), Via Marconi nn. 43-45, per le motivazioni di cui in premessa, è accreditata istituzionalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni per l'attività di struttura residenziale per le cure palliative-Hospice con 30 posti letto;

l'accreditamento di cui al presente provvedimento non comprende l'attività ambulatoriale, se non per le attività strettamente connesse alla degenza;

l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 8 quater sopracitato, non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo;

l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE TURISMO.
COMMERCIO 1 aprile 2005, n. 11

Integrazione dei componenti della Commissione regionale in materia di pubblici esercizi ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 26 luglio 2003, n. 14 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande"

L'ASSESSORE REGIONALE

(omissis)

decreta:

1) di integrare la Commissione regionale per la programmazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevan-

de di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. 26 luglio 2003, n. 14 con le seguenti nomine:

– Lorenzo Spignoli, Alberto Squeri, Lella Rizzi, Antonio Gamberini designati dalla Conferenza Regione – Autonomie locali di cui uno in rappresentanza dei Comuni Montani;

2) le funzioni di Segreteria della Commissione sono svolte dal Responsabile del Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale;

3) il testo del presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Guido Pasi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 9 marzo 2005, n. 2998

Attività di controllo sulla regolarità delle funzioni, relative alle attività di gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole, esercitate dai Centri di Assistenza Agricola (CAA)

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" ed in particolare l'art. 22;
- il DPR 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'Anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3 del DLgs 30 aprile 1998, n. 173";
- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165 "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 3 bis, il quale disciplina i "Centri autorizzati di Assistenza Agricola";
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 27 marzo 2001 "Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola";

visti inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 25 marzo 2002 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- il R.R. 15 settembre 2003, n. 17 "Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle

imprese n. 12818 dell'8 ottobre 2003 "R.R. 17/03 – Anagrafe delle aziende agricole – Determinazione dei contenuti informativi dell'archivio e del fascicolo aziendale";

- la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 16309 del 28 novembre 2003 "R.R. 17/03 – Anagrafe delle aziende agricole. Disposizioni in merito ad attivazione dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna";

richiamata la deliberazione di Giunta del 27 ottobre 2003, n. 2125 "R.R. 17/03 – Anagrafe delle aziende agricole. Approvazione schema di convenzione tra Regione e Centri Autorizzati di Assistenza Agricola e provvedimenti conseguenti";

richiamate le convenzioni stipulate in esecuzione della citata deliberazione, nelle quali sono disciplinate le reciproche obbligazioni, ed in particolare gli artt. 2, 3 e 7 che fissano – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del Regolamento 17/03 – le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla regolarità delle funzioni, relative alle attività di gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole, esercitate dai Centri di Assistenza Agricola (CAA);

preso atto:

- che i CAA hanno concluso la fase di "validazione" provvedendo al riscontro della corrispondenza dei dati immessi nell'archivio informatizzato alle risultanze della relativa documentazione presentata dalle aziende;
- che è ora necessario dar corso ai controlli previsti in convenzione;

attesa l'opportunità che i controlli di competenza della Direzione generale Agricoltura vengano svolti congiuntamente a quelli di competenza di AGEA, relativamente ai rapporti contrattuali in essere con i medesimi CAA, nell'ottica di ottimizzare modalità, costi e tempi dedicati alle attività di verifica;

dato atto che il Servizio Aiuti alle imprese di questa Dire-

zione è la struttura preposta ai controlli in questione, da effettuare attraverso un apposito Gruppo di controllo così costituito:

- dott.ssa Barbara Rapparini – Titolare P.O. “Processi attuativi dell’anagrafe delle aziende agricole e degli interventi agevolativi per il carburante impiegato nei lavori agricoli”
- dott.ssa Laura Banzi – Titolare P.O. “Processi contabili e finanziari connessi agli interventi contributivi e creditizi”

per l’espletamento dei seguenti compiti:

- a) verificare che per i fascicoli aziendali custoditi presso la CAA siano state osservate le modalità di cui agli artt. 2, 3 e 7 della convenzione;
- b) verificare che la documentazione contenuta in detti fascicoli sia conforme a quanto stabilito con determinazione n. 12818 dell’8 ottobre 2003;
- c) verificare la corrispondenza tra le informazioni inserite nell’archivio informatizzato e la documentazione contenuta nei fascicoli aziendali;

ritenuto, inoltre, di stabilire che il Gruppo di controllo opererà secondo i seguenti criteri:

- il campione da utilizzare per il controllo dei fascicoli aziendali è quello elaborato dal Servizio di Controllo interno di AGREA relativamente alle domande PAC Seminativi 2004;
- tale campione dovrà essere integrato con un ulteriore campione generato mediante scelta casuale fra i fascicoli aziendali validati nell’Anagrafe delle aziende agricole per procedimenti non di competenza AGREA;
- i controlli dovranno essere effettuati secondo le “Procedure operative per il controllo dei fascicoli aziendali, custoditi presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola convenzionati con la Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli esiti dei controlli effettuati dovranno essere verbalizzati mediante utilizzo del “Verbale di verifica sulla conformità dei dati inseriti nell’archivio informatizzato dell’anagrafe”, di cui all’Allegato B), anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, relativa alla definizione degli ambiti di competenza assegnati ai Servizi;
- n. 4244, del 31 marzo 2004, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di livello dirigenziale nella Direzione, cui è stata conferita efficacia giuridica con la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dott.ssa Teresita Pergolotti, in merito al presente atto, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

A) di dar corso alla effettuazione dei controlli sulla regolarità delle funzioni, relative alle attività di gestione dell’Anagrafe delle aziende agricole, esercitate dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) secondo quanto di seguito stabilito:

- 1) i controlli di competenza della Direzione generale Agricoltura verranno svolti, di norma, congiuntamente a quelli di competenza AGREA nell’ottica di ottimizzare modalità, costi e tempi dedicati alle attività di verifica;
 - 2) i controlli sono di competenza del Servizio Aiuti alle imprese che vi provvede attraverso un apposito Gruppo di controllo così costituito:
- dott.ssa Barbara Rapparini – Titolare P.O. “Processi attuativi dell’anagrafe delle aziende agricole e degli interventi agevolativi per il carburante impiegato nei lavori agricoli”

- dott.ssa Laura Banzi – Titolare P.O. “Processi contabili e finanziari connessi agli interventi contributivi e creditizi”

- 3) il Gruppo di controllo svolgerà i seguenti compiti:
 - a) verificare che per i fascicoli aziendali custoditi presso la CAA siano state osservate le modalità di cui agli artt. 2, 3 e 7 della convenzione;
 - b) verificare che la documentazione contenuta in detti fascicoli sia conforme a quanto stabilito con determinazione n. 12818 del 8 ottobre 2003;
 - c) verificare la corrispondenza tra le informazioni inserite nell’archivio informatizzato e la documentazione contenuta nei fascicoli aziendali;
- 4) il Gruppo di controllo opererà secondo i seguenti criteri:
 - a) il campione da utilizzare per il controllo dei fascicoli aziendali è quello elaborato dal Servizio di Controllo interno di AGREA relativamente alle domande PAC Seminativi 2004;
 - b) tale campione dovrà essere integrato con un ulteriore campione generato mediante scelta casuale fra i fascicoli aziendali validati nell’Anagrafe delle aziende agricole per procedimenti non di competenza AGREA;
 - c) i controlli dovranno essere effettuati secondo le “Procedure operative per il controllo dei fascicoli aziendali, custoditi presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola convenzionati con la Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - d) gli esiti dei controlli effettuati dovranno essere verbalizzati mediante utilizzo del “Verbale di verifica sulla conformità dei dati inseriti nell’archivio informatizzato dell’anagrafe”, di cui all’Allegato B), anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

ALLEGATO A)

Procedure operative per il controllo dei fascicoli aziendali, custoditi presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola convenzionati con la Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con il Regolamento 15 settembre 2003, n. 17, disciplina l’Anagrafe delle aziende agricole.

L’Anagrafe delle aziende agricole nasce per modificare, semplificare e migliorare le relazioni tra le imprese e la pubblica Amministrazione, per aumentare il livello d’efficienza dell’azione amministrativa in un’ottica d’effettivo supporto delle attività amministrative relative al settore agricolo ed agro-industriale.

L’Anagrafe delle aziende agricole raccoglie le notizie relative ai soggetti pubblici e privati, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca e che comunque intrattengono rapporti con la pubblica Amministrazione in materia di agricoltura, ed utilizzate dalla pubblica Amministrazione nella gestione di tutti i procedimenti attivati in materia di agricoltura.

L’Anagrafe delle aziende agricole è quindi costituita da un archivio informatizzato e dal fascicolo aziendale contenente la documentazione comprovante i dati registrati nell’archivio informatizzato.

Definizioni

Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.

I CAA sono definiti dal DLgs 165/99 come società che abbiano ottenuto, previa verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento, il riconoscimento da parte della Regione competente per territorio.

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta regionale 482/02, ha stabilito i criteri e le modalità operative per la concessione dell'abilitazione ad operare in qualità di Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.

I CAA possono operare solo previa convenzione con la Regione.

Con deliberazione 2125/03, è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti con i CAA per l'affidamento delle attività di gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole e la tenuta del fascicolo aziendale.

Fascicolo aziendale

Il DPR 503/99 stabilisce che per ciascuna azienda deve essere obbligatoriamente costituito, all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole, il fascicolo aziendale inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali che sono necessari per l'iscrizione dell'azienda in anagrafe. La documentazione contenuta nel fascicolo aziendale deve essere conforme a quella stabilita con determinazione n. 12818 dell'8 ottobre 2003.

La Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alle prescrizioni contenute nel DPR 503/99 con proprio Regolamento 17/03 recante "Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna".

CUAA

Il DPR 503/99 stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i soggetti pubblici e privati facenti parte dell'Anagrafe delle aziende agricole debbano essere identificati dal codice fiscale.

Il codice fiscale costituisce il codice unico di identificazione aziende agricole, di seguito CUAA.

Nei casi di impresa individuale, il CUAA coincide con il codice alfanumerico (16 caratteri) della persona fisica titolare dell'azienda.

Nei casi di Enti e società il CUAA coincide con il codice fiscale numerico (11 caratteri) dell'Ente o della società.

Gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole

I CAA svolgono, sulla base di apposito mandato scritto conferito dal titolare dell'azienda, le seguenti attività:

- acquisizione, verifica ed accertamento della completezza, validità e corrispondenza degli atti e della documentazione ai sensi dell'Allegato A della determinazione n. 12818 dell'8/10/2003;
- inserimento dei dati dell'azienda nell'archivio informatizzato;
- aggiornamento dei dati nell'archivio informatizzato, in conformità con la documentazione presentata;
- immissione dei dati relativi alla cessazione dall'anagrafe;
- tenuta del fascicolo aziendale.

Finalità e procedura dei controlli

L'attività di controllo è finalizzata a verificare che i fascicoli aziendali corrispondano alle iscrizioni nell'anagrafe operate dai CAA e che i relativi dati siano stati correttamente inseriti nell'archivio informatizzato.

Nel corso dei controlli saranno sottoposti a verifica i fascicoli aziendali costituenti il campione elaborato dal Servizio di Controllo interno di AGREA relativamente alle domande PAC

seminativi 2004 integrato con un ulteriore campione generato mediante scelta casuale fra i fascicoli aziendali validati nell'Anagrafe delle aziende agricole per procedimenti non di competenza AGREA.

I controlli di competenza della Direzione generale Agricoltura verranno svolti, di norma, congiuntamente a quelli di competenza AGREA, nell'ottica di ottimizzare modalità, costi e tempi dedicati alle attività di verifica, previo preavviso al Responsabile del livello organizzativo competente e per opportuna conoscenza al Direttore tecnico del CAA almeno 48 ore prima della loro effettuazione, pari ad almeno due giorni lavorativi.

L'attività di controllo si riferisce:

- alla verifica della tenuta dei fascicoli aziendali;
- alla corrispondenza tra i dati registrati nell'archivio informatizzato e la documentazione contenuta nel fascicolo;
- al rispetto delle modalità di utilizzo del sistema informativo.

Il controllo riguarda in particolare la verifica della tenuta del fascicolo aziendale in conformità a quanto previsto negli artt. 2, lettera d) e 7 comma 1 e 2 della convenzione ed in particolare il Gruppo di controllo verifica:

- che il fascicolo aziendale sia stato costituito, aggiornato e custodito in modo da garantire la sicurezza materiale dei documenti in esso contenuti;
- la presenza del mandato scritto rilasciato dal titolare o legale rappresentante dell'impresa agricola e che il medesimo sia conforme a quanto stabilito all'art. 3 della convenzione;
- che la documentazione contenuta nel fascicolo aziendale sia conforme a quanto stabilito con determinazione n. 12818 dell'8 ottobre 2003;
- che i dati inseriti nell'archivio informatizzato dell'Anagrafe delle aziende agricole siano conformi alla documentazione archiviata nel fascicolo aziendale.

Le attività di controllo e le eventuali anomalie riscontrate per le singole posizioni anagrafiche controllate sono riportate nell'apposito verbale (Allegato B) e sottoposte al vaglio del responsabile della struttura che può condividerle oppure esprimerle delle controdeduzioni.

Il verbale verrà redatto in triplice copia datata e sottoscritta dai componenti il Gruppo di controllo e dal Responsabile della struttura.

Una copia viene consegnata al Responsabile della struttura, la seconda copia - unitamente alla documentazione acquisita probante le anomalie riscontrate - viene trattenuta dal Gruppo di controllo, la terza copia verrà conservata nel fascicolo aziendale sottoposto a verifica.

Tali verbali costituiranno il fascicolo giornaliero di controllo che sarà poi utilizzato dal Servizio Aiuti alle imprese della Direzione generale Agricoltura per la stesura della relazione finale.

Relazione finale di controllo

Le eventuali anomalie riscontrate o le eventuali raccomandazioni formulate vengono riportate nella relazione finale di controllo che verrà inoltrata al Direttore generale Agricoltura il quale potrà convocare il Direttore Tecnico del CAA al fine di concordare termini e modalità per l'eliminazione di tali irregolarità o per l'attuazione di tali raccomandazioni.

(segue allegato fotografato)

Allegato B)

Anagrafe delle Aziende Agricole
Verbale di verifica sulla conformità dei dati inseriti
nell'archivio informatizzato

C.A.A. _____

Sede di:

Comune _____

Provincia _____

Indirizzo _____

Il giorno _____

nei locali del CAA sopra citato, il Gruppo di Controllo
costituito da:

Fascicoli aziendali sottoposti a controllo N° _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

CUAA _____

TENUTA DEI FASCICOLI AZIENDALI
(**art. 2 comma d della Convenzione**)

- ☐ FASCICOLI PRESENTI;
- ☐ FASCICOLI AGGIORNATI ED ORDINATI IN MODO PROGRESSIVO ED UNIVOCO;
- ☐ FASCICOLI CUSTODITI IN MODO SICURO;
- ☐ CONTENUTO DEL FASCICOLO AGGIORNATO ED ORDINATO IN MODO PROGRESSIVO ED UNIVOCO;

NOTE:

DENOMINAZIONE AZIENDALE

(Verifica della presenza dei documenti o dell'avvenuto collegamento con Infocamere)

DATI ESSENZIALI**FONTE DOCUMENTALE**

- | | |
|--|------------------------|
| <input type="checkbox"/> ADESIONE AL CAA
comprovante l'adesione al CAA | Mandato scritto |
| <input type="checkbox"/> CUAA
attribuzione del codice fiscale | Certificato di |
| <input type="checkbox"/> PARTITA IVA
attribuzione della Partita IVA | Certificato di |
| <input type="checkbox"/> NUMERO REA
commercio | Visura della Camera di |
| <input type="checkbox"/> DENOMINAZIONE | |
| <input type="checkbox"/> FORMA GIURIDICA | |
| <input type="checkbox"/> SEDE AZIENDALE | |
| <input type="checkbox"/> SEDE LEGALE | |
| <input type="checkbox"/> COLLEGAMENTO CON BANCA DATI INFOCAMERE EFFETTUATO IL | |
|
 | |
| <input type="checkbox"/> <u>PRODUTTORE ESENTATO DALL'ISCRIZIONE</u>
Autocertificazione
NEL REGISTRO DELLE IMPRESE | |
| <input type="checkbox"/> CORRISPONDENZA FRA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL FASCICOLO
E DATO INSERITO NELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO | SI NO |

Note:

DATI RELATIVI AI SOCI DI SOCIETA' DI PERSONE**DATI ESSENZIALI****FONTE DOCUMENTALE**

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> CODICE FISCALE
codice fiscale | Fotocopia del |
| <input type="checkbox"/> COGNOME E NOME
documento di identità | Fotocopia |
| <input type="checkbox"/> TITOLARE
Camera di Commercio | Visura della |
| <input type="checkbox"/> RAPPRESENTANTE LEGALE
giuridico comprovante il titolo | oppure
Copia dell'atto |
| <input type="checkbox"/> LUOGO E DATA DI NASCITA | |
| <input type="checkbox"/> RESIDENZA | |
| <input type="checkbox"/> DATA DI INIZIO RAPPORTO
Camera di Commercio | Visura della |
| <input type="checkbox"/> DATA DI FINE RAPPORTO
giuridico comprovante la data di inizio e fine rapporto | oppure
Copia dell'atto
oppure |
| Autocertificazione | |
| <input type="checkbox"/> COLLEGAMENTO CON BANCA DATI INFOCAMERE EFFETTUATO IL
_____ | |
| <input type="checkbox"/> CORRISPONDENZA FRA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL FASCICOLO
E DATO INSERITO NELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO | SI |
| | NO |

Note:

DATI RELATIVI AI TERRENI IN CONDUZIONE

(Verifica della corrispondenza tra la documentazione contenuta nel fascicolo aziendale e i dati registrati nell'archivio informatizzato)

CONDUZIONE A TITOLO DI PROPRIETA'

DATI ESSENZIALI	FONTE DOCUMENTALE
<input type="checkbox"/> Particella catastale catastale	Certificato o visura
	oppure
giuridico comprovante il titolo	Copia dell'atto
	Oppure
sostitutiva	Dichiarazione
<input type="checkbox"/> Superficie catastale o visura catastale	Certificato
	Oppure
giuridico comprovante	Copia dell'atto
	il titolo
	Oppure
sostitutiva	Dichiarazione
<input type="checkbox"/> CORRISPONDENZA FRA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL FASCICOLO E DATO INSERITO NELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO	SI
	NO

Note:

CONDUZIONE AD ALTRO TITOLO DIVERSO DALLA PROPRIETA'**DATI ESSENZIALI****FONTE DOCUMENTALE**

- | | |
|--|----------|
| <input type="checkbox"/> Particella catastale
dell'atto comprovante il titolo | Copia |
| <input type="checkbox"/> Superficie catastale
oppure | |
| <input type="checkbox"/> Data di inizio conduzione
Dichiarazione sostitutiva | |
| <input type="checkbox"/> Data di fine conduzione | |
| <input type="checkbox"/> CORRISPONDENZA FRA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL FASCICOLO
E DATO INSERITO NELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO | SI
NO |

Note:

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

FIRMA DEL REFERENTE LA STRUTTURA
OPERATIVA

FIRMA DELL'ADDETTO AI
CONTROLLI

FIRMA DELL'ADDETTO AI
CONTROLLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2004, n. 19481

Incarico di consulenza alla Società CESET Srl di Milano per un'attività di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Progetto Planet Cense – Programma comunitario Interreg III B Cades, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1965/04, al CESET – Centro per gli Studi Economici e Territoriali Srl, con sede a Milano, in Corso di Porta Nuova n. 8, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, un incarico di prestazione professionale per lo svolgimento di un'attività di supporto tecnico-scientifico al Servizio Programmazione territoriale per l'attuazione del progetto Planet Cense – PLAnners NETwork for CENTral and South East Europe”, già approvato nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg III B;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di esecutività del presente provvedimento e scadenza il 28 febbraio 2006;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 65.000,00, IVA al 20% compresa, gravanti sulle spese di attuazione del progetto Planet Cense secondo le ripartizioni indicate in premessa alla Tabella 1;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/99;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

f) di impegnare la somma di Euro 18.000,00 relativa all'annualità 2004, registrata:

- quanto a Euro 9.000,00 sull'impegno n. 6279 del Capitolo 38117 “Spese per l'attuazione del Progetto ‘Planet Cense – PLAnners NETwork for CENTral and South East Europe nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cades (Legge 183/87; Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.2.2.13512 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 9.000,00 sull'impegno n. 6280 del Capitolo 38115 “Spese per l'attuazione del Progetto ‘Planet Cense – PLAnners NETwork for CENTral and South East Europe nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cades (Reg. CE 1260/99; Decisione C(2001)4013 Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.2.2.13513 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che:

- gli impegni di spesa relativi al progetto Planet Cense per gli anni 2005 e 2006 saranno adottati con successivi propri atti subordinatamente all'avvenuta approvazione del bilancio regionale di previsione per il relativo esercizio finanziario e all'inserimento della relativa spesa nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale, ai sensi della L.R. 43/01, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 47 della L.R. 40/01;
- in entrambi i casi sopra descritti gli impegni di spesa per gli esercizi 2005 e 2006, con riferimento alle quote rappresentate nella Tabella 1 che precede, potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazio-

ne della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto;

i) di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

j) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

k) di dare atto che la Società dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale;

l) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

m) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere il presente atto alla competente Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 21 marzo 2005, n. 3258

Incarico di prestazione professionale all'ing. Patrizia Mastropaolo quale esperto per lo sviluppo del Progetto Citeair nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, all'esperto in materia di impatto ambientale da traffico ing. Patrizia Mastropaolo, residente a Bologna, Via Col di Lana n. 4, codice fiscale MSTPRZ 70A55 A944M, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di gestione tecnica del Progetto Citeair nell'ambito del programma comunitario Interreg III C WEST così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza il 10 novembre 2005;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 6.900,00 non assoggettabile ad IVA e si intende al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 3.500,00 per complessivi Euro 10.400,00 gravanti sulle spese di attuazione del progetto CITEAIR; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasio-

nale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

f) di impegnare la somma di Euro 10.400,00 nella misura:

- del 50% quanto a Euro 5.200,00 sull’impegno n. 1131 del Capitolo 41134 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘Citeair – Common Information To European Air’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00251) – Quota UE” di cui all’UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- del 35% quanto a Euro 3.640,00 sull’impegno n. 1133 del Capitolo 41136 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘CITEAIR – Common Information To European Air’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 – Contratto 2W00251) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- del 15% quanto a Euro 1.560,00 sull’impegno n. 1134 del Capitolo 41132 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘CITEAIR – Common Information To European Air’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00251) – Quota regionale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “Clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, con le modalità previste dal contratto;

i) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

l) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

m) di dare atto che l’ing. Patrizia Mastropaolo dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

n) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

o) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

p) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

q) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

r) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L’EMILIA-ROMAGNA 4 marzo 2005, n. 2618

Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 2.f “Misure agroambientali” e 2.e “Indennità compensativa in zone svantaggiate” – Approvazione moduli-stica

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il Regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), che abroga il Reg. (CE) 445/02;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, esecutiva, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale dell’Emilia-Romagna (di seguito PRSR) adot-

tato in attuazione del più volte citato Regolamento (CE) n. 1257/1999;

- la Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2153 in data 20 luglio 2000, recante approvazione del suddetto PRSR nella versione definitiva trasmessa dalla Regione in data 4 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 con la quale viene posto in attuazione il PRSR, ed in particolare l’art. 2, comma 2;
- il Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione Garanzia;
- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165 “Soppressione dell’AIMA ed istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare, l’art. 2, comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l’AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo Pagatore ai sensi dell’art. 4 del

Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;

- il punto 4. dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 ove viene stabilito che è in facoltà dell'Organismo Pagatore delegare in tutto od in parte ad altri soggetti le proprie funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico, in osservanza della normativa comunitaria ed alle condizioni ivi specificate;
- l'art. 3, comma 2 della legge regionale sopramenzionata ove si prevede che i rapporti tra AGREA e le Amministrazioni pubbliche, aventi ad oggetto lo svolgimento delle suddette funzioni, siano regolati da apposita convenzione il cui schema-tipo è sottoposto all'approvazione da parte della Giunta regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2700 in data 3 dicembre 2001 recante, in attuazione del citato art. 3, comma 2, l'approvazione dello schema-tipo di convenzione (e relativi allegati);

dato atto che AGREA:

- con appositi provvedimenti ha delegato alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Comunità Montane, lo svolgimento di funzioni in materia di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEOGA – Sezione Garanzia;
- ha conseguentemente sottoscritto con tali Enti convenzioni secondo lo schema-tipo approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale 2700/01;

considerato che, in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2700 del 3 dicembre 2001 come parte integrante e sostanziale, le convenzioni sottoscritte recano, sotto forma di diagrammi di flusso procedurali, la dettagliata disciplina dell'affidamento parziale o completo delle singole fasi di autorizzazione riferite alle diverse Misure del PRSR;

dato atto che, per le Misure 2.e “Indennità compensativa in zone svantaggiate” e 2.f “Misure agroambientali”, i citati diagrammi di flusso procedurali demandano ad AGREA la predisposizione e l'approvazione della modulistica;

ritenuto, al fine di accelerare i pagamenti e garantire nel contempo la massima sicurezza del procedimento di erogazione degli aiuti agli aventi diritto, di eseguire il pagamento esclusivamente mediante accredito su conto bancario o postale;

vista la modulistica necessaria alla presentazione della domanda annuale di aiuto della misura 2.e “Indennità compensativa in zone svantaggiate” e quella necessaria alla presentazione delle domande annuali di conferma impegni della misura 2.f “Misure agroambientali conferma impegni – Reg. CE 1257/99 – Misura 2.F” del PRSR predisposta dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione;

dato atto che la modulistica predisposta per la compilazione manuale differisce leggermente da quella risultante dalla stampa informatizzata a causa della necessità di fornire sul supporto cartaceo un dettaglio di informazioni maggiore finalizzato all'inserimento al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di tutti i dati richiesti dall'applicativo;

ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare il modulo Allegato A, alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda annuale di aiuto della Misura 2.e “Indennità compensativa in zone svantaggiate”;

2) di approvare il modulo Allegato B, alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presen-

tazione della domanda di conferma impegni alle misure agroambientali Reg. CE 1257/99 – Misura 2.F;

3) di approvare il documento Allegato C alla presente determinazione a formarne parte integrante con le istruzioni alla compilazione delle domande di cui ai punti 1 e 2);

4) di disporre che le domande annuali di aiuto della misura 2.e “Indennità compensativa in zone svantaggiate” e le domande di conferma impegni alla misura 2.f “Misure agroambientali” del PRSR possono essere presentate, in alternativa alla modulistica di cui al punto precedente, su supporto cartaceo ed informatico elaborato su software del Sistema Operativo Pratiche (SOP) AGREA;

5) di dare atto che i moduli di cui ai punti 1) e 2) recano esclusivamente come modalità di pagamento l'accredito su conto corrente bancario o postale;

6) di pubblicare il presente atto, senza gli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche attraverso l'utilizzo del seguente sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 31 marzo 2005, n. 4093

Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 1.b “Insediamento giovani agricoltori” – Approvazione modulistica

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il Regolamento (CE) n. 1258/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1750/99 della Commissione del 23 luglio 1999, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1257/99;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, esecutiva, che approva il Piano regionale di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna (di seguito PRSR) adottato in attuazione del più volte citato Regolamento (CE) n. 1257/99;
- la decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2153 in data 20 luglio 2000, recante approvazione del suddetto PRSR nella versione definitiva trasmessa dalla Regione in data 4 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2, con la quale viene posto in attuazione il PRSR, ed in particolare l'art. 2, comma 2;

viste:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 815 in data 20/05/2002 avente ad oggetto “Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Misura 1.b ‘Insediamento dei giovani agricoltori’. Programma operativo di Misura 2003-2004”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2701 del 20/12/2004 avente per oggetto “PRSR 2000-2006 Misura 1.b ‘Insediamento giovani agricoltori’ – Applicazione all'annualità 2005 del Programma operativo di misura approvato con deliberazione 815/02.”;
- il R.R. 15 Settembre 2003, n. 17 “Disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna”;

richiamati inoltre:

- il Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione Garanzia;
- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165: “Soppressione dell’AIMA ed istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare, l’art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l’AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo Pagatore ai sensi dell’art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall’art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;
- il punto 4. dell’allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 ove viene stabilito che è in facoltà dell’Organismo Pagatore delegare in tutto od in parte ad altri soggetti le proprie funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico, in osservanza della normativa comunitaria ed alle condizioni ivi specificate;
- l’art. 3, comma 2 della legge regionale sopramenzionata ove si prevede che i rapporti tra AGREA e le Amministrazioni pubbliche, aventi ad oggetto lo svolgimento delle suddette funzioni, siano regolati da apposita convenzione il cui schema-tipo è sottoposto all’approvazione da parte della Giunta regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2700 in data 3 dicembre 2001 recante, in attuazione del citato art. 3, comma 2, l’approvazione dello schema-tipo di convenzione (e relativi allegati);

dato atto che AGREA:

- con appositi provvedimenti ha delegato alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Comunità Montane, lo svolgimento di funzioni in materia di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell’Unione Europea e finanziati dal FEOGA – Sezione Garanzia;
- ha conseguentemente sottoscritto con tali Enti convenzioni secondo lo schema-tipo approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale 2700/01;

considerato che, in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2700 del 3 dicembre 2001 come parte integrante e sostanziale, le convenzioni sottoscritte recano, sotto forma di diagrammi di flusso procedurali, la dettagliata disciplina dell’affidamento parziale o completo delle singole fasi di autorizzazione riferite alle diverse Misure del PRSR;

dato atto che, per la Misura 1.b “Insediamento dei giovani agricoltori”, i citati diagrammi di flusso procedurali deman-

no ad AGREA la predisposizione e l’approvazione della modulistica;

ritenuto, al fine di accelerare i pagamenti e garantire nel contempo la massima sicurezza del procedimento di erogazione degli aiuti agli aventi diritto, di eseguire il pagamento esclusivamente mediante accredito su conto bancario o postale;

vista la modulistica necessaria alla presentazione della domanda di adesione alla Misura 1.b “Insediamento dei giovani agricoltori” del PRSR predisposta dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione;

ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

considerato che il Direttore di AGREA, Dott. Gianni Mantovani, è temporaneamente assente dal 30/3/2005 al 1/4/2005;

vista la nota del Direttore di AGREA prot. n. APR/DPR/05/232 dell’11/1/2005 che individua il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, quale sostituto del Direttore, dott. Gianni Mantovani;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare la modulistica necessaria alla presentazione della domanda di adesione alla Misura 1.b “Insediamento dei giovani agricoltori” del PRSR, costituita dai seguenti documenti, allegati tecnici al fascicolo della presente determinazione:

- Allegato A: modulo di domanda di adesione alla Misura 1.b;
- Allegato B: modulo di conferma di insediamento;
- Allegato C: dichiarazione requisiti di ammissibilità;
- Allegato D: dichiarazione del rappresentante legale;
- Allegato E: istruzioni alla compilazione;

2) di disporre che le domande di adesione alla Misura 1.b “Insediamento dei giovani agricoltori” del PRSR possono essere presentate, in alternativa alla modulistica di cui al punto precedente, su supporto cartaceo ed informatico elaborato su software formato dalla Direzione generale Agricoltura ed AGREA;

3) di dare atto che i moduli di cui al punto 1 recano esclusivamente come modalità di pagamento l’accredito su conto corrente bancario o postale;

4) di pubblicare il presente atto, senza gli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche attraverso l’utilizzo del seguente sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.regione.emilia-romagna.it>.

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE
Donato Metta

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 29 marzo 2005, n. 3995

R.R. 17/03 – Anagrafe delle Aziende agricole – Conclusione del periodo transitorio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34” ed in particolare l’art. 22;
- il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle

aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173”;

- il R.R. del 15 settembre 2003, n. 17 “Disciplina dell’Anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”, con il quale si è data attuazione alla normativa sopra citata;
- la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 16309 del 28 novembre 2003, “Disposizioni in merito ad attivazione dell’Anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”;

considerato che:

- l’art.10 comma 2 del R.R. 17/03 dispone che dalla data di entrata in vigore decorra un periodo transitorio non superiore a diciotto mesi;

- il citato Regolamento è entrato in vigore il 30 settembre 2003 e che pertanto il periodo transitorio, iniziato l'1 ottobre 2003, si debba ritenere concluso il 31 marzo 2005;
- con determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 16309 del 28 novembre 2003 è stata data effettiva attivazione all'Anagrafe delle Aziende agricole così come stabilito all'art. 10, comma 2 del R.R. 17/03;

dato atto che, secondo quanto stabilito all'art. 2, comma 2 del R.R. 17/03, l'Anagrafe delle Aziende agricole raccoglie le notizie relative ai soggetti pubblici e privati esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca e che comunque intrattengono rapporti con la pubblica Amministrazione in materia di agricoltura;

ritenuto pertanto opportuno:

- stabilire, a norma dell'art. 10, comma 2 del R.R. 17/03, la conclusione del periodo transitorio alla data del 31 marzo 2005;
- stabilire che, a norma dell'art. 1, comma 2 del R.R. 17/03, la Regione e le Amministrazioni di cui all'art. 3 della L.R. 15/97, nella gestione di qualsiasi procedimento concernente le aziende agricole, si avvalgono delle informazioni registrate nell'Anagrafe;
- stabilire che, a norma dell'art. 2 comma 2, i soggetti pubblici e privati esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca e che comunque intrattengono rapporti con la pubblica Amministrazione in materia di agricoltura devono essere registrati nell'Anagrafe delle Aziende agricole – a norma dell'art. 4, comma 5 del Regolamento – esonerando i medesimi dalla presentazione della documentazione comprovante i dati contenuti nell'archivio informatizzato;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale, tra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura nell'ambito della Direzione, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 relativa all'approvazione dell'atto di conferimento.

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

– di stabilire, a norma dell'art. 10, comma 2 del R.R. 17/03, quale data di conclusione del periodo transitorio il 31 marzo 2005;

– di stabilire che, a norma dell'art. 1, comma 2 del R.R. 17/03, la Regione e le Amministrazioni di cui all'art. 3 della L.R. 15/97, nella gestione di qualsiasi procedimento concernente le aziende agricole, si avvalgono delle informazioni registrate nell'Anagrafe;

– di stabilire che, a norma dell'art. 2, comma 2, i soggetti pubblici e privati esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca e che comunque intrattengono rapporti con la pubblica Amministrazione in materia di agricoltura devono essere registrati nell'Anagrafe delle Aziende agricole – a norma dell'art. 4, comma 5 del Regolamento – esonerando i medesimi dalla presentazione della documentazione comprovante i dati contenuti nell'archivio informatizzato;

– di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresita Pergolotti

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 marzo 2005, n. 3461

Legge 194/98. Concessione del contributo alla Società ACFT SpA di Ferrara, per l'acquisto di 2 autobus urbani a metano. Assunzione impegno di spesa e liquidazione acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara un contributo di Euro 163.500,00 per l'acquisto in sostituzione di n. 2 autobus urbani con motorizzazione a metano:

- Europolis CNG 9.40
- Irisbus 50C11/P CNG Citytour Sitcar;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 163.500,00 a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara registrata al n. 1184 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 81.750,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione

richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

- che alla liquidazione della restante somma di Euro 81.750,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda ACFT SpA di Ferrara un contributo di Euro 131.804,59 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per ommissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 marzo 2005, n. 3481

Legge 194/98. Contributo alla Società ATCM SpA di Modena per l'acquisto di 1 minibus a metano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle delibere di Giunta regionale 2454/99 e 818/00 a favore della Società ATCM SpA un contributo di Euro 55.174,27 per l'acquisto di 1 minibus a metano modello IVECO C11/P CNG City Tour Sitcar in sostituzione;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 55.174,27 come segue:

- quanto a Euro 32.501,81 registrata al n. 1207 di impegno sul Capitolo 43263 “Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. C); art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) e B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5, 6 e 7, Legge 194/98); D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 22.672,46 registrata al n. 1208 di impegno sul Capitolo 43261 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto, mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 2, commi 1 e 2, Legge 194/98)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare sulla base della documentazione richiamata in premessa a favore dell’Azienda ATCM SpA di Modena la somma di Euro 27.587,14 quale acconto del contributo regionale con riferimento ai seguenti impegni:

- quanto a Euro 16.250,91 impegnati con il presente provvedimento al n. 1207 di impegno sul Capitolo 43263 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 11.336,23 impegnati con il presente provvedimento al n. 1208 di impegno sul Capitolo 43261 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di stabilire che alla liquidazione della restante somma di Euro 27.587,13 provvederà il Dirigente competente con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto o) del dispositivo della DGR 2454/99;

e) di dare atto che con la presente determina si considera concluso l’intervento di cui la Scheda I/III – DGR 101/00, relativa al Bacino di Modena.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE
18 marzo 2005, n. 3482

Legge 194/98. Contributo all’Azienda ATCM SpA di Modena per l’acquisto di n. 4 minibus a metano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell’Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 284.256,00 per l’acquisto di n. 4 minibus urbani modello Mercedes Benz Sprinter 414 CNG in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 284.256,00 a favore dell’Azienda ATCM SpA – Modena registrata al n.

1200 di impegno, sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 142.128,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 142.128,00 provvederà il Dirigente competente dell’Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 2 a favore dell’Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 945.310,21 per l’acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per omissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE
18 marzo 2005, n. 3483

L.R. 30/98. Concessione del contributo alla Società TEP SpA di Parma per l’acquisto di n. 7 autobus urbani e n. 7 autobus suburbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore della Società TEP SpA di Parma, un contributo di Euro 1.318.100,00 per l’acquisto di 7 veicoli urbani BredaMenariniBus M240 LU e 7 veicoli suburbani BredaMenariniBus M240 LS in sostituzione di quelli indicati in premessa;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.318.100,00 a favore della Società TEP SpA di Parma, registrata al n. 1196 di impegno sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 1.318.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giun-

ta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto ed a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda TEP SpA di

Parma un contributo di Euro 124.360,35 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 11 marzo 2005, n. 3072

L.R. 28/98 e L.R. 28/99, art. 5 – PRSR 2000-2006 – Misura 2f, Azione 1 – Misura 2h, Azione 2. Reg. CE 2200/96. Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata – Anno 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

- a) le modifiche delle "Norme generali", delle "Norme tecniche fase di coltivazione" e delle "Norme tecniche fase post-raccolta", indicate nell'Allegato 1 al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;
- b) le modifiche alle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti dei disciplinari di produzione integrata" indicate nell'Allegato 2 al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;
- c) le modifiche alle "Norme transitorie di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti da impiegare esclusivamente nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica di cui alla L.R. 28/98 e al Regolamento (CE) 2200/96 nonché per la concessione del marchio 'QC' di cui alla L.R. 28/99", di cui all'Allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) i disciplinari di produzione integrata della fase di coltivazione delle colture da seme di cetriolo, girasole e soia, conservati agli atti del Servizio;
- e) i disciplinari di produzione integrata della fase coltivazione

e quelle della fase post raccolta delle noci da mercato fresco e delle noci essiccate, conservati agli atti del Servizio;

2) di dare atto che i disciplinari di cui al precedente punto 1), lettera d), saranno applicati, ai soli fini dell'Azione 1 della Misura 2f del PRSR, a partire dal 2006 e che le relative colture saranno ammesse all'aiuto a partire dallo stesso anno;

3) di confermare che le norme relative alla coltura del pioppo non sono applicabili nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 2f del PRSR;

4) di stabilire che le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano agli impianti di noce per arboricoltura da legno (in particolare se realizzati in applicazione di regolamenti comunitari) o realizzati in terreni non agricoli;

5) di confermare – per quanto riguarda esclusivamente il Regolamento (CE) 2200/96, in merito ai programmi di assistenza tecnica attuati in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna – la possibilità per le aziende interessate di optare per le norme di difesa e di controllo delle infestanti definite dalle Regioni competenti, a condizione che siano approvate dal Comitato tecnico-scientifico per l'attuazione dell'Azione A1 del Regolamento (CEE) 2078/92 per tali aree;

6) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e che il testo coordinato dei disciplinari, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto, inclusi i disciplinari di cui al punto 1), lettere d) ed e), venga reso disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.ermesagricoltura.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 2 marzo 2005, n. 2453

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 2054/04 – Secondo provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004, "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000-2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000-2006 – Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";

- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del capo II sezione III 'Finanziamento dell'attività e sistema informativo' della L.R. 12/03";
- la delibera della Giunta regionale n. 1405 del 12/7/2004 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità";
- la delibera della Giunta regionale n. 2054 del 18/10/2004 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'Elenco regionale in attuazione delibera 1405/04";
- la propria determinazione n. 766 del 28/1/2005 "Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04. I provvedimenti";

considerato che nella deliberazione 2054/04 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
- ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro

12.000,00, quale rimborso spese per la partecipazione al corso, e ad assumere i relativi impegni di spesa;

- a liquidare il primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato secondo le modalità previste nella stessa deliberazione;

dato atto che:

- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati da Efeso Sc a rl di Bologna per le attività formative di "Scenografo in ambito lirico" e di "Cantante lirico", tratte dagli atti del Servizio;
- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 2054/04 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Obiettivo 3 FSE 2000-2006);
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04 sopra citata ed elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 2054/04, trattate agli atti del Servizio, fatta eccezione per la sig.ra Giovanna Cinieri relativamente all'attività formativa "Scenografo in ambito lirico" che pertanto non rientra nell'elenco dei beneficiari;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 72.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 37, quarto comma e 56, primo comma;
- la L.R. 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, relativa al conferimento, fra l'altro, dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile, espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dottor Marcello

Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del Servizio, selezionati da Efeso Sc a rl di Bologna per le attività formative di "Scenografo in ambito lirico" e di "Cantante lirico" tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 2054/04 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Obiettivo 3 FSE 2000-2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04, come elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura dell'80% trattandosi di beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% trattandosi di beneficiari occupati come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattate agli atti del Servizio, fatta eccezione per la sig.ra Giovanna Cinieri relativamente all'attività formativa "Scenografo in ambito lirico" che pertanto non rientra nell'elenco dei beneficiari;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 72.000,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 31.680,00 registrata al n. 951 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25262;
- quanto a Euro 32.400,00 registrata al n. 952 di impegno sul Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 7.920,00 registrata al n. 953 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" - UPB 1.6.4.2.25260;

6) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma operativo Regione Emilia-Romagna - FSE Obiettivo 3 - 2000-2006;

7) di dare infine atto che con successivo proprio provvedi-

mento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione 2054/04, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

**Graduatoria beneficiari per l'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

ORGANISMO: EFESO SCARL BOLOGNA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "CANTANTE LIRICO"		
	COGNOME	NOME
1	PALTRETTI	DAVIDE
2	GALLERANI	SARA
3	GIANSANTI	FEDERICA
4	MARTEMUCCI	SABINO
5	PUCCI	SIMONETTA
6	VASSILAKIS	IOANNIS
7	BIANCHI	ALBERTO
8	MARSIGLIA	FRANCESCO
9	BRUNI	FRANCESCA
10	PASTA	MARIA TERESA LUCIA
11	MUSSNER	ERIKA MARIA
12	POMPEO	NUNZIA VERONICA
13	MARANI	ANTONIO
14	PIZZIRANI	MASSIMO
15	RICCIOLI	CARLO

ORGANISMO: EFESO SCARL BOLOGNA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "SCENOGRFO IN AMBITO LIRICO"		
	COGNOME	NOME
1	ALBERGHINI	LAURA
2	RABBONI	CRISTIAN
3	COMEGNA	ERIKA
4	TASSINARI	MARIA
5	MONARI	MARIA DE LOS ANGELES
6	SAIANI	ELISABETTA
7	CINIERI	GIOVANNA
8	BECCARI	SARA
9	ALBERGHINI	SIMONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

**Beneficiari dell'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

ORGANISMO: EFESO SCARL - BOLOGNA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: CANTANTE LIRICO				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
PALTRETTI	DAVIDE	CASTELLO D'ARGILE (BO)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
GALLERANI	SARA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
GIANSANTI	FEDERICA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
MARTEMUCCI	SABINO	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
PUCCI	SIMONETTA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
VASSILAKIS	IOANNIS	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
BIANCHI	ALBERTO	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
MARSIGLIA	FRANCESCO	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
BRUNI	FRANCESCA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
PASTA	MARIA TERESA LUCIA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
MUSSNER	ERIKA MARIA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00
POMPEO	NUNZIA VERONICA	CENTO (FE)	€ 2.800,00	€ 4.000,00
MARANI	ANTONIO	BOLOGNA	€ 2.800,00	€ 4.000,00
PIZZIRANI	MASSIMO	CENTO (FE)	€ 2.800,00	€ 4.000,00
RICCIOLI	CARLO	CENTO (FE)	€ 2.800,00	€ 4.000,00
TOTALE			€ 46.400,00	

ORGANISMO: EFESO SCARL - BOLOGNA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: SCENOGRFO IN AMBITO LIRICO					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
ALBERGHINI	LAURA	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
RABBONI	CRISTIAN	RENAZZO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
COMEGNA	ERIK A	BOLOGNA	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
TASSINARI	MARIA	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
MONARI	MARIA DE LOS ANGELES	BOLOGNA	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
SAIANI	ELISABETTA	VILLANOVA (PC)	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
BECCARI	SARA	S MATTEO D DECIMA (BO)	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
ALBERGHINI	SIMONE	CENTO (FE)	€ 3.200,00	€ 4.000,00	
TOTALE			€ 25.600,00		
TOTALE GENERALE			€ 72.000,00		

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA 15 febbraio 2005, n. 1599

Disciplina concernente la deroga alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per il parametro cloriti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il DLgs n. 31 del 2 febbraio 2001 "Attuazione della Direttiva n.98/83/CE, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", così come modificato dal DLgs n. 27 del 2 febbraio 2002, che all' art.13 disciplina la concessione di deroghe ai valori di parametro di cui all' Allegato I, parte B;

visto il DM del 23 dicembre 2003 recante la "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle Regioni Campania, Emilia- Romagna, Lombardia, Sicilia, Toscana e dalle Province autonome di Bolzano e Trento";

vista la delibera della Giunta regionale n. 681 del 14 aprile 2004 recante la "Disciplina concernente la deroga alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per il parametro cloriti";

viste le richieste di HERA SpA e di Romagna Acque SpA, che forniscono ampia documentazione degli interventi attuati nel corso del 2004 e relativo impegno di spesa ;

visto il DM del 22 dicembre 2004 concernente le "Deroghe di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle Regioni e Province autonome";

considerato che:

- a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 31/01, la Regione Emilia-Romagna decideva di avvalersi della facoltà di deroga, così come previsto dall' art. 13 del citato decreto, al valore di parametro fissato per lo ione clorito per le acque fornite dall' Acquedotto della Romagna e distribuite da HERA nell' ambito delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. A tal fine si chiedeva la fissazione di un Valore Massimo Ammissibile (V.M.A.) al Ministero della Salute, il quale emanava un decreto, in data 23/12/2003, individuando per il parametro cloriti un V.M.A. di 1,3 mg/l per un periodo di un anno, valore che non presentava pericolo, neppure potenziale per la salute umana. Si riteneva che un periodo di tre anni fosse sufficiente per l'adozione da parte di HERA e di Romagna Acque di soluzioni idonee al rientro del parametro di cui si parla, nei limiti individuati dalla normativa vigente (0,8 mg/l);
- si vincolava il rinnovo della deroga, concessa per un anno, alla presentazione di documentazione da parte di Romagna Acque e di HERA relativa allo stato di avanzamento delle misure correttive degli interventi sul territorio che dimostrino un comprovato miglioramento della qualità dell' acqua;
- rilevato che:
- per ridurre la quantità dello ione clorito, Romagna Acque ha sottoscritto una convenzione con l' Istituto Superiore di Sanità, attivata in data 21/9/2004, a cui partecipano anche esperti tecnico-scientifici della Direzione Sanità e Politiche sociali e Ambiente Territorio e Sviluppo sostenibile;
- nell' ambito di tale ricerca si stanno approfondendo soluzioni tecniche miranti a ridurre la quota di ione clorito, generato dalle fasi di preclorazione e postclorazione, praticate presso l' impianto di Capaccio;
- l' indagine preliminare ha evidenziato la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti di postdisinfezione, soluzione tecnologica che, unitamente ad interventi più gestionali, ha già comportato una riduzione dei livelli di clorito presenti lungo

la rete dell' Acquedotto della Romagna, in alcuni punti quantificabili in 0,25-0.30 mg/l;

rilevato altresì che anche HERA SpA ha svolto, nel corso del 2004, alcune attività di controllo del rendimento di tutti i dosatori di biossido di cloro, sostanza responsabile della formazione dello ione clorito, per ottimizzarne i rendimenti. Ha anche valutato sistemi di disinfezione alternativi da utilizzare in caso di emergenza e comunque non in sostituzione di quelli attualmente utilizzati poichè è noto che tale sistema di disinfezione ingenera la produzione di trihalometani;

preso atto che:

- i primi dati, prodotti sia da HERA, sia da Romagna Acque, dimostrano un effettivo miglioramento della qualità dell' acqua distribuita nei comuni attualmente in deroga, come pure risulta anche dall' attività di controllo dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali di Forlì, di Cesena, di Ravenna e di Rimini, tant' è che attualmente non ci sono, in tutta la rete acquedottistica, valori di clorito che superano l' 1,2 mg/l;
- il DM del 22 dicembre 2004, all' art. 1, fissa a 1,3 mg/l il Valore Massimo Ammissibile per il parametro cloriti fino al 31/12/2005;
- il valore di 1,3 mg/l, per un periodo di tre anni, non costituisce un rischio neppure potenziale in quanto, come riportato anche nella nota del Ministero della Salute del 3/12/2004, avente per oggetto "Deroga al valore di parametro cloriti, ai sensi dell' art.13 del DLgs 31/01", il valore del parametro individuato dalla normativa nazionale (0.8 mg/l) tiene conto del principio di precauzione ed è scelto pertanto al fine di garantire che le acque destinate al consumo umano possano essere consumate per l' intero arco della vita. Il DLgs 31/01, infatti, prevede la possibilità di accordare deroghe al fine di consentire gli interventi necessari al raggiungimento dei valori prescritti, fissando tuttavia un V.M.A., valore che comporta una valutazione del tipo rischio - beneficio e semprechè l' approvvigionamento di acque destinate al consumo umano non possa essere garantito con altro mezzo congruo;
- attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di stabilire, per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati, il rinnovo della deroga al valore di parametro fissato nell' Allegato I, parte B del DLgs 31/01, per il parametro cloriti, purchè entro il V.M.A. di 1,2 mg/l, valore che non costituisce pregiudizio per la salute dei consumatori e che, dai dati in possesso, rappresenta il valore massimo raggiunto in alcuni comuni del territorio regionale ;

2) di fissare il termine di validità della presente deroga al 31/12/05. L' ulteriore rinnovo è vincolato alla presentazione, entro il 15 settembre 2005, di documentazione completa e dettagliata comprendente lo stato di avanzamento delle misure correttive e gli interventi sul territorio, la relativa copertura finanziaria, nonché un comprovato ed ulteriore miglioramento della qualità dell' acqua erogata;

3) di revisionare immediatamente tale V.M.A. a fronte di evidenze scientifiche più conservative;

4) di dare pubblicizzazione al presente provvedimento tramite invio dello stesso ai Sindaci dei Comuni interessati, alle Aziende Unità sanitarie locali interessate, alle Autorità d' Ambito territoriale competenti per territorio, alle Prefetture, nonché ai Comandi NAS della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierluigi Macini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
14 marzo 2005, n. 3148

Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative – Proroga termine presentazione istanze anno 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 2, comma 2 della L.R. 9/02”;
- il DL 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 ed in particolare l’art. 3, comma 4, che prevede che i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, anche pluriennali, devono essere rapportati alla effettiva utilizzazione del bene oggetto della concessione, se l’utilizzazione è inferiore all’anno, purché non sussistano strutture che permangono oltre la durata della concessione stessa;
- il DM 5 agosto 1998, n. 342 “Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative” ed in particolare l’art. 3, comma 2;
- la delibera della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 2072 recante “Indirizzi in ordine alle modalità di determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative”;
- la propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928 con la quale, come previsto dalla delibera della Giunta regionale 2072/04, sono state fornite indicazioni circa le modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, qualora l’utilizzazione sia inferiore all’anno;
- la propria determinazione 1 febbraio 2005, n. 966 con la quale, è stato indicato, quale termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2005, la data del 15 marzo 2005;

verificata la necessità di prorogare il termine sopra citato alla data del 15 aprile 2005;

sentite le Associazioni di categoria che hanno concordato sull’opportunità di tale proroga;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di prorogare al 15 aprile 2005 il termine per la presentazione delle istanze relative all’anno 2005 per l’applicazione dell’art. 3, comma 4 del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93;

2) di confermare, con riferimento ai presupposti per l’applicazione ed alle modalità procedurali per la presentazione delle istanze, quanto previsto dalla propria determinazione 24 dicembre 2004, n. 18928;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
30 marzo 2005, n. 4027

Approvazione ordinanza balneare 1/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 2, comma 2 della L.R. 9/02”;

dato atto che il paragrafo 3.1.1 del Capo III delle sopracitate Direttive prevede che entro il 31 marzo di ogni anno la Regione adotti apposito provvedimento – Ordinanza balneare – per la disciplina dell’uso e di ogni altra attività, ivi compreso l’esercizio del commercio, sul litorale marittimo ricompreso nel territorio dei comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica;

richiamati:

- la delibera della Giunta regionale 3086/01 recante “Progetto speciale Demanio marittimo” e successive modificazioni;
- il Codice della navigazione ed il relativo Regolamento di esecuzione;
- la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del DL 5 ottobre 1993, n. 400” e successive modificazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 relativa all’assistenza, all’integrazione ed ai diritti delle persone disabili e successive modifiche;
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689 e il DLgs 30 dicembre 1999, n. 507 recante “Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio ai sensi dell’art. 1 della Legge 25 giugno 1999, n. 205”;
- la Legge 8 luglio 2003, n. 172 recante “Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico”;

ritenuto di dover disciplinare l’esercizio delle attività balneari e l’uso del demanio marittimo e di zone di mare territoriale per la stagione 2005;

sentite le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, i competenti Uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Associazioni di categoria, i Sindacati maggiormente rappresentativi ed il Parco del Delta del Po;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

di approvare l’Allegato A recante: “Ordinanza balneare 1/05”, parte integrante della presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

ALLEGATO A

Assessorato Turismo. Commercio – Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo – Servizio Turismo e Qualità aree turistiche – Ordinanza balneare 1/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ritenuto necessario disciplinare l’esercizio delle attività

balneari e l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale nell'ambito del litorale marittimo comprendente il territorio costiero dei comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica;

vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;

vista la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02" ed in particolare il paragrafo 3.1.1;

vista la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 5 ottobre 1993, n. 400" e successive modifiche;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 relativa all'assistenza, all'integrazione ed ai diritti delle persone disabili e successive modifiche;

visto il DLgs 5 febbraio 1997, n. 22 relativo ai rifiuti, agli imballaggi, ed ai rifiuti da imballaggi e successive modifiche;

visti la Legge 24 novembre 1981, n. 689 e il DLgs 30 dicembre 1999, n. 507 recante "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio ai sensi dell'art. 1 della Legge 25 giugno 1999, n. 205";

vista la Legge 8 luglio 2003, n. 172 recante "Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico";

visti gli articoli 28, 30, 68, 81, 1161, 1164 e 1174 del Codice della navigazione e gli articoli 27, 28, 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione;

sentiti le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, i competenti Uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Associazioni di categoria, i Sindacati maggiormente rappresentativi e il Parco del Delta del Po;

dato atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia;

ordina:

Art. 1

Disposizioni generali

1. La stagione balneare è compresa tra il 16 aprile ed il 25 settembre 2005.
2. Non è comunque possibile iniziare l'attività successivamente all'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e terminarla prima del secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre, salvo eventuale modifica di tale periodo in relazione alle condizioni climatiche.
3. All'interno del periodo di cui al precedente punto 2 devono funzionare, presso le strutture balneari e gli impianti, i servizi di salvataggio secondo le modalità indicate all'art. 5, lett. C) della presente Ordinanza recante "Disciplina particolare dei servizi di salvamento".
4. I Comuni devono provvedere ad individuare, dandone comunicazione agli Uffici regionali decentrati, le aree libere nelle quali assicurare il servizio di salvamento, in particolare nelle aree di maggiore affluenza di bagnanti ovvero nelle aree ricomprese tra stabilimenti balneari. Il servizio di salvamento dovrà essere svolto con le dotazioni ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5, lett. C) della presente Ordinanza. Nelle aree libere nelle quali non viene garantito il servizio di salvamento, i Comuni devono predisporre adeguata segnaletica da posizionare in luoghi ben visibili e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: «Attenzione – balneazione non sicura per mancanza di servizio di salvataggio».

5. Eventuali divieti di accesso in spiaggia durante le ore notturne sono disciplinati da apposita Ordinanza emanata dai Comuni, previa consultazione delle Associazioni regionali di categoria appartenenti alle Organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori.

6. I Comuni possono determinare, con apposita Ordinanza, le modalità ed i termini di apertura delle attività economiche localizzate sulle aree demaniali.

Art. 2

Zone di mare riservate alla balneazione

1. In considerazione dei bassi fondali e della elevata presenza turistica e salvo i divieti di cui al successivo art. 3, è riservata alla balneazione:
 - la zona di mare antistante la costa compresa tra la foce del Po di Goro e il comune di Cesenatico escluso, per una profondità di 300 metri dalla battigia;
 - la zona di mare antistante la costa compresa tra il comune di Cesenatico ed il comune di Cattolica compresi, per una profondità di 500 metri di distanza dalla battigia.
 - a) I limiti sopra indicati devono essere segnalati a cura dei concessionari frontisti mediante una linea di gavitelli di colore rosso/arancione o bianco, disposti parallelamente alla linea di costa, saldamente ancorati al fondo e posti a distanza di metri 100 uno dall'altro;
 - b) analogo obbligo è posto a carico dei Comuni rivieraschi per gli specchi acquei antistanti le spiagge libere. Qualora le suddette Amministrazioni non provvedano in tal senso, devono apporre sulle spiagge adeguata segnaletica, posizionata in maniera ben visibile, e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: «Attenzione – limite acque interdette alla navigazione non segnalato»;
 - c) nelle zone litoranee ove il fondale presenti pericoli per buche, dislivelli improvvisi legati ad eccezionali eventi meteorologici, ostacoli sommersi ecc. gli stessi dovranno essere segnalati a cura e spese dei concessionari degli stabilimenti balneari frontisti a mezzo di cartelli bifacciali infissi sul fondo marino. Tali cartelli devono avere forma triangolare delle stesse dimensioni e caratteristiche di quelli stradali indicanti pericolo generico, con sottostante cartello rettangolare riportante le seguenti diciture: «Acque alte», «Ostacolo sul fondo» ovvero «Pericoli generici», con relativa traduzione in lingua inglese, francese e tedesca. Qualora risulti difficoltosa l'infissione sul fondo marino dei cartelli in parola, questi dovranno essere infissi sulla battigia sulla perpendicolare del pericolo da segnalare con l'indicazione della distanza del medesimo dalla riva;
 - d) analogo obbligo è posto a carico dei Comuni rivieraschi per gli specchi acquei antistanti le aree libere individuate a norma dell'art. 1, punto 4.
2. Nella zona di cui al punto 1 del presente articolo, preso atto di quanto disposto dalle Ordinanze emanate dai Capi dei Compartimenti marittimi competenti per territorio, è vietato:
 - a) l'attraversamento a motore e/o a vela se non all'interno degli appositi corridoi di atterraggio.
È inoltre vietato l'atterraggio con le tavole da surf nei tratti di arenile in concessione per strutture balneari. Qualora appositamente autorizzati, i concessionari devono provvedere a separare tali aree da quelle destinate ai bagnanti. Sulle spiagge libere l'atterraggio è consentito avendo cura di non arrecare danno o molestia ai bagnanti;
 - b) l'ormeggio permanente di qualsiasi imbarcazione o natante, salvi i casi regolarmente autorizzati dalla Regione.
 3. Nella zona di cui al punto 1 del presente articolo è consentito il transito a remi o a moto lento, con velocità massima di 3 nodi, nonché la sosta temporanea delle imbarcazioni che effettuano i prelievi ai sensi del DPR 470/82 dalle ore 9 alle ore 15 con esclusione dei giorni festivi e prefestivi.
Tale attività dovrà svolgersi avendo cura di non arrecare danno o disturbo ai bagnanti.

Gli Enti preposti dovranno presentare domanda di autorizzazione agli Uffici regionali decentrati.

4. Resta salvo quanto disposto dalle ordinanze della Capitaneria di porto in ordine ai limiti di navigazione rispetto alla costa, così come previsto dall'art. 8 della Legge 172/03.

Art. 3

Zone di mare in cui è vietata la balneazione

1. La balneazione è vietata:

- a) nei porti;
- b) nel raggio di metri 150 dalle imboccature portuali;
- c) all'interno dei corridoi di atterraggio delle unità da diporto – traffico, opportunamente segnalati;
- d) entro metri 100 dalle scogliere in costruzione o in corso di sistemazione;
- e) entro 50 metri dalle tubazioni e dalle condotte di prelievo/scarico di acqua di mare opportunamente segnalate da appositi cartelli posizionati a cura del concessionario delle condotte, nonché dalle foci di corpi idrici superficiali;
- f) nelle zone permanentemente o temporaneamente interdetto con apposita Ordinanza delle Autorità comunali, opportunamente segnalate da appositi cartelli, redatti anche nella lingua inglese, francese e tedesca, posizionati a cura dei Comuni stessi, anche sulla scorta delle deliberazioni delle Amministrazioni provinciali interessate.

2. È inoltre permanentemente interdetta la sosta e/o il transito sulle scogliere frangiflutti od opere similari poste a difesa della costa, ad esclusione delle opere appositamente attrezzate sulle quali sia autorizzato il transito dalle Amministrazioni comunali.

Art. 4

Prescrizioni sull'uso delle spiagge

1. Sulle spiagge dei Comuni rivieraschi di cui alla presente Ordinanza è vietato:

- a) lasciare in sosta natanti qualora ciò comporti intralcio al sicuro svolgimento dell'attività balneare, ad eccezione di quelli destinati al noleggio/locazione ovvero quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio;
- b) lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, sedie, sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;
- c) occupare con ombrelloni, sedie, sdraio e/o altre attrezzature mobili di qualsiasi tipologia la fascia di spiaggia (battigia), ampia non meno di metri 5, destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza, ad eccezione dei mezzi di soccorso e dei natanti di cui alla successiva lett. d). Le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea. I Comuni possono definire con apposita Ordinanza, previa consultazione delle Associazioni regionali di categoria appartenenti alle Organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori, distanze superiori in relazione alla tipologia della spiaggia ovvero distanze inferiori, fino al limite minimo di metri 3, in casi eccezionali di dimostrata impossibilità di garantire la distanza minima di metri 5;
- d) indipendentemente dall'ampiezza della fascia di battigia riservata al libero transito delle persone e dei mezzi di soccorso, nelle zone ove è autorizzata la locazione di natanti deve essere garantito uno spazio sufficiente all'esercizio della suddetta attività;
- e) la fascia di spiaggia non in concessione antistante gli stabilimenti e tutti i passaggi che adducono al mare sono riservati unicamente al transito. In detta fascia è inoltre vietata qualsiasi attività commerciale, ad eccezione della locazione di imbarcazioni e natanti ed il loro rimessaggio, nonché del commercio ambulante debitamente autorizzato.

Esclusivamente per i concessionari per l'attività di locazione di imbarcazioni e natanti, i Comuni, con apposita Ordinanza e previa consultazione delle Associazioni regionali di categoria appartenenti alle Organizzazioni sindacali più

rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori, possono consentire la sostituzione degli ombrelloni con gazebo aperti, stabilendone le dimensioni che non potranno comunque essere superiori a mq 10, fatte salve le strutture già autorizzate.

In ipotesi di condizioni meteo-marine avverse o per particolari esigenze di ordine pubblico, i piccoli natanti, ove possibile e previ diretti accordi con i concessionari retrostanti in merito al posizionamento dei natanti stessi, potranno essere temporaneamente rimessati sugli arenili in concessione.

Per una migliore identificazione delle zone di spiaggia in concessione è fatto obbligo ai concessionari di delimitare il fronte a mare del proprio stabilimento balneare;

- f) campeggiare;
- g) transitare o sostare con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi destinati al servizio di polizia, al soccorso ovvero alla pulizia delle spiagge;
- h) effettuare lavori nel periodo compreso tra l'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre, salvo gli interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili;
- i) praticare, sia sugli arenili che negli specchi acquei immediatamente adiacenti, qualsiasi gioco (pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.) se può derivarne danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocumento all'igiene dei luoghi. I suddetti giochi sono consentiti nelle zone retrostanti le cabine o nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai singoli concessionari sui quali grava comunque l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa;
- j) condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola e guinzaglio, ivi compresi quelli utilizzati dai fotografi o dai cine-operatori. Sono esclusi dal divieto i cani di salvataggio al guinzaglio impegnati per il servizio di salvamento ed i cani guida per i non vedenti. I concessionari hanno tuttavia facoltà, nell'ambito del proprio impianto e previa autorizzazione del Comune competente per territorio e delle autorità competenti sotto il profilo igienico-sanitario, di individuare aree debitamente attrezzate per l'accoglienza di animali domestici, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità dell'utenza balneare e dandone comunicazione agli Uffici regionali decentrati competenti per territorio. I Comuni, nelle zone di spiaggia libera, possono individuare, con apposita Ordinanza e previa comunicazione agli Uffici regionali decentrati competenti per territorio, aree ove è consentito l'accesso con animali, che devono essere appositamente segnalate ed attrezzate con l'indicazione contestuale dell'orario di utilizzo e delle relative prescrizioni d'uso. Le aree, sia libere che in concessione, destinate a tali scopi devono essere dotate di accesso indipendente. È consentito l'utilizzo dell'accesso di stabilimenti balneari contigui qualora sia stato acquisito formale assenso dei concessionari;
- k) tenere il volume degli apparecchi di diffusione sonora oltre il limite di cui ai Piani comunali di classificazione ex L.R. 15/01 e successive modifiche ovvero, in mancanza, oltre i limiti consentiti dalle leggi vigenti in materia, nonché farne uso tra le ore 13 e le ore 16;
- l) montare strutture gonfiabili di altezza superiore a metri 4 durante la stagione balneare. È fatta salva la facoltà delle Amministrazioni comunali di autorizzare variazioni in aumento in relazione a particolari eventi o manifestazioni. Qualora le strutture gonfiabili siano ricomprese nell'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante di cui all'art. 4 della Legge 337/68, il relativo utilizzo è disciplinato dalla normativa vigente in materia;
- m) gettare a mare o lasciare nelle cabine o sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere, nonché accendere fuochi, salvo quelli autorizzati dalla Regione dietro motivata istanza del Comune competente per territorio;

- n) introdurre od usare sostanze infiammabili e/o bombole di GPL. È consentito ai concessionari l'utilizzo per uso personale di bombole secondo quanto previsto dalla normativa UNI 7173/1999;
- o) sorvolare le spiagge e gli specchi acquee limitrofi con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di polizia, a quota inferiore a 300 metri;
- p) effettuare la pubblicità mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario, se non espressamente autorizzati;
- q) effettuare pubblicità, anche sul mare a qualsiasi distanza dalla battigia, mediante l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di ogni altro mezzo di propaganda acustica salvo le seguenti eccezioni:

q)1. sulle spiagge dotate di impianto fisso, autorizzato per la diffusione sonora, nei periodi previsti dalla licenza di concessione e comunque entro i limiti di orario definiti dalle singole Amministrazioni comunali.

I concessionari di impianti di diffusione sonora fissi devono procedere, prima dell'inizio di ogni trasmissione ed ogni qual volta richiesto dalla Regione, dalla Capitaneria di porto o dal Comune, alla diffusione gratuita di comunicati di pubblica utilità;

q)2. su tutte le spiagge i titolari di imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri possono trasmettere da bordo annunci anche registrati. L'annuncio, da diffondere a volume moderato per non arrecare disturbo alla quiete pubblica, deve essere regolamentato secondo i limiti e con le modalità stabilite dalle singole Amministrazioni comunali. Oggetto della pubblicità deve essere soltanto la gita in mare.

2. Attività sugli arenili:

- a) nelle aree demaniali libere, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata (giochi, manifestazioni sportive o ricreative, spettacoli, ecc.), previa autorizzazione regionale, da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'evento agli Uffici regionali decentrati competenti per territorio;
- b) nelle aree demaniali in concessione, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata (giochi, manifestazioni sportive o ricreative, spettacoli, ecc.), che comportino l'installazione di strutture o impianti, previa autorizzazione comunale, da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'evento;
- c) nelle aree demaniali in concessione, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata (giochi, manifestazioni sportive o ricreative, spettacoli, ecc.), destinate ai clienti dello stabilimento e che non comportino l'installazione di strutture e impianti, previa comunicazione al Comune competente per territorio delle date, degli orari e della natura della manifestazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, lett. A), punto 7 della presente Ordinanza.

3. Disciplina dei corridoi di atterraggio.

Le domande di autorizzazione per l'installazione di corridoi di atterraggio, sia prospicienti ad arenili in concessione che liberi, devono essere presentate agli Uffici regionali decentrati entro il 15 aprile.

Le caratteristiche e le prescrizioni a carico dei soggetti autorizzati sono disciplinate con ordinanze degli Uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti in materia di sicurezza della navigazione e sicurezza della navigazione da diporto.

Art. 5

Disciplina delle aree in concessione per strutture o stabilimenti balneari

Agli effetti della presente Ordinanza:

- a) nella dizione "stabilimento balneare" o "struttura balneare" si intendono ricomprese tutte le aree e le attrezzature con finalità turistico-ricreative;
- b) nella dizione "concessionario" si intendono ricompresi tutti coloro i quali abbiano la responsabilità dell'organizzazione e/o della gestione delle attività di cui alla precedente lettera a).

A) Disciplina generale degli arenili

1. Gli stabilimenti sono aperti al pubblico, per la balneazione, almeno dalle ore 9,30 alle ore 18,30.

2. I concessionari di strutture balneari, contestualmente all'apertura al pubblico e fermo restando quanto previsto dal punto 2 dell'articolo 1, devono:

- a) attivare un efficiente servizio di soccorso e salvataggio nel rispetto delle prescrizioni di cui alla lett. C) del presente articolo. Ove non risulti assicurato tale servizio si procederà alla chiusura d'autorità fino all'accertamento del ripristino del servizio;
- b) esporre in luoghi ben visibili agli utenti, in apposita bacheca, copia della presente Ordinanza nonché copia delle Ordinanze comunali emanate ad integrazione della stessa, le tariffe applicate per i servizi resi, da comunicare al Comune, nonché la tabella riportante il significato delle bandiere di segnalazione;
- c) ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità.

3. Il concessionario deve curare la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare e nello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia, salvo nei casi derivanti da eccezionali eventi meteorologici.

4. Analogamente i Comuni devono provvedere, nelle aree di spiaggia libera, alla pulizia degli arenili, come previsto dall'art. 3, comma 3, lett. b) della L.R. 9/02.

5. Il numero di ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare devono essere rispettate le seguenti distanze minime calcolate tra i paletti dell'ombrellone ovvero di altri sistemi di ombreggio: metri 2,5 tra le file e metri 2 tra ombrelloni sulla stessa fila.

I Comuni possono definire con apposita Ordinanza, in relazione a particolari esigenze e previa consultazione delle Associazioni regionali di categoria appartenenti alle Organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori, distanze superiori a quelle sopraindicate, che dovranno comunque essere uniformi per tutto il territorio comunale ovvero per località.

6. Le zone concesse non possono essere recintate e devono restare aperte al pubblico transito:

- a) i concessionari degli stabilimenti balneari, dove esiste un unico accesso all'arenile per più stabilimenti, devono provvedere, ognuno per la propria zona ed a proprie cure e spese, all'installazione di pedane di raccordo al proprio stabilimento balneare. Tutti gli stabilimenti devono essere dotati di pedane e di accessi idonei al transito di persone disabili;
- b) fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte delle persone disabili con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e sino in prossimità di essa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo concessorio. Allo stesso fine, detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione alla Regione e al Comune competente per territorio e dovranno comunque essere rimossi al termine della stagione balneare. Per le spiagge libere tale incombenza è a carico delle Amministrazioni comunali.

7. Oltre l'orario di apertura di cui al punto 1 del presente articolo, l'accesso e l'utilizzo delle strutture balneari può avvenire solo dietro espresso consenso del concessionario e comunque entro l'orario massimo e con le modalità stabilite dalle Amministrazioni comunali territorialmente competenti e/o dall'Autorità di Pubblica sicurezza. Di tali disposizioni dovrà essere data comunicazione alla Regione ed alla Capitaneria di porto competente per territorio.

8. La locazione dei natanti è vietata quando per condizioni meteomarine avverse non possa avvenire in condizioni di sicurezza per gli utenti. Il locatore ha l'obbligo di segnalare detto

divieto mediante l'innalzamento di due bandiere rosse sugli appositi pennoni all'uopo dislocati sulla spiaggia.

B) Disciplina particolare per gli stabilimenti balneari

1. Presso ogni stabilimento o struttura balneare dovrà essere disponibile:

- a) un'ideale imbarcazione di emergenza riportante la scritta "Emergenza", in aggiunta a quella di salvamento (laddove intervengano accordi tra più concessionari aventi zone a mare di limitata ampiezza, tale imbarcazione può essere posizionata ogni 50 metri), ovvero, in alternativa, una idonea imbarcazione a motore a servizio degli stabilimenti aderenti al "Piano collettivo di salvataggio" di cui alla successiva lett. C);
- b) almeno un estintore da 5 kg nonché, quando previste dalla vigente normativa, ulteriori postazioni antincendio;
- c) ove possibile, un apposito locale dovrà essere destinato a pronto soccorso;
- d) presso ogni concessionario deve essere custodita la cassetta del pronto soccorso ovvero il pacchetto di medicazione contenenti la dotazione minima indicata rispettivamente negli Allegati 1 e 2 al DM 15/7/2003, n. 388.

2. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità sanitaria.

3. È vietato l'uso di sapone e shampoo, qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico.

4. I servizi igienici per disabili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione.

5. I concessionari devono garantire l'accesso gratuito ai servizi igienici a tutti gli utenti della spiaggia, anche se non clienti dello stabilimento o dell'esercizio.

6. È vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con l'esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.

7. Dovrà essere riportato sul tetto dello stabilimento o delle cabine il relativo numero, allo scopo di facilitare gli interventi di soccorso mediante eliambulanza.

8. Tutte le bevande, non consumate nei bar e ristoranti siti sulla spiaggia, devono essere vendute in confezioni di plastica o alluminio.

9. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità marittima competente e/o alle Forze di polizia gli incidenti verificatisi sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

C) Disciplina particolare dei servizi di salvamento

1. È obbligo dei titolari di concessione di aree del demanio marittimo per l'esercizio dell'attività di stabilimento balneare, ovvero dei Comuni per quanto riguarda le aree libere individuate a norma dell'art. 1, punto 4, istituire un proprio servizio di assistenza alla balneazione nel periodo compreso tra l'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre.

2. I responsabili dei servizi di salvamento hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente agli Uffici regionali decentrati, agli Uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Comune competente per territorio gli interventi di soccorso e/o salvamento effettuati.

3. I titolari degli stabilimenti balneari possono assicurare il servizio anche in forma collettiva, mediante l'elaborazione di un piano organico che preveda un adeguato numero di postazioni di salvataggio in punti determinati della costa, nonché la presenza di una imbarcazione di emergenza presso ogni stabilimento ovvero, in alternativa, la disponibilità di una idonea uni-

tà a motore per il pronto intervento a servizio degli stabilimenti balneari.

I titolari di stabilimenti balneari che non aderiscono a tale servizio collettivo devono comunque disporre di un proprio servizio di assistenza e salvataggio.

Il Piano collettivo di salvataggio deve indicare il soggetto responsabile dell'organizzazione del servizio che dovrà assicurare la costante reperibilità.

Al responsabile dell'organizzazione compete il compito di indicare lo stato di pericolosità della balneazione per zone o gruppi di zone o per singoli stabilimenti o gruppi di essi.

4. Ciascuna postazione di salvataggio deve essere indicata da apposito pennone, posto tra la prima fila di ombrelloni e la battigia, sulla quale dovrà essere issata:

- bandiera bianca – indicante la regolare attivazione della postazione;
- bandiera rossa – indicante balneazione pericolosa per cattivo tempo o per assenza del servizio di salvataggio;
- bandiera gialla – indicante obbligo di chiusura degli ombrelloni in presenza di raffiche di vento.

Tale obbligo non sussiste nel caso in cui gli ombrelloni siano dotati di dispositivi di ancoraggio che ne impediscono lo sfilamento.

I Comuni possono utilizzare bandiere di tipo diverso, quale ulteriore e più dettagliata forma di segnalazione, che dovranno essere definite con apposita Ordinanza sindacale.

Le bandiere devono essere issate sul pennone a cura dell'assistente bagnanti allorché è ordinato dal responsabile dell'organizzazione del servizio ovvero su ordine del concessionario dello stabilimento balneare, qualora quest'ultimo non abbia aderito ad un Piano di salvataggio collettivo, ovvero su ordine della Capitaneria di porto.

Su ciascun pennone, come pure in ogni stabilimento balneare, deve essere affisso un idoneo cartello indicante in italiano, inglese, francese e tedesco il significato delle bandiere.

5. Ad ogni postazione di salvataggio deve essere preposto un assistente bagnanti munito di idoneo brevetto rilasciato dalla Società nazionale di Salvamento o dalla Federazione Italiana Nuoto (Sezione Salvamento).

L'assistente bagnanti indossa l'apposita tenuta indicante la qualifica e deve stazionare nella postazione di salvataggio durante l'orario di apertura degli stabilimenti pronto ad entrare in acqua con il battello di salvataggio. Deve prendere il mare con il battello di salvataggio ogni volta che le condizioni meteomarine e l'affluenza dei bagnanti lo rendano opportuno.

In nessun caso l'assistente bagnanti può essere distolto dal servizio per essere adibito ad altre mansioni.

Eventuali modalità di interruzione o di parziale disattivazione del servizio di salvataggio sono stabilite con apposita Ordinanza comunale, previa consultazione delle Associazioni regionali di categoria appartenenti alle Organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori.

6. È obbligo dei titolari degli stabilimenti balneari (in caso di servizio di salvataggio collettivo l'obbligo è a carico del rappresentante dell'Associazione che organizza il servizio) di dotare l'assistente bagnanti di moscone o altro idoneo battello colorato in rosso recante la scritta "Salvataggio" (completo di scalmiere, remi ed ancora e munito di salvagente anulare con sagola galleggiante lunga almeno 25 metri), di pallone AMBU o altro apparecchio per la respirazione artificiale di analoga efficacia, cannule per la respirazione artificiale, mascherine per la respirazione bocca a bocca, apribocca a vite, serie di bandiere indicate alla lett. C), punto 4, fischietto, maschera, pinne, binocolo.

7. I titolari di stabilimenti balneari che intendono organizzare il servizio di salvataggio collettivo, anche mediante associazioni riconosciute, consorzi, cooperative e società, devono far pervenire entro il 30 aprile al Comune competente per territorio, in esecuzione di quanto previsto dalle Direttive in premessa indicate, una proposta di "Piano collettivo di salvataggio" contenente, oltre a copia del Piano di salvamento autorizzato nella

stagione precedente, anche le generalità del rappresentante del raggruppamento, le caratteristiche dell'unità a motore e la sua dislocazione, ovvero, in alternativa il numero dei mosconi, l'elenco degli stabilimenti che aderiscono al piano collettivo di salvataggio e l'elenco degli stabilimenti dove saranno ubicate le postazioni di salvataggio.

Il Comune può chiedere di modificare e/o integrare il Piano collettivo di salvataggio in ragione delle esigenze di sicurezza della balneazione. In caso di mancata approvazione, come pure in caso di rifiuto ad apportare le integrazioni richieste, ciascun stabilimento balneare dovrà disporre del proprio servizio di salvataggio nel rispetto della presente Ordinanza.

8. Fino all'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e dopo il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre, qualora gli stabilimenti balneari intendano rimanere aperti esclusivamente per elioterapia, non sono tenuti ad assicurare il servizio di salvataggio, ma dovranno rimanere esposti oltre alla bandiere rosse di cui alla lett. C), punto 4 cartelli in italiano, inglese, francese e tedesco recanti il seguente avviso: "Stabilimento aperto esclusivamente per elioterapia – Spiaggia sprovvista di servizio di salvamento".

Le disposizioni relative ai cartelli non si applicano agli stabilimenti provvisti di assistente bagnanti con relative dotazioni. Presso gli stabilimenti balneari ove è prevista l'attivazione di una postazione di salvataggio durante il periodo di cui al punto 2 dell'art. 1, devono essere sempre presenti le dotazioni di salvataggio di cui alla lett. C), punto 6.

9. Gli stabilimenti ad uso privato la cui attività è connessa a colonie marine, case di vacanza e simili sono tenuti ad attivare la propria postazione di salvataggio per il periodo di apertura e limitatamente alle ore in cui gli ospiti hanno accesso alla spiaggia per la balneazione.

Art. 6

Disciplina del commercio, dell'attività fotografica e ritrattistica ambulanti e delle scuole di vela e di nuoto

1. L'esercizio sulle aree demaniali del commercio, dell'attività fotografica e ritrattistica ambulanti e delle attività di scuole di vela e di nuoto, è consentito nel periodo della stagione balneare ed è soggetto a preventivo nulla osta ovvero autorizzazione comunale, secondo le modalità stabilite dai Comuni competenti per territorio.

2. L'autorizzazione per esercitare l'attività di scuola di vela è rilasciata previa verifica presso gli Uffici decentrati regionali dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione per i relativi corridoi di atterraggio.

3. Ogni autorizzato deve essere iscritto in apposito registro tenuto presso il Comune competente per territorio.

4. I permessi devono essere esibiti a richiesta degli ufficiali e degli agenti di Polizia giudiziaria ovvero degli incaricati dei servizi di Polizia amministrativa.

5. Le attività devono avere luogo senza arrecare disturbo o turbativa ai bagnanti e senza alcun pregiudizio o limitazione per le attività balneari.

Art. 7

Disciplina della pesca

Durante la stagione balneare è vietato:

- 1) l'esercizio di qualsiasi tipo di pesca nella fascia di mare riservata alla balneazione;
- 2) attraversare le zone frequentate da bagnanti con un'arma subacquea carica.

Art. 8

Sicurezza dei natanti da diporto – disciplina dello sci nautico – locazione dei natanti da diporto impiego e circolazione delle tavole a vela, degli acquascooter e natanti similari

Per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite ordinanze delle Autorità competenti in materia di sicurezza della navigazione per i rispettivi territori.

Art. 9

Divieti permanenti

Le prescrizioni di cui agli articoli sotto riportati, sono vigenti fino all'emanazione della successiva Ordinanza:

- art. 3, punto 2;
- art. 4, punto 1, lettere f), g), m), n) e punto 2;
- art. 5, lett. A), punto 6 e lett. B), punti 6 e 8.

Art. 10

Disposizioni finali

I trasgressori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato, saranno perseguiti ai sensi della normativa vigente in materia dalle Autorità a ciò preposte.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Bologna, lì 30 marzo 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 14 marzo 2005, n. 3156

Revoca riconoscimento a "A.P.S.O.C.E.R. – Associazione produttori semi oleosi e cereali dell'Emilia-Romagna" con sede in Granarolo dell'Emilia disposto ai sensi dell'art. 3, L.R. 4 settembre 1981, n. 28 e successive modificazioni e abrogata dalla L.R. 7 aprile 2000, n. 24 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di revocare, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati, il riconoscimento disposto ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 28 modificata dalla L.R. 15 dicembre

1989, n. 47 e abrogata dalla L.R. 7 aprile 2000, n. 24 e successive modificazioni, nei confronti di "A.P.S.O.C.E.R. – Associazione Produttori semi oleosi e cereali dell'Emilia-Romagna", con sede in Granarolo Emilia;

2) di cancellare dall'Albo regionale la stessa "A.P.S.O.C.E.R. – Associazione Produttori semi oleosi e cereali dell'Emilia-Romagna", iscritta con il n. 36 d'ordine;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) di produrre copia del presente atto al Servizio Qualità semplificazione e innovazione dell'azione amministrativa e dei Servizi di Interessi, della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi, per gli adempimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Ceci

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 27 dicembre 2004, n. 19181

Fitofarma Srl – Domanda 22/7/2002 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso antincendio dalle falde sott. in comune di Busseto. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire a Fitofarma Srl, partita IVA 01954600340, con sede in Busseto, Via Ricordi n. 29 e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee, in comun di Busseto, da destinare ad uso antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,20 (20,00 l/sec.);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20,00 l/sec. pari a 0,20 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 19181 in data 27/12/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32, del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 7 marzo 2005, n. 2705

ENOFOOD Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e potabile in comune di Casalgrande, loc. San Donnino – Pratica n. 4507

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta ENOFOOD con sede in Via Case Secchia n. 9 del comune di Casalgrande la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Donnino del Comune di Casalgrande (RE) da destinarsi ad uso industriale, irriguo area verde e potabile;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 50 e alla portata media di l/s 0,91 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 19.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 7 marzo 2005, n. 2708

Elefanti Agostino e Pietro – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia, loc. Quarticello – Pratica n. 1520

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare ai sigg. Elefanti Pietro e Elefanti Agostino residenti in Strada Quarticello n. 6/1 del Comune di Montecchio Emilia, la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Quarticello del comune di Montecchio Emilia (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,6 e alla portata media di l/s 1,9 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20.160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 11 marzo 2005, n. 3077

Ditta Bertoldi Marilena – Rinnovo con cambio di titolarità concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di San Polo d'Enza, loc. Casale – Pratica n. 1144

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla sig.ra Bertoldi Marilena, codice fiscale BRT MLN 31P59 H223O, residente in Via Emilia S. Stefano n. 14 del comune di Reggio Emilia legalmente domiciliata presso la sede di tale comune, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Casale del comune di San Polo d'Enza (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata dalle falde sotterranee mediante un pozzo, opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 15, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare n. 2770 di Rep. sottoscritto in data 6/12/1988;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare n. 2770 di Rep. del 6/12/1998

(omissis)

Art. 6 – Garanzie da osservarsi

(omissis)

Il concessionario è obbligato a provvedere affinché le opere di presa e restituzione si mantengano innocue al pubblico ed al privato interesse. È tenuto, altresì ad adottare le misure di sicurezza previste dalla legge, atte ad evitare il verificarsi sia di eventi dannosi a carico di terzi, sia l'inquinamento delle falde acquifere sotterranee, nonché gli eventuali giacimenti minerari.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 22 marzo 2005, n. 3695

Az. agr. Mantovani Alberto – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Rio Saliceto (Pratica n. 7774)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agricola Mantovani Alberto con sede in Via Vettigano n. 12 del Comune di Rio Saliceto la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Rio Saliceto (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 e alla portata media di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.555, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 3 febbraio 2005, n. 1062

Ditta Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Panaro in comune di Marano S.P.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Donnini Srl, codice fiscale e partita IVA 0315570366, con sede in Via Pavullese n. 1783, in comune di Marano S.P., la concessione di derivare acqua pubblica dal fiume Panaro, in località Case Bonettini, in comune di Marano S.P. da destinarsi ad uso irrigazione verde privato;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 e media di l/s 5, per un prelievo complessivo di mc. 9.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto disciplinare

Art. 1

(omissis) nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 2 giorni settimanali e precisamente ai giorni di martedì e venerdì.

Art. 3

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 8 febbraio 2005, n. 1272

Prat. MOPPA4702 – Az. agr. Bompana di Vecchi Secondo – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Az. agr. Bompana di Vecchi Secondo,

codice fiscale VCC SND 30T12 C107A con sede in Via Vignolese n. 1704, fraz. S. Donnino a Modena (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

4. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 8 febbraio 2005, n. 1274

Prat. MOPPA4713 – Az. agr. Carnevali Luigi, Paolo e Giuliano s.s. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Az. agr. Carnevali Luigi, Paolo e Giuliano s.s., codice fiscale 02193470362 con sede in str.llo Cave Sala n. 36, fraz. Marzaglia a Modena (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per gli usi antincendio e zootecnico;

(omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 8 febbraio 2005, n. 1282

Prat. MOPPA4705 – Camellini Luigi e Serri Marina – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Camellini Luigi e a Serri Marina, codice fiscale CML LGU 50E20 D711J e SRR MRN 54L57 G393M residenti in Via Leopardi n. 6, a Montale di Castelnuovo Rangone (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per l'irrigazione di area a verde e per il riempimento della piscina;

(omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

4. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 15 febbraio 2005, n. 1674

Prat. MO03A0025 – Maini Filippo e Gualdi Cristina – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Maini Filippo, codice fiscale MNA FPP 64C30 F257C e Gualdi Cristina, codice fiscale GLD CST 64D46 F257N residenti in Via delle Costellazioni a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01 fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 1674 del 15/2/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 15 febbraio 2005, n. 1715

Prat. MOPPA4669 – Ditta CA-BA di Cambi Franca, Bassoli Luigi & C. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Novi di Modena (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta CA-BA di Cambi Franco, Bassoli Luigi & C. Snc codice fiscale 00905260360 con sede in Via Provinciale per Modena a Novi di Modena (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (MO) *(omissis)* per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 1715 del 15/2/2005

*(omissis)***Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione***(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 18 febbraio 2005, n. 1961

Prat. MOPPA0269 – Ditta Bagatti Simonetta, Antonella, Marzio – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal rio Pistone in comune di Fiumalbo

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Bagatti Simonetta, codice fiscale BGT SNT 51B54 H980M; Bagatti Antonella, codice fiscale BGT NNL 55T63 H980Q; Bagatti Marzio, codice fiscale BGT

MRZ 63C25 F257F; residenti in Via Versurone n. 176, comune di Fiumalbo, la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente rio Pistone, mediante opere di presa e canale derivatore poste in sponda destra, in comune di Fiumalbo, loc. Berlondino-Pistone, da destinarsi ad uso idroelettrico;

b) di fissare nella misura non superiore a moduli 0,75 (l/s 75) la portata massima di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre la potenza di kW 18,00, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005, salvo proroghe concesse ai sensi *(omissis)*.

Estratto disciplinare

Art. 3 – Prescrizioni particolari

Per quanto riguarda le opere realizzate nel demanio idrico per poter effettuare il prelievo e per collegare l'utenza all'impianto di derivazione, il concessionario è tenuto:

- ad effettuare la continua ed accurata manutenzione delle opere realizzate, mantenendo sollevata l'Amministrazione regionale da ogni vertenza;
- a provvedere alla riparazione e/o al risarcimento di eventuali danni recati alla proprietà pubblica e/o privata, a seguito dei lavori predetti, mantenendo sollevata l'Amministrazione regionale da ogni vertenza;
- a modificare o a demolire le opere autorizzate, in qualsiasi tempo, per motivi di pubblico interesse a giudizio insindacabile di questo Servizio Tecnico di Bacino, a cura e spese del concessionario, su semplice invito e con le modalità e nei termini che verranno stabiliti; a provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere, salvo diverso avviso dell'Autorità concedente, ed al ripristino dei luoghi qualora, al suo scadere, la concessione non venga rinnovata;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 23 febbraio 2005, n. 2109

Prat. MOPPA4119 – Piombini Monica – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Piombini Monica, codice fiscale PMB MNC 75R41 D711A residente in Via E. Billò n. 15 a Casinalbo, Formigine (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) *(omissis)* per uso irrigazione agricola;

b) di definire il quantitativo massimo del prelievo in 15.000 mc./anno, con una portata media di 10 litri/secondo;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

*(omissis)***Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere**

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di

Formigine (MO), Via Bassa Paolucci, su terreno di proprietà dell'Az. agr. Cavezzo di Cuoghi Giuseppe e C. s.s., distinto al foglio 17, mappale 9 del NCT dello stesso Comune (*omissis*).

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le spese di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 9 marzo 2005, n. 2968

Prat. MOPPA1294 – Balsemin Mario e Francesco, Buratti Battistina e Bolla Romana – Rinnovo e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a:
– Balsemin Mario, codice fiscale BLS MRA 35P07 G776Q;

- Balsemin Francesco, codice fiscale BLS FNC 40D19 G776D;
 - Buratti Battistina, codice fiscale BRT BTS 39E42 I867S;
 - Bolla Romana, codice fiscale BLL RMN 45C45 I867T;
- residenti a Castelfranco Emilia (MO) in Via Claudia n. 14;
- il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) (*omissis*);

b) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per uso irrigazione agricola (*omissis*);

c) di definire l'entità del prelievo in un quantitativo non superiore a mc./anno 7.020, con una portata massima pari a 13 litri/sec.;

(*omissis*)

h) di stabilire la durata del rinnovo della concessione (*omissis*) fino al 31 dicembre 2005 (*omissis*);

(*omissis*).

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

5) Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di San Polo d'Enza (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 26/2/2005 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di San Polo d'Enza.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì – giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di San Polo d'Enza (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26/2/2005 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Polo d'Enza.

La modifica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì – giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gragnano T.se, località Campremoldo Sotto

Con domanda in data 8/10/2004, prot. 81068 – prat. n. 143 il sig. Segalini Guglielmo in qualità di legale rappresentante della ditta Società agricola "Casa di Ferro", codice fiscale e partita

IVA 01105300337 con sede in Gragnano T.se (PC) – loc. Campremoldo Sotto, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,06 annui (l/s 6) fino ad un massimo di mod. 0,40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Gragnano T.se, località Campremoldo Sotto.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, località Cabrina

Con domanda in data 14/10/2004, prot. 82929 – prat. n. 144 i sigg. Lodola Gabriella, codice fiscale LDL GRL 43C60 B643J, residente a Piacenza, Via Stradone Farnese n. 38 e Lodola Silvana Gaetana codice fiscale LDL SVN 31D48 F205J residente a Pavia – Via Boezio n. 4 hanno chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,035 annui (l/s 3,5) fino ad un massimo di mod. 0,40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Caorso, località Cabrina.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, località Colombarola di Quartazzola

Con domanda in data 15/10/2004, prot. 83642 – prat. n. 145, il sig. Razza Pierino in nome e per conto della Azienda agricola Colombarola Quartazzola codice fiscale e partita IVA 01336090335 con sede in Gossolengo (PC), loc. Colombarola Quartazzola n. 43, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0,35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Gossolengo, località Colombarola di Quartazzola.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, località Verano

Con domanda in data 19/10/2004, prot. 84661 – prat. n. 146, i sigg. Cagnani dr. Camillo, codice fiscale CGN CLL 25D26 G747W, Cagnani Maria Teresa, codice fiscale CGN MTR 21A45 G747M, Braghieri Valeria Maria Antonietta, codice fiscale BRG VRM 49E66 F205O in qualità di proprietari del podere “Grondana Omati” con sede in Podenzano (PC) – loc. Verano hanno chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,06 annui (l/s 6) fino ad un massimo di mod. 0,40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Podenzano, località Verano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelvetro P.no, località Mezzano

Con domanda in data 29/10/2004, prot. 88438 – prat. n. 147, il sig. Grassi Romeo in qualità di Amministratore unico della ditta General Impex Srl codice fiscale e partita IVA 01269120190 con sede in Cremona – Piazza Vida n. 12 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio in comune di Castelvetro P.no, località Mezzano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, località Bersano

Con domanda in data 2/11/2004, prot. 88885 – prat. n. 148, il sig. Dodi Enzo, codice fiscale DDO NZE 35B24 A823I, residente a Cortemaggiore (PC) – Via Scarpa n. 8 ha chiesto la con-

cessione di derivare medi mod. 0,05 annui (l/s 0,5) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo e domestico in comune di Besenzone, località Bersano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, località Cascina Bergonzo

Con domanda in data 2/11/2004, prot. 89029 – prat. n. 149, la sig.ra Passoli Anna Maria codice fiscale PSS NMR 45A51 B812X, in qualità di legale rappresentante della Azienda agricola Passoli Anna Maria – Zambelli Maria Paola e Mariacristina con sede in Cadeo (PC), loc. Roveleto Cascina Bergonzo, codice fiscale e partita IVA 00405640335 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,05 annui (l/s 0,5) fino ad un massimo di mod. 0,35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Caorso, località Cascina Bergonzo.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, località San Martino in Olza

Con domanda in data 5/11/2004, prot. 90405 – prat. n. 150, la sig.ra Filiberti Lucia, codice fiscale FLB LCU 56B47 D061G, residente a Busseto (PR) – Via Mozart n. 65, in qualità di proprietaria con Poggi Elena di Azienda agricola ubicata in comune di Cortemaggiore (PC) – Strada Vicinale dei Bandirali n. 6, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,03 annui (l/s 0,3) fino ad un massimo di mod. 0,25 annui (l/s 25) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, località San Martino in Olza.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gragnano T.se, località Le Buche

Con domanda in data 9/11/2004, prot. 91310 – prat. n. 151, il sig. Bruschi geom. Osvaldo in qualità di Presidente della ditta Consorzio Urbanizzazione Colombarola, codice fiscale e partita IVA 013022970338 con sede in Gragnano T.se (PC) – Via Paraboschi n.7 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,20 annui (l/s 20) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio ed irrigazione aree verdi in comune di Gragnano T.se, località Le Buche.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, località San Nazzaro

Con domanda in data 17/11/2004, prot. 94152 – prat. n. 152, il sig. Gibelli Gianluca, in qualità di legale rappresentante della ditta Lyreco Italia SpA, codice fiscale e partita IVA 11582010150 con sede in Milano – Via Cordusio n. 2, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,5 annui (l/s 5) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irrigazione aree verdi in comune di Monticelli d'Ongina, località San Nazzaro.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Mucinasso podere Colombara

Con domanda in data 1/12/2004, prot. 98781 – prat. n. 153, il sig. Lombardi Gianluigi in qualità di legale rappresentante della Azienda agricola Agrifood di Lombardi s.s. codice fiscale e partita IVA 01391950332 con sede in Piacenza – Strada delle Colombaie n. 25 – Mucinasso, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Mucinasso podere Colombara.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Sassuolo – Pratica n. MOPPA4128 (ex 5682/S) – ditta EDI.CER. SpA

Con domanda pervenuta in data 7/5/2001, il sig. Angelo Borelli in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della ditta EDI.CER. SpA con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo n. 40, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Sassuolo (MO), presso la sede della ditta in Viale Monte Santo n. 40, mediante pozzo esistente, su foglio n. 13, mappale n. 448 del NCT del medesimo Comune.

L'acqua estratta pari a mod. 0,03 (litri/sec. 3,0) per un prelievo annuo di mc. 3.100, sarà destinata all'uso igienico ed assimilati per l'irrigazione dell'area verde e del giardino storico dell'immobile, denominato "La Palazzina della Casiglia".

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale Professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Formigine – Pratica n. MO02A0021 (ex 6495/S) – Sig.ri Lei Marco e Bononi Franca

Con domanda pervenuta in data 8/7/2002, il sig. Lei Marco, residente a Formigine (MO), frazione Colombaro, in Via Imperatore n. 21, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Formigine, frazione Colombaro, in Via Imperatore n. 21, mediante un pozzo esistente, collegato alla concessione di cui alla DGR n. 6464 del 30/10/1984, scaduta in data 30/10/1999, ubicato su foglio 52, mappale 208 del NCT del medesimo Comune.

L'acqua complessivamente estratta pari a mod. 0,12 (litri/sec. 12,0) per un prelievo annuo di mc. 2.500 sarà destinata all'irrigazione agricola del fondo di proprietà esteso per circa otto ettari e coltivato a frutteti e seminativi.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale Professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelvetro – Pratica n. 3172/S – ditta IN.AL.CA. SpA

Con domanda pervenuta in data 24/11/2003, il sig. Cremonini Ferdinando, in qualità di procuratore legale della ditta IN.AL.CA. SpA, con sede a Castelvetro (MO), in Via per Spilamberto n. 30/c, ha chiesto una variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelvetro, in Via Spilamberto, mediante la perforazione di un pozzo ubicato su foglio n. 2, mappale n. 127 del N.C.T. del medesimo Comune.

L'acqua complessivamente estratta pari a mod. 0,04 (litri/sec. 4) per un prelievo annuo di mc. 52.560 è destinata all'uso industriale per il trattamento delle carni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni,

Responsabile della Posizione dirigenziale Professional "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Argenta (FE), località Longastrino (pratica n. FE04A0032)

Richiedente: Azienda agricola Reno, partita IVA 00158170399, sede Via Carrari n. 11 del Comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 29/7/2004 pervenuta il 24/9/2004 con prot. n. 76528.

Proc. n. FE04A0032.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Longastrino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2), mod. medi 0,001157 (l/s 0,1157).

Volume di prelievo: mc. annui 500.

Uso: servizi antincendio assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara – Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Samoggia

Ditta Ferri Pietro, partita IVA FRR PTR 31P25 F659A.

Domanda presentata in data 28/2/2001, prot. 4428 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Monteveglio per una portata massima di l/s 3,2 media di l/s 0,02 ed un volume annuo complessivo di mc. 800 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

– Ditta: Azienda agricola Melandri Giovanni Soc. sempl. di Melandri Giovanni, Achille, Giorgio, Via Biancanigo n. 2135, Castelbolognese – partita IVA 00410430391.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 13/7/2001, prot. n. 6544 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 26,13 e media di l/s 0,99, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 31415.

– Ditta: Donattini Gabriele, Via San Savino n. 136/a – Fusignano – codice fiscale DNT GRL 60P03 C265G.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5117 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 4 e media di l/s 0,08, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2332.

– Ditta: Turrini Marino, Via Biancanigo n. 2190 – Castelbolognese – partita IVA 01402360398.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4550 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 4 e media di l/s 0,02, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 864.

– Ditta: Turrini Marino, Via Biancanigo n. 2190 – Castelbolognese – partita IVA 01402360398.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4549 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 5,5 e media di l/s 0,20, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 6336.

– Ditta: Caroli Giovanni, Via Breta n. 3 – Casola Valsenio – partita IVA 01161080393.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4526 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,14, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4492.

– Ditta: Marchignoli Marco, Via Cardello n. 16 – Casola Valsenio – codice fiscale 00595170390.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4539 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,42, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 13248.

– Ditta: Cavina Elio, Via Tolazzi n. 1 – Casola Valsenio – partita IVA 00659950398.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4528 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 5,5 e media di l/s 0,26, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8236.

– Ditta: Albonetti Dario, Via Carraie n. 1 – Faenza – partita IVA 01015360397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 28/6/2001, prot. n. 4522 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,32, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 10080.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Sintria

Ditta Bertozzi Leda con sede a Castelbolognese (RA), in Via Casolana n. 1820 – partita IVA 00761660398.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Piacenza

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, della domanda presentata in data 8/3/2005 e protocollata dal Servizio al n. 19551 con la quale il Consorzio UNO AP3 Polo Logistico, codice fiscale/partita IVA 01394310336, con sede in loc. Borghetto di Piacenza, Via Chiappini n. 14 ha chiesto la concessione per l'attraversamento con n. 4 ponticelli ferroviari da utilizzarsi come viabilità ferroviaria di raccordo a servizio del Consorzio e n. 4 ponticelli stradali in comune di Piacenza dei colatori Riazza Madonna, Riazza del Mulino nei tratti d'alveo come di seguito indicato:

- foglio 86, a fronte dei mapp.li 86, 90;
- foglio 75, a fronte dei mapp.li 337, 84, 338, 340, 342, 344, 346, 353.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale, dai torrenti Crostolo e Campola e dai corsi d'acqua rio Castello e rio Enzola (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Gibertini Alide ed altri, data di protocollo 1/4/2003, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 184, mappale 307, uso: sedime fabbricato e area cortiliva.
- Richiedente: Rovali Italo, data di protocollo 21/2/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 184, mappale 153, uso: sedime fabbricato e area cortiliva.
- Richiedente: Ratti Luigi ed altri, data di protocollo 17/3/2004, corso d'acqua torrente Campola, comune di Vez-

Domanda presentata al STBFR di Ravenna in data 4/7/2001 al prot. n. 5123 per il prelievo di acqua pubblica ad uso irriguo, nel comune di Brisighella, per un volume annuo complessivo di mc. 3.643,44, con portata massima di l/s 6,66 e media di l/s 0,11.

Responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questi avvisi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande con relative documentazioni tecniche.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

zano sul Crostolo (RE), foglio 3 a fronte del mappale 117, uso: scarico acque derivanti fossa IMHOFF.

- Richiedente: Spezzani Ida ed altri, data di protocollo 25/11/2004, corso d'acqua rio Castello, comune di Castellana (RE), foglio 42 a fronte dei mappali 87, 86 e 336, uso: realizzazione di un muro a difesa della proprietà.
- Richiedente: Soc. Cooperativa Muratori Cavriago, data di protocollo 4/2/2005, corso d'acqua rio Enzola, comune di Bibbiano (RE), foglio 23 fronte mappale 128, uso: tombamento.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche dai corsi d'acqua Cerretano, Tresinaro, Campola, Muro ed Enza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: Comune di Collagna, data di protocollo 22/7/2004, corso d'acqua canale Cerretano, località Cerreto Laghi, comune di Collagna (RE), foglio 47 a fronte dei mappali 8 e 14, uso: costruzione di guado con tubi autoportanti.
- Richiedente: Comune di Scandiano, data di protocollo 16/11/2004, corso d'acqua torrente Tresinaro, località Cà dei Caroli, comune di Scandiano (RE), foglio 34 a fronte dei mappali 239, 292 e 453, uso: realizzazione parcheggio.
- Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 17/2/2005, corso d'acqua torrente Campola, comune di Casina (RE), foglio 16 a fronte del mappale 232, foglio 17 a fronte del mappale 120, uso: attraversamento superiore con linea elettrica in cavo aereo a 15 kV.
- Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 17/2/2005, corso d'acqua rio Muro, comune di Canossa (RE), foglio 23, a fronte dei mappali 27 e 30, uso: attraversamento superiore con linea elettrica in cavo aereo a 15 kV.
- Richiedente: Comune di Vetto, data di protocollo 11/2/2005, corso d'acqua torrente Enza, località Lido Enza, comune di

Vetto (RE), foglio 11, mappali 221, 222, 223, 224, 232, 233, 234, 235, 246 e 367, uso: area verde ad uso pubblico.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del torrente Valtre in comune di Civitella di R. (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, sede in Bologna, Viale Berti Pi-chat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 4/3/2005.

Pratica numero: FC05T0007.

Corso d'acqua: torrente Valtre.

Comune: Civitella di R. (FC), località Valtre.

Foglio: 98 - 83 fronte mappali: acque pubbliche.

Uso: n. 2 attraversamenti sotto l'alveo del torrente Valtre.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio Villa in comune di Dovadola (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA sede in Bologna, Viale Berti Pi-chat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 4/3/2005.

Pratica numero: FC05T0008.

Corso d'acqua: fiume rio Villa.

Comune: Dovadola (FC).

Foglio: vari fronte mappali: vari.

Uso: attraversamento con due cavi.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra in-

dicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlimpopoli (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Bazzocchi Mazzino, residente in Comune di Forlimpopoli (FC), Via Kennedy n. 19, codice fiscale BZZ MZN 44D21 D705V.

Data domanda di concessione: 10/3/2005.

Pratica numero: FC05T0009.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlimpopoli (FC).

Foglio: 20.

Uso: orto domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Renzo Ragazzini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di aree demaniali per la realizzazione di un attraversamento del fiume Montone, con cavo elettrico sotterraneo, in comune di Ravenna – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, sede in Ravenna Via S. Ferruzzi n. 3, codice fiscale 05779711000.

Data domanda di concessione: 25/2/2005.

Pratica numero: RA05T0007.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Ravenna, località Chiusa S. Marco.

Uso: attraversamento a 0,4 kV in cavo sotterraneo in espansione da cab. Chiusa S. Marco in loc. Borgo Montone.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra

indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dirigente Difesa del suolo e Gestione Aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Ragazzini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di aree demaniali per la realizzazione di un attraversamento elettrico del fiume Lamone in comune di Ravenna – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, sede in Ravenna Via S. Ferruzzi n. 3, codice fiscale 05779711000.

Data domanda di concessione: 1/3/2005.

Pratica numero: RA05T0008.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Ravenna, località Marina Romea.

Uso: impianto a 0,4 kV in cavo sotterraneo in espansione da cab. Foce Lamone e cab. Oleandri.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dirigente Difesa del suolo e Gestione Aree demanio idrico ing. Renzo Ragazzini.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Ragazzini

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di vasca di deposito acqua ad uso irriguo in comune di Gatteo

Il proponente Marconi Fabio, Via Molino Vecchio n. 22 – Gatteo (FC) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di vasca di deposito acqua ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 22 (FC) distinto in catasto al foglio 9, particella 580;
- presentato da: Marconi Fabio nato a Savignano Rub. il 30/5/1965, codice fiscale MRC FBA 65E30 I472D.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gatteo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la costruzione di vasca per lo stoccaggio dell'acqua per poi utilizzare nell'irrigazione del proprio terreno, lunghezza m. 25 – larghezza m. 9 – profondità m. 2,5, capacità mc. 311,00.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Gatteo sito in Piazza Jesi n. 6.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Ceno in comune di Bedonia

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Ceno;
- localizzato: in località Mulino di Illica nel comune di Bedonia;
- presentato da: Zazzali Giovanni, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 19/3/1961, residente in Via Rio Bertoli n. 8 a Compiano (PR), codice fiscale ZZZ GNN 61C19 B042I.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bedonia e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: costruzione di una centralina idroelettrica riattivando una vecchia soglia di derivazione e di un canale di adduzione che alimentavano fino agli anni '60 un mulino.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bedonia (PR) sita in Piazza Caduti per la Patria n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di smaltimento percolato a servizio dell'ex discarica in comune di Solignano località Ricodalle

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto di smaltimento percolato a servizio dell'ex discarica in comune di Solignano località Ricodalle;
- localizzato: in comune di Solignano;
- presentato da: Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2.46) “Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 del DLgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni)”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma.

Il progetto prevede raccolta ed accumulo del percolato all'interno di pozzi drenanti, invio del percolato alle cisterne di stoccaggio ed al trattamento, sedimentazione a pacchi lamellari, filtrazione automatica con dispositivo Bmatic, ultrafiltrazione con membrane ceramiche, due fasi di osmosi inversa, procedimento di stabilizzazione del pH, monitoraggio in continuo del refluo finale, rilascio in acque superficiali del corpo idrico recettore torrente Pessola.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Solignano – Piazza U. Bertoli n.1 – 43040 Solignano (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento ovicolo, realizzazione di tettoia a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune

di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento ovicolo, realizzazione di tettoia a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola;
- localizzato: Via Beveta n. 20 – S. Stefano (RA);
- presentato da: Ravaldino Srl – Via Medaglie d'Oro n. 70 – Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento ovicolo, ampliamento capannone a protezione stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione.

L'Autorità competente è il Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – sito in Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – sito in Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna e presso le seguenti sedi:

- Sportello Unico del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – Ravenna;
- Servizio Ambiente della Provincia di Ravenna – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna;
- Servizio promozione, indirizzo e controllo ambientale della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di richiesta di concessione attività estrattiva

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al:

- progetto: richiesta di concessione attività estrattiva;
- localizzato: Casalborgorsetti – Cava La Vigna;
- presentato da: Pozzato Costruzioni Srl – Via Martiri della Libertà n. 27 – Berra (FE) e Energy From Biomass – Via Seminato n. 133 – S. Apollinare di Copparo (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: richiesta di autorizzazione all'escavazione all'interno della Casa La Vigna I inserita nel polo estrattivo La Vigna. Il polo estrattivo La Vigna ha un'estensione di 15 Ha all'interno del quale l'ambito comunale

(PAE) occupa una superficie di 7,3 Ha per un totale estraibile di 113.066 Ha.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Viale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna e presso le seguenti sedi:

- Sportello Unico del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – IV piano – Ravenna;
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di richiesta di concessione attività estrattiva

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al:

- progetto: richiesta di concessione attività estrattiva;
- localizzato: Casalborsetti – Cava La Vigna;
- presentato da: Pozzato Costruzioni Srl – Via Martiri della Libertà n. 27 – Berra (FE) e Energy From Biomass – Via Seminato n. 133 – S. Apollinare di Copparo (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: richiesta di autorizzazione all'escavazione all'interno della Casa La Vigna 1 inserita nel polo estrattivo La Vigna. Il polo estrattivo La Vigna ha un'estensione di 15 Ha all'interno del quale l'ambito comunale (PAE) occupa una superficie di 7,3 Ha per un totale estraibile di 113.066 Ha.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Viale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna e presso le seguenti sedi:

- Sportello Unico del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – IV piano – Ravenna;
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla

data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Farini n. 21 – II piano – Ravenna.

SPORTELLLO UNICO – CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per la ristrutturazione ed il potenziamento dell'impianto di depurazione dello stabilimento industriale denominato A.R.P. Società Cooperativa a rl, con sede in comune di Podenzano (PC) – località Gariga – Via I Maggio n. 25

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione dello stabilimento industriale denominato A.R.P. Società Cooperativa a rl;
- localizzato: la zona interessata dal progetto è localizzata nel territorio del comune di Podenzano (PC) – località Gariga – Via I Maggio n. 25;
- presentato da: ditta A.R.P. Società Cooperativa a rl con sede in comune di Podenzano (PC) – località Gariga – Via I Maggio n. 25.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.8 (impianto di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti).

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza – Corso G. Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto prevede: la ristrutturazione ed il potenziamento di un impianto biologico a fanghi attivi a doppio stadio sequenziale.

L'intervento di modifica consiste nella ristrutturazione e potenziamento dell'attuale impianto di depurazione attraverso migliorie tecniche e tecnologiche che consentono di aumentare l'affidabilità ed il rendimento. Esso prevede essenzialmente:

- la demolizione di una parte dell'attuale impianto di depurazione collocata nelle immediate vicinanze dei comparti produttivi;
- la realizzazione di nuove vasche prefabbricate in cemento armato ai limiti dell'area dello stabilimento e della relativa impiantistica;
- il mantenimento delle strutture già collocate al di fuori dell'area produttiva che entrano a far parte integrante del nuovo impianto;
- la predisposizione di sistemi di ossigenazione ad aria tecnicamente innovativi e l'eliminazione dell'ossigeno liquido;
- il convogliamento delle acque depurate ad un unico punto di scarico.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede del Comune di Podenzano – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano (PC) e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 13 aprile 2005, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 marzo 2005, n. 1

Presa d'atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore e dei Dirigenti per l'anno 2004

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Richiamati i propri atti:

- del 20 gennaio 2003, n. 2 e del 19 febbraio 2003, n. 4 con i quali è stato approvato un modello di organizzazione degli uffici dirigenziali e, con i medesimi atti, si quantificava il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, definendo il valore economico di ogni posizione dirigenziale in relazione alla graduazione delle funzioni e delle responsabilità (collocazione nella struttura, complessità organizzativa, responsabilità gestione interna ed esterna);
- del 6 novembre 2003, n. 24, con il quale si approvava la proposta elaborata dal Direttore di individuazione dei compiti da attribuire al Nucleo per la Valutazione, nonché delle modalità di funzionamento e dei componenti del Nucleo stesso, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Organizzazione;
- del 13 maggio 2004, n. 11, con il quale si prendeva atto del piano degli obiettivi relativi all'anno 2004, con gli annessi allegati sottoscritti dal Direttore e dai Dirigenti, nonché degli obiettivi assegnati al Direttore;

visto che all'art. 5, comma 1 del DLgs 30 luglio 1999, n. 286 di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" si prevede che le pubbliche Amministrazioni, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, valutano, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le prestazioni dei propri Dirigenti, nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnate (competenze organizzative);

visto anche l'art. 5, comma 2 del DLgs citato, in cui si sancisce che la valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti, con periodicità annuale, tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, nonché che il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del valutato;

viste le schede di valutazione, conservate in originale agli atti dell'Ufficio Organizzazione e Personale ed allegate in copia alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

visto il regolamento degli Uffici e dei Servizi, che all'art. 19 del Titolo V, ha definito il complesso di competenze spettanti ai Dirigenti;

atteso che gli obiettivi sottoscritti dal Direttore e dai Dirigenti interessati sono definiti in modo chiaro e sintetico, in coerenza con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'ente, nonché risultano negoziati con il Direttore, specifici e non generici, misurabili, significativi, innovativi, non facilmente raggiungibili ma attuabili, sfidanti e realistici, nonché tempificati;

dato atto che, liquidando la retribuzione di risultato, la spesa relativa rientra pienamente nel "Fondo" per la retribuzione di posizione e di risultato come da bilancio;

considerato altresì che la valutazione del Direttore compete al Presidente dell'Agenzia che ha considerato positivamente il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di prendere atto della valutazione finale dei risultati della prestazione per l'anno 2004 del Direttore, nonché delle prestazioni dei Dirigenti, così come risulta dalle schede allegate e in copia alla presente deliberazione, che formano l'Allegato A e costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2) di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 marzo 2005, n. 2

Modifica ed integrazione alla delibera 4/04: nomina delegazione trattante di parte pubblica

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Richiamata la propria deliberazione n. 4 del 15/3/2004, con la quale veniva nominata la delegazione trattante di parte pubblica, all'interno della quale veniva inserito il sig. Eccher Antonio in qualità di esperto esterno;

considerato che con determina n. 176 del 30/11/2004 si è proceduto all'assunzione per mobilità del sig. Eccher ai sensi del DLgs 165/01 a far data dal 20/12/2004 e che va dunque modificato l'atto citato;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di modificare ed integrare la deliberazione n. 4 del 15 marzo 2004 come segue:

«Art. 1) di affidare al Direttore dell'Ente e, in caso di impedimento a un suo delegato, la presidenza della delegazione trattante dell'Agenzia Interregionale per il Po, ai fini della contrattazione decentrata integrativa a livello di ente, di cui all'art. 11 del CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali 1998/2001

della separata area dirigenziale e di cui all'art. 4 del CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali 2002-2005, che risulta così costituita:

- dott. ing. Piero Vincenzo Telesca, Direttore dell'Agenzia;
- dott.ssa Giuseppina Begani, dirigente responsabile del Settore Organizzazione e Personale;
- sig. Antonio Eccher, funzionario amministrativo;
- Segretario verbalizzante: funzionario amministrativo Paola Montali o altro dipendente dell'Ufficio Personale;

della delegazione trattante possono essere chiamati a far parte integrante uno o più rappresentanti delle direzioni dei settori interessati all'oggetto della trattativa;».

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 marzo 2005, n. 3

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Visto l'articolo 7, comma 2, lett. e) e l'articolo 13, comma 4 dell'Accordo Costitutivo che dispongono che il Conto Consuntivo dell'Ente venga approvato dal Comitato di Indirizzo, su proposta del Direttore dell'Agenzia;

preso atto della proposta elaborata dal Direttore dell'Agenzia per il Conto Consuntivo per l'esercizio 2004;

ritenuto di dover provvedere all'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'Agenzia e per poter procedere successivamente all'assestamento del Bilancio di previsione dell'esercizio 2005;

preso atto che le spese per la gestione corrente sostenute nel corso dell'esercizio 2004 ammontano a Euro 12.840.388,92 e che la copertura di dette spese è stata così ripartita:

- per Euro 670.000,00 con le risorse stanziare dalle Regioni in conto spese di funzionamento;
- per Euro 307.808,30 quali risorse trasferite all'AIPO per il programma di assunzione ex Magispo (DLgs 112/98);
- per Euro 11.862.580,62 prelevando le risorse dal Capitolo di

spesa 10940 nel quale è accantonato il 10% delle risorse trasferite dalle Regioni e dallo Stato per gli interventi d'istituto. Tuttavia si precisa che in data 4/2/2005 la Regione Piemonte ha trasferito 5.276.016,00 pari ai tre quarti della somma (Euro 7.034.686,39) riconosciuta all'Agenzia dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 93506/03 per il trattamento economico del personale trasferito;

preso atto che i trasferimenti di risorse finanziarie da parte delle Regioni e dello Stato verso AIPO vengono meglio specificati nelle tabelle allegate al consuntivo (vedasi Allegati A/1 e A/2);

preso atto che l'avanzo di Amministrazione risultante dal conto delle entrate e delle spese del conto consuntivo 2004 è pari ad Euro 30.996.093,88 (vedasi Allegato A/2). Si precisa che detto importo è calcolato al netto delle risorse vincolate alle finalità d'istituto dell'Ente e delle risorse finalizzate al soddisfacimento delle obbligazioni contratte dall'ex-Magispo nel periodo 1996/2002;

visto la determinazione n. 354 del 9 marzo 2005, in originale agli atti del Servizio Bilancio, con cui il Direttore ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Contabilità ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi all'1/1/2005;

preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 17 marzo 2005, allegato allo schema di Conto Consuntivo;

considerato che occorre procedere all'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità;

visti gli articoli 7, 9 e 13 dell'Accordo Costitutivo;

tutto ciò premesso, e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di approvare il Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 costituito dal rendiconto finanziario (Allegato A), dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione (Allegati A/1 e A/2) e dallo stato patrimoniale (Allegato B);

2) di dare atto che il Conto Consuntivo è corredato da copia della determina del Direttore n. 354 del 9/3/2005 di accertamento dei residui attivi e passivi all'1/1/2005 (Allegato C), dal relativo elenco dei residui stessi (Allegato D), dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato E), nonché dalla nota in data 17 marzo 2005 recante il parere favorevole del Collegio dei Revisori (Allegato F).

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

(seguono allegati fotografati)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA									
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare	Somme accertate Somme accertate	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie	
2003	2004								
Titolo 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
Categoria 00-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
UPB 000-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
110	110		COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00	
Totale UPB 000									
			COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00	
Totale Categoria 00									
			COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00	
Categoria 01-FONDO DI CASSA									
UPB 001-FONDO DI CASSA									
FONDO INIZIALE DI CASSA									
120	120		COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00	
Totale UPB 001									
			COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00	
Totale Categoria 01									
			COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE						
2003	2004						
	Totale Titolo 0						
		COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA									
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie	
2003	2004								
Titolo I - TITOLO I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO									
Categoria 01-ENTRATE DEVOLUTE									
UPB 100-ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO									
10110	10110	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	500.000,00 0,00 500.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00 -	100.000,00 0,00 -	-400.000,00 0,00 -400.000,00	
10120	10120	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE LOMBARDIA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	500.000,00 0,00 500.000,00	320.000,00 0,00 320.000,00	0,00 0,00 -	320.000,00 0,00 -	-180.000,00 0,00 -180.000,00	
10130	10130	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE PIEMONTE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	500.000,00 0,00 500.000,00	250.000,00 0,00 250.000,00	0,00 0,00 -	250.000,00 0,00 -	-250.000,00 0,00 -250.000,00	
10140	10140	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE VENETO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 -	200.000,00 0,00 -	-300.000,00 0,00 -500.000,00	
10150	10150	CONTRIBUTO DALLLO STATO PER RETRIBUZIONI DIRIGENTI	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00	
10160	10160	CONTRIBUTO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00	
10170	10170	CONTRIBUTO DALLE REGIONI PER RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	307.808,30 0,00 307.808,30	307.808,30 0,00 307.808,30	0,00 0,00 -	307.808,30 0,00 -	0,00 0,00 0,00	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO 2003	2004							
10180	10180	RISORSE FINANZIARIE DALLLO STATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TRASFERITO E IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00	0,00 0,00 0,00	2.411.336,96 0,00 -	2.411.336,96 0,00 -	-7.588.663,04 0,00 -10.000.000,00
10190	10190	RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLLO STATO RESIDUI LETTERA C) AFFERENTI GLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE EX ART. 18 LEGGE 109/94	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	2.960.000,00 0,00 2.960.000,00	2.410.273,48 0,00 2.410.273,48	0,00 0,00 -	2.410.273,48 0,00 -	-549.726,52 0,00 -549.726,52
		Totale UPB 100	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	15.267.808,30 0,00 15.267.808,30	3.388.081,78 0,00 3.388.081,78	2.611.336,96 0,00 -	5.999.418,74 0,00 -	-9.268.389,56 0,00 -11.879.726,52
		Totale Categoria 01	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	15.267.808,30 0,00 15.267.808,30	3.388.081,78 0,00 3.388.081,78	2.611.336,96 0,00 -	5.999.418,74 0,00 -	-9.268.389,56 0,00 -11.879.726,52
		Totale Titolo I	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	15.267.808,30 0,00 15.267.808,30	3.388.081,78 0,00 3.388.081,78	2.611.336,96 0,00 -	5.999.418,74 0,00 -	-9.268.389,56 0,00 -11.879.726,52

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA										
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE			COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004									
Titolo II - TITOLO - II - ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE										
Categoria 01-ASSEGNAZIONI										
UPB 200-ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE										
20105	20105	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE EMILIA- ROMAGNA			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.300.000,00 0,00 1.300.000,00	1.291.142,25 0,00 1.291.142,25	0,00 0,00 -	1.291.142,25 0,00 -	-8.857,75 0,00 -8.857,75
20110	20110	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE LOMBARDIA			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.965.209,72 0,00 1.965.209,72	833.000,00 0,00 -	2.798.209,72 0,00 -	1.798.209,72 0,00 965.209,72
20115	20115	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	8.500.000,00 0,00 8.500.000,00	6.140.800,00 0,00 6.140.800,00	0,00 0,00 -	6.140.800,00 0,00 -	-2.359.200,00 0,00 -2.359.200,00
20120	20120	ASSEGNAZIONE PROVENIENTI DALLA REGIONE VENETO			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.970.000,00 0,00 1.970.000,00	1.896.357,45 0,00 1.896.357,45	0,00 0,00 -	1.896.357,45 0,00 -	-73.642,55 0,00 -73.642,55
20125	20125	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	5.000.000,00 0,00 5.000.000,00	3.766.395,03 0,00 3.766.395,03	0,00 0,00 -	3.766.395,03 0,00 -	-1.233.604,97 0,00 -1.233.604,97
20130	20130	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	3.392.598,62 0,00 3.392.598,62	0,00 0,00 -	3.392.598,62 0,00 -	-3.907.401,38 0,00 -3.907.401,38
20135	20135	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
20140	20140		TRASFERIMENTO DALLA REGIONE VENETO PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20145	20145		TRASFERIMENTO DALLE ALTRE REGIONI PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20150	20150		TRASFERIMENTI DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EX CONTABILITA' ORDINARIA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20155	20155		TRASFERIMENTI DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EX CONTABILITA' SPECIALE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20160	20160		TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31.12.2002 DPCM 27.12.2002 EX LETTERA F)	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20165	20165		TRASFERIMENTO RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L.35/95 - ANNUALITA' 99/2000 / PS 45	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	61.200.000,00 0,00 61.200.000,00	37.726.863,30 0,00 37.726.863,30	23.433.406,24 0,00 -	61.160.269,54 0,00 -	-39.730,46 0,00 -23.473.136,70
20170	20170		ENTRATE PER ATTIVITA' E ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO IDRAULICO E GEOTECNICO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	660.000,00 0,00 660.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	-660.000,00 0,00 -660.000,00
20175	20175		RISORSE FINANZIARIE DALLO STATO PER LE SPESE CONTINUATIVE DI CUI ALLA TAB. C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	29.920.000,00 0,00 29.920.000,00	0,00 0,00 0,00	29.911.788,00 0,00 -	29.911.788,00 0,00 -	-8.212,00 0,00 -29.920.000,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	2003 2004							
20180	20180	TRASFERIMENTI DALLLO STATO PER OPERE DI DIFESA DEL SUOLO EX LEGGE 183/89, L. 267/98	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	24.515.471,00 0,00 24.515.471,00	24.575.471,00 0,00 24.575.471,00	0,00 0,00 -	24.575.471,00 0,00 -	60.000,00 0,00 60.000,00
20185	20185	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31.12.2002 DPCM 27.12.2002	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT.RESIDUI CASSA	60.000.000,00 0,00 0,00 60.000.000,00	59.654.467,03 0,00 0,00 59.654.467,03	0,00 0,00 0,00 -	59.654.467,03 0,00 0,00 -	-345.532,97 0,00 0,00 -345.532,97
20190	20190	ECONOMIE CONSEGUENTI ALL'ASSOLVIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SUI FONDI TRASFERITI DALLLO STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
Totale UPB 200			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	201.365.471,00 0,00 201.365.471,00	140.409.304,40 0,00 140.409.304,40	54.178.194,24 0,00 -	194.587.498,64 0,00 -	-6.777.972,36 0,00 -60.956.166,60
Totale Categoria 01			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	201.365.471,00 0,00 201.365.471,00	140.409.304,40 0,00 140.409.304,40	54.178.194,24 0,00 -	194.587.498,64 0,00 -	-6.777.972,36 0,00 -60.956.166,60
Totale Titolo II			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	201.365.471,00 0,00 201.365.471,00	140.409.304,40 0,00 140.409.304,40	54.178.194,24 0,00 -	194.587.498,64 0,00 -	-6.777.972,36 0,00 -60.956.166,60

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA									
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie	
2003	2004								
Titolo III - TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI									
Categoria 01-RECUPERI E RIMBORSI									
UPB 300-UTILI O RENDITE PATRIMONIALI									
30110	30110	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IVI COMPRESI GIACENZE SU FONDI DI TESORERIA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.150.000,00 0,00 1.150.000,00	1.143.808,16 0,00 1.143.808,16	0,00 0,00 -	1.143.808,16 0,00 -	-6.191,84 0,00 -6.191,84	
30120	30120	RECUPERO DI IMPOSTE E TASSE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00	
30130	30130	IVA RIMBORSO DALL'ERARIO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00	
30140	30140	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	50.000,00 0,00 50.000,00	48.371,14 0,00 48.371,14	0,00 0,00 -	48.371,14 0,00 -	-1.628,86 0,00 -1.628,86	
30150	30150	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI CARTE TEMATICHE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00	
		Totale UPB 300	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.200.000,00 0,00 1.200.000,00	1.192.179,30 0,00 1.192.179,30	0,00 0,00 -	1.192.179,30 0,00 -	-7.820,70 0,00 -7.820,70	
		Totale Categoria 01	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.200.000,00 0,00 1.200.000,00	1.192.179,30 0,00 1.192.179,30	0,00 0,00 -	1.192.179,30 0,00 -	-7.820,70 0,00 -7.820,70	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		COMPETENZA RESIDUI CASSA	DENOMINAZIONE	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO 2003	2004							
		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	Totale Titolo III	1.200.000,00 0,00 1.200.000,00	1.192.179,30 0,00 1.192.179,30	0,00 0,00 -	1.192.179,30 0,00 -	-7.820,70 0,00 -7.820,70

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		N. CAPITOLO	2003	2004	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
					Titolo IV - TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI						
					Categoria 01-ALIENAZIONI						
					UPB 400-ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI						
40110	40110				PROVENTI DA ALIENAZIONI DI OGGETTI DI ARREDAMENTO, ATTREZZATURE, MACCHINE E MATERIALE VARIO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
					Totale UPB 400	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
					Totale Categoria 01	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
					Totale Titolo IV	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE						
2003	2004						
Titolo V - TITOLO - V - PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE							
Categoria 01-ANTICIPAZIONI							
UPB 500-PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE							
ASSUNZIONI ANTICIPAZIONI PASSIVE							
50110	50110	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
Totale UPB 500		COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
Totale Categoria 01		COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
Totale Titolo V		COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA									
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie	
2003	2004								
Titolo VI - TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
Categoria 01-ENTRATE PER IL PERSONALE									
UPB 600-ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
60110	60110	RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT.RESIDUI CASSA	2.100.000,00 1.662,49 1.662,49 2.101.662,49	2.038.881,78 0,00 0,00 2.038.881,78	0,00 1.662,49 1.662,49 -	2.038.881,78 1.662,49 1.662,49 -	-61.118,22 0,00 0,00 -62.780,71	
60120	60120	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT.RESIDUI CASSA	3.000.000,00 212.518,40 212.518,40 3.212.518,40	995.626,90 0,00 0,00 995.626,90	0,00 212.518,40 212.518,40 -	995.626,90 212.518,40 212.518,40 -	-2.004.373,10 0,00 0,00 -2.216.891,50	
		Totale UPB 600	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	5.100.000,00 214.180,89 5.314.180,89	3.034.508,68 0,00 3.034.508,68	0,00 214.180,89 -	3.034.508,68 214.180,89 -	-2.065.491,32 0,00 -2.279.672,21	
		Totale Categoria 01	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	5.100.000,00 214.180,89 5.314.180,89	3.034.508,68 0,00 3.034.508,68	0,00 214.180,89 -	3.034.508,68 214.180,89 -	-2.065.491,32 0,00 -2.279.672,21	
Categoria 02-ALTRE ENTRATE									
UPB 600-ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
60210	60210	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	30.000,00 0,00 30.000,00	29.430,72 0,00 29.430,72	0,00 0,00 -	29.430,72 0,00 -	-569,28 0,00 -569,28	
60220	60220	DEPOSITI CAUZIONALI PER CONTRATTI E GARE D'APPALTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	-20.000,00 0,00 -20.000,00	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
60230	60230		RECUPERO FONDI ECONOMICI	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT.RESIDUI CASSA	160.000,00 30.000,00 30.000,00 190.000,00	80.000,00 29.316,16 29.316,16 109.316,16	0,00 683,84 683,84 -	80.000,00 30.000,00 30.000,00 -	-80.000,00 0,00 0,00 -80.683,84
60240	60240		VERSAMENTI EFFETTUATI SUL FONDO DESTINATO AL PERSONALE INTERESSATO AD ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
60250	60250		RECUPERO DI SOMME DIVERSE	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT.RESIDUI CASSA	120.000,00 0,00 0,00 120.000,00	51.250,16 0,00 0,00 51.250,16	0,00 0,00 0,00 -	51.250,16 0,00 0,00 -	-68.749,84 0,00 0,00 -68.749,84
60260	60260		RECUPERO SPESE PER MISSIONI A CARICO DEL RICHIEDENTE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	2.155,15 0,00 2.155,15	0,00 0,00 -	2.155,15 0,00 -	-17.844,85 0,00 -17.844,85
60270	60270		ALTRE PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	110.000,00 0,00 110.000,00	43.971,12 0,00 43.971,12	3.894,31 0,00 -	47.865,43 0,00 -	-62.134,57 0,00 -66.028,88
			Totale UPB 600	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	460.000,00 30.000,00 490.000,00	206.807,15 29.316,16 236.123,31	3.894,31 683,84 -	210.701,46 30.000,00 -	-249.298,54 0,00 -253.876,69
			Totale Categoria 02	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	460.000,00 30.000,00 490.000,00	206.807,15 29.316,16 236.123,31	3.894,31 683,84 -	210.701,46 30.000,00 -	-249.298,54 0,00 -253.876,69

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL Fiume PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA		Previsioni finali		Somme rimosse		Somme da riscuotere		Somme accertate		Eccedenze/Economie	
N. CAPITOLO	2004		RESIDUI	CASSA	Accertati da riscuotere	Previsioni finali	Riscossioni		Somme da riportare	---	---		Eccedenze/Economie	Eccedenze/Economie
		Totale Titolo VI	COMPETENZA		5.560.000,00		3.241.315,83		3.894,31		3.245.210,14		-2.314.789,86	
			TOT.RESIDUI		244.180,89		29.316,16		214.864,73		244.180,89		0,00	
			CASSA		5.804.180,89		3.270.631,99		-		-		-2.533.548,90	
Totale Generale			COMPETENZA		436.135.157,23		148.230.881,31		56.793.425,51		205.024.306,82		-18.368.972,48	
			TOT.RESIDUI		244.180,89		29.316,16		214.864,73		244.180,89		0,00	
			CASSA		454.741.191,22		148.260.197,47		-		-		-75.377.262,72	

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA										
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE		COMPETENZA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie	
2003	2004									
Titolo I - TITOLO - I - SPESE CORRENTI										
F.O. 01S - SPESE										
UPB 111 - TITOLO - I - SPESE CORRENTI										
		COMPENSI AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI								
10110	10110			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	60.000,00 0,00 60.000,00	55.448,11 0,00 55.448,11	0,00 0,00 -	55.448,11 0,00 -	4.551,89 0,00 4.551,89	
		ONERI DIVERSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE								
10120	10120			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	5.000,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	5.000,00 0,00 5.000,00	
		RIMBORSO SPESE PER TRASFERITA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE								
10130	10130			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	10.000,00 0,00 10.000,00	3.271,60 0,00 3.271,60	0,00 0,00 -	3.271,60 0,00 -	6.728,40 0,00 6.728,40	
		ALTRE SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE								
10140	10140			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.000,00 0,00 1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	1.000,00 0,00 1.000,00	
		SPESE PER LA RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE DELL'ENTE								
10150	10150			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	225.000,00 0,00 225.000,00	122.682,16 0,00 122.682,16	52.730,40 0,00 -	175.412,56 0,00 -	49.587,44 0,00 102.317,84	
		RIMBORSO AL DIRETTORE DI ALTRE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI								
10160	10160			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.000,00 0,00 1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	1.000,00 0,00 1.000,00	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	2003	2004						
10170	10170	COMPENSI AI COMPONENTI IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	25.000,00 0,00 25.000,00	21.159,14 0,00 21.159,14	0,00 0,00 -	21.159,14 0,00 -	3.840,86 0,00 3.840,86
80	10180	COMPENSI ED ONERI PER COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO DI CONSULTAZIONE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	4.211,53 0,00 4.211,53	0,00 0,00 -	4.211,53 0,00 -	15.788,47 0,00 15.788,47
10205	10205	RETRIBUZIONE ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE (CCNL COMPARTO PERSONALE REGIONI E EE.LL.)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	7.200.000,00 0,00 7.200.000,00	6.139.826,50 0,00 6.139.826,50	0,00 0,00 -	6.139.826,50 0,00 -	1.060.173,50 0,00 1.060.173,50
10210	10210	RETRIBUZIONE E ALTRE COMPETENZE AREA DIRIGENZA (CCNL COMPARTO REGIONI E EE.LL.)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.260.000,00 0,00 1.260.000,00	634.254,68 0,00 634.254,68	254.354,94 0,00 -	888.609,62 0,00 -	371.390,38 0,00 625.745,32
10215	10215	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO (CCNL PERSONALE DIPENDENTE COMPARTO REGIONI E EE.LL.)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	3.964.000,00 0,00 3.964.000,00	1.973.084,62 0,00 1.973.084,62	1.885.915,14 0,00 -	3.858.999,76 0,00 -	105.000,24 0,00 1.990.915,38
10220	10220	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	3.142.000,00 0,00 3.142.000,00	2.509.286,48 0,00 2.509.286,48	0,00 0,00 -	2.509.286,48 0,00 -	632.713,52 0,00 632.713,52

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
10225	10225		SPESA PER PRESTAZIONE DI SERVIZI (LAVORO INTERINALE)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	366.000,00 0,00 366.000,00	200.733,45 0,00 200.733,45	74.266,55 0,00 -	275.000,00 0,00 -	91.000,00 0,00 165.266,55
10230	10230		OMOGENEIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L.R. 27/05/1980 N. 64)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
10235	10235		COMPENSO A COMPONENTI COMMISSIONI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	2.000,00 0,00 2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	2.000,00 0,00 2.000,00
10240	10240		FONDO PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	100.000,00 0,00 100.000,00	48.297,29 0,00 48.297,29	0,00 0,00 -	48.297,29 0,00 -	51.702,71 0,00 51.702,71
10245	10245		ALTRE SPESE PER PERSONALE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	15.000,00 0,00 15.000,00	1.722,00 0,00 1.722,00	0,00 0,00 -	1.722,00 0,00 -	13.278,00 0,00 13.278,00
10250	10250		SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE, A T.D. E ASSUNTO PART-TIME	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	300.000,00 0,00 300.000,00	265.750,02 0,00 265.750,02	0,00 0,00 -	265.750,02 0,00 -	34.249,98 0,00 34.249,98

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
10255	10255		SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	250.000,00 0,00 250.000,00	71.215,47 0,00 71.215,47	0,00 0,00 -	71.215,47 0,00 -	178.784,53 0,00 178.784,53
10260	10260		SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CON ONERI A CARICO DELLA PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	22.000,00 0,00 22.000,00	6.417,47 0,00 6.417,47	0,00 0,00 -	6.417,47 0,00 -	15.582,53 0,00 15.582,53
10265	10265		SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CON ONERI A CARICO DELLE REGIONI CIVILI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	15.000,00 0,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	15.000,00 0,00 15.000,00
10270	10270		SPESA PER MISSIONI DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	400.000,00 0,00 400.000,00	197.203,63 0,00 197.203,63	0,00 0,00 -	197.203,63 0,00 -	202.796,37 0,00 202.796,37
10310	10310		CORRESPONSIONE AGLI AVENTI DIRITTO DEGLI ACCONTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
10320	10320		INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE						
2003	2004						
10410	10410	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	140.000,00 0,00 140.000,00	121.023,82 0,00 121.023,82	0,00 0,00 -	121.023,82 0,00 -	18.976,18 0,00 18.976,18
10420	10420	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	75.000,00 0,00 75.000,00	49.472,92 0,00 49.472,92	0,00 0,00 -	49.472,92 0,00 -	25.527,08 0,00 25.527,08
10430	10430	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	230.000,00 0,00 230.000,00	201.983,49 0,00 201.983,49	0,00 0,00 -	201.983,49 0,00 -	28.016,51 0,00 28.016,51
10440	10440	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	110.000,00 0,00 110.000,00	80.031,14 0,00 80.031,14	0,00 0,00 -	80.031,14 0,00 -	29.968,86 0,00 29.968,86
10450	10450	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	555.000,00 0,00 555.000,00	369.068,17 0,00 369.068,17	0,00 0,00 -	369.068,17 0,00 -	185.931,83 0,00 185.931,83
10460	10460	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	50.000,00 0,00 50.000,00	37.999,68 0,00 37.999,68	0,00 0,00 -	37.999,68 0,00 -	12.000,32 0,00 12.000,32

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
10470	10470		SPESA PER MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	50.000,00 0,00 50.000,00	35.895,10 0,00 35.895,10	0,00 0,00 -	35.895,10 0,00 -	14.104,90 0,00 14.104,90
10480	10480		SPESA PER L'ACQUISTO, L'AFFITTO E LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.160.000,00 0,00 1.160.000,00	1.051.989,69 0,00 1.051.989,69	0,00 0,00 -	1.051.989,69 0,00 -	108.010,31 0,00 108.010,31
10490	10490		SPESA PER L'AFFITTO E LEASING DI ATTREZZATURE VARIE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	40.000,00 0,00 40.000,00	28.323,63 0,00 28.323,63	0,00 0,00 -	28.323,63 0,00 -	11.676,37 0,00 11.676,37
10505	10505		SPESA PER SERVIZI ABITATIVI, AFFITTO LOCALI ED ONERI ACCESSORI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	60.000,00 0,00 60.000,00	45.296,75 0,00 45.296,75	0,00 0,00 -	45.296,75 0,00 -	14.703,25 0,00 14.703,25
10510	10510		SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	250.000,00 0,00 250.000,00	188.884,60 0,00 188.884,60	0,00 0,00 -	188.884,60 0,00 -	61.115,40 0,00 61.115,40
10515	10515		SPESA ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	200.000,00 0,00 200.000,00	198.542,34 0,00 198.542,34	0,00 0,00 -	198.542,34 0,00 -	1.457,66 0,00 1.457,66

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
10520	10520		SPESA PER LA GESTIONE DELLE CENTRALI TERMICHE ED IMPIANTI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	220.000,00 0,00 220.000,00	104.924,23 0,00 104.924,23	0,00 0,00 -	104.924,23 0,00 -	115.075,77 0,00 115.075,77
10525	10525		CANONI ACQUA PER UFFICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	40.000,00 0,00 40.000,00	16.882,97 0,00 16.882,97	0,00 0,00 -	16.882,97 0,00 -	23.117,03 0,00 23.117,03
10530	10530		SPESA CONDOMINIALI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	35.000,00 0,00 35.000,00	23.032,52 0,00 23.032,52	0,00 0,00 -	23.032,52 0,00 -	11.967,48 0,00 11.967,48
10535	10535		SPESA GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
10540	10540		SPESA PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA UFFICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	10.000,00 0,00 10.000,00	645,37 0,00 645,37	0,00 0,00 -	645,37 0,00 -	9.354,63 0,00 9.354,63
10545	10545		SPESA PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDI E R.C. VERSO TERZI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	25.000,00 0,00 25.000,00	14.474,08 0,00 14.474,08	0,00 0,00 -	14.474,08 0,00 -	10.525,92 0,00 10.525,92

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali		Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare		Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	2004			Accertati inizio esercizio	Previsioni finali					
10550	10550	SPESA PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E LOCALI IN USO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	300.000,00 0,00 300.000,00		206.357,39 0,00 206.357,39	0,00 0,00 -		206.357,39 0,00 -	93.642,61 0,00 93.642,61
10555	10555	SPESA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI E FACCHINAGGIO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	300.000,00 0,00 300.000,00		72.114,07 0,00 72.114,07	0,00 0,00 -		72.114,07 0,00 -	227.885,93 0,00 227.885,93
10560	10560	SPESA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DELL'ENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	280.000,00 0,00 280.000,00		42.419,44 0,00 42.419,44	0,00 0,00 -		42.419,44 0,00 -	237.580,56 0,00 237.580,56
10610	10610	SPESA DI RAPPRESENTANZA	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00		7.685,23 0,00 7.685,23	0,00 0,00 -		7.685,23 0,00 -	12.314,77 0,00 12.314,77
10620	10620	SPESA GESTIONE PARCO AUTOMEZZI ENTE E LEASING	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	430.000,00 0,00 430.000,00		415.472,48 0,00 415.472,48	0,00 0,00 -		415.472,48 0,00 -	14.527,52 0,00 14.527,52
10630	10630	SPESA PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA LEGGE 626	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00		14.386,00 0,00 14.386,00	0,00 0,00 -		14.386,00 0,00 -	5.614,00 0,00 5.614,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		DENOMINAZIONE		COMPETENZA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO									
2003	2004								
10640	10640	SPESA PER ASSISTENZA LEGALE IVI COMPRESSE SPESE ED ONERI RELATIVI E CONSEGUENTI A CONTENZIOSI E A QUESTIONI CIVILI E PENALI IN CORSO		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	600.000,00 0,00 600.000,00	177.092,00 0,00 177.092,00	111.645,00 0,00 -	288.737,00 0,00 -	311.263,00 0,00 422.908,00
10650	10650	SPESA PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDI E CONVEGNI		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	5.000,00 0,00 5.000,00	3.745,60 0,00 3.745,60	0,00 0,00 -	3.745,60 0,00 -	1.254,40 0,00 1.254,40
10660	10660	SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' PART-TIME		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
10670	10670	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	10.000,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	10.000,00 0,00 10.000,00
10680	10680	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO-QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	15.000,00 0,00 15.000,00	4.976,66 0,00 4.976,66	0,00 0,00 -	4.976,66 0,00 -	10.023,34 0,00 10.023,34
10690	10690	RIMBORSI ANCHE FORFETTARI PER IL PERIODO DI GESTIONE TRANSITORIA DELL'AIPO		COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio	Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10710	10710		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ED INCARICHI DI PROGETTAZIONE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	5.000,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	5.000,00 0,00 5.000,00
10720	10720		SPESA PER INCARICHI DI CONSULENZA	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	160.000,00 0,00 160.000,00	129.345,29 0,00 129.345,29	15.189,60 0,00 -	144.534,89 0,00 -	15.465,11 0,00 30.654,71
10730	10730		SPESA TECNICHE: COLLAUDI, RILIEVI TOPOGRAFICI E INDAGINI GEOGNOSTICHE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	210.000,00 0,00 210.000,00	13.185,43 0,00 13.185,43	122.000,00 0,00 -	135.185,43 0,00 -	74.814,57 0,00 196.814,57
10740	10740		SPESA PER ATTIVITA' DI ADESIONE E SUPPORTO TECNICO- ECONOMICO E SCIENTIFICO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	615.000,00 0,00 615.000,00	179.810,45 0,00 179.810,45	396.000,00 0,00 -	575.810,45 0,00 -	39.189,55 0,00 435.189,55
10750	10750		CONTRIBUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2, COMMI 26-32 L. 335/95)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	6.336,15 0,00 6.336,15	0,00 0,00 -	6.336,15 0,00 -	13.663,85 0,00 13.663,85
10760	10760		SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI MODELLI IDRAULICI, PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO GEOTECNICO E ALLESTIMENTO LABORATORIO IDRAULICO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	312.831,42 0,00 312.831,42	158.469,30 0,00 158.469,30	153.922,12 0,00 -	312.391,42 0,00 -	440,00 0,00 154.362,12

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
10770	10770		RIMBORSI VARI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	51.000,00 0,00 51.000,00	6.451,89 0,00 6.451,89	18.972,40 0,00 -	25.424,29 0,00 -	25.575,71 0,00 44.548,11
10810	10810		IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.000,00 0,00 1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	1.000,00 0,00 1.000,00
10820	10820		ALTRE IMPOSTE E TASSE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	50.000,00 0,00 50.000,00	30.799,69 0,00 30.799,69	0,00 0,00 -	30.799,69 0,00 -	19.200,31 0,00 19.200,31
10830	10830		IRAP	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	964.000,00 0,00 964.000,00	792.597,31 0,00 792.597,31	0,00 0,00 -	792.597,31 0,00 -	171.402,69 0,00 171.402,69
10840	10840		IMPOSTA DI REGISTRO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	47.000,00 0,00 47.000,00	26.413,27 0,00 26.413,27	0,00 0,00 -	26.413,27 0,00 -	20.586,73 0,00 20.586,73
10850	10850		ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.000,00 0,00 1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	1.000,00 0,00 1.000,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	2003	2004						
10910		10910	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
			FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE CORRENTI					
10920		10920	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
			FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE					
10930		10930	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00	0,00 0,00 0,00	-	0,00 0,00 -	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00
			FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE					
10940		10940	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	23.543.438,05 0,00 23.543.438,05	0,00 0,00 0,00	-	0,00 0,00 -	23.543.438,05 0,00 23.543.438,05
			FONDO PER SPESE DELL'ENTE PER FINI ISTITUZIONALI					
10950		10950	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
			FONDO DI RISERVA DI CASSA					
10960		10960	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	2.000.000,00 0,00 2.000.000,00	0,00 0,00 0,00	-	0,00 0,00 -	2.000.000,00 0,00 2.000.000,00
			FONDO PER ACCORDI BONARI - ART. 12 D.P.R. 554/1999					
			Totale UPB	60.593.269,47	17.110.692,30	3.084.996,15	20.195.688,45	40.397.581,02
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				60.593.269,47	17.110.692,30	-	-	43.482.577,17

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA									
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
Totale F.O.				01S					
				COMPETENZA	60.593.269,47	17.110.692,30	3.084.996,15	20.195.688,45	40.397.581,02
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	60.593.269,47	17.110.692,30	-	-	43.482.577,17
Totale Titolo				I					
				COMPETENZA	60.593.269,47	17.110.692,30	3.084.996,15	20.195.688,45	40.397.581,02
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	60.593.269,47	17.110.692,30	-	-	43.482.577,17

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
Titolo II - TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO									
F.O. 01S - SPESE									
UPB 222 - TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO									
			SPESE PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI ALI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL' ENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	63.233,56 0,00 63.233,56	795.275,11 0,00 -	858.508,67 0,00 -	141.491,33 0,00 936.766,44
20110	20110		SPESE DI INVESTIMENTO PER LABORATORIO GEOTECNICO ED IDRAULICO DI BORETTO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.587.168,58 0,00 1.587.168,58	0,00 0,00 0,00	1.587.168,58 0,00 -	1.587.168,58 0,00 -	0,00 0,00 1.587.168,58
	20115								
20120	20120		MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE SULLA RETE IDROGRAFICA CON RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALLA TAB. C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	17.380.000,00 0,00 17.380.000,00	4.764.729,91 0,00 4.764.729,91	12.448.350,20 0,00 -	17.213.080,11 0,00 -	166.919,89 0,00 12.615.270,09
	20120								
20130	20130		PRONTO INTERVENTO E GESTIONE EVENTI CALAMITOSI	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT. RESIDUI CASSA	8.000.000,00 2.172.673,39 2.172.673,39 10.172.673,39	5.554.178,62 1.238.870,12 1.238.870,12 6.793.048,74	1.790.551,43 933.803,27 933.803,27 -	7.344.730,05 2.172.673,39 2.172.673,39 -	655.269,95 0,00 0,00 3.379.624,65
	20130								
20140	20140		SPESE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO EFFETTUATI PER CONTO DELLE REGIONI	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT. RESIDUI CASSA	9.406.794,34 697.197,25 697.197,25 10.103.991,59	5.445.816,06 630.614,03 630.614,03 6.076.430,09	2.173.978,45 66.583,22 66.583,22 -	7.619.794,51 697.197,25 697.197,25 -	1.786.999,83 0,00 0,00 4.027.561,50
	20140								
20150	20150		UTILIZZO DEI FONDI TRASFERITI DALLE REGIONI PER GLI INTERVENTI D'ISTITUTO DELL' ENTE	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT. RESIDUI CASSA	36.694.044,94 4.861.989,38 4.861.989,38 41.556.034,32	9.503.429,85 2.354.072,70 2.354.072,70 11.857.502,55	6.849.190,95 2.507.916,68 2.507.916,68 -	16.352.620,80 4.861.989,38 4.861.989,38 -	20.341.424,14 0,00 0,00 29.698.531,77

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
20160	20160		SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER PROGRAMMI DIFESA SUOLO FINANZIATI CON RESIDUI LETT. F) DPCM 27 DICEMBRE 2002	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	32.220.000,00 0,00 32.220.000,00	9.139.018,04 0,00 9.139.018,04	20.860.981,96 0,00 -	30.000.000,00 0,00 -	2.220.000,00 0,00 23.080.981,96
20170	20170		LAVORI CON FONDI RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L. 35/95 - ANNUALITA' 99/200 /PS 45	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	93.537.436,09 0,00 93.537.436,09	3.223.842,12 0,00 3.223.842,12	77.034.944,00 0,00 -	80.258.786,12 0,00 -	13.278.649,97 0,00 90.313.593,97
20180	20180		LAVORI RIPRISTINO E DIFESA EX CONTABILITA' ORDINARIA DAL MIN. AMBIENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20185	20185		PAGAMENTI DI OPERE DIFESA SUOLO CON FONDI STATO FINANZIATI CON L.183/89, L.267/98	COMPETENZA RESIDUI 2003 TOT. RESIDUI CASSA	69.256.443,81 10.872.311,20 10.872.311,20 80.128.755,01	2.524.275,19 5.032.917,98 5.032.917,98 7.557.193,17	38.217.835,62 5.839.393,22 5.839.393,22 -	40.742.110,81 10.872.311,20 10.872.311,20 -	28.514.333,00 0,00 0,00 72.571.561,84
20190	20190		PAGAMENTI CON FONDI STATO PER ATTIVITA' GIA' IMPEGNATE EX MAGISPO RESIDUI EX LETT. C) DPCM 27/12/2002	COMPETENZA RESIDUI 2003 TOT. RESIDUI CASSA	99.038.707,33 1.862,77 1.862,77 99.040.570,10	43.065.131,03 1.753,12 1.753,12 43.066.884,15	7.454.611,65 109,65 109,65 -	50.519.742,68 1.862,77 1.862,77 -	48.518.964,65 0,00 0,00 55.973.685,95
20195	20195		UTILIZZO ECONOMIE CONSEGUENTI ALL'ASSOLVIMENTO OBBLIGAZIONI SUI FONDI TRASFERITI DA STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	961.292,67 0,00 961.292,67	601.934,36 0,00 601.934,36	359.358,31 0,00 -	961.292,67 0,00 -	0,00 0,00 359.358,31

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004							
Totale Titolo II			COMPETENZA	369.981.887,76	84.252.232,40	169.672.246,26	253.924.478,66	116.057.409,10
			TOT. RESIDUI	18.606.033,99	9.258.227,95	9.347.806,04	18.606.033,99	0,00
			CASSA	388.587.921,75	93.510.460,35	-	-	295.077.461,40

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA		N. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
			Titolo III - TITOLO - III - ANTICIPAZIONI						
			F.O. 01S - SPESE						
			UPB 333 - TITOLO - III- PARTITE DI GIRO						
30110	30110		VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.027.754,06 0,00 2.027.754,06	0,00 0,00 -	2.027.754,06 0,00 -	72.245,94 0,00 72.245,94
30120	30120		VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSITTENZIALI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	3.000.000,00 0,00 3.000.000,00	1.190.108,15 0,00 1.190.108,15	0,00 0,00 -	1.190.108,15 0,00 -	1.809.891,85 0,00 1.809.891,85
30210	30210		SPESE DA VALERE SUI DEPOSITI CONTRATTUALI E RESTITUZIONE DELLE SOMME RESIDUATE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	30.000,00 0,00 30.000,00	28.317,31 0,00 28.317,31	1.113,41 0,00 -	29.430,72 0,00 -	569,28 0,00 1.682,69
30220	30220		RESTITUZIONE CAUZIONI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE DI CONTRATTI E GARE D'APPALTO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	20.000,00 0,00 20.000,00
30230	30230		ANTICIPAZIONE DI SOMME PER SPESE ECONOMICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	160.000,00 0,00 160.000,00	80.000,00 0,00 80.000,00	0,00 0,00 -	80.000,00 0,00 -	80.000,00 0,00 80.000,00
30240	30240		VERSAMENTI AL PERSONALE INTERESSATO AD ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA			DENOMINAZIONE		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO	2003	2004								
30250		30250	ANTICIPAZIONE DI SOMME DIVERSE	COMPETENZA	120.000,00	47.896,45	3.353,71	51.250,16	68.749,84	
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	120.000,00	47.896,45	-	-	-	72.103,55	
30260		30260	ALTRE PARTITE CHE COMPENSANO NELL'ENTRATA	COMPETENZA	110.000,00	47.164,02	701,41	47.865,43	62.134,57	
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	110.000,00	47.164,02	-	-	-	62.835,98	
30270		30270	SPESA PER MISSIONI A CARICO DEL RICHIEDENTE	COMPETENZA	20.000,00	0,00	2.155,15	2.155,15	17.844,85	
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			CASSA	20.000,00	0,00	-	-	-	20.000,00	
Totale UPB			333	COMPETENZA	5.560.000,00	3.421.239,99	7.323,68	3.428.563,67	2.131.436,33	
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				CASSA	5.560.000,00	3.421.239,99	-	-	2.138.760,01	
Totale F.O.			01S	COMPETENZA	5.560.000,00	3.421.239,99	7.323,68	3.428.563,67	2.131.436,33	
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				CASSA	5.560.000,00	3.421.239,99	-	-	2.138.760,01	
Totale Titolo			III	COMPETENZA	5.560.000,00	3.421.239,99	7.323,68	3.428.563,67	2.131.436,33	
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				CASSA	5.560.000,00	3.421.239,99	-	-	2.138.760,01	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Esercizio finanziario 2004 - Conto del Bilancio

SPESA									
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004								
Titolo IV - TITOLO - IV - AVANZO FINALE									
F.O. 01S - SPESE									
UPB 444 - TITOLO - IV - AVANZO FINALE									
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE									
40110	40110			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
AVANZO DI CASSA FINALE									
40120	40120			COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
		Totale UPB		444	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
		Totale F.O.		01S	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
		Totale Titolo		IV	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
				Totale Generale		436.135.157,23 18.606.033,99 454.741.191,22	104.784.164,69 9.258.227,95 114.042.392,64	172.764.566,09 9.347.806,04 -	158.586.426,45 0,00 340.698.798,58

ALLEGATO A/1

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
Regolamento di contabilità A.I.PO - art. 8		
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		231.103.731,03
RISCOSSIONI		
IN C/COMPETENZA	148.230.881,31	
IN C/RESIDUI	29.316,16	
TOTALE RISCOSSIONI		148.260.197,47
PAGAMENTI		
IN C/COMPETENZA	104.784.164,69	
IN C/RESIDUI	9.258.227,95	
TOTALE PAGAMENTI		114.042.392,64
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		265.321.535,86
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	214.864,73	
dell'esercizio	56.793.425,51	
Totale residui attivi		57.008.290,24
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	9.347.806,04	
dell'esercizio	172.764.566,09	
Totale residui passivi		182.112.372,13
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2004		140.217.453,97

Elenco dei Fondi vincolati

Allegato A 2

Regolamento di contabilità A.I.P.O. - art. 8, comma 1

CAPITOLI ENTRATA		Importo	CAPITOLI SPESA		Importo
20105	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA E/R	1.291.142,25	20150	Utilizzo dei fondi trasferiti dalle regioni per interventi d'istituto dell'ente	9.503.429,85
20110	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA LOMBARDIA	1.965.209,72		Impegni 2004	6.849.190,95
20115	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA PIEMONTE	6.140.800,00	10940	Fondo per spese dell'Ente per fini istituzionali	1.129.300,00
20120	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA VENETO	1.896.357,45		TOTALE	17.481.920,80
	TOTALE	11.293.509,42		economie -	6.188.411,38
20125	Trasferimenti da regione E/R per interventi in avvalimento	3.766.395,03	20140	Spese per interventi in avvalimento effettuati per conto delle Regioni impegni	7.619.794,51
20130	Trasferimenti da regione LOMBARDIA per interventi in avvalimento	3.392.598,62			
		7.158.993,65		economie -	460.800,86
20160	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI LETT. F	0,00	20160	SPESE X INTERVENTI FINANZIATI RESIDUI LETT. F	30.000.000,00
20160	ECONOMIE 2003	35.793.117,80		economie	5.793.117,80
20165	TRASFERIMENTO RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L.35/95 ANNUALITA' 99/200	37.726.863,30	20170	LAVORI CON RESIDUI PS 45, COMPRESI IMPEGNI	80.258.786,12
	ECONOMIE 2003 PS 45	55.284.241,03	10940	Fondo per spese dell'Ente per fini istituzionali	3.772.000,00
		93.011.104,33		TOTALE	84.030.786,12
				ECONOMIE	8.980.318,21

Elenco dei Fondi vincolati

Allegato A 2

Regolamento di contabilità A.I.P.O. - art. 8, comma 1

20175	RISORSE DA STATO EX TAB. C1	0,00	20120	MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORD. EX TAB. C1	17.213.080,11
20175	ACCERTATE	29.911.788,00	20130	PRONTO INTERVENTO	7.344.730,05
				TOTALE	24.557.810,16
				ECONOMIE -	24.557.810,16
20180	Trasferimenti L.183/89 e L.267/98	24.575.471,00	20185	Pagamenti di opere difesa suolo con fondi Stato finanziati con L. 183/89 e L. 267/98	37.831.541,85
20180	ECONOMIE 2003	27.140.972,81	10940	Fondo per spese dell'Ente per fini istituzionali	2.457.000,00
	TOTALE	51.716.443,81		Totale	40.288.541,85
				economie	11.427.901,96
20185	Trasferimenti da Stato residui 31/12/2002 DPCM 27/12/2002	59.653.322,83	20190	Pagamenti con fondi stato per attività già impegnate ex Magispo	50.519.742,68
20185	ECONOMIE 2003	116.328.782,01			
	DETRAZIONE RESIDUI LETT. F)	35.793.117,80		economie	89.669.244,36
	TOTALE	140.188.987,04			
	TOTALE TRASFERIMENTI	140.408.160,20		TOTALE ECONOMIE 2004	109.221.370,09
				AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL LORDO DEI FONDI VINCOLATI	140.217.463,97
				AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NETTO	30.996.093,88

ALLEGATO B

Agenzia Interregionale per il fiume Po

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2004

ALLEGATO B

Agenzia Interregionale per il fiume Po

DIMOSTRAZIONE DEI PUNTI DI CONCORDANZA TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio 2004 non sono avvenuti fatti contabili a modificazione del patrimonio dell'AIPO, pertanto l'avanzo di amministrazione di cui all'allegato 1) coincide con il confronto tra attività e passività.

ATTIVITA'	322.329.826,10
PASSIVITA'	<u>182.112.372,13</u>
Differenza	140.217.453,97

IL DIRETTORE
Ing. Piero Telesca

ATTIVITA'	SITUAZIONE E MOVIMENTI DELLE ATTIVITA'			
	Consistenza al 01/01/2004	VARIAZIONI		Consistenza al 31/12/2004
		in aumento	in diminuzione	
RESIDUI ATTIVI				
Consistenza al 1/1/2004	244.180,89			
Residui riscossi depurati da movimenti patrimoniali			29.316,16	
Residui riscossi relativi a movimenti patrimoniali		0,00	0,00	
Residui eliminati		0,00	0,00	
Entrate di competenza rimaste da riscuotere		56.793.425,51		
Consistenza al 31/12/2004				57.008.290,24
FONDO CASSA				
Consistenza al 01/01/2004	231.103.731,03			
riscossioni		148.230.881,31		
pagamenti			104.784.164,69	
Consistenza al 31/12/2004				265.321.535,86
TOTALI	231.347.911,92	205.024.306,82	104.813.480,85	322.329.826,10
aumento nella consistenza delle attività		100.210.825,97		
TOTALI	231.347.911,92	100.210.825,97		322.329.826,10

[illegible]

PASSIVITA'	SITUAZIONE E MOVIMENTI DELLE PASSIVITA'			
	Consistenza al 01/01/2004	VARIAZIONI		Consistenza al 31/12/2004
RESIDUI PASSIVI		in aumento	in diminuzione	
Consistenza al 1/1/2004	18.606.033,99			
Residui pagati			9.258.227,95	
Residui reliminati per accertate insussistenze			0,00	
Spese di competenza da pagare al 31/12/2004		172.764.566,09		
Consistenza al 31/12/2004				182.112.372,13
TOTALI	18.606.033,99	172.764.566,09	9.258.227,95	182.112.372,13
aumento nella consistenza delle passività		163.506.338,14		
eccedenza delle attività:				
al 1 gennaio 2004	0,00			0,00
al 31 dicembre 2004				
SALDO		0,00		
TOTALI	18.606.033,99	163.506.338,14		182.112.372,13

ALLEGATO E

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

Il Conto Consuntivo 2004 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo di questa Agenzia.

Esso si compone del rendiconto finanziario e dallo stato patrimoniale.

Il Bilancio Finanziario rileva gli stanziamenti in termini di previsioni (iniziali e definitive) nonché le somme accertate e riscosse e le somme impegnate e pagate.

Il Conto consuntivo permette di conoscere il risultato economico della gestione e cioè se la gestione è stata economicamente equilibrata nel raggiungimento degli obiettivi.

Il Conto consuntivo deve:

- dimostrare gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia preventivi che consuntivi;
- informare il Comitato di indirizzo della gestione, dei risultati, della situazione economico/finanziaria;
- verificare se la gestione effettiva è coerente con le linee dettate nel Bilancio preventivo;
- fornire informazioni e dati utili a valutare la quantità dei servizi di pubblica utilità.

Analisi del conto consuntivo per l'esercizio 2004.

PARTE I - Entrate

Le previsioni iniziali del **Titolo I (Entrate per il funzionamento dell'Ente)** erano state quantificate in 15.267.808,30 euro.

Le previsioni definitive e la riscossione rilevano la somma complessiva di euro 3.388.081,78.

Nel dettaglio i contributi effettuati dalle singole Regioni sono i seguenti:

Emilia-Romagna :	100.000,00 euro;
Lombardia :	320.000,00 euro;

ALLEGATO E

Piemonte : 250.000,00 euro.

Le risorse finanziarie dovute dallo Stato per il trattamento economico del personale trasferito dall'ex-Magispo, previste in 10 mln. di euro, non sono state incassate entro il 31/12/2004.

Le previsioni iniziali per il **Titolo II (Investimenti)** rilevavano una somma di oltre 200 mln. di euro.

Le previsioni definitive e la riscossione rilevano la somma complessiva di 140.409.304,40 euro.

Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito i seguenti trasferimenti destinati ad opere di difesa del suolo nelle rispettive aree di competenza:

- Regione Emilia-Romagna €. 1,291 mln;
- Regione Lombardia €. 1,965 mln;
- Regione Piemonte €. 6,140 mln.
- Regione Veneto €. 1,896 mln

Sono pervenuti 37,726 mln quali residui di stanziamento della legge 37/95 mentre risultano da riscuotere somme per 23,433 mln che si prevede di incassare nel corrente anno.

Per le spese continuative di cui alla tab. C1 del DPCM 14 dicembre 2000 sono stati iscritti a residui 29.911.788 euro da destinare alla manutenzione ordinaria ed al pronto intervento.

Per opere di difesa del suolo sono stati accreditati €. 24.575.471,00 ex lege 183/89 dal Ministero dell'Ambiente per interventi già programmati.

Sempre dal Ministero Ambiente sono pervenuti a questa Agenzia €. 59.654.467,03 quali residui 31.12.2002 DPCM 27.12.2002, i cosiddetti "residui di lett. c);

La previsione relativa al Titolo III (Utili o rendite patrimoniali) rilevava una somma di €. 1.200.000,00.

Il capitolo "Interessi attivi" al 31.12.2004 rileva la riscossione di €. 1.143.808,16 ed euro 48.371,14 per entrate relative a versamenti effettuati a diverso titolo da debitori dell'Ente.

ALLEGATO E

I Titoli IV e V non rilevano movimenti.

Il Titolo VI (Entrate per partite di giro) non ha alcuna rilevanza sul risultato finale essendo un conto destinato ad essere movimentato per gli stessi importi sia in entrata che in uscita.

Il totale delle entrate accertate ed incassate per l'esercizio 2004 è risultato pari a **148.260.197,47 euro**.

PARTE II - Spese

Nel **Titolo I** sono contabilizzate le spese correnti necessarie al funzionamento dell'Ente.

Per gli organi dell'Agenzia la spesa è stata pari ad euro 206.772,54.

La spesa e gli oneri relativi al personale dipendente in attività ammonta a 12.047.791,61 al netto dell'Imposta Regionale IRAP pari ad euro 792.597,31.

La spesa per il funzionamento uffici, comprensiva delle spese per la gestione del sistema informatico dell'Agenzia, è pari ad euro 1.975.787,64.

Per la manutenzione uffici e stabili dell'Ente ha comportato una spesa pari ad euro 913.573,76.

Per altre spese di amministrazione, comprendenti la gestione del parco automezzi e spese legali, ha assorbito complessivamente la somma di 623.357,97 euro.

La categoria "Spese per attività istituzionali", comprensiva delle spese per attività di consulenza e spese correnti per il laboratorio geotecnico di Boretto, ha comportato una spesa complessiva pari a euro 493.598,51.

Infine per "Imposte e tasse", comprensiva dell'IRAP, sono stati spesi 849.810,27 euro.

La spesa complessiva del Titolo I ammonta ad euro 17.110.692,30.

Nel **Titolo II** sono contabilizzate le spese per investimenti e i pagamenti relativi ad obbligazioni assunte dall'ex-Magispo.

Di seguito si illustrano le spese per ciascun capitolo di bilancio:

ALLEGATO E

- ✓ **CAP. 20110** –Per opere di riattamento immobili adibiti ai fini istituzionali dell'Ente sono stati spesi euro 63.233,56.
- ✓ **CAP. 20115** – Per le opere di ammodernamento e nuove costruzioni del laboratorio di Boretto è stata impegnata la somma di euro 1,587 mln .
CAP. 20120 -Le opere di manutenzione ordinaria sulla rete idrografica ha comportato il pagamenti di 4.764.729,91 euro ed impegni per oltre 12 mln. di euro.
- ✓ **CAP. 20130** - Il Pronto intervento ha realizzato opere ed interventi urgenti per 6.793.048,74 ed un ulteriore impegno di risorse per 1.790.551,43 euro.
- ✓ **CAP. 20140** – La spesa per gli interventi in avvillimento effettuati per conto delle Regioni ha comportato una spesa di euro 5.445.816,06.
- ✓ **CAP. 20150** -Per quanto concerne l'utilizzo dei fondi trasferiti dalle Regioni la spesa per investimenti ammonta a 11.857.502,55 euro ed impegni per 6.849.190,95 mln.
- ✓ **CAP. 20160** - Per la realizzazione di interventi per programmi di difesa del suolo con residui di lettera f) sono stati liquidati interventi per euro 9.139.018,04 ed impegnati ulteriori 20.860.981,96 euro per opere di prossima realizzazione.
- ✓ **CAP. 20170** - Nel capitolo indicato sono contabilizzati interventi ex PS45 per euro 3.223.842,12 e risultano impegnate risorse pari ad euro 77.034.944,00.
- ✓ **CAP. 20185** - Le opere realizzate con i fondi dello Stato (ex lege 183/89) ammontano a euro 7.557.193,17 e risultano già impegnate risorse per 38.217.835,62 euro.
- ✓ **CAP. 20190** - I pagamenti effettuati con le risorse di detto capitolo riguardano obbligazioni contratte dall'ex- Magispo nel periodo 1996-2002 ed ammontano ad euro 43.066.884,15.
- ✓ **CAP. 20195** – Le economie realizzate sui residui di lettera c) hanno consentito il pagamento di opere per 601.934,36 euro.

ALLEGATO E

Il **Titolo III** riguarda le partite di giro.

La somma spesa per il versamento delle ritenute erariali sulle retribuzioni ed altre competenze ammonta ad euro 2.027.754,06 mentre per il versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali la somma pagata è di 1.190.108,15 euro.

Il totale delle spese ammonta ad euro 104.784.164,69 in c/competenza ed euro 9.258.227,95 in c/residui per un importo complessivo di euro 114.042.392,64.

Il Conto consuntivo per l'esercizio 2004 si chiude con un Avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 140.217.453,97.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 si potrà quindi procedere all'assestamento del Bilancio Preventivo 2005 e, ove necessario, ad eventuali variazioni dello stesso.

IL DIRETTORE
DOTT. ING. PIERO TELESCA

Parma, 24.02.2005

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 marzo 2005, n. 4

Istituzione di nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di previsione 2005

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Visto l'art. 7, comma 2 e) dell'Accordo Costitutivo dell'AIPO in data 2 agosto 2001;

visto il Bilancio Preventivo 2005 approvato dal Comitato di Indirizzo dell'AIPO con delibera n. 17 del 21/12/2004;

considerato che è stata sottoscritta una Convenzione in data 16 febbraio 2005 tra il Dipartimento della Protezione Civile nazionale, l'Autorità di Bacino del Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, ovvero l'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, ovvero l'Agenzia regionale di Protezione Ambientale della Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle D'Aosta e la Regione Veneto, per la realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;

ritenuto che occorre provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa a carico del Titolo II – Spese d'investimento – per far fronte all'onere finanziario per la realizzazione del sistema di modellistica idraulica finalizzato alla previsione delle piene fluviali;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di istituire nel Bilancio di previsione 2005 il Capitolo di spesa 20225 del Titolo II – Spese d'investimento – avente come oggetto "Realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali sull'asta principale del fiume Po".

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 marzo 2005, n. 5

Approvazione del Programma di Manutenzione per l'anno 2004

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Premesso che:

- nell'ambito del federalismo amministrativo l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po è destinataria di risorse continuative, per le attività ricadenti nelle materie di competenza, ammontanti a Euro 29.911.788;
- in particolare dette risorse sono destinate alla manutenzione ed alle opere sulla rete idrografica assegnata alle competenze amministrative dell'Agenzia;
- annualmente vengono adottati i programmi di intervento sulla base delle esigenze rilevate dagli Uffici centrali e periferici, nonché sulla base delle intese concordate in seno al Comitato Tecnico di cui all'art. 8 dell'Accordo Costitutivo;

tenuto conto che le predette risorse continuative recentemente trasferite dallo Stato si riferiscono all'annualità 2004 e che quindi è solo ora possibile determinare la programmazione degli interventi, affinché essi possano essere realizzati nell'anno in corso;

visto il programma degli interventi, che è stato discusso e condiviso in sede di riunione del Comitato Tecnico in data 14/3/2005;

vista la Relazione Tecnica in data 15/3/2005 a firma del Direttore, che è parte integrante del programma e del presente provvedimento;

condiviso il suddetto Programma nonché il contenuto e le proposte riportate nella citata Relazione Tecnica di accompagnamento;

considerato che:

- il Programma nel suo complesso è prevalentemente costituito da interventi manutentivi ai quali è possibile associare le caratteristiche di lavori in economia per cottimo;
- pertanto, la conseguente gestione contrattuale è posta in capo agli Uffici dell'Agenzia;
- tuttavia resta nei compiti della Direzione impartire disposizioni al fine di garantire trasparenza, omogeneità di comportamenti durante la gestione del programma degli interventi;

visto il DLgs 112/98;

visto l'art. 2, comma 3 del DPCM 14/12/2000;

visto l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

delibera:

1) di adottare il Programma per gli interventi di Manutenzione per l'anno 2004, corredato dalla Relazione Tecnica a firma del Direttore, che si allega alla presente deliberazione, quale Allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2) di dare mandato alla Direzione dell'AIPO di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

(segue allegato fotografato)

Legge 11 febbraio 1994 - N. 109 e successive modificazioni - Articolo 14 -
Comma 11

**PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE
PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO**

	2004
PIACENZA	1.103.697,95
PARMA	2.811.424,20
REGGIO EMILIA	1.451.950,00
MODENA	1.552.642,93
FERRARA	868.730,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	7.788.445,08

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
447	PC1	008	033	032	06	A02 05	Lavori di sfalcio e decespugliamento in dx f. Po - I e II T.C.	139.443,39	
448	PC2	008	033	032	06	A02 05	Lavori di sfalcio e decespugliamento in dx f. Po - III e IV T.C.	162.683,91	
449	PC3	008	033	010	06	A02 05	LAVORI DI RIPRESA FENOMENO EROSIVO IN SPONDA DX DEL F. PO IN LOC. BONDIOCCA IN COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	180.000,00	
450	PC4	008	033	043	06	A02 05	Lavori di ricarica dell'opera di difesa idraulica posta in dx del f. Trebbia (zona di rigurgito del f. Po) in loc. Campo Santo Vecchio in comune di Piacenza	69.721,65	
451	PC5	008	033	008	07	A02 05	Riassetto sponde in dissesto e ricarica difese f. Po in comune di Calendasco	185.924,48	
453	PC6	008	033	039	07	A02 05	Ricostruzione e potenziamento difese in dx f. Po in comune di Rottofreno	180.000,00	
455	PC7	008	033	032	06	A02 05	Lavori di manutenzione chiaviche ed altri manufatti nel C.I. di Piacenza	185.924,52	
470	PR1	008	034	027	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione sommità arginali delle arginature comprese nel I T.C. del C.I. di Parma	94.186,50	
471	PR2	008	034	027	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione sommità arginali delle arginature comprese nel II T.C. del C.I. di Parma	140.373,00	
472	PR3	008	034	027	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione sommità arginali delle arginature comprese nel III T.C. del C.I. di Parma	140.837,76	
473	PR4	008	034	027	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione sommità arginali delle arginature comprese nel IV T.C. del C.I. di Parma	83.000,00	
474	PR5	008	034	027	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione sommità arginali delle arginature comprese nel V T.C. del C.I. di Parma	131.076,81	
475	PR6	008	034	027	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione sommità arginali delle arginature comprese nel VI T.C. del C.I. di Parma	137.584,08	

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM. NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
476	PR7	008	034	027	06	A02 05	Lavori di adeguamento sommità arginali, ripristino difese e arginature t.te Parma in comune di Colorno		80.613,52
477	PR8	008	034		07	A02 05	Lavori di sistemazione per ripresa frane argine sx t.te Stirone in loc. c.na Coazza in comune di Soragna		143.000,00
478	PR9	008	034	027	07	A02 05	Lavori di ripresa di una erosione in sponda dx del t.te Parma in loc. S. Siro nel comune di Torrile		116.202,78
479	PR10	008	034	033	07	A02 05	Lavori di sistemazione arginatura sx del f. Taro in loc. Madonnina del Pizzo in comune di S. Secondo		170.000,00
480	PR11	008	034	043	07	A02 05	Lavori di ripresa frana in dx idraulica f. Taro in loc. Ronco Campo Canneto in comune di Trecasali		120.000,00
481	PR12	008	034	027	07	A02 05	Lavori di ripresa frana in sponda dx del colatore Naviglia a valle del ponte Mulino Vecchio nella frazione di Coenza in comune di Sorbolo		143.500,00
482	PR13	008	034	043	07	A02 05	Lavori di protezione del frodo originale in dx idraulica f. Taro in loc. Chiesa di S. Quirico in comune di Trecasali		105.000,00
483	PR14	008	034	027	07	A02 05	Lavori di sistemazione idraulica del t.te Parma a monte della cassa d'espansione		75.000,00
486	PR17	008	034	037	07	A02 05	Indagini geognostiche e lavori di installazione di piezometri per il collaudo funzionale e il monitoraggio dell'officiosità dei manufatti di laminazione delle piene del t.te Enza		106.000,00
487	PR18	008	034	037	07	A02 05	PR-239/OM - Lavori di manutenzione per l'adeguamento delle arginature e dell'alveo del t.te Enza nel tratto d'asta a monte della cassa di espansione nei comuni di Montecchio Emilia e Montechiarugolo - 1° stralcio		755.049,75
489	PR20	008	034	034	06	A02 05	Lavori di manutenzione alle opere di regolazione del f. Po nel tratto compreso tra foce Taro e foce Enza nei comuni di Sissa, Colorno e Mezzani		270.000,00

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM. NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
540	RE1	008	035	033	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione alveo e sommità arginali delle arginature comprese nel I T.C. del C.I. di Reggio Emilia	162.450,00	
541	RE2	008	035	033	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione alveo e sommità arginali delle arginature comprese nel II T.C. del C.I. di Reggio Emilia	162.450,00	
542	RE3	008	035	033	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione alveo e sommità arginali delle arginature comprese nel III T.C. del C.I. di Reggio Emilia	162.450,00	
543	RE4	008	035	033	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione alveo e sommità arginali delle arginature comprese nel IV T.C. del C.I. di Reggio Emilia	134.550,00	
544	RE5	008	035	033	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento, disboscamento e manutenzione alveo e sommità arginali delle arginature comprese nel V T.C. del C.I. di Reggio Emilia	134.550,00	
545	RE6	008	035	005	06	A02 05	Spesa piena Consorzio Parmigiana Moglia Secchia.	85.500,00	
548	RE9	008	035	033	06	A02 05	RE-102/OM - Lavori di manutenzione per l'adeguamento delle arginature, dell'invaso e dell'alveo della cassa di espansione del t.te Crostolo in loc. Rivalta del comune di Reggio Emilia (Finanziamento parziale)	215.000,00	
549	RE10	008	035	033	06	A02 05	Indagini geognostiche e lavori di installazione di piezometri per il collaudo funzionale e il monitoraggio dell'officiosità dei manufatti di laminazione delle piene del t.te Crostolo	55.000,00	
550	RE11	008	033	027	06	A02 05	Lavori di manutenzione nel tratto compreso tra foce Enza e foce Crostolo	200.000,00	
569	RE12	008	033	027	06	A02 05	Lavori di manutenzione alle opere di regolazione del f. Po nel tratto a valle di foce Crostolo	140.000,00	

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
590	MO1	008	036	002	06	A02 05	Lavori di completamento del decespugliamento e dello sfalcio del f. Panaro in sx dal ponte di Navicello al ponte di Camposanto ed in dx dal ponte di Bomporto al ponte di Camposanto nei comuni di Modena, Bomporto, Camposanto e Ravarino	228.600,00	
591	MO2	008	036	002	06	A02 05	Lavori di sfalcio e semina delle arginature del Canale Naviglio dal ponte Grandi all'abitato di Bastiglia nei comuni di Bastiglia e Bomporto	46.440,00	
592	MO3	008	036	004	06	A02 05	Lavori di disboscamento e decespugliamento tratti saltuari in sx del f. Panaro dal ponte stradale di Camposanto al ponte di Cà Bianca in comune di Camposanto	161.720,00	
593	MO4	008	036	002	07	A02 05	Lavori di completamento ripresa di frana in dx tra gli stanti 54-56 e ripresa frana in sx tra gli stanti 54-55 del Canale Naviglio in comune di Bomporto	160.000,00	
594	MO5	008	036	004	06	A02 05	Lavori di disboscamento e decespugliamento tratti saltuari in dx del f. Panaro dal ponte stradale di Camposanto al ponte di Cà Bianca in comune di Camposanto	99.540,00	
595	MO6	008	036	002	06	A02 05	Revisione dell'impianto di chiusura dei portoni vinciani e del tratto di alveo del Canale Naviglio nell'abitato di Bomporto	27.540,00	
597	MO7	008	036	002	06	A02 05	Lavori di ripresa di erosione di sponda del f. Secchia in loc. Sorbara in comune di Bomporto	130.000,00	
598	MO8	008	036	002	07	A02 05	Lavori di ripristino della viabilità sulla pista di servizio del Canale Naviglio dall'abitato di Bastiglia all'abitato di Bomporto	79.640,00	
599	MO9	008	036	023	07	A02 05	Lavori di eliminazione delle paratoie e sistemazione del manufatto di manovra della conca di Albareto in comune di Modena	200.000,00	
596	MO10	008	036	036	07	A02 05	Lavori di pulizia delle briglie selettive del f. Secchia e Panaro nei comuni di Modena e Spilamberto	70.000,00	
601	MO11	008	036	036	06	A02 05	Lavori di manutenzione per l'adeguamento delle arginature, dell'invaso e dell'alveo della cassa di espansione del f. Panaro nei comuni di Modena e S. Cesario sul Panaro (Finanziamento parziale)	149.162,93	
602	MO12	008	036	036	06	A02 05	Indagini geognostiche e lavori di installazione strumentazione geotecnica per il collaudo funzionale e il monitoraggio dell'officiosità dei manufatti di laminazione delle piene del f. Panaro	100.000,00	

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLO GIA (3)	CATEGO RIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
603	MO13	008	035	036	06	A02 05	Indagini geognostiche e lavori di installazione strumentazione geotecnica per il collaudo funzionale e il monitoraggio dell'officiosità dei manufatti di laminazione delle piene del f. Secchia	100.000,00	

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004 DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO 2004	
653	FE1	008	038	008	06	A02 05	Lavori di manutenzione per il decespugliamento, sfalcio e pulizia delle scarpate delle arginature dei f. Panaro, Po e Po di Goro	360.000,00	
654	FE2	008	038	008	06	A02 05	FE-211/OM - Lavori di manutenzione delle piste di servizio in sommità arginale nel C.I. di Ferrara	80.000,00	
655	FE3	008	038	003	07	A02 05	FE-773 - Lavori di manutenzione per il ripristino di tratti saltuari dell'arginatura sx e dx del f. Panaro in corrisp. di argine Ferrarin e argine Maranina - I e II T.C. - Comune di Bondeno	258.230,00	
656	FE4	008	038	003	07	A02 05	FE-784 - Lavori di ripristino di tratti saltuari delle opere di difesa danneggiate nella curva n. 17 (Foce Panaro) - I e II T.C. - Comune di Bondeno	162.500,00	
657	FE5	008	038	003	07	A02 05	SPEC-673 - RILIEVI TOPOGRAFICI PROPEDEUTICI ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA IN SX E DX IDRAULICA DEL F. PANARO, DAL CONFINE MODENESE (ST. 0) ALLA CHIAVICA "MARANINA" (ST. 2) - I E II T.C. - COMUNE DI BONDENO	8.000,00	
TOTALE								7.788.445,08	

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castello di Serravalle. Variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 64 del 28/11/2003. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 14, comma 8, L.R. 47/78, come sostituito dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 98 del 29/3/2005, prot. n. 79755/2005 – Class. 8.2.2.2/3/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2005 al 14/4/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Lazzaro di Savena. Variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 19 dell'1/4/2003, finalizzata all'inserimento di modifiche non sostanziali. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 14, comma 8, L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 101 del 29/3/2005, prot. n. 79758/2005 – Class. 8.2.2.2/48/2003 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2005 al 14/4/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castel Guelfo. Variante parziale n. 5 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 27/4/2004. Approvazione definitiva dei punti di variante n. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9 ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 102 del 29/3/2005, prot. n. 79759/2005 – Class. 8.2.2.2/103/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2005 al 14/4/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saran-

no depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, tra il Comune di Pianoro, la Provincia di Bologna e i soggetti privati, per la definizione delle modalità attuative del Piano di riqualificazione industriale (PRI) di Via Savena, in località Pian di Macina, in variante al vigente Piano regolatore generale del Comune di Pianoro. Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 81354/2005 del 30/3/2005

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Bologna del 30/3/2005, P.G. n. 81354/2005 – Classifica 8.2.2.5/7/2003 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma tra il Comune di Pianoro, la Provincia di Bologna, e i soggetti privati, per la definizione delle modalità attuative del Piano di riqualificazione industriale (PRI) di Via Savena, in località Pian di Macina, in variante al vigente Piano regolatore generale del Comune di Pianoro.

Il presente decreto di approvazione produce gli effetti di approvazione della variazione al vigente Piano regolatore generale del Comune di Pianoro, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Pianoro n. 16 del 24/2/2005, esecutiva ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa dal Sindaco ed adottata entro i trenta giorni successivi alla stipula dell'Accordo come sopra approvato, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitti stradali in comune di Serramazzoni (MO). Declassificazione da demaniali a patrimoniali e successiva alienazione al richiedente Sig.ra Lenzini Antonella (determinazione dirigenziale n. 6 del 19/1/2005)

Con determinazione dirigenziale n. 6 del 19/1/2005 si dichiara il passaggio, da demaniale a patrimoniale, dei relitti stradali posti nel comune di Serramazzoni a margine della SP n.3 "Giardini", contraddistinti al NCT del Comune di Serramazzoni, al foglio 61, mapp. 474 di mq. 28 e mapp. 476 di mq. 236, giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Quattrini Giuseppe e approvato dall'Ufficio del Territorio di Modena in data 25/11/2004 prot. n. 355519.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la determinazione sopracitata per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 20 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto dalla sopracitata determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto

dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Istanza di permesso di ricerca mineraria per acqua minerale da denominarsi "Arcobaleno", sul territorio del comune di Salsomaggiore Terme, località Tabiano Bagni, in provincia di Parma

Con domanda in data 23/11/2004, acquisita al protocollo generale n. 106941, la ditta Lavoro 1 Srl, con sede legale a Tabiano Bagni in Via Castello n. 2, ha presentato istanza di permesso di ricerca mineraria per acqua minerale da denominarsi "Arcobaleno", sul territorio del comune di Salsomaggiore Terme, località Tabiano Bagni, in provincia di Parma.

Eventuali opposizioni potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e forestazione oppure presso il Comune di Salsomaggiore Terme dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo pretorio, per quindici giorni continui e consecutivi.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Langhirano – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 300 del 24/3/2005, in corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Langhirano, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 26/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a' termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Sergio Peri

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano infraregionale per le attività estrattive della Provincia di Ravenna – Adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 21/24705 del 22 marzo 2005

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in merito al procedimento di approvazione del PIAE, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 21/24705 del 22 marzo 2005 è stato adottato il Piano infraregionale per le attività estrattive della Provincia di Ravenna, e che presso:

- la Regione Emilia-Romagna
- la Provincia di Ravenna
- le Province contermini
- i Comuni della Provincia di Ravenna
- la Comunità Montana dell'Appennino Faentino

– gli Enti di gestione delle aree naturali protette interessate è depositata, con decorrenza dal 13 aprile 2005 e per 60 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- quadro conoscitivo;
- relazione di Piano;
- valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e valutazione di incidenza;
- norme tecniche di attuazione;
- norme tecniche di attuazione – Allegati;
- cartografia di piano.

Gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro l'11 giugno 2005 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto residenziale n. 4 di Santa Maria in Duno. Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 22/2/2005, prot. n. 3353 il sig. Antinori Giovanni, in qualità di Presidente del "Consorzio Sette" ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto residenziale n. 4 di Santa Maria in Duno approvato con delibera di C.C. n. 12 del 3/3/2003, visto il PRG vigente, rende noto che a far data dal 13/4/2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti la prima variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativi al Comparto residenziale n. 4 di Santa Maria in Duno.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla prima variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata depositato.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla prima variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto n. 4 di Santa Maria in Duno".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente del Comune di Carpi (MO)

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 71 del 3/3/2005 esecutiva dal 17/3/2005, ha approvato, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in attuazione del Programma di riqualificazione urbana denominato Area ferroviaria L.R. n. 19 del 3/7/1998. Controdeduzioni

alle osservazioni ed approvazione ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

Copia di tale deliberazione e degli elaborati prescrittivi della variante saranno depositati presso la Segreteria del Settore A9 a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica piscina, in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 46/88

Con la seguente delibera di Consiglio comunale, immediatamente eseguibile, n. 41 del 23/3/2005 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica piscina, in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 46/88.

La deliberazione citata – unitamente agli elaborati grafici – è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 14/4/2005.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa privata di Corso Cavour – angolo vicolo del Cannone – Avviso di deposito

Il Dirigente vista la delibera di C.C. n. 36 del 3/3/2005 esecutiva dal 29/3/2005, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'adozione del Piano di recupero di iniziativa privata di Corso Cavour – angolo vicolo del Cannone; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione del Piano di recupero in oggetto, visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, e successive modificazioni ed integrazioni; avvisa che gli elaborati relativi all'adozione del Piano di recupero di iniziativa privata di Corso Cavour – angolo vicolo del Cannone, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Attuazione urbanistica – Servizio PEEP e ERP per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 30 marzo 2005.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL DIRIGENTE
Marco Bonaretti

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo (PUA) P.Z.1 – S.9 Piano di recupero “Universal Valige” località Capoluogo con effetto di variante al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 24/2/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) P.Z.1 – S.9 Piano di recupero “Universal Valige” località Capoluogo con effetto di variante al PRG vigente.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede muni-

cipale – Ufficio Tecnico Urbanistica Piazza Mazzini n. 15 – Coriano.

IL RESPONSABILE
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Scheda n. 10 sub A e B2 – CNR1

Con determinazione n. 99/47 del 21 marzo 2005 del Dirigente del Settore Territorio (resa esecutiva in data 21 marzo 2005) è stato pubblicato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: “Scheda n. 10 sub Ambiti A e B2 ‘Area CNR 1’ (Tav. P3 PRG 96). Pubblicazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata (Sub. A) e al progetto unitario (Sub. B2) per la trasformazione del comparto produttivo sito sulla Via Granarolo-Naviglio”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 27 maggio 2005.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante cartografica per la nuova stazione ferroviaria a Vaio della linea ferroviaria metropolitana. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 10 febbraio 2005, esecutiva, è stata approvata la variante cartografica al Piano regolatore generale per la nuova stazione ferroviaria a Vaio della linea ferroviaria metropolitana.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Progetto definitivo per collegamento tra il Progetto Speciale e la strada provinciale n. 63 di “Cannetolo”. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 avvisa che dal 13 aprile 2005 e fino al 12 giugno 2005 è depositato presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico la variante al PRG per collegamento tra il Progetto Speciale e la strada provinciale n. 63 di “Cannetolo”, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 10 febbraio 2005, esecutiva.

Entro il medesimo termine, gli Enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre

effetti diretti, potranno presentare eventuali osservazioni e proposte in tre esemplari di cui uno in bollo.

La variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e la sua approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12.6 della L.R. 37/02, essa contiene un allegato in cui sono riportate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al POC (Piano operativo comunale) – (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 12/3/2005, è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fontanellato.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il III Settore Area Tecnica, Rocca Sanvitale, Piazza Matteotti n. 1, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Programma speciale d'Area "Po fiume d'Europa". Percorso cicloturistico naturalistico "Castelli della Bassa Parmense" (III stralcio). Deposito progetto definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri"

Si avvisa che con determinazione del responsabile del procedimento n. 34 del 18/3/2005, è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale la documentazione relativa al progetto definitivo dell'intervento denominato "Programma speciale d'Area "Po fiume d'Europa". Percorso cicloturistico naturalistico "Castelli della Bassa Parmense" (III stralcio), ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 37/02, accompagnata da apposito allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823211.

Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG vigente

Il Dirigente d'Area in ottemperanza alla L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, alla L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni ed al disposto dell'art. 41, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che con deliberazione consiliare n. 21 del 30/3/2005, è stata adottata la variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni la cui efficacia comporta apposizione del vincolo espropriativo.

Tali strumenti, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 13/4/2005 al 13/5/2005 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate in duplice copia di cui una su carta da bollo, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 13/6/2005.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo denominato "Piano particolareggiato Pavani-Bonazza" in Via Giovanni XXIII – Zona C1

Si rende noto che dalla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica, il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Pavani-Bonazza" – Via Giovanni XXIII – Zona C1, presentato dalla ditta Pavani Paola, Bonazza Maurizio, Bonazza Marika, Bonazza Manuel.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza di screening presentata dalla Soc. Cava Gualdo Srl, in quanto il progetto presentato non interessa l'intero Polo Estrattivo 22, come previsto dal Piano delle attività estrattive del Comune di Meldola

Il Responsabile arch. Eva Flamigni, informa che con deliberazione della Giunta municipale n. 1 del 4/1/2005, esecutiva, viene dichiarata improcedibile l'istanza di screening presentata dalla Soc. Cava Gualdo Srl, in quanto il progetto presentato non interessa l'intero Polo Estrattivo 22, come previsto dal Piano delle attività estrattive del Comune di Meldola.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dall'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni. Il presente avviso è affisso all'Albo pretorio del Comune dal 13 aprile 2005 al 12 maggio 2005.

IL DIRIGENTE
Eva Flamigni

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Integrazione alla variante parziale al PRG relativa alla sistemazione delle aree prossime alla "Bretella" di ingresso a Meldola comprese fra Via Fornaci e Via Roma (art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni)

Visto l'art. 14 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, visto l'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, si avvisa che, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30/3/2005, trovata depositata, unitamente agli atti ed agli elaborati che ne formano parte integrante, presso l'Ufficio Segreteria, per la durata di 30 giorni consecutivi dal 14/4/2005 al 14/5/2005, un'integrazione alla variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per definire l'assetto urbanistico delle aree attraversate dalla Bretella di ingresso a Meldola, adottata con delibera C.C. n. 37 del 26/4/2004 e già integrata con delibera C.C. n. 82 del 2/8/2004.

L'approvazione della variante parziale al PRG in oggetto, integrata come sopra indicato, comporta apposizione del vincolo espropriativo per le aree evidenziate nel documento "Aree interessate dai vincoli espropriativi e elenco degli intestatari catastali delle stesse".

Durante l'indicato periodo, chiunque può prenderne visione.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (e cioè entro il 14/6/2005) gli interessati possono presentare, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante, osservazioni ed opposizioni.

IL DIRIGENTE
Eva Flamigni

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 settembre 2004, n. 89

Sdemanializzazione relitto stradale Ca' Andrino – Determinazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per quanto esposto in premessa, alla sdemanializzazione del tratto di strada comunale "Ca' Andrino" individuato con campitura in giallo nella allegata planimetria (All. "A");

2) di trasferire in conseguenza di quanto precede, dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, l'area sopra identificata che dovrà essere catastalmente frazionata;

3) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio, nei termini di legge;

4) di pubblicare inoltre il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della predetta legge regionale, precisando che gli effetti del presente provvedimento decorreranno dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di manifestare la volontà di vendere in tutto o in parte detta area ai frontisti interessati;

(omissis)

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato**di iniziativa privata in attuazione del PEEP di Via Santa Caterina-Via Repubblica di Montefiorino**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 14/3/2005 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata in attuazione del PEEP di Via Santa Caterina-Via Repubblica di Montefiorino.

IL DIRIGENTE
Claudia Giovanardi

COMUNE DI MONDAINO (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto di strada vicinale denominato "Il Palazzo"

Il Responsabile dell'Area Tecnica, visto di DLgs n. 285 del 30/4/1992; visto il DPR n. 495 del 16/12/1992, visto il DLgs 285/95, comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 28/9/2004 è stata adottata la declassificazione del tratto di strada vicinale denominata "Il Palazzo" che collega la strada comunale Montespino alle particelle 119, 120, 121, 123, 117 del foglio 11.

Con la medesima deliberazione è stato individuato il nuovo tracciato a confine con le particelle 116, 118, 124 del foglio 11.

Ai sensi della normativa il presente provvedimento diventerà efficace dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE
Giuliana Generali

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente a titolo Variante PRG vigente località San Savino Via Roma

Il Responsabile del Servizio, vista la delibera di Consiglio comunale n. 052/04 del 28/9/2004, visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che la "Variante al PRG vigente località San Savino Via Roma" è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 052/04 del 28/9/2004 a titolo "Variante al PRG vigente, località San Savino Via Roma – Controdeduzioni alle osservazioni della delibera di Giunta municipale n. 198 del 28/8/2004 e conseguente approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG vigente n. 5/2004

Si rende noto che la "Variante specifica al PRG vigente n. 5/2004" adottata con delibera del Consiglio comunale n. 15 del 25/3/2004, è stata approvata con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 10/2/2005.

IL RESPONSABILE
Antonella Mantarro

COMUNE DI RIO SALICETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 7 del 14/2/2005, divenuta immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/0, la variante parziale al PRG vigente approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 82 del 18/4/2002.

Copia di tale deliberazione e degli allegati tecnici costituenti lo strumento urbanistico, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico, negli orari d'ufficio per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 17/3/2005 e cioè fino al 16/4/2005.

Durante i trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 16/5/2005, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in bollo su carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Faglioni

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "NU.1b Ambito di nuova edificazione località Barcaccia" (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 26/2/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "NU.1b Ambito di nuova edificazione località Barcaccia".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione della presenta pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "AR.21 Ambito di riqualificazione San Polo Centro" (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 26/2/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "AR.21 Ambito di riqualificazione San Polo Centro".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione della presenta pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "ASP.4a Ambito specializzato per attività produttive commerciali località Pieve" (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 26/2/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "ASP.4a Ambito specializzato per attività produttive commerciali località Pieve".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione della presenta pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e vendita relitto stradale in località Chiesa Vecchia nella frazione di Ligorzano (deliberazione del Consiglio comunale del 21/3/1994, n. 17)

Sdemanializzazione del relitto stradale ubicato in località Ca' Gian Marco, frazione Ligorzano di Serramazzoni, ed identificato catastalmente al mappale n. 1007 del foglio n. 41 del Comune di Serramazzoni.

La documentazione relativa a detta sdemanializzazione è posta agli atti dell'Ufficio Tecnico Unità di progetto – Programmazione e attuazione OO.PP. – Patrimonio del Comune di Serramazzoni.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica n. 1/2005 al vigente Piano regolatore generale per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PLERT

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 3 del 23/3/2005, ha adottato variante specifica n. 1/2005 al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. "A" ed "E" della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PLERT.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 13/4/2005 al 13/5/2005. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 14/5/2005 al 13/6/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica n. 2/2005 al vigente Piano regolatore generale

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 4 del

23/3/2005, ha adottato variante specifica n. 2/2005 al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 13/4/2005 al 13/5/2005. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 14/5/2005 al 13/6/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SESTOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 11 del 21/3/2005, il Comune di Sestola ha adottato una variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4.c della L.R. 47/78 come modificata, avente ad oggetto: modifiche all'art. 67 bis delle NTA (rimesse interrate); comparto Hotel Olympic.

Ai sensi della L.R. 47/78 la variante parziale al PRG è depositata presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Sestola dal 13/4/2005 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della variante parziale e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amelio Fraulini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata costituente variante al PRG, comparto produttivo "D2.10", loc. Ponte Ronca, Via Risorgimento

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 23/2/2005, esecutiva, sono stati approvati il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto produttivo denominato "D2.10", la conseguente variante al PRG, e lo schema di convenzione urbanistica adottati con D.C. n. 76 del 29/9/2004 secondo le procedure degli artt. 3 - L.R. 46/88 e 15, 21, 25 - L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata costituente variante al PRG, comparto residenziale "C9", loc. Riale, Via Risorgimento-Gesso

giato di iniziativa privata costituente variante al PRG, comparto residenziale "C9", loc. Riale, Via Risorgimento-Gesso

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 23/2/2005, esecutiva, sono stati approvati il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale denominato "C9", la conseguente variante al PRG e lo schema di convenzione urbanistica adottati con D.C. n. 74 del 29/9/2004 secondo le procedure degli artt. 3 - L.R. 46/88 e 15, 21, 25 - L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

CONSORZIO SYMPOSIUM

COMUNICATO

Disposizioni per la presentazione di richiesta di assegno formativo di cui al bando per l'erogazione di assegni formativi per l'accesso a Master Universitari Integrati con la formazione professionale - Fondo sociale europeo 2000-2006 - Programma operativo Regione Emilia-Romagna Ob. 3 - Misura C3 - Formazione superiore - Alta formazione - Periodo 2004-2005 - Riapertura dei termini di presentazione

Allo scopo di consentire il pieno utilizzo delle risorse FSE Ob. 3 Mis. C.3 messe a disposizione con il bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 166 del 9 dicembre 2004, sono riaperti i termini di presentazione delle domande a partire dal 13 aprile 2005 fino al 2 maggio 2005.

Sono interessati:

- coloro che sono iscritti ai Master Universitari Integrati e che non risultano beneficiari di assegni formativi;
- coloro che intendono iscriversi a Master Universitari Integrati che hanno ancora posti a disposizione e per i quali gli Atenei decidano di riaprire le iscrizioni;
- coloro che intendono iscriversi a Master Universitari Integrati approvati dai Senati accademici degli Atenei della regione Emilia-Romagna per l'A.A. 2004-2005 inseriti nell'eventuale aggiornamento dell'offerta per la quale è possibile richiedere l'assegno formativo.

Le richieste potranno essere presentate, con le stesse modalità previste nel bando sopracitato e disponibile sul sito del Consorzio Symposium: www.consorzio-symposium.it e sul sito della Regione Emilia-Romagna: www.form-azione.it.

Per eventuali informazioni contattare il numero verde 800139009 o gli Uffici Master degli Atenei:

- Ateneo di Bologna: 051/2098036
- Ateneo di Ferrara: 0532/293124
- Ateneo di Modena e Reggio Emilia: 059/2056678
- Ateneo di Parma: 0521/034459.

IL PRESIDENTE
Gino Ferretti

Scadenza: 2 maggio 2005

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara

Il Presidente visti gli articoli 34 del DLgs 18/8/2000, nn. 267 e 47 dello statuto dell'Ente approva il seguente Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara per la costituzione del Centro Unificato di Protezione civile ed area ammassamento nella Provincia di Ferrara da realizzare presso gli immobili di proprietà ACOSEA SpA ubicati in Via Marconi nn. 39/41 – Ferrara.

L'anno duemilacinque, questo giorno di martedì otto del mese di marzo, in Ferrara, presso gli Uffici della Provincia di Ferrara

tra

- Regione Emilia-Romagna (codice fiscale e partita IVA 80062590379) – di seguito denominata Regione, con sede in Bologna – Viale Silvani n. 6, rappresentata dal Presidente pro-tempore Vasco Errani, a ciò autorizzato;
- Provincia di Ferrara (codice fiscale 00334500386) – di seguito denominata Provincia, con sede in Ferrara, Castello Estense – rappresentata dal Presidente pro-tempore Cav. uff. Pier Giorgio Dall'Acqua, a ciò autorizzato;
- Comune di Ferrara (codice fiscale e partita IVA 00297110389) – di seguito denominato Comune, con sede in Ferrara, Piazza Municipale n. 2, rappresentato dal Sindaco pro-tempore dr. Gaetano Sateriale a ciò autorizzato.

Premesso:

- che in data 12/3/2003 presso la sede del Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, si è tenuto un incontro con la presenza dell'Assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Ferrara – Mario Bellini, dell'Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara – Vainer Merighi, dell'ing. Egidi – Responsabile del Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, del Presidente e Direttore di ACOSEA SpA e del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato, nel quale è emersa la volontà unanime di tutti gli intervenuti di procedere alla realizzazione di un Centro Unificato di Protezione civile nella Provincia di Ferrara, individuato presso locali di proprietà ACOSEA – SpA ubicati in Ferrara – Via Marconi nn. 35/37;
- che nell'ambito dell'incontro sopraccitato è stato tra l'altro concordato che la Provincia di Ferrara si sarebbe assunta l'impegno per la redazione del progetto di ristrutturazione dei locali allo scopo individuati;
- che la Giunta della Provincia di Ferrara ha espresso parere favorevole alla costituzione di un Centro Unificato di Protezione civile nella Provincia di Ferrara così come la Giunta del Comune di Ferrara in data 18/3/2003 ha espresso un orientamento favorevole alla costituzione di un Centro Unificato di Protezione civile, previo approfondimento degli aspetti tecnici ed economici;
- che in data 27/3/2003, in apposita riunione tra Provincia e Regione, l'Assessore provinciale ha candidato Ferrara per l'ottenimento del finanziamento per la realizzazione del Centro Unificato e di un'area di ammassamento di Protezione civile;
- che successivamente la Regione, con delibera di Giunta n. 1387 del 25/6/2003, ha approvato l'erogazione alla Provincia di Ferrara di contributi per le seguenti strutture di Protezione civile nella Provincia di Ferrara:
 - realizzazione del Centro Unificato di Protezione civile – Importo di Euro 200.000,00; realizzazione di un'area di ammassamento – importo Euro 52.000,00; realizzazione di un centro di accoglienza – importo Euro 52.000,00; realizzazione del C.O.M. di Ferrara – importo Euro 19.000,00;
- che in data 1/10/2003, si è svolto un ulteriore incontro, convocato dall'Assessore provinciale Mario Bellini, per presen-

tare il progetto preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale;

considerato:

- che alle originarie competenze in materia di protezione civile, attribuite ai Comuni e Province con la Legge n. 225 del 24/2/1992, si sono aggiunte quelle stabilite rispettivamente dalla L.R. n. 45 del 24/4/1995, dal DLgs 31/3/1998, n. 112 e dalla L.R. n. 3 del 21/4/1999;
- che dette competenze di previsione e prevenzione assumono rilevanza gestionale, dovendosi organizzare gli interventi al verificarsi di eventi calamitosi;
- che le norme riformatrici sopra richiamate attribuiscono funzioni operative secondo uno schema tripartito, incentrato essenzialmente sulle diverse dimensioni geografiche ed entità degli accadimenti;
- che conseguentemente sorge la necessità del coordinamento e della reciproca consultazione e collaborazione, non soltanto tra gli Enti locali interessati (Regione-Provincia-Comune), ma anche con gli uffici periferici dello Stato e le Organizzazioni di Volontariato;
- che la realizzazione del Centro Unificato di Protezione civile nella provincia di Ferrara potrà consentire l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie presenti negli Enti istituzionalmente preposti all'organizzazione della Protezione civile a livello locale e quindi maggiori sinergie fra Provincia di Ferrara – Comune di Ferrara – Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile;
- che le dotazioni di mezzi ed attrezzature conferite in questi ultimi anni dalle Istituzioni ed in particolare dalla Regione Emilia-Romagna e dal Dipartimento nazionale di Protezione civile al Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, hanno assunto dimensioni tali da non essere più gestibili nelle attuali condizioni di precarietà tecnico-operativa;
- che le dotazioni di cui sopra hanno consentito di affrontare e risolvere con efficienza e rapidità diverse situazioni di emergenza verificatesi dal 2001 ad oggi;

ritenuto importante ed indispensabile non disperdere un tale patrimonio di risorse e conseguentemente di procedere alla costituzione del Centro Unificato di Protezione civile nella Provincia di Ferrara che comprenderà:

- Provincia di Ferrara,
- Comune di Ferrara,
- Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile;

di procedere con successivi appositi atti alla definizione dei rapporti fra i vari Enti interessati per la realizzazione dell'area di ammassamento, dell'area di accoglienza e del C.O.M. di Ferrara;

ritenuto altresì necessario definire i rapporti fra Regione, Provincia e Comune per la realizzazione del Centro Unificato di Protezione civile nonché definire i rispettivi oneri finanziari, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà ACOSEA SpA – ubicati in Via Marconi nn. 39/41 – Ferrara, allo scopo individuati (All. 1);

visto:

- la L.R. n. 45 del 19 aprile 1995 – “Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di Protezione civile” – Art. 5 (partecipazione delle Provincie) – Art. 7 (Partecipazione dei Comuni);
- il progetto di legge della Regione Emilia-Romagna “Norme in materia di Protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile”, in corso di approvazione, con il quale – art. 11 – comma 10 – lett. a) viene stabilito che la Regione favorisce in particolare «la costituzione di Centri provinciali Unificati di Protezione civile» per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di Protezione civile regionale, provinciale e comunale. A tal fine, sulla base di appositi Protocolli d'intesa e convenzioni, gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una

struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia ed il Comune capoluogo di Provincia, nonché il Coordinamento provinciale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile;

- che la Provincia di Ferrara ha provveduto a stipulare apposito contratto, della durata di 20 anni, per locazione di parte dell'immobile in oggetto e relative pertinenze (come da planimetria catastale allegata) con ACOSEA SpA – con atto – P.G. 85640/2003 – rep. 7791 del 12/9/2003;
- per l'importo annuale di Euro 30.000,00 + IVA e che tale importo sarà aggiornato annualmente, dall'inizio del II anno, nella misura prevista dalle norme vigenti;

si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

L'oggetto dell'Accordo, formato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 267/00, è la costituzione del Centro Unificato di Protezione civile nella Provincia di Ferrara da realizzare presso gli immobili relativi alla struttura di proprietà ACOSEA SpA e relative pertinenze – Via Marconi nn. 39/41 – Ferrara e viene sottoscritto da:

- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Ferrara
- Comune di Ferrara.

Art. 3

Obbligo delle parti

Il presente Accordo prevede i seguenti obblighi:

a carico della Regione:

1. unitamente al contributo finanziario di Euro 200.000,00 già approvato con delibera della Giunta 1387/03, impegno a fornire indirizzi tecnico-logistici per la realizzazione del progetto di che trattasi;

a carico della Provincia:

1. redazione, formalizzazione ed approvazione del progetto definitivo relativo alla ristrutturazione del capannone e relative pertinenze esterne di proprietà ACOSEA SpA – sito in Ferrara – Via Marconi nn. 35/37 per l'importo complessivo di Euro 1.400.000,00 (IVA inclusa), suddiviso in 2 lotti funzionali così ripartiti: I lotto Euro 600.000,00 (IVA inclusa) per manutenzione per recupero parziale di capannone ad uso deposito (per complessive n. 6 campate); II lotto di circa Euro 800.000,00 (IVA inclusa), per realizzazione di uffici e rinforzo strutturale antisismico del capannone, sentito il Coordinamento Associazioni di Volontariato di Protezione civile – Ferrara;
2. procedure di appalto relative alla realizzazione dei lavori del I lotto funzionale dell'opera previa acquisizione delle autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta necessari, compreso il nulla osta dell'Ente proprietario dell'immobile;
3. impegno a trasmettere gli elaborati di progetto al Comune per l'approvazione da parte del competente organo;
4. finanziamento della quota parte di Euro 200.000,00 per i lavori di cui al punto 1 – per l'anno 2004;
5. reperimento di quota parte del finanziamento per l'anno 2005 di Euro 200.000,00 per il completamento del progetto;
6. l'impegno, al fine di meglio attuare il presente documento non solo nella fase realizzativa ma anche in quella gestionale, di svolgere, quale unico strumento operativo, funzioni di

coordinamento e raccordo fra gli Enti o i soggetti coinvolti nell'Accordo stesso;

a carico del Comune:

1. corresponsione alla Provincia della quota parte di Euro 200.000,00 per l'anno 2004, quale cofinanziamento relativa ai lavori di realizzazione del I lotto funzionale delle opere di ristrutturazione del capannone e relative pertinenze esterne di proprietà ACOSEA – sito in Ferrara – Via Marconi nn. 39/41;
2. reperimento di quota parte del finanziamento per l'anno 2005 di Euro 200.000,00 per il completamento del progetto, da corrispondere alla Provincia da utilizzare esclusivamente per il II lotto del Centro Unificato di Protezione civile;
3. corresponsione alla Provincia, per tutta la durata del contratto di locazione stipulato tra Provincia ed ACOSEA SpA, della quota-parte corrispondente al 50% del canone di locazione annuo rideterminato in rapporto alla superficie che sarà effettivamente adibita a Centro Unificato di Protezione civile nella Provincia di Ferrara, oltre gli aggiornamenti annuali di legge;
4. approvazione del progetto predisposto dalla Provincia.

Le Amministrazioni aderenti si impegnano a disporre, di concerto con i propri Uffici competenti, le modalità tecniche di corresponsione (Comune) introito (Provincia) delle somme di cui al presente articolo.

Art. 4

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo, avrà durata pari alla durata del contratto di locazione, ovvero di 20 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 5

Approvazione

Il presente Accordo, consistente nel consenso unanime dei soggetti sottoscrittori, sarà successivamente approvato con atto formale del Presidente della Provincia.

Art. 6

Pubblicazione

La Provincia provvederà alla pubblicazione del presente accordo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi di legge.

Art. 7

Gestione

Le modalità di gestione ed i reciproci rapporti fra gli Enti costitutivi il Centro Unificato di Protezione civile verranno disciplinati con successivi appositi atti così come la definizione e la ripartizione degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed ai consumi di acqua – gas – energia elettrica – telefono, ecc.

Art. 8

Completamento

Gli Enti si impegnano, prima del completamento del primo lotto dei lavori, ad esaminare la fattibilità finanziaria del completamento degli interventi del II lotto.

Planimetria catastale omessa.

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Vasco Errani

IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI FERRARA
Pier Giorgio Dall'Acqua

IL SINDACO DEL COMUNE DI FERRARA
Gaetano Sateriale

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria per asservimento delle aree interessate alla costruzione di linea elettrica a 15 kV "Rello" in comune di Carpaneto Piacentino

Con determinazione del Responsabile dell'Unità Organizzativa n. 552 del 22/3/2005 è stata determinata, come di seguito riportato, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 l'indennità provvisoria di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione della linea elettrica a 15 kV "Rello" in comune di Carpaneto Piacentino.

Ente espropriante: Provincia di Piacenza.

Ente beneficiario: ENEL Distribuzione SpA.

Comune censuario: Carpaneto Piacentino (PC)

Proprietari:

- 1) Gennari Attilio, Giancarlo, Luisa
NCT foglio 55, mapp. 382, qualità catastale: vigneto irriguo Euro/mq. 3,47; foglio 55, mapp. 313, qualità catastale: vigneto irriguo Euro/mq. 3,47; totale indennità di asservimento Euro 366,05;
- 2) Gennari Giancarlo
foglio 55, mapp. 315, qualità catastale: vigneto irriguo Euro/mq. 3,47; totale indennità di asservimento Euro 210,28.

L'indennità è stata calcolata applicando una percentuale al valore agricolo medio per regione agraria, secondo i criteri di cui all'art. 16 della Legge 22/10/1971, n. 865.

Il presente provvedimento è stato oggetto di comunicazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione di immobili necessari ai lavori di allargamento di Via San Giovanni nel tratto compreso tra la linea ferroviaria Bologna-Rimini e l'Autostrada A14

In conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, si rende noto che con determinazione del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, n. 249 del 23/3/2005, è stata disposta la liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera suindicata, al sig. Ansaloni Giancarlo (proprietario per 1/4) foglio 36, mapp. 119 e 121: Euro 1.340,44.

Eventuali terzi che ne abbiano interesse possono proporre

opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE
Valeria Boschi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per: "Cimitero di S. Vittore, ampliamento". Svincolo in favore della ditta: Porcelli Marina e Paola

Con proprio atto del 22/6/2000 progressivo decreti n. 613 si è provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria d'esproprio con quietanza n. 146 del 14/7/2000 di Euro 7.019,16.

Con proprio atto del 27/9/2002 progressivo decreti n. 901 si è provveduto al deposito integrativo dell'indennità definitiva d'esproprio presso la Cassa DD.PP. di Forlì con quietanza n. 179 del 12/11/2002 di Euro 9.208,79.

Con atto del 3/3/2005 numero progressivo decreti 1123 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Porcelli Marina e Paola della somma di Euro 16.227,95 depositata alla Cassa DD.PP. con le quietanze sopradette.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità sopracitata pari ad Euro 16.227,95 presentata dalla ditta Porcelli Marina e Paola in data 13/12/2004 assunta al P.G.N. 45378/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità d'esproprio si autorizza tale svincolo a favore della ditta sopracitata.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino". Rettifica decreto N.P. 1115 dell'1/2/2005. Espropriata: Azienda USL di Cesena

Con atto del 3/3/2005 numero progressivo decreti 1124 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio di rettifica al decreto N.P. 1115 dell'1/2/2005 è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area e rettificata l'identificazione catastale delle aree interessate dall'opera sopradetta come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietaria: Azienda USL di Cesena

- a) Euro 10.558,00 indennità provvisoria di esproprio (base);
- b) Euro 880,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12.

Esatta identificazione catastale delle aree:

Catasto terreni, foglio n. 25, part.lla n. 3/p di mq. 1372 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1.372, circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino". Rettifica decreto N.P. 1109 del 20/1/2005. Espropriati: Bondanini Giampiero, Roberto, Romano e Sauro, Guberti Alfonsina

Con atto del 4/3/2005 numero progressivo decreti 1126 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio di rettifica al decreto N.P. 1109 del 20/1/2005, è stata rettificata l'identificazione catastale delle aree interessate dall'opera sopradetta e rideterminata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Bondanini Giampiero, Roberto, Romano e Sauro, Guberti Alfonsina

- a) Euro 39,00 indennità provvisoria di esproprio (base);
- b) Euro 4,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12.

Esatta identificazione catastale delle aree:

Catasto terreni, foglio n. 25, part.III n. 181 di mq. 10, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 10, circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino". Rettifica decreto N.P. 1108 del 20/1/2005. Espropriati: Valdinoci Davide, Orlando e Piero

Con atto del 4/3/2005 numero progressivo decreti 1127 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio di rettifica al decreto N.P. 1108 del 20/1/2005 è stata rideterminata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area e rettificata l'identificazione catastale delle aree interessate dall'opera sopradetta come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Valdinoci Davide, Orlando e Piero

- a) Euro 11.191,00 indennità provvisoria di esproprio (base);
- b) Euro 933,00 indennità per l'occupazione d'urgenza calcolata per un periodo di mesi 12.

Esatta identificazione catastale delle aree:

Catasto terreni, foglio n. 25, part.III n. 28 di mq. 749; part.III n. 138 di mq. 1547; part.III n. 139 di mq. 230, part.III n. 140 di mq. 392, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 2.918 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazio-

ne dell'area occorrente per: "Parco Naturale del fiume Savio, progetto di recupero estetico funzionale del ponte acquedotto. Revisione in base ai dati del frazionamento aree". Espropriati: Baldinotti Giuseppe e Bianchi Severina

Con atto del 4/3/2005 numero progressivo decreti 1128 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata rideterminata, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 865 del 22/10/1971, sulla base dei dati rilevati dal frazionamento delle aree atto tipo n. 4023 del 16/12/2003 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Baldinotti Giuseppe – Bianchi Severina

- 1) Euro 17.259,00 indennità per proprietario coltivatore diretto (cessione volontaria);
- 2) Euro 959,00 indennità per occupazione d'urgenza aree;
- 3) Euro 371,00 indennità per occupazione temporanea aree non preordinate all'esproprio;
- 4) Euro 2.800,00 indennizzo per opere del soprassuolo;
- 5) Euro 1.100,00 indennizzo per mancato raccolto per anni 2;
- 6) Euro 12.289,20 indennizzo per sostituzione pompa autoa-descante.

Catasto terreni, foglio n. 147, part.III n. 2475 (ex 177/p) di mq. 921, part.III n. 2478 (ex 394/p) di mq. 557, part.III n. 2481 (ex 396/p) di mq. 540, per una superficie complessiva di mq. 2018 circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto da Via Torino a Via Ficchio". Ditta Novelli Pia ed eredi Novelli Paolo, indennizzo in favore dell'affittuario delle aree sig. Ricci Dino

Con atto del 16/3/2005 numero progressivo decreti 1130 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stata determinata, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 865 del 22/10/1971, l'indennità d'esproprio dell'area della ditta Novelli Pia ed eredi Novelli Paolo condotta in affitto dal sig. Ricci Dino come segue.

Comune censuario: Cesena

Affittuario: Ricci Dino

- a) Euro 15.997,00 indennità di esproprio.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto terreni, foglio n. 78, part.III n. 187/p di mq. 990; part.III n. 189/p di mq. 1566; part.III n. 818/p di mq. 20; part.III n. 822 di mq. 915; part.III n. 823 di mq. 680, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 4.171, circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree destinate alla realizzazione di una strada collegante Via Copparo con Via Gramiccia

Con atto del Dirigente n. 1 del 17/3/2005, P.G. 22163, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la costruzione

della strada collegante Via Copparo con Via Gramicia, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- Casetta Sas di Ascanelli Steno e C. - Ferrara
sup. mq. 4.443, foglio 109, mapp. 889, 901, 904, 907, 890, 902, 905;
- Agrimm Srl - Bologna
sup. mq. 13.088, foglio 109, mapp. 909 e foglio 111, mapp. 957, 959, 961, 964;
- Osti Leila
sup. mq. 12.322, foglio 109, mapp. 885, 887, 894;
- D & Dinvest - Padova
sup. mq. 285, foglio 109, mapp. 911;
- Paratelli Valentino
sup. mq. 104, foglio 109, mapp. 912;
- Ughi Clara
sup. mq. 217, foglio 109, mapp. 898 e 899;
- Minguzzi Dante e Nardini Ione
sup. mq. 3.152, foglio 111, mapp. 953 e 955;
- Bianchi Adriana e Campi Maria
sup. mq. 180, foglio 111, mapp. 951.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Angelo Bonzi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo per lavori di realizzazione dell'asse stradale attraversante la Zona Pedagna

Il Dirigente visto l'art. 7 della Legge 241/90, visto l'art. 16 della L.R. 37/02, informa che trovasi depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola il progetto definitivo per i lavori di realizzazione dell'asse stradale attraversante la Zona Pedagna, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è accompagnato da una relazione esplicativa corredata dagli estratti delle mappe sulle quali sono individuate le aree da espropriare, l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e le planimetrie dei piani urbanistici vigenti.

Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 13 aprile 2005.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo può presentare osservazioni entro il 22/5/2005 indirizzate al Comune di Imola Via Mazzini n. 4 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Legge 22/10/1971, n. 865 - Comunicazione indennità definitiva di espropriazione area, di proprietà della ditta Sofima Emiliana di Bianchi dr. Emilio e C. Sas e Bianchi Ortenilla, necessaria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria S 2B - Piazza su Via Giardini - Comparto P.P. zona Corassori

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio del Comune di Modena, a norma e per gli effetti dell'art. 107 del T.U. degli EE.LL. 267/00 e dell'art. 74 dello statuto comunale; visto l'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, visto l'art. 14 della Legge 28/1/1977, n. 10, vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002, av-

verte che dall'11/4/2005 al 10/5/2005 è depositata presso il Protocollo generale del Comune, al II piano della Residenza municipale, la relazione di determinazione da parte della Commissione provinciale Espropri dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area di proprietà della ditta Sofima Emiliana di Bianchi dr. Emilio e C. Sas e Bianchi Ortenilla, necessaria per le opere di urbanizzazione secondaria S 2B - Piazza su Via Giardini - Comparto P.P. Zona Corassori.

Eventuali opposizioni alla stima della Commissione provinciale dovranno essere proposte davanti alla Corte d'Appello competente per territorio entro 30 giorni dalla affissione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune di Modena, previsto per l'11/4/2005.

Copia dell'avviso è stata notificata alla ditta interessata nelle forme previste per gli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area di proprietà privata occorsa per il completamento del tracciato mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il lato sud di Via Indipendenza. Estratto della determinazione dirigenziale n. 95 del 14/3/2005

Con determinazione dirigenziale n. 95 del 14/3/2005 è stata disposta l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Modena, dell'area occorsa per il completamento del tracciato mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il lato sud di Via Indipendenza, già facente parte del mappale 1 del NCEU del Comune di Modena al foglio 114, già inglobata nella sede stradale, di proprietà dei signori Iori Nereo e Luzzini Piera.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto di opera pubblica comportante espropriazione di terreni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, si rende noto ai proprietari ed a quanti possono avervi interesse che presso la Segreteria del Settore Lavori pubblici Manutenzioni del Comune di Ozzano dell'Emilia, Viale della Repubblica n. 10, trovasi depositata la documentazione relativa al progetto per la realizzazione di una fognatura acque nere di collegamento della fognatura a servizio della località Maggio alla nuova fognatura di urbanizzazione a servizio del comparto industriale D3.4 con loro convogliamento al depuratore di Ponte Rizzoli nel territorio del comune di Ozzano dell'Emilia, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; tra gli elaborati progettuali, sono compresi l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio, possono prenderne visione fino al 3/5/2005 e presentare osservazioni scritte entro il 24/5/2005 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento è il Coordinatore Capo del Settore Lavori pubblici Manutenzioni, ing. Elio D'Arco.

per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Viriana Vinci

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Beni non più interessati dall'esecuzione di opera pubblica – Avviso al pubblico

Il Direttore del Settore LL.PP., ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, dà notizia al pubblico che i beni censiti al C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 39, mappale 1032b esteso, mq. 717 già espropriati per l'esecuzione di opera pubblica (Centro Sportivo Polivalente), non dovendo più servire all'eseguimento della stessa, sono in condizioni di essere rivenduti.

Il presente avviso verrà affisso all'Albo pretorio del Comune di Parma dal 2/4/2005 e per la durata di 15 giorni nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nei tre mesi successivi alla pubblicazione i precedenti proprietari o gli aventi ragione da essi che intendano riacquistare la proprietà dei suddetti fondi, debbono farne espressa dichiarazione da notificarsi all'espropriante.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di pista ciclabile nell'ambito di Viarolo

Il Direttore del Settore Lavori pubblici, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Deposito di progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità relativo

al completamento delle opere di urbanizzazione primaria di Via Sberveglieri – I stralcio

Il Dirigente di Area a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che a decorrere dal 13 aprile 2005, presso l'Ufficio Espropriazioni dell'Amministrazione comunale, sono depositati in visione di chi vi abbia interesse:

- il nuovo progetto definitivo dei lavori di "Completamento delle opere di urbanizzazione primaria di Via Sberveglieri – I stralcio", la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- redazione descrittiva della natura, lo scopo, indicante la spesa presunta di realizzazione dell'opera, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, nonché dalle autorizzazioni già acquisite previste dalla normativa vigente.

Inoltre entro il 23 maggio 2005 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuliana Motti, Dirigente dell'Area Assetto ed Uso del Territorio, domiciliata per la carica presso la Sede municipale in Quattro Castella – Piazza Dante n. 1.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuovo insediamento fieristico. Svincolo a favore dei sigg. Prosperi Stefano, Prosperi Giuseppe, Assenti Daniela e Capecci Patrizia delle somme depositate presso la Direzione provinciale dei Servizi vari

Con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 22/2/2005, è stato autorizzato lo svincolo ed il pagamento a favore dei sigg.:

- Prosperi Giuseppe (comproprietario per il 25%);
- Assenti Daniela (comproprietaria per il 25%);
- Prosperi Stefano (comproprietario per il 25%);
- Capecci Patrizia (comproprietaria per il 25%);

della somma a loro nome depositata presso la Direzione provinciale dei Servizi vari, come attestata dalla quietanza n. 242 del 26/6/1998 (per l'intero importo) vigente per Euro 29.648,65 (Lire 57.407.797) e della somma di Euro 24.754,78 (Lire 47.931.931), quale quota parte della polizza cumulativa n. 196 del 26/9/2000, unitamente agli interessi maturati e maturandi sugli importi in svincolo.

Sulle somme delle quali è autorizzato lo svincolo ed il pagamento, non si opererà la ritenuta del 20% a favore dell'Erario ai sensi della Legge 413/91.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di esproprio delle aree occorrenti per lavori di "Realizzazione di una rotatoria sulla Provinciale Saludecense". Determinazione n. 25 del 9/3/2005

Il Responsabile del Servizio, determina:

1) l'offerta dell'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della Legge 865/71, agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili siti in Comune di San Giovanni in Marignano necessari per "Realizzazione di una rotatoria sulla Provinciale Saludecense", è indicata come di seguito.

Proprietari:

- 1) Società Officina Meccanica Verni & Fida di Verni Paolo C. Snc, con sede in San Giovanni in Marignano foglio 5, mappale 291 (comprende la particella 331), superficie da espropriare mq. 130,00, indennità per cessione volontaria Euro 3.900,00;
- 2) Pazzaglini Andrea, Giancarlo, Giorgio, Lino, Paolo, Pietro e Stefano foglio 5, mappale 242, superficie da espropriare mq. 165,00, indennità per cessione volontaria Euro 4.950,00; mappale 695, superficie da espropriare mq. 20,00, indennità per cessione volontaria Euro 600,00;
- 3) Innocenti Angelina, Mauri Carlo, Severi Vincenzo, Zangheri Paolo, Società San Giovanni in Marignano Srl con sede in Rimini foglio 6, mappale 21, superficie da espropriare mq. 550,00, indennità per cessione volontaria Euro 12.375,00; mappale 23, superficie da espropriare mq. 650,00, indennità per cessione volontaria Euro 14.625,00; mappale 371, superficie da espropriare mq. 200,00; indennità per occupazione temporanea 250;

2) le ditte proprietarie dei terreni definiti non edificabili dal vigente strumento urbanistico: Innocenti Angelina, Mauri Carlo, Severi Vincenzo, Zangheri Paolo, Società San Giovanni in Marignano Srl, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento devono comunicare all'espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata, ovvero, nel medesimo termine, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria.

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 2.

Sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio dei terreni di cui sopra, non sarà operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, di cui all'art. 11 della Legge 413/91, in quanto detti terreni non ricadono nelle zone omogenee A, B, C, D del DM 1444/68, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica depositato agli atti;

3) le ditte proprietarie dei terreni definiti edificabili dal vigente strumento urbanistico: Società Officina Meccanica Verni & Fida di Verni Paolo C. Snc e sig.ri Pazzaglini possono convenire la cessione volontaria del bene in ogni fase del procedimento espropriativo e comunque prima dell'emissione dell'atto di trasferimento coatto degli immobili.

In tal caso non verrà applicata la riduzione del 40% sull'indennità spettante ai sensi dell'art. 5-bis della Legge 359/92.

Sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio dei terreni di cui sopra, sarà operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, di cui all'art. 11 della Legge 413/91, in quanto detti terreni ricadono nella zona omogenea D del DM 1444/68, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica depositato agli atti;

4) il responsabile del procedimento notificherà il presente provvedimento agli espropriandi nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

5) il presente provvedimento sarà affisso all'Albo pretorio,

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, a cura dell'Ente espropriante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Delbaldo

S.A.T.A.P. SPA – TORINO

COMUNICATO

Tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza – interventi di riqualificazione acustica in comune di Calendasco

Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni in armonia con quanto disposto in materia dalla L.R. Emilia-Romagna 37/02, la S.A.T.A.P. SpA in persona del responsabile del procedimento espropriativo avv. Giovanni Balocco, considerato che si è dato avvio al procedimento di approvazione del progetto relativo all'opera "Tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza – interventi di riqualificazione acustica nei Comuni di Villafranca d'Asti, Tortona, Casei Gerola, Robecco Pavese, Broni, Stradella e Calendasco"; dato atto che l'approvazione del progetto avverrà mediante il perfezionamento di intese Stato Regione ex DPR 383/94 e comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la successiva dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; ritenuto, in armonia con quanto previsto dalla L.R. Emilia-Romagna 37/02 agli artt. 11 e 16 di mettere in condizione di poter presentare osservazioni, prima che venga approvato il progetto, i soggetti cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'espletamento della procedura espropriativa, avvisa che il progetto prevede la realizzazione, nell'ambito territoriale della regione Emilia-Romagna, di un intervento di riqualificazione acustica lungo l'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza, nel Comune di Calendasco.

La L.R. 37/02 in materia espropriativa prevede che i proprietari delle aree interessate dall'intervento, come risultanti dai registri catastali, nonché tutti i soggetti cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'espletamento della procedura espropriativa possano presentare osservazioni scritte entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possibilmente a mezzo raccomandata a.r., indirizzata alla Direzione legale della Società S.A.T.A.P. SpA – Via Bonzanigo n. 22 – 10144 – Torino all'attenzione del responsabile del procedimento riportando sulla busta la dicitura "Osservazioni al progetto Tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza – intervento di riqualificazione acustica nel comune di Calendasco".

Il progetto dell'opera, il piano particellare di esproprio, l'elenco delle ditte catastali interessate, la realizzazione sommaria sono depositati, per 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso la sede legale della S.A.T.A.P. SpA Via Bonzanigo n. 22 – Torino – Servizio Espropri dove possono essere presi in visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Avverso i provvedimenti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità è possibile proporre ricorso all'Autorità giudiziaria amministrativa o al Capo dello Stato nei terreni di legge.

Il presente avviso è fatto oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento. Ai proprietari delle aree interessate, come risultanti dai registri catastali, viene altresì inviata comunicazione personale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Balocco

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Budrio

L'Amministrazione provinciale di Bologna, rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna – Società con unico socio e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1804 del 10/3/2005, pervenuta in data 14/3/2005 e protocollata con P.G. n. 65703/2005 – fascicolo 8.4.2/34/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica aerea a 15 kV, per il nuovo posto di trasformazione su palo "Cantapoiana", in comune di Budrio.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 13/4/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 23/5/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 10/10/2005.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Bologna e Castenaso

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 356/605 del 18/3/2005, pervenuta in data 21/3/2005, e protocollata con P.G. n. 73828/05 – fascicolo 8.4.2/39/2005 ha chiesto l'autorizzazione ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- variante in semplice terna in cavi interrati a 132 kV, agli elettrodotti aerei Colunga – San Donato e San Donato-Colunga, nei comuni di Bologna e Castenaso.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovi-

bilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati, presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 13/4/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 23/5/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 10/10/2005.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Bagno di Romagna

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona di Forlì, con domanda in data 17/12/2004, n. 3574/963, registrata al n. E208, ha chiesto ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed in cavo aereo isolato tipo elicord, per allacciamento cabina Vergini, in comune di Bagno di Romagna.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Bagno di Romagna.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 4.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Difesa del suolo, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Forlì

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna – con domanda in data 21/1/2005 n. CAT-COS-LN 356/606, registrata al n. E209/05, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

- variante all'elettrodotto aereo 132 kV semplice terna "Forlì Oraziana – Forlì Via Lunga" (774) tra i sostegni nn. 6 e 7 nel comune di Forlì.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Forlì.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite con le facoltà previste, per il concedente dal IV comma dell'art. 122 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni, purchè le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi.

La zona soggetta a servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 30.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente, Ufficio Linee Elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Sassuolo

Con atto dirigenziale prot. n. 34636/8.9.1 del 15/3/2005 l'ENEL SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV aereo, di cui all'istanza prot. n. CAT/COS/LN 356/593 del 15/10/2004 nel comune di Sassuolo, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubbli-

ca utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Sassuolo.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, denominato "Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo, con allacciamento delle cabine tipo Box in progetto n. 239060 "Area Fontana 2" e n. 239027 "Area Fontana 1", per elettrificazione della lott.ne residenziale "Area Fontana", in località Fontana, nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia"

Con autorizzazione prot. n. 2005/23387/13223 del 18/3/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/964 del 20/9/2004 situato nel comune di Rubiera.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto MT TECNO in cavo sotterraneo a 15 kV, nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 9/3/2005, pratica n. 3578/1032, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo

box in progetto n. 25285 “Ponte Argine”, n. 25200 “Ponti 1”, 25310 “Ponti 2”, n. 25334 “Manzini 1”, n. 25361 “Manzini 2” e n. 25366 “Manzini 3”, per elettrificazione della lott. ne industriale “Ponti e Righetti” e demolizione tratto di linea aerea esistente, nel comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 14/3/2005, pratica n. 3578/1037, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato “Costruzione di nuova dorsale, in cavo sotterraneo a 15 kV, denominata ‘MT Regno’, con collegamento della cabina esistente tipo box n. 239060, in località Fontana nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia”

Con istanza in data 17/3/2005, pratica n. 3578/1042, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato “Linea elettrica, area ed in cavo sotterraneo, per la ricostruzione della dorsale ‘MT Virola’, con collegamento della cabina tipo box in progetto n. 251157 ‘Sez. Burano’, nei comuni di Castelnovone’ Monti e Vetto d’Enza, provincia di Reggio Emilia”

Con istanza in data 18/3/2005, pratica n. 3578/1040, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – I integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Parma – con sede in Parma, Via Volturmo n. 31/A – codice fiscale e partita IVA 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. UT/PR/3576/1084 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: nuovo allacciamento cabina M.T. Terna SpA
- comune di: Bardi
- caratteristiche tecniche impianto:
 - tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 360 A
 - linea sotterranea: cavo MT AL 3x1x185 mmq., lunghezza 670 m.;
- estremi impianto: cabina primaria di Bardi.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 in data 16/2/2005.

IL RESPONSABILE
Marco Casadio Montanari

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA – ATO 4

COMUNICATO**Tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2005 per i gestori salvaguardati nell'ambito ATO 4 – Modena: AIMAG SpA, META SpA, Sat SpA e SORGEA Srl**

Si comunicano le tariffe approvate dall'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito di Modena con deliberazioni n. 6 e n. 7 del 22/2/2005.

Le tariffe sono in vigore a partire dall'1/1/2005, previa stipula delle Convenzioni tra ATO e Gestori.

**Articolazione tariffaria
Sottobacino AIMAG – Anno 2005**

	AIMAG 1	AIMAG 2
Uso domestico	Euro/mc.	Euro/mc.
tariffa agevolata (0-96 mc.):	0,445	0,445
tariffa base (97-156 mc.):	0,655	0,638
tariffa eccedenza (oltre 156 mc.):	1,000	0,915
Uso non domestico	Euro/mc.	Euro/mc.
tariffa base (0-156 mc.):	0,655	0,638
1 eccedenza (oltre 156 mc.):	1,000	0,915
2 eccedenza (oltre 12.000 mc.):	0,655	0,638
Uso zootecnico:	0,445	0,445
Uso agricolo:	0,655	0,638
Uso pubblico:	0,655	0,638
Fognatura	0,130	0,130
Depurazione	0,350	0,350
	Euro/anno/unità	Euro/anno/unità
Quota fissa acquedotto domestico:	6,000	6,000
Quota fissa acquedotto non domestico_1:	18,000	18,000
Quota fissa acquedotto non domestico_2:	36,000	36,000
Quota fissa fognatura domestico:	6,000	6,000
Quota fissa fognatura non domestico:	6,000	6,000
	Euro/anno	Euro/anno
Bocche antincendio_1 (civili):	18,000	18,000
Bocche antincendio_2 (industriali):	36,000	36,000

AIMAG 1: Bastiglia, Bomporto, Cavezzo, Campogalliano, Camposanto, Concordia, Medolla, Mirandola, Novi, S. Felice, S. Possidonio, S. Prospero, Soliera

AIMAG 2: Carpi

**Articolazione tariffaria
Sottobacino META – Anno 2005**

	META 1	META 2	META 3	META 4
	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.
Uso domestico				
tariffa agevolata (0-96 mc.):	0,400	0,250	0,450	0,400
tariffa base (97-156 mc.):	0,650	0,500	0,700	0,550
tariffa eccedenza (oltre 156 mc.):	0,950	0,750	1,000	1,000
Uso non domestico				
tariffa base (0-156 mc.):	0,650	0,500	0,700	0,550
1 eccedenza (oltre 156 mc.):	0,950	0,750	1,000	1,000
2 eccedenza (oltre 12.000 mc.):	0,650	0,500	0,700	0,550
Uzo zootecnico:	0,400	0,250	0,450	0,400
Uso agricolo:	0,650	0,500	0,700	0,550
Uso pubblico:	0,650	0,500	0,700	0,550
Fognatura	0,110	0,110	0,110	0,110
Depurazione	0,300	0,300	0,300	0,300
	Euro/anno/unità	Euro/anno/unità	Euro/anno/unità	Euro/anno/unità
Quota fissa acquedotto domestico:	6,000	6,000	6,000	6,000
Quota fissa acquedotto non domestico_1:	18,000	18,000	18,000	18,000
Quota fissa acquedotto non domestico_2:	36,000	36,000	36,000	36,000
Quota fissa fognatura domestico:	6,000	6,000	6,000	6,000
Quota fissa fognatura non domestico:	6,000	6,000	6,000	6,000

	Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
Bocche antincendio_1 (civili):	18,000	18,000	18,000	18,000
Bocche antincendio_2 (industriali):	36,000	36,000	36,000	36,000

META 1: Modena, Castelvetro, Marano, Savignano, Spilamberto, Vignola

META 2: Castelfranco, Castelnuevo, S. Cesario

META 3: Guiglia, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo, Polinago, Sestola, Zocca

META 4: Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato

Articolazione tariffaria Sottobacino SAT – Anno 2005

	SAT 1	SAT 2
Uso domestico	Euro/mc.	Euro/mc.
tariffa agevolata (0-96 mc.):	0,400	0,350
tariffa base (97-156 mc.):	0,700	0,650
tariffa eccedenza (oltre 156 mc.):	1,300	1,250
Uso non domestico	Euro/mc.	Euro/mc.
tariffa base (0-156 mc.):	0,700	0,650
1 eccedenza (oltre 156 mc.):	1,300	1,250
2 eccedenza (oltre 12.000 mc.):	0,700	0,650
Uso zootecnico:	0,400	0,350
Uso agricolo:	0,700	0,650
Uso pubblico:	0,700	0,650
Fognatura	0,150	0,150
Depurazione	0,320	0,320
	Euro/anno/unità	Euro/anno/unità
Quota fissa acquedotto domestico:	6,000	6,000
Quota fissa acquedotto non domestico_1:	18,000	18,000
Quota fissa acquedotto non domestico_2:	36,000	36,000
Quota fissa fognatura domestico:	6,000	6,000
Quota fissa fognatura non domestico:	6,000	6,000
	Euro/anno	Euro/anno
Bocche antincendio_1 (civili):	18,000	18,000
Bocche antincendio_2 (industriali):	36,000	36,000

SAT 1: Fiorano, Maranello, Sassuolo, Serramazzoni, Prignano

SAT 2: Formigine

Articolazione tariffaria Sotobacino SORGEA – Anno 2005

	SORGEA 1	SORGEA 2
Uso domestico	Euro/mc.	Euro/mc.
tariffa agevolata (0-96 mc.):	0,420	0,320
tariffa base (97-156 mc.):	0,640	0,600
tariffa eccedenza (oltre 156 mc.):	1,220	1,220
Uso non domestico	Euro/mc.	Euro/mc.
tariffa base (0-156 mc.):	0,640	0,600
1 eccedenza (oltre 156 mc.):	1,220	1,220
2 eccedenza (oltre 12.000 mc.):	0,640	0,600
Uso zootecnico:	0,420	0,320
Uso agricolo:	0,640	0,600
Uso pubblico:	0,640	0,600
Fognatura	0,110	0,110
Depurazione	0,320	0,320
	Euro/anno/unità	Euro/anno/unità
Quota fissa acquedotto domestico:	6,000	6,000
Quota fissa acquedotto non domestico_1:	18,000	18,000
Quota fissa acquedotto non domestico_2:	36,000	36,000
Quota fissa fognatura domestico:	6,000	6,000
Quota fissa fognatura non domestico:	6,000	6,000
	Euro/anno	Euro/anno
Bocche antincendio_1 (civili):	18,000	18,000
Bocche antincendio_2 (industriali):	36,000	36,000

SORGEA 1: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore (BO)

SORGEA 2: S. Agata (BO)

N.B.: Tutte le tariffe unitarie variabili (Euro/mc.) dei vari sottobacini sopra indicate, sono aumentate di un'addizionale di Euro 0,01/mc. per la costituzione del fondo per le agevolazioni da riconoscere alle famiglie numerose e/o disagiate.

IL DIRETTORE
Marco Grana Castagnetti

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.